Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Domenica, 31 ottobre 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo I 70) Lire 500
N. 236 Fondazione 1881



Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 87.500, sem. 60.000, trim. 35.000 (con Piccolo del lun. L. 115.000, 68.500, 40.000) - ESTERO annuo L. 211.500, sem. 122.000, trim. 66.000 (con Piccolo del lun. L. 259.000, 140.500, 76.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod. Commerciali L. 77.400 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p. p.)

ACCORDO O AZIONE DEL GOVERNO

## Scala mobile: un ultimatum di Spadolini

### Il termine è il 30 novembre - Dal Psdi si leva una voce (Cattani): è la crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Spadolini torna nuovamente a ipotizzare un intervento del governo sulla scala mobile. Parlando ieri a Milano, nel corso delle celebrazioni per l'ottantesimo anniversario dell'università Bocconi, il presidente del Consiglio ha ricordato l'intenzione del suo governo di intervenire sul tema del costo del lavoro nel caso che, il 30 novembre, non si raggiunga un accordo.

Stando quindi a quanto ha detto lo stesso Spadolini, il 30 novembre sarà una giornata cruciale per il governo. Infatti in quella data sarà fatto anche un esame dell'andamento della discussione parlamentare della legge finanziaria e a quella data la Camera dei deputati dovrà aver approvato il provvedimento per consentire al Senato di vararlo entro dicembre. È a questi due temi che è legato il filo che regge l'esecutivo.

Al di là delle risposte sindacali ad un intervento autoritario del governo sulla scala mobile, il problema riguarda direttamente la coalizione governativa. A chiedere a Spadolini maggior rigore sono gli stessi repubblicani e se l'azione governativa è votata all'insuccesso i repubblicani non vogliono esservi trascinati come partito e La Malfa nei giorni scorsi è stato esplicito su questo.

Ma la Dc sul «Popolo» ha lanciato a Spadolini un messaggio preciso: non è possibile alcun intervento autoritario sulla scala mobile. E Spadolini ha ormai avvertito come su questo tema si può giocare la sopravvivenza del suo governo, così senza che i sindacati ne avessero fatto richiesta ha chiamato per il 9 novembre, al suo ritorno dagli Stati Uniti, Lama, Carniti e Benvenuto, inoltre per non inasprire il rapporto con gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil si è affrettato a smentire la voce che Lama si sia rifiutato di rispondergli al telefono cosa che invece sembra si sia verificata.

L'altro tema di importanza vitale per il governo è la legge finanziaria. E ieri Spadolini ha ripetuto che le linee concordate debbono essere difese sia in Parlamento che nel paese.

Per il dc Armato però è il governo e la maggioranza che debbono fornire certezze al quadro economico finanziario. E questa certezza è incompatibile con il continuo preannuncio di elezioni anticipate. E forse Armato mentre faceva questa dichiarazione pensava a Cattani del Psdi che è andato alla tribuna del congresso radicale per rivendicare le elezioni anticipate con queste parole: «In tale situazione ricorrere all'elettorato non è irresponsabilità, ma diventa un obbligo e un dovere». Cattani aveva premesso alla sua dichiarazione un quadro fosco dei rapporti fra partiti ed economia.

Ieri Forlani in una dichiarazione ha però sottolineato che stavolta il rischio è quello di una disgregazione che può portare alla crisi del sistema democratico. Per questo, secondo Forlani, bisogna costruire «attorno all'attuale governo, le condizioni di una alleanza democratica efficace e proporre a tutti un impegno diverso di coesione nazionale fino al termine della legislatura».

Resta il problema dei socialisti: il comitato centrale che si è concluso ieri ha approvato la linea espressa da Craxi, e anche se il segretario del Psi è stato cauto e quindi per il momento non sarà il Psi ad aprire crisi, però non intende nemmeno farsi travolgere dagli eventi e resta alla finestra. Il Psi, insomma, vuole lasciarsi aperte tutte le strade. E non solo per quanto riguarda il governo, ma anche per possibili future alleanze: perciò no all'alternativa di sinistra e no al patto proposto da De Mita.

Ma se i socialisti sono prudenti, ciò non significa che sono contenti della situazione. Ieri il vicesegretario Spini ha criticato il presidente Spadolini che «a non molte settimane dalla sua reinvestitura ha parlato di eventuali elezioni anticipate, nel caso di un mancato successo delle trattative sul costo del lavoro, prefigurando in modo intempestivo ed errato nel metodo, un intervento unilaterale».

Un po' tutti hanno riservato critiche al ministro Andreatta; secondo il capogruppo dei deputati del Psi Labriola, le «sorti» di Andratta (il riferimento è alla recente proposta di blocco per sei mesi di prezzi e salari) non costituiscono solo esercitazioni accademiche di «un ministro irresponsabile» ma rappresentano la punta di una manovra ben più vasta e insidiosa.

La minoranza del Psi si è astenuta al momento della votazione finale e nel corso del dibattito ha sollecitato un più ampio raccordo con il Pci.

Nella sua dichiarazione conclusiva Craxi ha avvertito, inoltre, che c'è un costante peggioramento della situazione generale sotto la spinta di una crisi economica, per molti aspetti fuori controllo. «Si stanno creando — ha detto Craxi — e non per nostra responsabilità, condizioni confuse, e nella confusione non ci troviamo a nostro agio».

**Giuseppe Sanzotta**

PASSI AVANTI NEL VERTICE DIPLOMATICO SVOLTOSI A WASHINGTON

## In vista un'intesa nella Nato sugli interscambi Est - Ovest

### Spadolini e Colombo incontreranno Reagan per ricucire gli strappi nati dal gasdotto

NEW YORK — Il «gasdotto» siberiano, è stato il tema del «vertice» diplomatico svoltosi venerdì a Washington tra i rappresentanti dei sette maggiori paesi industrializzati. L'Italia, direttamente interessata alla realizzazione dell'opera, era rappresentata dal suo ambasciatore Petrignani. Sull'esito della riunione non sono trapelate indiscrezioni al di fuori di quelle riportate ieri dall'autorevole «New York Times» e dalla non meno attendibile «Washington Post».

«Non abbiamo ancora raggiunto una intesa, mentirei perciò se dicessi che ne avremo presto una come mentirei se dicessi che non ne esistono i presupposti per raggiungerla» ha confidato al «Times» un alto funzionario federale. La dichiarazione, anche se può suonare sibillina, conferma che le argomentazioni offerte dal segretario di stato George Shultz al presidente Reagan per indurlo ad abolire le sanzioni sono riuscite tutte o quasi convincenti. Shultz, precisano fonti autorevoli del Dipartimento di stato, ha persuaso il capo dell'esecutivo sulla possibilità di risolvere i contrasti tra Washington ed i suoi alleati occidentali con la firma di un accordo che regoli l'interscambio commerciale Est-Ovest nel suo complesso.

Il progetto — che si attribuisce a Shultz — prevede restrizioni alle esportazioni di tecnologie particolarmente avanzate all'Unione Sovietica, limita i crediti agevolati concessi a Mosca e vieta eventuali acquisti di metano sovietico in attesa di conoscere i risultati di un approfondito studio sulle fonti energetiche alternative cui l'Europa potrebbe attingere.

In cambio della firma di un siffatto accordo gli Stati Uniti sarebbero disposti ad abrogare le sanzioni sanando definitivamente i contrasti che il gasdotto siberiano ha provocato nell'ambito dei paesi Nato.

Martedì al loro arrivo a Washington il presidente del Consiglio Spadolini e il ministro degli esteri Colombo si fanno interpreti presso Reagan delle preoccupazioni europee. La visita, che avviene in un contesto internazionale fortemente agitato e al quale le elezioni del 2 novembre negli Stati Uniti potrebbero aggiungere un elemento in più di incertezza, si propone più di un obiettivo.

La revoca immediata delle sanzioni non è probabilmente un risultato che Spadolini può aver messo nelle previsioni della sua visita, perché sono troppi ancora gli ostacoli che vi si frappongono, ma Reagan sarà adeguatamente sensibilizzato sui rischi che questa sua politica fa correre alla compattezza del fronte occidentale, proprio quando i nuovi e inquietanti scenari di crisi che investono diverse parti del mondo, Polonia e Medio Oriente soprattutto, richiederebbero il massimo di coesione.

D'altra parte Spadolini si rende conto che una fase dei rapporti economici e commerciali con l'Urss (quella, per intenderci, dei crediti a buon mercato) si è definitivamente chiusa e nei suoi colloqui a Washington ci sarà sicuramente ampio spazio per quella nuova strategia globale coordinata dell'Occidente che un gruppo di esperti europei, giapponesi e americani sta proprio in questi giorni abbozzando a Washington e che potrebbe avere il battesimo al prossimo vertice dei sette paesi più industrializzati in programma a Williamsburg (Virginia) il 28-30 maggio del prossimo anno.

Per restare in tema economico, il presidente del Consiglio vuole più in generale discutere con il vertice americano della crisi di tutta l'economia mondiale, per sollecitare un maggiore sforzo di solidarietà tra le democrazie industriali e un maggiore ruolo di propulsione e di corresponsabilità degli Stati Uniti, specie in campo monetario dove l'inarrestabile ascesa del dollaro continua a complicare i tentativi di ripresa.

Ma anche in campo politico, c'è un obiettivo più generale di questa visita negli Stati Uniti che il presidente del Consiglio concluderà domenica prossima in California: partner credibile per le responsabilità assunte in campo militare, il governo italiano è nelle condizioni migliori per sostenere con gli americani i negoziati in corso sul disarmo («Start», «Tnf», «Mbfr») e incoraggiare una reale ripresa del processo di distensione.

## Il benvenuto di Madrid



**Madrid — Il presente copre il passato. Ai ritratti dei candidati per le elezioni in Spagna si sostituiscono, da ieri, le immagini del Papa che vi giunge per il suo più lungo viaggio mai compiuto in un paese: vi rimarrà 10 giorni**

## La consegna alla frontiera



**Brogeda — Flavio Carboni (a sinistra), viene accompagnato da un poliziotto elvetico attraverso il valico di frontiera, per essere consegnato ai nostri agenti** *(Telefoto Upi)*

DOPO ESSERSI OPPOSTO ALL'ESTRADIZIONE L'HA INFINE ACCETTATA

## Flavio Carboni, uomo-chiave della fuga di Calvi trasferito dal carcere svizzero a quello di Lodi

### Nei prossimi giorni verrà effettuata la perizia autoptica sulla salma del banchiere

*MILANO — Inizieranno martedì o, al più tardi mercoledì mattina, gli interrogatori di Flavio Carboni, l'affarista sardo, estradato ieri mattina dalla Svizzera e trasferito dal carcere di Lugano, dove era detenuto, a quello di Lodi, a quindici chilometri da Milano.*

*Carboni, considerato l'uomo-chiave della fuga di Roberto Calvi a Londra, fuga conclusasi con la tragica morte del presidente del Banco Ambrosiano, dovrà rispondere alle domande che i magistrati Siclari, Dell'Osso, Fenizia e Marra, titolari dell'inchiesta, gli porranno in relazione al falso passaporto di Calvi e al crac del Banco Ambrosiano. In particolare il «faccendiere» sardo dovrà chiarire la provenienza di circa 170 miliardi scoperti su conti svizzeri a lui intestati. Miliardi sicuramente non suoi, ma quasi certamente costituenti il famoso «tesoto» che Roberto Calvi fece dirottare nella Confederazione elvetica da filiali sudamericane dell'Ambrosiano.*

*Al posto di confine di Brogeda, Flavio Carboni è arrivato ieri mattina alle 9.30 a bordo di una «BMW» bianca: lo accompagnava il delegato di polizia di Lugano Gualtiero Medici, lo stesso che lo aveva arrestato nel luglio scorso. Ad attenderlo si trovavano le più alte autorità di frontiera, tra cui il questore Giovanni Allegra e altri inquirenti giunti da Milano. Il detenuto non era ammanettato, indossava un golf e pantaloni chiari. Appariva abbastanza tranquillo e, curiosamente, ringraziava tutti, quasi lo avessero sollevato da un grosso peso.*

*Quasi subito è stato fatto salire su un'«Alfetta» della polizia, che — preceduta e seguita da una nutrita scorta — è partita a tutta velocità in direzsione di Milano.*

*La scelta del carcere di Lodi è stata dettata da motivi di sicurezza: si tratta infatti di un edificio piccolo, ospita pochissimi detenuti e quindi è facilmente controllabile.*

*Uno degli interrogativi più inquietanti da chiarire riguarda l'improvvisa decisione di Carboni di accettare l'estradizione, provvedimento che la magistratura svizzera (per il reato di favoreggiamento, per il quale era stato arrestato l'affarista sardo) non avrebbe mai concesso. Il Carboni, fino a pochi giorni orsono, si era opposto decisamente ad un suo rientro in Italia. Poi il repentino cambiamento di rotta. Perché? Pressioni dall'alto (Licio Gelli) o timore di essere stato «scaricato» e conseguente decisione di vuotare il sacco?*

*Uno dei suoi difensori, l'avv. Salvatore Catalano, ha dichiarato che la decisione di farsi estradare era stata maturata da Carboni già alla fine di agosto, ma che essendo una scelta difficile, l'imputato desiderava prima interpellare i suoi legali . Il parere espresso da costoro (oltre all'avv. Catalano, sono l'avv. Osvaldo Fassaro e, in Svizzera, l'avv. Gabriello Patocchi), è stato di far terminare gli accertamenti dalla magistratura elvetica, e quindi di farsi consegnare ai giudici italiani.*

*Intanto, martedì o mercoledì prossimo verrà effettuata la perizia autoptica sulla salma di Roberto Calvi. Già venerdì sera, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica, Pierluigi Dell'Osso e di un consulente di parte, si è svolto un primo esame esterno della salma.*

IN SPAGNA SI PREANNUNCIA UN GOVERNO DI UOMINI GIOVANI

## In attesa del passaggio dei poteri Gonzalez si incontrerà con il Papa

### Giovanni Paolo II arriverà a Madrid questo pomeriggio per una visita di 10 giorni nel paese

MADRID — Il futuro governo socialista sarà formato da uomini giovani ed esperti, capaci di ispirare fiducia nei settori che saranno chiamati a dirigere, ha dichiarato il vice segretario generale del Psoe, Alfonso Guerra, che certamente andrà al governo come vice primo ministro. Nomi se ne fanno tanti, ma in questo momento non è possibile fare previsioni, considerando che è intenzione di Gonzalez non portare nel governo l'organizzazione del partito, lasciando invece un certo spazio a indipendenti ed esperti, logicamente dell'area socialista, ma non necessariamente iscritti al Psoe.

Tra le previsioni, si dice che Fernando Moran, senatore e diplomatico, potrebbe essere il futuro ministro degli esteri, e il giovane economista Enrique Baron potrebbe andare alle Finanze. Ci saranno dei catalani, ma non si conoscono i nomi, e sembra molto difficile, come pure si è detto, che il sindaco di Barcellona Narcis Serra possa accettare il portafoglio della Difesa. Di fatto, su Difesa e Interni, due ministeri chiave, sempre e particolarmente nella Spagna odierna, non ci sono indicazioni attendibili.

C'è poi il viaggio di Papa Wojtyla in Spagna: comincia oggi e sarà il più lungo di quanti Giovanni Paolo II ha effettuato in un paese europeo: egli soggiornerà in Spagna dieci giorni. Arriverà alle 17 all'aeroporto madrileno, dove sarà salutato dal Re, e rimarrà nel paese fino alla tarda serata del 9 novembre, quando ripartirà da Santiago di Compostella, l'antica meta dei pellegrinaggi europei. L'itinerario in Spagna, definita dal Papa «sua patria spirituale», supererà di un giorno il viaggio in Polonia del giugno 1979. Sarà questo anche il primo viaggio d'un pontefice romano in Spagna.

Egli visiterà, oltre Madrid, Avila, Alba de Tormes, Salamanca, Guadalupe, Toledo, Segovia, Siviglia, Granada, Loyola nella regione basca e Javier, Saragozza, Monserrat, Barcellona, Valencia e, infine Santiago di Compostella.

L'incontro ufficiale con le personalità politiche, tra le quali il vincitore delle elezioni, Felipe Gonzales, è fissato per la mattina di martedì 2 novembre, nel palazzo reale di Madrid, alla presenza di Juan Carlos.

**Felipe Gonzalez**

Intanto, i dirigenti politici spagnoli riposano dopo la grande fatica elettorale, in attesa che nei prossimi giorni l'attività riprenda il suo corso normale. Si tratta di un riposo relativo, naturalmente, perché si sta preparando la transizione dall'attuale governo al nuovo, che sarà presieduto da Felipe Gonzalez, il quale già venerdì sera ha avuto un incontro con l'attuale primo ministro Leopoldo Calvo Sotelo, per discutere alcuni criteri del passaggio dei poteri.

Il governo si era riunito venerdì per esaminare i risultati elettorali e decidere nuove misure in favore delle vittime delle recenti alluvioni. Riunione tristissima di un governo del quale solo due membri sono stati rieletti al congresso: uno dei due è l'attuale titolare della Giustizia, Pio Cabanillas, che già fu ministro sotto Franco e che ha sempre mostrato doti sorprendenti di «inaffondabilità», confermate anche stavolta, e il secondo è il ministro dei Lavori pubblici Luis Ortiz. Tutti gli altri, compreso Calvo Sotelo, sono caduti al responso delle urne.

L'idea dei socialisti, e il governo uscente sembra d'accordo, è di organizzare un sistema ordinato di passaggio dei poteri, con riunioni di esperti dei vari settori per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie per non provocare vuoti di potere tra la fine dell'attuale esecutivo e l'insediamento del prossimo. Per inciso, Gonzalez ha detto più volte che il complesso politico — organizzativo della presidenza del consiglio dei ministri deve essere notevolmente rafforzato rispetto alle sue attuali strutture.

Le reazioni alla grande vittoria socialista sono generalmente positive, anche se il crollo del centro è motivo di rincrescimento. L'estrema destra non parla, e la destra economica, che in vasti settori si era apertamente opposta al Psoe, accetta ora la realtà, e si dice disposta a collaborare, preoccupata di fronte a possibili velleità dirigistiche dei socialisti, ma rasserenata dal fatto che perlomeno ci sarà un governo solido e con ampia maggioranza.

Nessuna reazione, come è logico, dall'ambiente militare. Per sventare il pericolo del golpismo, ha detto Gonzales in una recente intervista, bisogna affrontare i problemi militari «con molto rispetto e con molta autorità».

*NELLE PAGINE INTERNE*

## L'industria a Trieste Cronaca di una crisi

**Prosegue senza soste la crisi dell'industria triestina. La sopravvivenza della Ferriera di Servola è minacciata. La raffineria Aquila molto probabilmente verrà trasformata in deposito costiero. In dieci anni ci sono ottomila persone in meno che lavorano nelle fabbriche. Intanto il numero dei cassintegrati non sale soltanto perché continua a diminuire quello degli occupati. In un'inchiesta del «Piccolo» la mappa della drammatica situazione. Uno per uno i maggiori punti di crisi e le ricerche che sindacati e imprenditori propongono per uscire dal tunnel.** *Articolo a pagina 11.*

## La Ligas tradita da «altri infiltrati»?

**La Ligas, depositaria della «linea» dei «capi storici» delle Br era giunta a Torino per cercare di ricondurre alla ragione i dissidenti della colonna torinese, portatori di una «logica dell'annientamento». Alla stazione Porta Nuova, i quattro br che l'attendevano avevano forse l'ordine di ucciderla, e quindi la sua cattura probabilmente le ha salvato la vita. Nel documento che ha tentato di leggere al processo Moro, la terrorista afferma che le accuse contro di lei sono un falso clamoroso, escogitato per nascondere i veri «infiltrati» nelle Br, che «continuano a produrre effetti devastanti».** *Articolo a pagina 2.*

SOTTO INCHIESTA I «CAMICI BIANCHI» CHE NON HANNO LAVORATO

## Sciopero dei medici: ora si indaga sulle conseguenze per i pazienti

### Le reazioni: «È un episodio degno della Polonia di Jaruzelski»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La magistratura adesso indaga sugli scioperi degli ospedalieri. L'iniziativa partita da Roma per opera del sostituto procuratore generale della Repubblica Luciano Infelisi potrebbe dare il via ad iniziative analoghe nelle altre città.

Infelisi ha messo sotto inchiesta tutti i medici ospedalieri romani che hanno partecipato alle scorse due settimane di scioperi. Le ipotesi di reato contestate dal magistrato romano — che per ora, coadiuvato dagli agenti della «mobile» e dai carabinieri, sta solo svolgendo accertamenti — sono quelle contemplate dagli articoli 591 e 330 del codice penale che prevedono (art. 591) la reclusione da sei mesi a cinque anni per chiunque abbandoni una persona incapace (per malattia fisica o mentale, per vecchiaia o per altre cause...) di provvedere a sé stessa (pena elevata, in caso di decesso per mancata assistenza, da tre ad otto anni di reclusione); nonché pene detentive fino a cinque anni di reclusione (art. 330) per l'abbandono collettivo di pubblici servizi.

Gli accertamenti, iniziati ieri mattina, tendono ad identificare i medici non presentatisi al lavoro e, attraverso interrogatori degli ammalati, a verificare quali disagi abbiano provocato gli scioperi (è in atto anche una ricerca sul numero dei decessi verificatisi durante i giorni di agitazione).

Violentissime ed indignate le reazioni dei medici: «Le azioni sindacali messe in atto dai medici ospedalieri — ha dichiarato il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnom), Eolo Parodi — hanno avuto come primo e obbligatorio punto di riferimento la salvaguardia integrale, attenta e meticolosa dei cittadini, e quindi hanno comportato il rinvio di atti medici solo limitatamente a quelli assolutamente privi di pregiudizio per la salute dei degenti».

Ancora più decise le reazioni dei sindacati medici: il segretario nazionale dell'Anaao (Assistenti ed aiuti ospedalieri, 25 mila associati), prof. Bonfanti, si è dichiarato «stravolto» nell'apprendere la notizia: «Infelisi non ha agito solo di propria iniziativa — ha commentato — credo che siano stati i sindacati confederali, ed in particolare la Cgil, a portare la vertenza a questo punto: e il solo dubbio che ciò sia accaduto è tale da crearci serie preoccupazioni per l'esercizio delle libertà sindacali nel nostro paese».

Al «San Giovanni» (un migliaio di degenti, 380 medici oltre agli infermieri) la notizia dell'inchiesta del giudice Einfelisi è giunta solo nel pomeriggio; il vice direttore sanitario, dott. Patrizia Rodinò, era all'oscuro di tutto. Reazione di «stupore e amarezza», ben differente da quella del dottor Luigi Barbatano, ematologo dell'ospedale e segretario regionale dell'Anao-Simp (il sindacato autonomo che raccoglie la stragrande maggioranza dei medici ospedalieri) il quale sbotta: «È una manovra intimidatoria, lo sciopero continua. Le norme che lo regolano sono ampiamente sicure, perché sono autoregolamentate».

I medici del «San Giovanni» sono ben felici se l'indagine della magistratura allargherà il suo campo di accertamenti su chi e su come vengono «politicamente» gestite le unità sanitarie locali. Il partitismo ha portato a situazioni assurde (non solo a Roma); l'esecutivo fatto in base ai gruppi politici presenti, il rinnovo stesso delle cariche fatto al di fuori degli stessi partiti. Al «San Giovanni» su alcuni manifesti per lo sciopero c'è scritto: «più tecnici meno politici».

Quello che preoccupa i medici è la notizia che i carabinieri starebbero controllando tutti i cartellini di presenza per sapere chi ha partecipato allo sciopero: «Sarebbe la fine del sindacato, un episodio degno della Polonia di Jaruzelski», dicono.

**R. R.**

## Le restrizioni colpiscono i lavoratori jugoslavi all'estero

**VIENNA — Nella terra di nessuno al posto di frontiera fra Austria e Jugoslavia di Spielfeld (sulla linea Graz-Maribor) si sono accatastati frigoriferi, tappeti, pezzi di mobilio ed altri oggetti gettati via dai lavoratori jugoslavi all'estero, provenienti principalmente dalla Germania e dall'Austria.**

**È una drastica e grottesca conseguenza delle nuove misure restrittive doganali e valutarie adottate da Belgrado, che consentono l'importazione di beni nei limiti di un valore massimo di 1500 dinari. Al lavoratore jugoslavo che rientra nel paese e che porta beni per un valore superiore a tale cifra non resta che invertire rotta, rispedire indietro i beni o — come sta accadendo spesso dati gli scrupolosi e rigidi controlli di frontiera — gettare via tutto quanto supera il valore massimo consentito.**

**I doganieri jugoslavi rispondono alle critiche e proteste affermando che gli emigranti sono stati avvertiti delle nuove norme doganali. I beni di valore superiore ai 1500 dinari non possono venire importati neanche pagandovi diritti di dogana.**

MENTRE SI FA PIÙ CONCRETA L'IDEA DI UN COSEGRETARIO

# Criticati da Pannella i dissidenti «arrivisti»

## Capanna (Dp) sollecita i radicali a occuparsi di costo del lavoro

BOLOGNA — Al congresso radicale è partito il treno dei seguaci di Rippa e De Cataldo ed è arrivato «l'omnibus» di Mimmo Pinto e Marco Boato. Il primo ha avuto la sua brava parte d'applausi persino dai pannelliani, ha annunciato che scende — visto che al conducente Pannella non si può mai parlare — e che riprende a fare l'autostop (lo raccoglierà Craxi e, chissà, Berlinguer?); intanto se ne va pure dal gruppo parlamentare radicale per finire la legislatura in quello misto. Boato ha invece contrattaccato alle accuse che gli lancia Pannella, preannunciando una decisione sul suo futuro di deputato a congresso finito, o poco più tardi.

Dal fronte degli «aventiniani», ieri nessuna notizia, mentre il vicesegretario Rutelli e il tesoriere Crivellini erano espliciti: «Più che un arrivederci, è stato un addio. Ognuno prende la sua strada». E Pannella prendeva spunto dalla ricomparsa dei vecchi contestatori Ramadori, Laurini, Ercolessi per ironizzare: «E' tutta una passerella di clamorose dissidenze, adesso c'è l'ingolfamento e si pestano i piedi, per guadagnarsi lo spazio».

Il segretario uscente (anzi «uscito», come lui ci teneva a precisare) è insofferente perché gli organi d'informazione concentrano le loro cronache sui tradizionali dissidi congressuali, trascurando, così come farebbero per l'anno intero, le iniziative e le lotte politiche che non sono solo «la fame nel mondo».

«Battaglie sulle quali non c'è bisogno di fare commissioni — ha alluso Pannella — perché c'è già uno scontro politico in atto. Noi radicali dobbiamo invece sempre scoprire nuovi spunti per lo scontro con le altre forze politiche».

Che succede adesso? Si da per scontata la rielezione di Pannella, ma lui ha dichiarato che deciderà solo all'ultimo istante se presentare la sua candidatura, ammesso che sia la soluzione migliore. Il fatto nuovo, comunque, c'è già. L'ex deputato Gian Luigi Melega ha presentato in congresso la sua idea di far eleggere un cosegretario (o segretario aggiunto, come s'usa dire nei sindacati) che si occupi di tutte le iniziative radicali affiancatrici della «lotta allo sterminio per fame», facendo anche da raccordo partito-gruppi parlamentari.

Il suo intervento è stato molto applaudito, tanto che l'on. Franco Corleone ha rilevato che il congresso «sta uscendo dal tunnel» in cui si trovava. L'idea del cosegretario è nata in Melega qualche settimana fa, anche se quando è apparsa sul settimanale «Notizie radicali» (e fu ripresa dal nostro giornale) è passata inosservata ai più.

Ora potrebbe costituire — ma è azzardato fare previsioni — la soluzione più felice per dei congressisti che se anche continuano ad amare Pannella, appaiono vogliosi di perdere l'etichetta di «quelli della fame nel mondo».

Per la carica di cosegretario appaiono in lizza alcuni deputati: Roberto Cicciomessere (esperto di riconversione delle spese belliche in spese di pace), Adelaide Aglietta (già segretario), Emma Bonino (ma è anche capogruppo ed europarlamentare), forse Gianfranco Spadaccia o Corleone. O nessuno di tutti questi.

La persona ad hoc sarebbe Crivellini, ma è troppo bravo a fare il tesoriere, mentre Melega sembra tagliato fuori dal fatto che l'idea è sua e verrebbe un po' sminuita se fosse stata fatta «pro domo sua». Comunque è chiaro che a decidere chi sarà, se ci sarà, il cosegretario, sarà sempre Marco Pannella.

Ieri altri rappresentanti di partito hanno salutato i congressisti. Cattani (Psdi) si è detto favorevole alle elezioni anticipate; Capanna (Dp) ha sollecitato il partito radicale ad occuparsi anche di costo del lavoro; infine il comunista Guerzoni ha raccolto l'invito al confronto: «L'alternativa ha bisogno di tutte le forze di sinistra.

Gian Paolo Vitale

### In quindicimila marciano a Verona contro la droga

VERONA — Quindicimila persone hanno partecipato ieri a Verona alla manifestazione nazionale del partito comunista contro la mafia e la droga. La manifestazione si è conclusa in piazza Bra, con un discorso della presidente della Camera on. Nilde Jotti.

## Da domani sesto aumento delle tariffe elettriche

**ROMA — Scatta domani il sesto aumento bimestrale delle tariffe elettriche deciso dal governo alla fine dell'anno scorso: si tratta dell'ultimo aumento della «serie 1982» ma ad esso seguirà — secondo quanto ha più volte dichiarato lo stesso ministro dell'industria Marcora — un provvedimento analogo per il 1983.**

**I prossimi scatti periodici — sempre secondo il ministro — saranno comunque al disotto del tasso d'inflazione programmato e, cioè, del 13 per cento. Ecco un raffronto tra le tariffe in vigore un anno fa, quelle attuali e quelle che scatteranno da lunedì (in lire):**

**Alle tariffe per chilowattora occorre aggiungere il sovrapprezzo termico che, dall'agosto scorso, è di 41,90 lire a chilowattora per gli impianti della fascia sociale (fino a 3 kw di potenza installata), per i primi 150 kwh di consumi mensili, e di 52,90 lire a chilowattora in tutti gli altri casi.**

**A seconda delle località, gli utenti possono inoltre pagare una sovrattassa aggiunta di 10 lire a chilowattora.**

MERCOLEDÌ A ROMA IL COMITATO PARITETICO CEE-ACP

# Decollo del Terzo mondo e sviluppo dell'Europa

## All'ordine del giorno: la fame nel mondo e la cooperazione energetica

ROMA — A partire da lunedì e per tutta la settimana Roma sarà punto d'incontro e di discussione tra l'Europa comunitaria e i 63 paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico associati alla Cee con la convenzione di Lomé. Lunedì ci sarà a Montecitorio la riunione del comitato paritetico Cee-Acp, mercoledì, sempre alla Camera, si aprirà la settima sessione dell'assemblea consultiva della convenzione. Alla cerimonia parteciperà il Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Il parlamento europeo sarà rappresentato dal suo presidente, l'olandese Peter Dankert.

All'ordine del giorno dei lavori importanti temi quali la fame nel mondo, la cooperazione nel campo energetico, la situazione in Africa australe. In un momento in cui il dialogo Nord-Sud segna il passo, così come i «negoziati globali» all'Onu, l'Europa comunitaria coglie l'occasione per verificare con i partners di Lomé le linee della sua politica di sviluppo per gli anni '80. Lo farà soprattutto con l'intervento del commissario Cee, Edgar Pisani il quale illustrerà il «memorandum» proposto dalla commissione al consiglio e all'assemblea di Strasburgo.

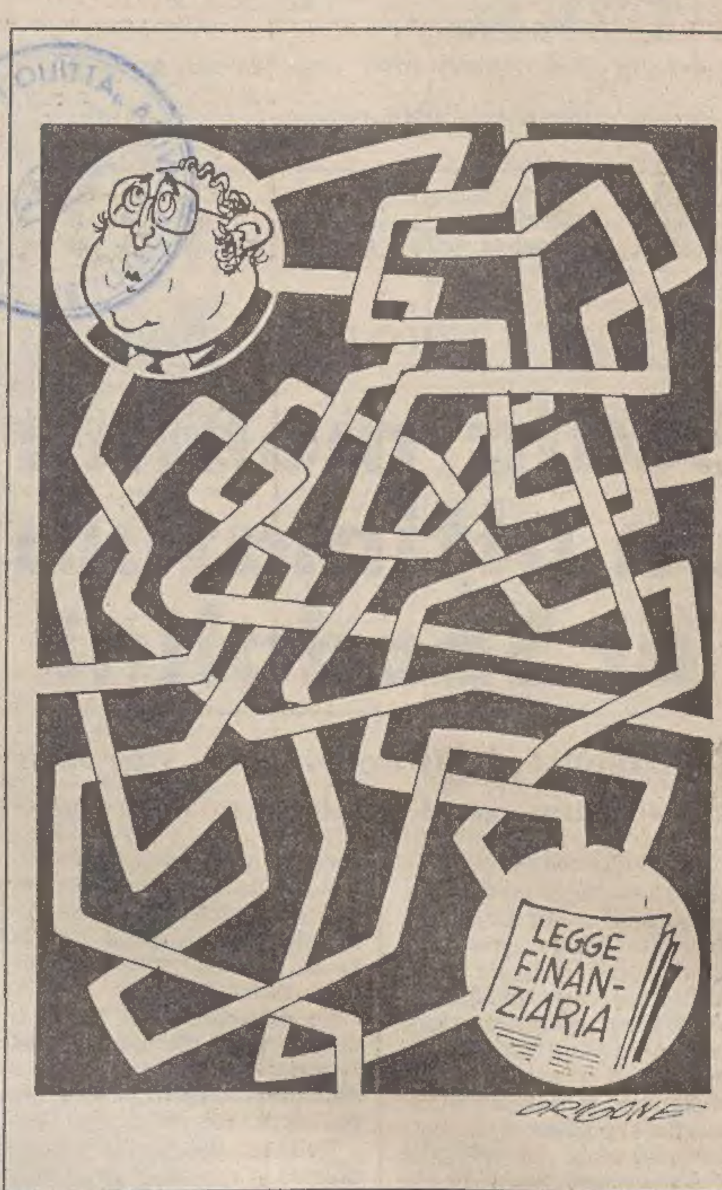
Pisani affermerà che «la politica di sviluppo costituisce una delle dimensioni essenziali della costruzione europea sul piano internazionale e la componente della politica esterna della Comunità». Il memorandum, sul quale si pronuncerà l'assemblea Cee-Acp, pone la necessità di una riflessione globale sul bilancio della politica comunitaria di sviluppo per confermarne la validità.

Per il «bilancio sconfortante» degli ultimi due decenni della politica è importante soprattutto questa conferma di aiuti allo sviluppo e in un momento in cui la comunità è stata colpita dalla crisi e appare stretta da difficoltà di ogni genere. La discussione di Roma assume valore anche in previsione dell'apertura dei negoziati per il rinnovo dell'attuale convenzione di Lomé prevista per il settembre 1983.

Tenendo conto della crisi economica nella Cee e di quella del dialogo Nord-Sud, la cooperazione degli anni Ottanta dovrà seguire due direttrici: rafforzare e sistemare i vari rapporti contrattuali stipulati con i paesi del Terzo mondo e riesaminarne le priorità.

Tra queste priorità, lo sviluppo rurale e l'avvio di un dialogo tra Cee e paesi in via di sviluppo su una determinata linea politica che sarà definita in piena sovranità dallo stato beneficiario ma sulla quale vi sarà un comune impegno con la Comunità a perseguirne la riuscita. Pisani arriva a Roma lunedì per partecipare alla riunione del comitato paritetico Cee-Acp. Nel corso della settimana avrà una serie di colloqui con parlamentari, uomini di governo ed esponenti del mondo economico italiano.

I lavori dell'assemblea Cee-Acp si concluderanno, [illegible], venerdì 5 novembre. Saranno presieduti da due copresidenti: Dankert, presidente del Parlamento europeo, e Muna, presidente dell'assemblea nazionale del Camerun.




FORSE L'ARRESTO HA SALVATO LA VITA ALLA TERRORISTA SARDA

# Condannata a morte dai br torinesi la «deviazionista» Natalia Ligas?

## Non sarebbe un'«infiltrata», ma soltanto una vittima delle faide interne

ROMA — Il «mistero Ligas» forse questa volta si va definitivamente chiarendo. La brigatista rossa, arrestata a Torino quindici giorni fa, dovrebbe essere l'ultima vittima della profonda, e per certi versi per ora insanabile, crisi che travaglia le Brigate rosse e in particolare il «partito della guerriglia».

Una frattura che, seppure uscita allo scoperto con il documento lasciato sui cadaveri dei due «vigilantes» di Torino, da tempo divide l'organizzazione e che ha costretto gli stessi Renato Curcio e Alberto Franceschini, due dei «capi storici» delle Br, a intervenire con un lungo documento per tentare di ricucire la frattura.

Criticando la logica dell'annientamento, Curcio e Franceschini sconfessano praticamente il nucleo torinese delle Br, il gruppo dissidente del «partito della guerriglia» che ha accusato la Ligas di essere un'«infiltrata». Da tempo infatti i magistrati e gli investigatori che indagano sul terrorismo sapevano che all'interno del gruppo c'erano dissensi e liti tra due ali: da una parte quella napoletana, guidata da Bolognesi e Ligas (entrambi arrestati), e dall'altra quella torinese, guidata da Antonio Chiocchi e che negli ultimi 20 giorni si è resa responsabile in Piemonte di tre omicidi.

La Ligas sarebbe stata catturata proprio mentre stava cercando, sulla base di quanto affermato nel documento Curcio-Franceschini, di condurre alla ragione il gruppo ribelle. Ma appena arrivata a Torino da Napoli, è stata arrestata, e forse salvata da morte, se è vero che i quattro Br che erano alla stazione di Porta Nuova a riceverla avevano avuto la disposizione di «annientarla».

Che il «comandante Angela» non sia un'infiltrata è ormai accettato, come l'ipotesi più probabile, da tutti, tranne che dal gruppo «partito-guerriglia» di Bonisoli e degli altri detenuti giudicati a Roma nel processo Moro. È a loro, innanzitutto, che la stessa Ligas ha cercato più volte di rivolgersi, per cercare di far capire, ma inutilmente, la sua fedeltà all'organizzazione.

L'ultimo tentativo è stato fatto alcuni giorni fa, con il documento che ella voleva leggere e che è stato sequestrato dal presidente. Secondo quanto riferisce l'«Espresso», nel documento — di cui finora si sono appresi solo alcuni brani, nei quali è contenuto un accenno alla necessità di un'«autocritica» — la Ligas afferma che il volantino di Torino è «un falso clamoroso», costruito dalla borghesia che «costruisce falsi infiltrati per nascondere quelli veri che così possono continuare a produrre effetti devastanti».

Il documento in cui si bolla la Ligas come «belva infame», sarebbe, insomma, una manovra per depistare le Br che stanno cercando di capire il perché dei molti insuccessi avuti negli ultimi tempi (arresti di militanti, scoperta di basi, «pentimenti») e che alcuni attribuiscono appunto alle diatribe interne e quelli di Torino all'opera di infiltrata della Ligas.

«Nella ferrea logica del "divide et impera" — è detto nel documento della Ligas, secondo quanto "l'Espresso" pubblicherà nel prossimo numero — l'obiettivo è isolare, separare, per annientare. L'isolamento sperimentale che mi riguarda è solo uno dei tentativi di annientamento che la borghesia attua: pilotare l'isolamento e facendo passare le varie forme di infamia: da infiltrata a isolata dalla possibilità di comunicare.

Forse, effettivamente, un «infiltrato» nelle Br c'è, o c'è stato negli ultimi tempi, e ha fatto cadere in trappola numerosi militanti. Ma a Torino hanno agito i Br del gruppo Chiocchi, anch'essi certi che nell'organizzazione c'era un «infame» che hanno individuato nella Ligas, forse perché scampata (come lo stesso Chiocchi, del resto) alla retata di settembre a Napoli, o forse anche perché considerata «deviazionista».

Il gruppo torinese — un gruppo composito, nel quale agiscono vecchi delinquenti comuni, residui del partito armato, giovani reclute senza esperienza ma pronte a tutto — può non averle perdonato il suo schierarsi con Curcio-Franceschini: da qui la condanna a morte.

STRAGE DI BOLOGNA

### *Un testimone non parla più per protesta contro lo Stato*

**ROMA — Per protestare contro l'«atteggiamento negativo» dello Stato nei suoi confronti e mancata tutela della sua incolumità personale, Pier Giorgio Farina, il primo «supertestimone» che con le sue rivelazioni, non tutte confermate dalle indagini, portò all'arresto di un gruppo di neofascisti romani ritenuti responsabili della strage nella stazione di Bologna, ha deciso di porre fine al proprio «impegno testimoniale».**

**È stato lui stesso a renderlo noto inviando una lettera al presidente del Consiglio.**

**L'iniziativa del Farina — hanno commentato a Bologna — non cambia granché ai fini dell'inchiesta in corso. La «pista Farina», infatti, è ormai quasi completamente caduta e gli inquirenti hanno per le mani un altro «supertestimone», il sedicente agente dei servizi segreti francesi, Elio Ciolini.**

### Nuovi scioperi dei bancari

ROMA — La Federazione unitaria dei lavoratori bancari (Flb) ha proclamato un pacchetto di 13 ore di scioperi articolati per il periodo 2-12 novembre con l'impegno all'immediata sospensione delle azioni di lotta qualora nel primo incontro possibile tra le parti «si ravvisassero concrete disponibilità a concludere la vertenza contrattuale».

Le trattative con l'Assicredito sono state infatti sospese in attesa della riunione del direttivo del consiglio di questa organizzazione prevista per il 5 novembre.

LA STAMPA CATTOLICA SI INTERROGA

# Il ruolo dei giornali tra potere e servizio

FIUGGI — Codice si codice no è stato il tema della seconda giornata del convegno nazionale promosso dall'Unione stampa cattolica italiana. Il tema è stato ampiamente dibattuto in una tavola rotonda presieduta da Jader Jacobelli, il quale in apertura ha rilevato come oggi il diritto di informazione comporta un'informazione garantita, apre e fonde i doveri del giornalista, quindi più che codice sì codice no si pone l'esigenza di uno statuto dell'informazione.

Zavoli, presidente della Rai-Tv, ha detto: avrei preferito che si dicesse quarto potere o quarto servizio, piuttosto che codice sì codice no. Ecco quindi che il problema che oggi affrontiamo è in realtà un problema deontologico. Dunque dico no a una verifica su un codice o uno statuto. Ciò in quanto quello del giornalista è semmai un potere delegato che se non diventerà sempre più servizio, rischia di essere sempre più relegato a una funzione marginale. Ecco quindi che il giornalista deve essere impegnato in prima persona su quello che dice e pronto in prima persona a risponderne.

Gli altri interventi della tavola rotonda. Agostini, presidente della Federazione nazionale stampa italiana: mi sento atterrito difronte al quesito codice sì codice no, avvertendone «lo spessore», cui mi accosto con una prudente diffidenza così come non mi sento di negarne l'esistenza. Oggi infatti assistiamo sempre più spesso alla ripetizione di deviazioni irresponsabili da parte dei giornalisti e di quelle del sistema dei poteri.

Barbati, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, ha rilevato che appartiene alla coscienza individuale del giornalista rispettare le individualità e la libertà della società in cui ci si muove e vive. Ha poi messo in rilievo come l'attuale configurazione dell'accesso e della formazione del giovane, futuro giornalista, sono angusti ingiusti e poco formativi.

Flaschi, commentatore politico dell'Unità, ha detto che è fondamentale difendere gli spazi così faticosamente conquistati.

Il convegno si era aperto nel pomeriggio di venerdì, con la comunicazione del direttore del Giorno, Zucconi, che aveva proposto la relazione di base su cui si è articolato tutto il convegno ovvero: Etica e professionalità del giornalista. Sul piano etico e politico è vano contrapporre i giornali alla società, sperando di modificarla solo con essi, ha rilevato, da un punto di vista professionale è necessario rivedere tutta l'impostazione della professione giornalistica.

Occorrono serie scuole di giornalismo, ha detto Zucconi, occorre cioè superare il profondo ritardo che contraddistingue in questo campo la struttura universitaria italiana. Inoltre a nessun giornale compete il problema del consenso e del dissenso, che riguarda semmai i giornali di partito. Ai giornali indipendenti compete soltanto l'obbligo di non distorcere i messaggi, di non barare, in modo che il pubblico possa poi scegliere e giudicare da sé.

Paolo Molinari

INTERVENTI A UN CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'IMI

# Per Agnelli e Prodi è necessario puntare su investimenti di qualità

ROMA — Bisogna puntare sugli investimenti di qualità, sull'innovazione, e attuare al più presto un processo di ristrutturazione, di «bonifica» del settore industriale, anche se esso avrà inevitabilmente nel breve termine costi economici e sociali. Su questi obiettivi hanno concordato il presidente della Fiat Giovanni Agnelli e il neo presidente dell'Iri, Romano Prodi, nell'ultima giornata del convegno organizzato dall'Imi sul tema «Finanziamento degli investimenti negli anni '80: il ruolo e le istituzioni finanziarie».

«Non crediamo che il rinviare il necessario processo di ristrutturazione — ha detto Prodi — ci possa portare alcun beneficio di carattere occupazionale: adeguandoci alle nuove tecnologie e ai nuovi criteri produttivi noi diminuiremo certo il numero degli addetti all'industria, ma non adeguandoci porteremo rapidamente alla rovina le imprese e l'intero sistema economico».

E Agnelli: «Oltre a pensare ai nuovi investimenti bisogna guardare con occhio diverso ai molti cattivi investimenti che il presente ha ereditato dal passato: è arrivato il momento di una bonifica, un processo che avrà costi alti; d'altra parte — ha aggiunto Agnelli — sarebbe delittuoso continuare a far divorare risorse in attività che non hanno più nessuna prospettiva di decente sopravvivenza».

Agnelli ha respinto le tesi secondo le quali l'aumento dei profitti avverrebbe a costo di una riduzione dei salari dei lavoratori: «Nel breve periodo — ha detto — non si può escludere un contenimento dei salari, ma nel medio-lungo termine, la riduzione dei salari reali è quanto di più distante si possa pensare da un capitalismo che non abbia rinunciato al proprio ruolo storico».

E ha aggiunto: «Sulle spalle dei salari dei lavoratori ci hanno camminato tutti coloro i quali hanno pensato e fatto credere che il capitalismo assistenziale fosse una legittima variante di quel capitalismo che si costruisce sul rischio dei mezzi propri e sul rispetto dei mezzi che sono stati affidati da altri e cioè dalla collettività».

# Opinioni dei lettori

### *Sì ai sacrifici ma non solo per gli operai*

Sono un lavoratore, e come tale mi sento in diritto d'esprimere il mio giudizio a riguardo dell'imminente consultazione che s'avrà nelle fabbriche e su tutti gli altri posti di lavoro, sul documento presentato unitariamente da Cgil, Cisl e Uil sul costo del lavoro e contratti da presentare nel confronto con le controparti imprenditoriali pubbliche e private (Confindustria, Intersind, Asap ecc.) dopo il giusto e necessario giudizio che dovranno di esso dare tutti i lavoratori interessati alla consultazione.

A me sembra che il documento così com'è abbia scarse possibilità d'essere approvato a larga maggioranza, emergono già qua e là da ambienti operai e impiegatizi giudizi fortemente preoccupati e negativi a riguardo.

Credo innanzitutto che i lavoratori a fronte dei sacrifici che come sempre loro e solo loro devono affrontare, e mi riferisco alla proposta di ridurre la scala mobile al massimo del 10%, di non avere aumenti per l'83 superiori al tetto già programmato di inflazione del 13%, quando già ora sappiamo che da stime e dati certi forniti da noti economisti e dallo stesso Ministro dell'Industria on. Marcora l'inflazione nell'83 raggiungerà il 17% e il deficit pubblico supererà i 70 mila miliardi. A fronte di ciò, penso dunque, che i lavoratori vogliano come minimo avere delle garanzie, delle tutele chiare e precise sul mantenimento del potere d'acquisto futuro del loro salario in base agli aumenti previsti del costo della vita 1983.

Queste garanzie credo si possano tradurre in due aspetti molto chiari: 1) la difesa integrale al 100% dei redditi medio-bassi fino a 12 milioni imponibili annui; 2) un'adeguata riforma complessiva del sistema fiscale (riduzione aliquote Irpef per redditi da lavoro dipendente — nuova giustizia nell'elargizione degli assegni familiari) insomma che tutti paghino le tasse in proporzione al loro reddito.

Dovranno essere anche i lavoratori a decidere nelle assemblee di reparto e d'ufficio le modalità dello svolgimento del voto, se palese per alzata di mano o segreto tramite scheda ed urna dopo la discussione e la presentazione del documento finale opportunamente emendato con le proposte e le garanzie espresse dai lavoratori. Ci troviamo di fronte ad una fase decisiva per il movimento dei lavoratori e sindacale nel suo complesso, guai se dovessimo perdere questa battaglia.

*Diego Treiber*
Trieste

### *Sull'arresto di Centazzo*

A distanza di circa un mese dall'arresto di Centazzo, come colleghi di lavoro riteniamo necessario uscire con questo volantino per correggere quell'immagine distorta che la stampa e la Tv di lui hanno dato. Già da molti anni Centazzo aveva abbandonato la politica attiva, ma non per questo aveva rinunciato ad esporre e sostenere le proprie idee con coerenza, all'interno della fabbrica. Lo ricordiamo sempre molto sicuro sulle proprie posizioni, disponibile a sostenere le lotte per il miglioramento della vita in fabbrica e nella società.

All'interno dell'azienda tra gli impiegati ed operai, Lino costituiva un punto di riferimento per molti colleghi che in lui riconoscevano una persona onesta e leale. Molti di noi lo ricordano in prima fila nelle assemblee, nelle manifestazioni, negli scioperi indetti per raggiungere gli obiettivi sindacali. Ma non è solo la figura che è stata data di Centazzo che ci lascia allibiti, ma anche i metodi utilizzati nei suoi confronti: un arresto plateale con manette e scorta di carabinieri all'interno della fabbrica come se avessero voluto metterlo alla berlina di fronte a tutti ed il suo successivo trasferimento dal carcere di Venezia al supercarcere di Cuneo tra brigatisti, piellini dichiarati, tra i teorici del terrorismo.

Non possiamo non riscontrare in tutto questo un comportamento intimidatorio per chi resta, per chi come lui, ha ancora voglia di combattere per una società più giusta. La responsabilità della stampa e dell'informazione in generale nel creare questa immagine di Centazzo è grande e richiedeva maggior serietà e correttezza nel dare le notizie che, invece di fermarsi ai soli canali ufficiali, si potevano attingere anche qui, alla Zanussi Elettronica dove Centazzo lavori da oltre dieci anni a contatto con decine di persone delle più diverse opinioni politiche.

Avrebbe così evitato di emettere, già di fatto, una sentenza di colpevolezza — tutta da verificare — prima del giudice, evitando di cadere in ridicole smentite come nel caso di Flavio Camprini di Cordenons, accusato anche lui di «partecipazione a banda armata» assolto e scarcerato nei giorni scorsi dopo otto mesi di reclusione ingiustificata. Invitiamo pertanto la stampa ad una maggiore cautela e completezza nel dare le informazioni al pubblico, chiediamo alla Magistratura di voler chiarire in tempi brevi, e non dopo mesi o anni, la posizione di Centazzo e a tutti di voler rispettare fino ad allora l'immagine che egli ha dato in tanti anni di lavoro e di impegno politico tra i lavoratori di Vallenoncello.

*Un gruppo di lavoratori della Zanussi*
Pordenone

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 41 | 22 | 59 | 30 | 73 |
| CAGLIARI | 7 | 27 | 77 | 90 | 76 |
| FIRENZE | 59 | 3 | 51 | 77 | 19 |
| GENOVA | 1 | 77 | 44 | 64 | 36 |
| MILANO | 76 | 46 | 60 | 30 | 18 |
| NAPOLI | 59 | 11 | 56 | 38 | 50 |
| PALERMO | 7 | 81 | 70 | 64 | 73 |
| ROMA | 84 | 50 | 49 | 30 | 11 |
| TORINO | 84 | 53 | 42 | 63 | 68 |
| VENEZIA | 57 | 4 | 16 | 87 | 59 |

Colonna Enalotto:
X 1 X 1 2 X 1 2 2 X 1 X

**Il Coni Servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso n. 44 di ieri: il montepremi è di 602 milioni 411 mila 738 lire. Ai punti 12 spettano 16 milioni 64 mila lire; ai punti 11 529.900 lire; ai punti 10 47 mila lire.**

**Nella zona sono stati realizzati due «dodici», 26 «undici» e 248 «dieci». A Gorizia un «dodici», 5 «undici» e 22 «dieci», di cui un «dodici», 5 «undici» e 10 «dieci» realizzati da un anonimo al bar Sport di via Cosulich 44 a Monfalcone. A Trieste 2 «undici» e 21 «dieci», a Udine 2 «undici» e 40 «dieci», a Pordenone un «undici» e 11 «dieci».**

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

INTERVENTO DI ANDREOTTI A UN CONVEGNO SULLA NATO

# «È pericoloso il pacifismo unilaterale Spinge la controparte alle avventure»

PALERMO — *L'equilibrio tra le due superpotenze ha nel Mediterraneo forse il punto più delicato. La instabilità politica di molti Paesi, la funzione strategica che il Mediterraneo assume per il trasporto dei prodotti petroliferi (nelle sue acque transita il 60 per cento del petrolio necessario all'Europa e il 100 per cento di quello raffinato in Italia), la costante presenza di unità navali sovietiche danno la misura dell'importanza che il «fianco Sud» ha per l'Alleanza atlantica.*

*Questi temi e il ruolo che l'Italia mediterranea è chiamata a svolgere in riferimento ad essi sono stati al centro di un convegno promosso dal Club atlantico siciliano al quale hanno partecipato esponenti politici (il sottosegretario alla difesa Martino Scovacricchi, il presidente della commissione esteri della Camera Giulio Andreotti), autorità militari (il capo di stato maggiore della marina ammiraglio Angelo Monassi) e il vicesegretario generale della Nato ambasciatore Erik Darin.*

*Scovacricchi ha parlato a lungo della funzione strategica del Mediterraneo rilevando la forte presenza attuale dell'Urss (300 unità e un numero non definito di sommergibili) che si carica di una ancora più notevole potenzialità d'intervento dal momento che sul bacino il Patto di Varsavia può lanciare 70 divisioni e 2.300 velivoli. Ad aggravare la situazione vi sono «crisi e tensioni latenti, imprevedibili e incontrollabili». Da queste potrebbe scaturire una alterazione degli equilibri esistenti se all'Urss venisse permesso di installare basi e infrastrutture operative.*

*Andreotti ha ribadito la validità della scelta atlantica compiuta dall'Italia 32 anni fa e che a distanza di tempo ha finito con l'essere definita come un punto di riferimento essenziale della politica estera italiana anche da coloro che l'avversarono.*

*«Nelle sue memorie — ha proseguito — Kissinger ironizza, chiamandola l'eterna illusione dell'Italia, sulla nostra volontà di collaborare a una soluzione equa della crisi nel Medio Oriente. Eppure, senza una iniziativa energica e stimolata dell'Italia (che non transiga sui diritti d'Israele, ma non abbandonerà mai il popolo palestinese nella sua giusta rivendicazione) non si avrà pace tra ebrei e arabi e le conseguenze potrebbero essere esplosive. L'Italia ha seguito una politica coerente anche con Malta, con la Libia, con la Tunisia e con l'Algeria».*

*Andreotti si è poi soffermato sulla situazione del Mediterraneo proponendo una «certificazione dello stato effettivo di armamento di ciascuna nazione». Il pacifismo unilaterale è pericolosissimo e incoraggia la controparte alle avventure. Fu lo stesso Stalin a dirlo a Nenni quando questi ipotizzava un'Italia neutrale».*

### In primavera il Pontefice si recherà in Polonia?

TARANTO — «Possiamo sperare che il Papa venga in Polonia a maggio, giugno o luglio del prossimo anno. Credo che giovedì si stabilirà la data del mio incontro con il generale Jaruzelski e il primo tema da trattare sarà proprio quello di concordare la data di arrivo del Santo Padre».

È quanto ha affermato ieri il primate della Chiesa cattolica in Polonia, mons. Jozef Glemp, rispondendo alle domande dei giornalisti nel corso di una conferenza stampa. Glemp, giunto venerdì a Taranto, ha ricevuto il premio per la pace dal centro culturale «Santissima Croce» del capoluogo jonico.

Nella sua prima giornata di visita si era incontrato con operai e sindacalisti ed aveva concelebrato una funzione religiosa. Nel pomeriggio è tornato a Roma e oggi partirà per la Spagna con il Pontefice.

Prima di cominciare la conferenza stampa, il primate polacco ha pregato i giornalisti di non porre domande «troppo imbarazzanti».

# Il tempo che farà




**Situazione:** una debole instabilità interessa le due isole maggiori italiane. Sulle restanti regioni alte pressioni.

**Tempo previsto per oggi:** su tutte le regioni poco nuvoloso tranne addensamenti e locali piogge sulla Sardegna e sulla Sicilia orientale. Nebbie fitte e persistenti sulle regioni settentrionali.

**Temperatura:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** deboli variabili con residui rinforzi da Est sulle sue isole.

**Mari:** poco mossi.

**Le temperature minime e massime di ieri:** Trieste 14, 17; Bolzano 1, 16; Verona 7, 18; Venezia 9, 17; Milano 7, 17; Torino 5, 17; Cuneo 8, 14; Genova 12, 18; Bologna 10, 17; Firenze 13, 20; Pisa 13, 21; Ancona 9, 17; Perugia 9, 16; Pescara 11, 18; L'Aquila 9, n.p.; Roma Urbe 12, 21; Roma Fiumicino 13, 22; Campobasso 9, 15; Bari 13, 19; Napoli 13, 21; Potenza 11, 15; S. M. di Leuca 15, 20; R. Calabria n.p., n.p.; Messina 17, 23; Palermo 20, 22; Catania 19, 21; Alghero 16, 22; Cagliari 14, 21.

### TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 6, 14; Atene n. 13, 18; Beirut s. 20, 25; Belgrado s. 8, 16; Berlino n. 5, 13; Bogota n. 10, 20; Bruxelles n. 9, 13; Buenos Aires s. 17, 25; Il Cairo s. 15, 29; Chicago s. 9, 15; Copenaghen s. 8, 11; Francoforte n. 8, 11; Ginevra s. 3, 11; Helsinki n. 8, 10; Hongkong s. 24, 28; Gerusalemme s. 13, 26; Johannesburg s. 13, 18; Lisbona s. 11, 23; Londra n. 11, 14; Los Angeles n. 16, 26; Madrid s. 7, 19; Manila s. 21, 33; Miami n. 24, 27; Montevideo s. 15, 25; Montreal n. 7, 19; Mosca n. 4, 8; Nuova Delhi s. 18, 30; New York s. 11, 21; Nicosia n. 13, 26; Parigi n. 7, 8; Pechino n. 3, 15; Rio de Janeiro p. 19, 29; San Francisco n. 13, 19; Santiago s. 9, 30; San Paolo n. 17, 28; Stoccolma s. 5, 8; Sydney n. 16, 29; Tel Aviv s. 18, 28; Tokio s. 16, 28; Toronto s. 8, 17; Vienna n. 8, 11.

SIGNIFICATI E RITUALI DELLE FESTE DEI SANTI E DEI MORTI

# Le ombre e i falò

Ognissanti, la festa dei morti è l'annuncio dell'inverno: una tappa bivalente, adottata dalla normativa religiosa e variata dalla tradizione popolare. Ritorno ciclico, il principio di novembre dirama atmosfere inquiete annodate alle periodiche metamorfosi del clima e del tempo.

Dunque una ricorrenza grigia, ribadita dall'invadenza dell'ombra? L'immagine si dimostra parziale, traduce un



secolare adeguamento a stereotipi mentali. Un rito stanco, ma tuttora coinvolgente, invita all'antica comunione tra i vivi e i morti, la grande processione annuale nei cimiteri pubblici.

La cronaca la registra con cadenza ripetitiva. La gente si sposta per portare le offerte ai defunti, fiori e frammenti di memoria solennizzati dall'appuntamento ufficiale. Collettivo e privato versano nello stesso luogo. La momentanea aggregazione, la spinta al microviaggio funebre, si fonde all'esaltazione dell'unità famigliare per trascendere la dimensione del tempo: in un breve spazio, passato e presente trovano una fragile giunzione.

Eppure qualcosa sfugge al protocollo misto di affetti domestici e omaggio sacrale. I lumi venduti a ricordo dei trapassati, i pasticcini zuccherosi a forma di fava, i falò accesi nelle campagne rimandano a cerimonie lontane: meccanismi di scambio tra il mondo della luce e l'universo delle tenebre. La consuetudine del pellegrinaggio cimiteriale non si accorge di mimare un rituale ben più remoto: ne riprende solo le scansioni.

Il progetto del Giorno di Ognissanti risale all'Alto Medioevo. Si impagina nei registri ecclesiastici del settimo secolo quando papa Bonifacio IV dedica il Pantheon, monumento riassuntivo delle divinità imperiali, a santa Maria ai Martiri. E' il passaggio tra due egemonie. Il tempo della Chiesa vuole assimilare il calendario pagano e fissa una data perlomeno imbarazzante. La celebrazione cristiana occupa il tredici maggio; per il mondo romano la scadenza riferisce a tensioni subdole, presenze larvali, influssi nefasti, un ritmo incessante di presagi e turbamenti.

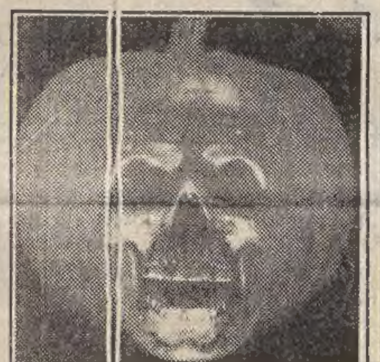
La crisi primaverile lede la stabilità domestica: la terna del 9, 11 e 13 maggio segna il ritorno sulla terra dei Lemuri, gli spiriti dei morti invidiosi del calore solare, pronti a suggere il sangue e ogni parvenza di vita a coloro che del sole si imbevono. A placarli provvede il rito propiziatorio della soglia, precaria barriera tra il caos infero e l'involucro sociale: il capofamiglia — narra il poeta Ovidio — deve trattenere tre fave nere in bocca fino al limitare della porta per poi gettarle dietro alle spalle, riscatto alimentare per le anime insaziate e crudeli. Tra morti e vivi trapela un conflitto che si rinnova nel periodare delle stagioni.

Il collegamento con l'antico esorcismo latino non soddisfa le ipotesi gerarchiche dell'Ecclesia trionfante: due secoli dopo, papa Gregorio IV ne sposta l'apoteosi al primo novembre, estendendola a tutti i santi, martiri e confessori. La cosmologia religiosa muta lo schema dell'autorità profana: le schiere santificate assumono la dignità dei sovrani e la sapienza estatica dei chierici; l'iconografia medievale le rispecchia in geometrie armoniche, carole e archi di beati sventagliati intorno all'occhio luminoso di Dio.

Nella festa cattolica di Ognissanti, scrive l'antropologo inglese Victor Turner, incontriamo «la nozione di una sintesi perfetta di communitas e struttura gerarchica». I membri elettivi della comunità sacra ascendono alla immutabile perfezione dei cieli empirei per circondare le rifrazioni divine: gruppi di pari uniti nell'eterno omaggio all'impero assoluto del Capo, il Signore della Vita e della Morte.

E gli altri, la folla dei defunti generici privi di gratifiche distinte, propensioni al martirologio, abilità teologiche? Arrivano secondi. A loro spetta il giorno che segue, l'argento del Giorno dei Morti: il due novembre commemora le anime del purgatorio, gli aspiranti alla scalata paradisiaca gravati di onerose tasse spirituali. Nel quadro cristiano si presentano come entità incerte tra urgenze del corpo e pulsazioni di marchio trascendente, fluttuano tra norma e deroga, tra l'ora e l'oltre.

In diverso aspetto si rinnova il rituale della soglia; si richiede l'intercessione dei vi-



vi per superare il periodo di prova, l'interregno nebuloso del purgatorio. «Pregate per le anime dei morti», esortano i detti popolari: formule e oblazioni dirigono a sciogliere debiti, a provocare l'elevazione di stato.

Il Rito Romano introduce il Giorno dei Defunti appena nel decimo secolo, e il distinguo di classe pervade gli spazi dell'oltretomba. La biforcazione della festa ne palesa gli intenti: l'ufficialità dei Santi non ripudia la devozione ai Morti, ma si disgiunge dai connotati sospetti del grande culto infero. La confusione, la commistione tra i due gruppi, è ricreata dal folklore europeo che dichiara l'identità tra mese di novembre e tremori dell'universo sotterraneo.

I mille travestimenti di novembre prediligono la maschera notturna; il ritmo autunnale la favorisce. Giorni corti e ombre tentacolari schiudono gli usci di ancestrali paure. «Le porte dell'inferno si aprono ad Ognissanti», ammonisce la tradizione anglosassone illividita da cupezze puritane. «La paura è figlia della notte e del mondo dei morti», sottolinea un antico giureconsulto, Polidoro Ripa.

Il contrasto tra i vivi e le larve recupera nella dimensione bassa il suo vigore d'urto. Fino al secolo scorso i contadini bretoni pensavano che il succedersi di luce e ombre scandisse un cambio di proprietà: di giorno la terra apparteneva ai vivi, di notte ai morti; ogni squilibrio minacciava di frangere le aree di pertinenza. Con le feste di novembre si allarga il dominio del buio e, quindi, della mor-



te: i confini pendono a favore di quest'ultima.

Nell'immaginario dell'Occidente preindustriale Ognissanti avvia un periodo critico: si incunea tra San Michele (29 settembre) e San Martino (11 novembre), l'arcangelo che bilancia la scelta eterna e il cavaliere che riveste di pietà gli umili; il secondo è un tipico scansore di stagione, l'estate di san Martino allude agli ultimi bagliori del bel tempo e segna il termine dei contratti agricoli, il momento in cui il colono deve abbandonare le terre e cercare il nuovo affitto.

In una ballata diffusa nel Lazio e nella campagna meridionale, novembre si presenta con palandrana da becchino, veste di panno nero orlata d'oro e in mano doni di grano e confetti. Il centro dell'autunno palesa toni e profumi ambigui: le castagne e le fave, il porco e il vino aromatico, la zucca e l'oca, propongono una miscela di aspro e dolce, di corposo e mielato. E' un invito all'accumulo, la traccia di una dieta energetica per affrontare i rigori invernali.

La doppia festività dei Santi e dei Morti sovrintende a un rito di iniziazione: credenze arcaiche e apporti periferici vi affluiscono per dilatare una simbologia basata su scontri e contrapposizioni. Distruzione e ricomposizione, chiaro e scuro si accavallano; gli opposti si espongono a mutue interferenze. Il primo di novembre porta «le fave dei morti», pallido ricordo di un simbolo potente che associa il sottoterra al cosmo supero, suggerendo il riprodursi fertile dopo la morte.

Il reame delle ombre cerca conforto o snoda insidie, il mondo della luce tenta esorcismi. A cosa mirano falò e lumi se non a slontanare fantasmi e terrori, a spezzare i sortilegi della lunga notte? Ognissanti inaugura la teoria rassicurante delle grandi feste del fuoco: Santa Lucia, Natale, Epifania, Candelora fino alla ridda solare e orgiastica del Carnevale. Il mito di Prometeo sopravvive in particelle infinite.

Allo stesso scopo, atterrire le presenze demoniche e gli spiriti errabondi, nei paesi di matrice anglosassone si accende l'interno della zucca di Halloween (contrazione di All Hallow Even, vigilia di Tutti i Santi). Qui la notte magica suscita un'inversione di potere: le gerarchie si ribaltano, il debole diventa forte, il mite esplode e aggredisce.

Tuttavia il processo è limitato, riguarda solo due blocchi di età: i bambini e gli adulti. Sono i primi, creature di confine al limite della struttura sociale, a esigere gabelle: abbandonano le case e si riversano sulle strade; dal chiuso si lanciano all'aperto, dalle regole imposte dal nucleo famigliare procedono verso la baraonda, la burla, la circolazione intensa della parola e del gesto. La maschera mostruosa riferisce un meccanismo di sostituzione per cui tutto è possibile: l'alto precipita, l'ordine viene infranto dai «doppi» delle potenze infernali che Halloween lascia vagare sulla terra.

Strani fatti accadono alla vigilia di Ognissanti. Contro l'autorità, esce il consueto e alberga l'estraneo; demoniaco e comico si lambiscono; streghe e bambini si stringono in momentanea alleanza. Il celebrare la festa alla vigilia sottintende i ritmi del calendario lunare e inquadra un appuntamento di gran portata nello scenario folklorico: il fastoso sabba della mezzanotte del 31 ottobre.

Qualche retaggio della festa celtica di Samhain? Molti studiosi di lingua inglese lo affermano. Samhain, il Signore della Morte, precisa la fine dell'estate e svela le forze rovinose della stagione fredda: nuovi fuochi si sostituiscono ai vecchi per rinvigorire il Capodanno, dai celti celebrato il primo novembre.

Oggi il Signore della Morte traluce dalla mobilità illusoria della zucca antropomorfa di Halloween, piccolo strumento di una sorta di sciamanismo domestico: il frutto magico imprigiona il fuoco divoratore e ne controlla le impennate; imita il cranio umano ed esprime l'androginia a livello simbolico. Il babau, che in Gran Bretagna, Irlanda, States si staglia tra porte o finestre, registra la duplice faccia di Ognissanti: guardiano della soglia invernale e incubo sul crinale della mente.

**Luisa Crusvar**

*Nelle foto, la zucca/babau della festa di Halloween in una versione da film dell'orrore.*

RISVOLTI LOCALI DELLA «MARCIA SU ROMA», SESSANT'ANNI FA

# Com'eran nere quelle camicie

Quando si realizzò il «gesto insurrezionale» voluto da Mussolini, il fascismo si era già largamente consolidato a Trieste e nella Venezia Giulia - L'«uomo forte» Francesco Giunta

Ricorrono in questi giorni i sessant'anni dalla «marcia su Roma». Offriamo qui una rievocazione, sotto il profilo della storia e della cronaca, degli aspetti triestini di quell'episodio, che spianò la via all'avvento al potere del fascismo.

*Quando si realizza il «gesto insurrezionale» rappresentato dalla Marcia su Roma, il fascismo si è ormai largamente consolidato a Trieste e nella Venezia Giulia. Lo stesso Mussolini, nel settembre del 1920 (dopo una visita a Trieste, dove è stato chiamato dal Comune liberal/nazionale a commemorare la «breccia di Porta Pia», in coincidenza con il mutamento toponomastico dell'Acquedotto, che diventa «viale XX Settembre»), scrive sul giornale del partito: «Mentre in alcune plaghe d'Italia i fasci di combattimento sono appena una promessa... nella Venezia Giulia sono l'elemento preponderante e dominante della situazione politica locale».*

*L'affermazione del fascismo si realizza perché Mussolini — specie dopo il «ricupero» del movimento dannunziano, che in un primo tempo sembrava alternativo alle «camicie nere» — si colloca come erede della politica liberal/nazionale e irredentistica (compresa la componente anticlericale, come la manifestazione del 1920 testimonia). «Il tricolore issato a San Giusto — dice Mussolini al Politeama Rossetti, il 20 settembre del 1920 — è sacro; più sacro ancora sarà quando sarà issato sulle Alpi Dinariche».*

*Accanto alla «linea politica», il supporto della forza, anzi della violenza. Poiché nella tradizione locale (la «civiltà politica» della vecchia Monarchia?) non ci sono precedenti sufficienti, un triumvirato del fascio triestino — costituitosi il 23 maggio 1919, e composto dal tenente Pietro Jacchia (un giovane israelita triestino che poi si staccherà dal fascismo e morirà in Spagna, combattendo fra le file dell'esercito repubblicano) e dai professori Conforti e Fonda-Bonardi — nel gennaio del 1920 va a cercare l'«uomo forte» in Toscana. Lo trova a Firenze, assistendo a un comizio del giovane avvocato (ma «in braghe de tela, come avocato», commenta oggi un vecchio squadrista triestino) Francesco Giunta. Davanti a un caffè, protetto da otto arditi, fronteggia una marea di oppositori.*

*E' con Giunta che si accentua il carattere violento e squdristico del fascismo giuliano: il 13 luglio del 1920 l'ormai indiscusso leader delle camicie nere, a conclusione di un comizio tenuto in piazza dell'Unità, capeggia le squadre d'azione che guida all'incendio dell'Hotel Balkan (l'attuale albergo Regina, allora sede di associazioni culturali slovene: è uno dei capolavori dell'architetto goriziano Max Fabiani, ma Giunta lo giudica di «orribile gusto»). Militari e forze dell'ordine — intimidite e conniventi — non si oppongono agli squadristi, e «in breve — potrà scrivere Giunta — il tetro edificio non fu che un braciere ardente, dove furono distrutte l'insidia e la minaccia».*

*I frutti — copiosi — del «matrimonio» tra fascismo nuovo e vecchio nazionalismo, condito e supportato dal clima di violenza dello squdrismo, si avranno già nelle elezioni politiche del maggio 1921: «Su quattro candidati — scrive Giunta — Trieste mandò tre fascisti alla Camera» (in realtà due, Banelli e Suvich, erano di provenienza nazionalista), con oltre 16 mila voti, contro i 6600 comunisti (il deputato Bombacci finirà poi «scandalosamente» per aderire al fascismo), i 4500 repubblicani e i quattromila socialisti.*

*«Il processo storico — sono sempre parole di Giunta — era concluso». Un anno prima della «marcia su Roma».*

**Guido Botteri**

Nelle foto: in alto, una «squadra d'azione» fascista triestina, prima della «marcia su Roma»; sotto, una cartolina della «squadra d'azione tramvieri fascisti» di Trieste.

28 OTTOBRE 1922: IL PERCHÉ DI UN APPUNTAMENTO ROMANO MANCATO

# Ma da Trieste non giunse nessuno




La sera del 27 ottobre 1922 Francesco Giunta, che da due anni è segretario politico del fascio triestino e nel 1921 è stato eletto deputato con il massimo di preferenze, partecipa — assieme ad altri esponenti del suo movimento — al banchetto di congedo del senatore Mosconi (destinato ad essere più volte ministro nei governi Mussolini) dalla carica di commissario generale di governo. Atmosfera di grande cordialità e solidarietà, perché Moscone, «nei limiti della sua carica, aveva secondato» il movimento fascista (come ricorda lo stesso Giunta).

Dopo cena l'esponente fascista si reca nella «sala Dante» (un vasto locale — usato anche per feste e balli — ospitato nel palazzo delle Generali, in piazza dell'Unità), dove ha radunato le «squadre d'azione» di Trieste e dell'Istria. Ma gli istriani — almeno duecento — non si sono fatti vivi: una serie di disguidi logistici ritarderà il loro arrivo a Trieste di ventiquattr'ore.

Giunta è costretto a rettificare il programma, annullando la partenza di una squadra per Roma: è per questo che allo storico appuntamento di quella che sarà ricordata come «la marcia su Roma», da Trieste non arriva nessuno (nella capitale parteciperanno alle azioni delle colonne mussoliniane due triestini che si trovano a Roma: il comandante Pertosi-Ascari e il suo aiutante maggiore, lo studente in legge Riccardo Gefter-Wondrich; da Napoli dove da qualche giorno si svolge un «finto» congresso del partito fascista, arriveranno a Roma i delegati triestini Jacchia e Banelli).

A Trieste — privo dell'apporto istriano — Giunta, per poter realizzare il previsto piano insurrezionale deve poter contare su tutti gli squadristi triestini: sono organizzati in dieci squadre, per un complesso di 104 unità (la prima formazione è stata costituita il 24 maggio del 1920 al comando del capitano Benvenuti). Ma quella notte, in sala Dante, a dar man forte ai fascisti ci sono anche, sotto il comando di Fresco, sedici «camicie azzurre» le squadre d'azione dei nazionalisti.

Alle due di notte una squadra di «camicie nere» (in realtà in nero sono soltanto gli arditi al comando dei fratelli Forti, in segno di lutto per la morte del loro camerata Beuzzar; gli altri sono in giallo) va a rifornirsi di moschetti, irrompendo — senza incontrare eccessiva resistenza — nella caserma della guardia di finanza di via Udine.

La mattina del 28 Giunta si presenta al portone della Prefettura, presidiata dall'esercito, e — forte della sua qualifica di parlamentare — costringe l'ufficiale di guardia ad aprirgli: dietro di lui si precipitano una cinquantina di squadristi, che prendono possesso del palazzo. Il comandante militare, gen. Sanna, minaccia di arrestare tutti i fascisti; ma — rileverà Giunta —, dopo uno scambio di battute, «concordammo che l'esercito sarebbe rimasto neutrale».

Nel frattempo il resto della «squadra d'azione» entra nel palazzo delle Poste, in piazza Vittorio Veneto, e lo occupa «manu militari». «Le autorità politiche della Venezia Giulia hanno capitolato — scrive Giunta in un proclama —. L'Italia di Giulio Cesare torna sulla scena del mondo».

**G. B.**

MIELA REINA IN MOSTRA A TRIESTE: IL CORAGGIO DI UN'AVANGUARDIA

# *Ebbene, sì: infantilmente astratta*

Se volessimo trovare un tratto comune, un elemento caratterizzante del fare arte in tempi moderni a Trieste, potremmo indicarlo nella tendenza, costante, all'asprezza dell'espressione, nel trattenersi prudente dagli accenti più emotivi e più disinvolti, nella fatica dei risultati conquistati, come nel linguaggio, attraverso un contrasto serrato con il problema della forma e allo stesso tempo nella ricerca di una profondità di sentire quanto più spoglia ed autentica possibile.

Ciò è avvenuto nella grande stagione della pittura triestina tra le Secessioni e il Novecento, nelle avventure della pittura metafisica e surreale, nel difficile e talora diffidente rapporto con le avanguardie, nel confronto con i movimenti del secondo dopoguerra.

Alcuni artisti, molto diversi tra di loro, se ne distaccano. Hanno in comune una certa gentilezza, una certa gioia un po' timida di dipingere che non è mai una felicità piena e inconsapevole, ma che cammina leggera e perciò spesso inavvertita in mezzo agli ostacoli e alle difficoltà dei rapporti e delle situazioni. Poteva essere negli anni Venti l'arte inquieta di Giorgio Carmelich, e, più tardi, gli acquarelli di Michelangelo Guacci, dove l'ironia si accompagnava alla delicatezza della pittura. E lo è stata l'arte di Miela Reina, la cui opera ci viene ripresentata oggi, soprattutto nei dipinti dei primi anni Sessanta, in una bella mostra alla Galleria Torbandena.




Prima di diventare pop, gli elementi che componevano il mondo interiore della Reina apparivano in questo modo, sulla tradizionale superficie di un tradizionale quadro: accettavano cioè di farsi rappresentare, di diventare macchie di colore e intrecci di segni. Poi, crescendo in età e in saggezza, questi elementi si sarebbero ritrasformati in oggetti e avrebbero dichiarato, fiduciosi nelle regole di quel nuovo gioco dada che era in fondo la pop art, di non voler essere rappresentati, ma di voler esistere della loro stessa vita, nel disegno, nel collage, nell'installazione, nella performance.

Oggetti come giocattoli, personaggi come pupazzetti, macchine come robot, cuori, volti, tutto l'arsenale della fantasia della Reina si dispiega su queste tele dal colore intenso e inconsueto. Un colore vivido, quasi nordico, per certi aspetti vicino alle esperienze del gruppo olandese e belga «Cobra».

E' il mettersi, deciso, dalla parte dei bambini e della loro visione del mondo. Per coloro i quali andavano affermando che, sotto sotto, l'arte astratta era una cosa da bambini, la Reina avrebbe potuto rispondere tranquillamente: «Ebbene sì». Agli interlocutori più smaliziati che volevano invece un'arte d'avanguardia molto meditata, piena di rarefatte tensioni intellettuali, poteva rispondere che era forse più ragionevole sentire il mondo con l'entusiasmo, la gioia, il dolore e la paura di non essere capiti, che era proprio di una condizione più limpidamente infantile.

Non per questo bisognava essere naif o primitivo. L'Arte con la A maiuscola, l'arte «grande» della tradizione continuava ben ad esistere. Miela Reina ne era convinta, l'ammirava molto e faceva lunghi viaggi per poterla studiare di persona. Ma, soggettivamente, il problema doveva essere risolto, altrimenti l'arte diventava un affare come tanti altri, da risolvere nel modo migliore possibile, cercando di trovare un po' di ossigeno per sopravvivere alle difficoltà quotidiane, o di inventare una soluzione ai problemi della forma, logorata dalla società dei consumi e dalle tecnologie industriali.

L'intelligenza della Reina, il suo essere quindi realmente adulta e matura, era proprio nella sua capacità di individuare e di affrontare questo problema come problema centrale, nodo dell'arte degli anni Sessanta e Settanta in Europa e in America, ammettendo chiaramente che non si trattava di un problema risolvibile.

Se immaginiamo le opere della Reina collocate, in una mostra ideale, insieme alle opere di molti aritisti suoi contemporanei, che ne condividevano gli orientamenti e le speranze, ci accorgiamo di quanto l'atteggiamento di questa artista sia stato, in questa direzione, più deciso e più radicale.

Vivendo tra Trieste e Gorizia, dove insegnò fino al 1972, anno della sua immatura scomparsa a trentasei anni, Miela Reina è riuscita a toccare e a vivere i problemi della società contemporanea e della ricerca artistica con una lucidità e una tempestività che difficilmente sarà raggiunta dagli artisti che opereranno dopo di lei. Sembra quasi che dal momento di «Arte viva» o di «Raccordosei», si sia operata una censura nella coscienza artistica della città, una cesura sulla quale questa mostra ci può dare l'opportunità di riflettere.

**Laura Safred**

## La rassegna dei libri

# Il privato vince

Dopo l'interesse suscitato durante gli anni Sessanta e Settanta a causa soprattutto della «beat generation», poco o nulla è giunto in Europa a testimoniare l'evoluzione della poesia americana contemporanea. Solo qualche striminzita traduzione, poche note sulle riviste specializzate e, di tanto in tanto, esili volumetti disponibili nelle librerie internazionali di Roma o Milano.

A colmare almeno in parte la lacuna va in questi giorni in libreria un'antologia curata da Ekbert Faas, comprendente saggi e interviste a sei tra i poeti più rappresentativi della ricerca attualmente in corso: Olson, Duncan, Snyder, Creeley, Bly e, ovviamente, Ginsberg.

«La nuova poetica americana» (Newton Compton, pagg. 292, lire 7000) offre un quadro completo del dibattito tra le varie tendenze, soffermandosi soprattutto su nodi controversi come il rapporto con la tradizione occidentale e orientale, la teoria degli allucinogeni, l'uso della psicanalisi e l'introduzione della forma aperta.

Particolare attenzione è dedicata al buddismo e alle altre forme di misticismo orientale, utilizzate per conquistare una serenità individuale. L'impegno politico che aveva dominato le liriche dei poeti dopo la seconda guerra mondiale sembra dimenticato, e spesso si leggono parole sprezzanti su passate esperienze che, secondo Bly, sono servite solo ad aumentare aspettative andate poi fatalmente deluse.

«Scrivo soprattutto per riconoscere e registrare gli stati di coscienza e del sentimento che, in modi diversi, cambiano e fluiscono continuamente — afferma Robert Creeley —. Scrivo per vedere ciò che è fisso e ciò che cambia. Non scrivo per la pace, cioè scrivo per la pace nel senso che scrivere queste cose mi dà pace, ma non scrivo per salvare il mondo».

La poesia sembra essersi ormai rifugiata in eventi marginali, in sensazioni quotidiane, in piccoli frammenti di ininterrotti flussi di coscienza. È ancora presto per poter dire cosa le accadrà nei prossimi anni, anche se forse questo bagno nella dimensione del privato può liberarla da quell'amore per la retorica e restituirle una dignità che sembrava perduta, senza per questo scivolare in un narcisismo di marca decadente.

**A. A.**

* * *

*Mariapia Fanfani: «Un giorno a Bebedija», Rusconi, pagg. 176, lire 12.000.*

Nel 1981 Mariapia Fanfani ha portato all'ospedale di Bebedija, nel Ciad, fondato da un medico italiano, ingenti quantitativi di medicinali, viveri e generi di prima necessità del tutto mancanti in quel piccolo centro africano.

Da quest'esperienza nasce un libro-testimonianza corredato da un'appendice che riporta brani di discorsi o saggi di personaggi politici ben noti. Significativo il titolo: «Autorevoli riflessioni sulla fame nel mondo». Com'è scritto in un discorso del presidente della Fao, infatti, la storia dimostra che «la fame può far tremare i regimi».

# Storia e società

Ferdinand Braudel, in «Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II», si concentra, più che su Filippo II, e persino più che sul Mediterraneo, sulla natura del tempo: il tempo rapido degli avvenimenti, il tempo lentamente ritmato delle economie, degli stati, delle società e delle civiltà, il tempo dell'uomo e dei suoi rapporti con l'ambiente. Braudel, come Le Roy Ladurie e altri storici, soprattutto francesi, presta attenzione a quella che è stata definita «storia sociale», onnivoro connubio di sociologia, storia e antropologia al quale, in questi ultimi anni, è stato affidato il compito di illustrare il cammino dell'uomo.

Ma, nonostante il favore di cui la storia sociale gode in questi ultimi anni, i rapporti tra le varie discipline che hanno concorso alla sua elaborazione non sono stati improntati a buon vicinato intellettuale e, spesso, storici e sociologi si sono affrontati in aspra polemica.

In un agile libretto significativamente intitolato «Sociologia e storia» (il Mulino, pagg. 170, lire 6000), Peter Burke, uno storico inglese già noto al pubblico italiano per «Cultura popolare nell'Europa moderna» (Mondadori, 1980), ripercorre la vicenda di questi rapporti non facili, a partire dal rifiuto di quella che Emile Durkheim definiva la storia «superficiale» degli accadimenti, sino ai monumentali tentativi weberiani di sintesi.

Proprio il caso di Max Weber è una delle testimonianze più importanti della possibilità reale di fare convivere «una certa» sociologia e «una certa» storiografia, una storia che abbandona l'idolo della politica, l'idolo dell'individuo, per confidare nello studio delle vicende quotidiane con una tensione analoga a quella di Lucien Febvre e March Bloch, fondatori degli «Annales d'histoire economique et sociale».

Burke ci informa che la storia sociale, da rivolo che era negli anni Cinquanta, è ora diventato torrente, e passa all'esame di quei termini sociologici diventati moneta corrente anche per lo storico: in pratica il gergo della sociologia, la sua attrezzatura concettuale.

All'interno della bipartizione di base fra struttura sociale e mutamento sociale lo storico inglese illustra con grande chiarezza le parole chiave necessarie per l'analisi «statica» della società e per quella «dinamica», giungendo alla conclusione che storici e sociologi possono imparare molto gli uni dagli altri nello studio dei sistemi sociali, sino a pervenire a un'ideale commistione tra sociologia storica e storia della società che renda ragione dell'irripetibilità del divenire storico quanto delle razionalizzazioni sociologiche.

**E. P.**

* * *

*George Scout: «Metaismo», La Quercia, pagg. 60, s.i.p.*

*David Hawkins: «Scienza ed etica dell'uguaglianza», Loescher, pagg. 96, lire 3500.*

*Ferdinando Petruccelli: «I moribondi del Palazzo Carignano», Rizzoli, pagg. 315, lire 12.000.*

# CRONACHE DEL NORD - EST

IL PRESIDENTE ANZELLOTTI RICHIAMA LO STATO ALLE SUE RESPONSABILITÀ

## *L'area di ricerca per adesso è soltanto una scatola vuota*

TRIESTE — «Sentiamo l'obbligo di segnalare alle forze politiche e all'opinione pubblica che l'attività dell'Area di ricerca rischia di vanificarsi e di ridursi a un fatto regionale o provinciale se non si rimuoveranno ritardi e carenze, non imputabili agli organi dirigenti del consorzio né agli enti locali consorziati».

Molto esplicita la relazione annuale del consiglio di amministrazione dell'area di ricerca scientifica e ancora di più il presidente del consorzio, Fulvio Anzellotti, che presentandola ieri alla stampa ha detto che «è drammatico non poter ottenere provvedimenti banali dallo stesso organismo, lo Stato, che ha voluto l'iniziativa».

Dallo stato si attende un intervento per i contributi ordinari all'attività dell'Area, altrimenti per le spese di funzionamento e di gestione il consorzio dovrà prelevare dai fondi destinati agli investimenti. «Per le spese ordinarie abbiamo 350 milioni dalla Regione; solo per pagare l'affitto del campo profughi dove ha sede l'Area ne spendiamo 89 — ha spiegato Anzellotti —. Deve essere varata una legge per assicurare questi contributi: i progetti, presentati dai parlamentari triestini (uno di Antonino Cuffaro (del Pci), e l'altro di Giorgio Tombesi (della Dc), giacciono da tempo in Parlamento.

Non è stato portato a termine l'iter per il regolamento del personale, lamenta anche la relazione del Consorzio. Il ministero al regolamento ha opposto delle obiezioni, ma se fossero adottate — si afferma — sarebbe impossibile assumere il personale di livello internazionale di cui la ricerca abbisogna. Per essere più chiari: il governo vorrebbe assimilare i dipendenti dell'Area al parastato, con gli stipendi [illegible] che vi corrispondono, nessuno scienziato o dirigente di grande valore ci starebbe a venire a Trieste.

Difficoltà quindi non insormontabili, problemi che in alcuni casi non sono nemmeno finanziari, eppure sono questi che condizionano, rendono vischioso l'atteso decollo dell'Area. Decollo che per certi aspetti si è già avviato. Oltre al laboratorio d'informatica instaurato l'anno scorso, per la fine di questo e il primo semestre del prossimo, l'Area ha in cantiere altre tre iniziative. Una, piuttosto consistente (cui è interessata anche la Zanussi) parte dall'Osservatorio astronomico; l'altra, nell'ambito del software coinvolge l'Osservatorio geofisico e potrebbe avviarsi prestissimo, portando una quindicina di nuove occupazioni. Terza è quella del centro per il collaudo delle apparecchiature biomediche per il quale l'Usl triestina è stata scelta dal ministero insieme ad altre tre in Italia. L'iniziativa può partire già quest'anno, a quanto assicura anche il presidente dell'Usl Pangher. I contributi previsti sono nell'ordine dei 20 miliardi a carico della Usl, del Cnr e delle industrie che sono interessate all'iniziativa.

Ma se queste sono attività da non sottovalutare, quella su cui l'Area deve soprattutto puntare è l'installazione della macchina luce di sincrotrone. «Adesso da Bruxelles abbiamo la notizia dello stanziamento di oltre metà dei fondi necessari da parte del governo, bisogna però che la Regione e Trieste facciano uno sforzo ulteriore — ha detto Anzellotti — se il governo non potesse, per motivi di bilancio, coprire i finanziamenti al completo, si deve riuscire a farlo localmente».

Mancano circa 70 miliardi, da erogare in misura di dieci all'anno. «Se c'è una volontà politica precisa, non a parole ma nei fatti, i soldi si possono trovare in loco: c'è il Fondo Trieste, la seconda legge di Osimo, e la 546 di rifinanziamento della ricostruzione in Friuli che prevede aiuti anche a Trieste e l'Isontino» fa notare Anzellotti.

Portare a Trieste la macchina di luce e dare quindi alla città quello sviluppo internazionale di cui tanto si parla, almeno per quanto dipende dai soldi non dovrebbe essere impossibile.

**Itti Drioli**

### Cambia l'orario dei voli

**RONCHI DEI LEGIONARI — Da domani, 1.o novembre, cambiano gli orari di quasi tutti i voli da e per Milano all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari.**

**Il volo Bm 360 per Milano delle 14.30 è anticipato alle 13 (l'arrivo e previsto alle 13.50). Il volo Bm 371 da Milano non arriva più alle 13.50, ma alle 12.20 (partenza da Milano alle 11.30).**

**Infine, il volo Bm 361 da Milano delle 22.40 arriva ora prima, alle 21.50 (partenza da Milano alle 21).**

CONSULTAZIONE TRA AMMINISTRATORI

## Per Gorizia e Trieste un unico collettore di raccolta dei rifiuti

TRIESTE — A circa quattro mesi dalla presentazione, avvenuta a Grado, della prima ipotesi di un piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la competente direzione regionale dei lavori pubblici si appresta, fra poco, a introdurvi un aggiornamento, il quale opportunamente tiene conto dei rilievi e delle osservazioni delle amministrazioni comunali.

Per i problemi connessi, particolare attenzione è stata dedicata alle province di Trieste e di Gorizia, riunite in un unico comprensorio.

Nel corso di una consultazione fra amministratori comunali, provinciali, consortili e funzionari delle Unità sanitarie locali sono state illustrate le sette soluzioni alternative previste dalla relazione di sintesi: nelle prime due ipotesi si sono considerati due punti di raccolta, ciascuno fornito di un impianto d'incenerimento dei rifiuti con produzione di vapore e di energia elettrica: le delimitazioni dei due bacini corrispondono a quelle delle rispettive province, salvo il Comune di Duino-Aurisina, che è inserito nell'Isontino. Le altre cinque soluzioni contemplano la costituzione di un bacino unico per tutta la zona e la costruzione di un impianto di riciclaggio, ubicato nel Comune di Ronchi o in quello di Trieste.

La soluzione ottimale, ricavabile da ipotesi di tipo tecnico-economico, prospetta la costruzione di un unico bacino di raccolta per trenta comuni, con quasi 410 mila abitanti complessivamente, e di un impianto di riciclaggio con produzione di vapore o di energia elettrica, della potenzialità di 466 tonnellate al giorno.

Se tale impianto venisse realizzato a Trieste, il costo unitario di gestione (incluso l'ammortamento, e a parità di ricavi) sarebbe di 24.450 lire per ogni tonnellata smaltita; al contrario, 26.450 lire per tonnellata se l'impianto trovasse collocazione a Ronchi dei Legionari. Questa differenza è determinata dal maggior onere di trasporto e dalla notevolissima mole di rifiuti prodotti da una città come Trieste.

Inoltre, è stato fatto rilevare che, nell'ipotesi di bacino unico, sarebbe attuabile un impianto di potenzialità adeguata per il riciclaggio dei rifiuti tale da permettere, con la vendita dei prodotti, il totale recupero delle spese di esercizio e, in determinate circostanze, da contribuire a un parziale ammortamento del capitale investito.

Con la creazione, invece, di due punti di raccolta, non risulterebbe conveniente installare due impianti di riciclaggio, e ciò per l'insufficiente quantità di rifiuti da trattare. Ne deriverebbe, quindi, la necessità di ripiegare su altri tipi, dotati di attrezzature meno sofisticate.

Durante l'incontro si è anche parlato, più genericamente, dello stesso problema in tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia: a questo proposito, è stato confermato che l'assessore Biasutti si impegnerà ad inserire, entro il 1982, nel Piano di sviluppo un congruo finanziamento pluriennale per gli impianti di smaltimento, come, del resto, ipotizzato dall'amministrazione regionale, mentre, nel contempo, dovrebbero sorgere i consorzi comunali per i bacini di raccolta (secondo la filosofia del piano).

Saranno inoltre da individuare l'esatta ubicazione degli impianti (apportando, ove occorra, le varianti ai Piani regolatori), nonché da avviare la progettazione di massima degli impianti nuovi, oppure la ristrutturazione e l'ampliamento di quelli esistenti.

Per la ristrutturazione e l'ampliamento dei preesistenti, si tratterà, comunque, di una fase transitoria in attesa di perfezionare il piano globale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

SOLO IL MSI ESPRIME PERPLESITÀ RIGUARDO ALCUNI FINANZIAMENTI

## L'emergenza in Friuli è finita Soddisfazione per la legge 546

TRIESTE — *Generale soddisfazione è stata espressa dai partiti per il «sì» del Senato che ha definitivamente sbloccato la legge di rifinanziamento alla ricostruzione del Friuli. Unanime è il riconoscimento che la legge non si limita a completare la riedificazione delle aree terremotate ma potrà garantire uno sviluppo omogeneo di tutta la regione, compreso l'Isontino e Trieste.*

*Il gruppo consiliare della Dc sottolinea come il finanziamento finisca col rafforzare il senso di appartenenza del Friuli all'Italia, e ciò soprattutto in considerazione della difficoltà economica che sta attraversando il paese. L'assessore Varisco (pure Dc), delegato alla ricostruzione, ha dichiarato: «Possiamo affermare di avere abbandonato il periodo dell'emergenza acuta. Occorre garantire — ha detto ancora — una casa a quelli che ancora vivono nelle baracche».*

*Il comitato regionale del Pci rileva che «la convergenza di forze in un primo tempo reticenti o contrarie ha consentito di ottenere un risultato importante e tempestivo che permetterà di intervenire sull'intero territorio regionale ai fini di una ripresa economica per quasi mille miliardi». Ora bisogna fare presto — aggiungono i comunisti — per evitare che l'inflazione rosicchi il valore del consistente finanziamento erogato.*

*«Una legge di sviluppo — così il Psi regionale definisce la 546 bis — che assume una dimensione e importanza regionale». E aggiunge il segretario del partito nella provincia di Trieste, Arnaldo Pittoni: «Trieste e i triestini non possono che manifestare soddisfazione per il provvedimento che costituirà un importante e concreto contributo per la soluzione dei gravi problemi di natura economica e strutturale cha hanno contribuito a determinare uno stato di degrado estremamente pericoloso».*

*La Lista per Trieste ha sottolineato la necessità di dare inizio a opere di riequilibrio economico e quelle in crisi (Triestino, Goriziano e Bassa friulana). I socialdemocratici hanno parlato di sviluppo armonico della regione anche in quelle aree colpite da gravi difficoltà economiche.*

*Il Movimento Friuli ha auspicato che la Regione ponga in atto con tempestività i provvedimenti necessari a far sì che il flusso dei finanziamenti per la ricostruzione possa procedere con la necessaria speditezza.*

*Le uniche perplessità sono state espresse dal Msi, che ha sottolineato le limitate disponibilità finanziarie limitate stanziate all'articolo 50.*

**P. R.**

DICHIARAZIONE DI RINALDI SUGLI ORIENTAMENTI DELLA CEE

## Dall'Europa centrale alla Grecia più economico il traffico via mare

TRIESTE — «I recenti orientamenti assunti nei giorni scorsi dal Parlamento europeo in materia di infrastrutture di trasporto — ha rilevato l'assessore regionale ai trasporti e traffici, Rinaldi, in una dichiarazione — se confermati nei termini riferiti dalla stampa, contraddicono nettamente e rischiano al limite di annullare nei fatti la risoluzione della via marittima-adriatica approvata a larghissima maggioranza dell'Assemblea di Strasburgo nell'aprile 1980».

Nella sua dichiarazione l'assessore Rinaldi si riferisce in particolare al progetto relativo ai collegamenti con la Grecia, sostenuto dal ministro Signorile e secondo il quale va privilegiato l'itinerario terrestre attraverso tutta l'Italia fino a Brindisi, individuato quale punto di transito verso il porto greco di Patrasso. Il tracciato autostradale previsto in Grecia tra Volos e Eidomeni, risulta in ogni caso necessario e quindi non si può che apprezzare l'intendimento della Cee di un intervento finanziario al riguardo.

Perplessità invece vanno espresse — ha continuato Rinaldi — anche sulla base dei pareri di autorevoli ambienti tecnici, circa l'idea di costringere le merci provenienti dall'Europa centrale e dirette in Grecia ad allungare il percorso stradale di oltre 100 km lungo tutta l'Italia, fino a Brindisi, anziché utilizzare pienamente la via marittima adriatica, sicuramente più economica dal punto di vista del trasporto, facendo perno sui porti di Trieste e di Venezia.

«Tecnici ed esperti infatti — ha soggiunto l'assessore Rinaldi — giustamente sostengono che, essendo indispensabili comunque due trasporti terra-mare per il potenziamento nei collegamenti verso la Grecia attraverso l'Adriatico, in particolare con trasporti combinati e navi "ro-ro", è evidente la convenienza a utilizzare il percorso marittimo più lungo possibile, effettuando imbarchi e sbarchi nei porti italiani dell'Alto Adriatico, anziché puntare su un itinerario autostradale parallelo al mare, lungo tutta l'Italia che risulta costoso dal punto di vista del trasporto e problematico dal punto di vista della circolazione almeno in alcuni periodi dell'anno».

### Dc: in gennaio congresso regionale

TRIESTE — Il comitato regionale della Dc ha fissato la data del prossimo congresso regionale che si terrà nei giorni 21, 22 e 23 gennaio.

Entro il 12 novembre dovranno essere presentate le liste.

DUE PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

## Elicotteri e aerei leggeri per combattere gli incendi

TRIESTE — L'uso di mezzi aerei per l'avvistamento e lo spegnimento di incendi boschivi è problema di estrema importanza ai fini della salvaguardia del patrimonio naturale. Proprio per questo la giunta regionale ha esaminato ed approvato due provvedimenti che consentiranno di avvalersi di aerei leggeri e di elicotteri anche per gli organi forestali del Friuli-Venezia Giulia.

Si tratta, più in dettaglio, di due distinte bozze di convenzioni, che saranno stipulate dall'amministrazione regionale, attraverso la direzione regionale delle foreste, per le finalità già citate. Per quanto riguarda l'avvistamento di incendi, interessati a collaborare con i forestali saranno associazioni e aero-club: lo faranno segnalando tempestivamente agli organi preposti i focolai che dovessero venire avvistati nel corso delle ore di volo effettuate a scopo sportivo.

Dette associazioni presteranno il medesimo servizio in qualsiasi periodo dell'anno, ma su richiesta della direzione regionale delle foreste. Le segnalazioni avverranno tramite la rete radiotelefonica sulle frequenze a disposizione degli aero clubs; essi si metteranno in contatto con la base aerea di Rivolto, che, a sua volta, informerà telefonicamente l'ufficio forestale competente per territorio.

Analogamente l'amministrazione regionale procederà per il servizio di elicotteri da adibire al servizio antincendi. Anche in questo caso, previa apposita gara, verranno sottoscritte convenzioni con società e con privati aventi a disposizione tale tipo di velivoli, opportunamente attrezzati.

L'impiego di mezzi aerei era stato previsto nello specifico piano regionale per combattere gli incendi boschivi, piano a validità quinquennale.

### Giornalisti alle urne

TRIESTE — L'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia ha approvato ieri le relazioni del presidente Soli e del segretario Amodeo.

Sono quindi iniziate le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche sociali secondo le norme statutarie. Le urne resteranno aperte a Trieste, anche oggi, nella sede di corso Italia 12, dalle 10 alle 18. I seggi di Gorizia, Pordenone e Udine riceveranno i voti oggi dalle 10 alle 17.

Le urne si trovano, a Gorizia, nella sede del consiglio di quartiere Centro, via IX Agosto 8; a Pordenone, presso il Coni in vicolo del Forno 1; a Udine, nella sala riunioni della Camera di commercio in via Morpurgo 4.

PREMIATI 63 AUTOMOBILISTI A MUGGIA

## Dieci anni di guida e nessun incidente

TRIESTE — A 63 automobilisti assicurati con l'agenzia di Muggia del Lloyd Adriatico è stato conferito il premio «assicurato indenne», istituito dalla compagnia quale riconoscimento per i guidatori che in 10 anni di guida non hanno provocato alcun incidente stradale.

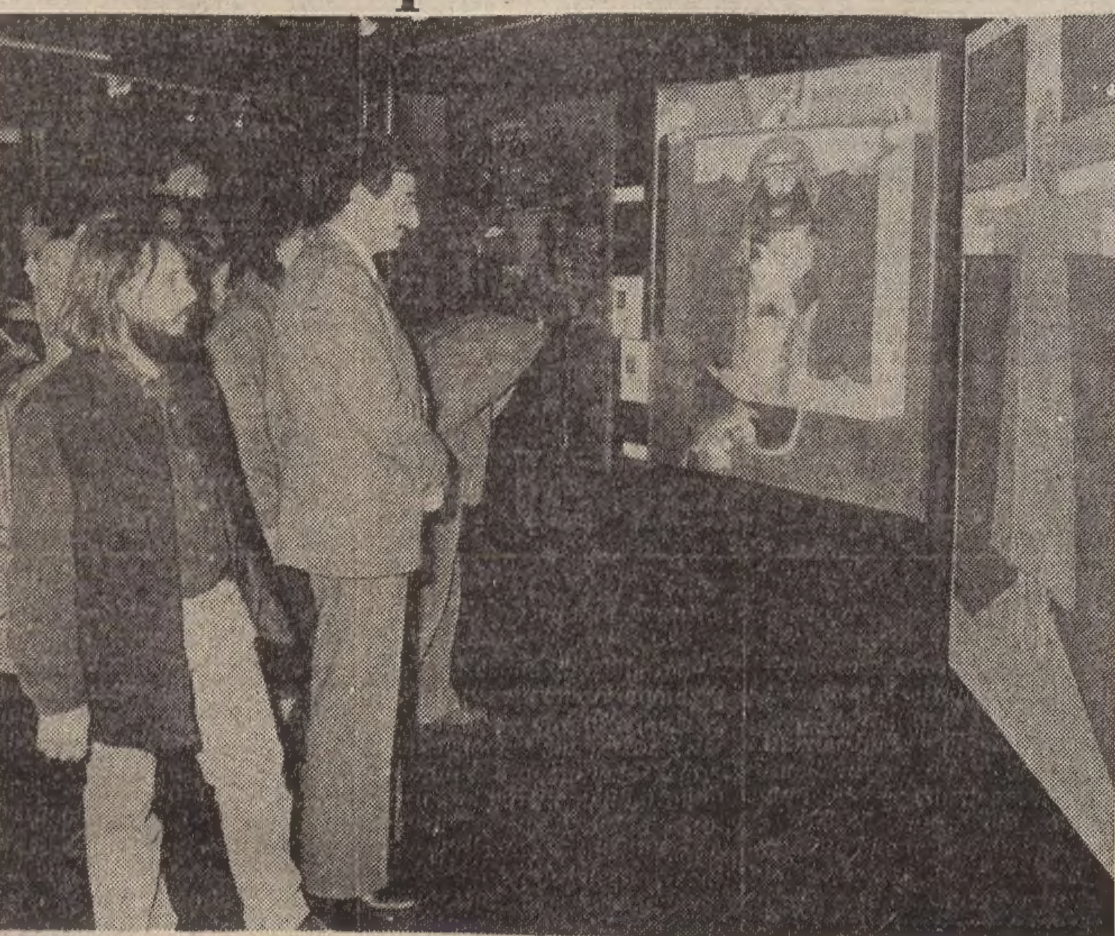
La cerimonia si è svolta al circolo del tennis di Muggia, alla presenza di dirigenti della compagnia triestina.

La manifestazione, organizzata dal titolare della locale agenzia, di Renzo Colmo, è stata patrocinata dell'Adriaclub Italia, l'Associazione che riunisce oltre 160 mila «amici del Lloyd Adriatico».

I premiati sono:

Abrami Franco, Bartole Lucio, Bartolich Fausto, Bergamasco Italico, Bertocchi Danilo, Borsatti Giovanni, Budach Mario, Busdachin Evelino, Cah Liliana Maria Pecchiar, Cociancich Filiberto, Corda Zita, Crevatin Bruno, Cuschiè Guido, Davide Bruno, De Pretis Gino, Dudine Nevio, Fereghin Giovanni, Flego Giorgio, Fontanot Giovanni, Frausin Giuseppe, Furlani Aurelio, Furlani Claudio, Furlanich Bruno, Furlanich Edoardo, Germani Fabio, Germani Ottavio, Giacomin Fioretta in Reganzin, Gori G. Franco, Ianderca Teodoro, Lucchin Oscar, Maggio Elia, Maggio Elia, Marsich Severino, Meggiato Guido, Mersini Vinicio, Micheli Gustavo, Micor Elcj in Zupin, Millo Bruna Coretti, Millo Diego, Milocchi Attilio, Mondo Carlo, Norbedo Giovanna e Giuseppe, Novello Stellio, Ostroman Silvia, Paolini Guido, Perossa Andrea, Perossa Guido, Petronio Gianfranco, Pizziga Giuseppe, Poropat Antonio, Roici Nevia in Norbedo, Romio Graziano, Scheriani Pietro, Sergatti Armando, Smotlak Zeriali Iolanda, Stanovich Ercolano, Stemberger Dora Crovatini, Surian Vilma Colarich, Tripodi Renato, Tull Erminio, Vatovec Claudio, Vasari Carlo, Zugan Italo.

## Olii e tele per san Francesco



**Trieste — Prosegue la rassegna delle opere di ispirazione francescana al Bastione fiorito del castello di San Giusto a Trieste. La mostra è allietata dalla presenza di un pubblico numeroso ed eterogeneo**

*(Italfoto)*

## GIORNALE DI TRIESTE

IL DIRETTIVO «MELONE» SULL'ASSETTO POLITICO

# Lista: Dc dentro le due giunte se Roma passa il «pacchetto»

**Immediato invece l'ingresso in maggioranza - Locchi (Dc): «Una condizione inaccettabile» Controproposta di Coslovich: «Andiamo tutti assieme a Roma a sollecitare il governo»**

Il direttivo della Lista ha detto sì all'ingresso ufficiale della Dc nella maggioranza delle due coalizioni che reggono Comune e Provincia. Ma è la stessa Democrazia cristiana, adesso, ad avere dei dubbi se accettare o meno di varcare la soglia. Per il momento, il vertice di ieri, che doveva risultare decisivo, ha prodotto soltanto un nuovo appuntamento: mercoledì prossimo, Dc, laico-socialisti e Lista per Trieste torneranno attorno a un tavolo.

Le perplessità democristiane si basano sulla questione della «seconda fase». Per ora la Lista ha infatti accettato soltanto di inserire la Dc nelle maggioranze. Tutt'altro, invece, il discorso relativo all'ingresso democristiano nelle due giunte. Letteralmente la condizione posta dalla LpT suona così: «Il direttivo della Lista per Trieste porterà nella propria assemblea degli iscritti la proposta di far entrare nelle giunte la Democrazia cristiana soltanto quando verranno approvati, o saranno in corso di certa approvazione, uno o più provvedimenti per il rilancio economico della città previsti nelle priorità dell'accordo del 28 luglio tra Lista e partiti laico-socialisti».

Su questa impostazione, ovviamente, la Dc ha molto da ridire. «Si tratta in pratica — ha detto Dario Locchi, capogruppo dc della Provincia e membro della delegazione democristiana alle trattative — di una sorta di esame di idoneità che noi non possiamo accettare. O all'interno della maggioranza abbiamo tutti pari dignità o la Dc, senza alcun problema, se ne resta fuori».

Il segretario provinciale della Dc, Antonio Coslovich, nel tentativo di superare questa barriera ha fatto ieri una proposta: andare tutti assieme a Roma, a parlare coi ministri competenti, per cercare unitariamente di strappare i provvedimenti che servono al rilancio economico della città. Questo prima di firmare qualsiasi accordo. Per il momento non si sa se gli altri partiti hanno accettato la proposta di Coslovich.

Tra i due schieramenti resta poi il polo laico-socialista. L'impostazione che il «polo» dà al problema è ormai da tempo conosciuta come «politica dei due tempi»: prima l'ingresso nelle maggioranze della Dc, poi l'allargamento alle giunte. Per ovvii motivi (i laico-socialisti condividono con la Dc la responsabilità del governo nazionale) Psi, Pli, Psdi e Pri ora propendono leggermente verso la Dc, pur continuando a starsene nelle giunte con la Lista. L'impostazione «melona» della situazione secondo il giudizio di Locchi «porta i partiti di governo in trincea».

«Siamo in una fase interlocutoria», ha detto ieri il segretario della Lista Gianni Giuricin. E, in effetti, mercoledì sarà la Dc a dover dare una risposta, non più la LpT. Il bivio che si presenta allo scudo crociato è il seguente: rifiutare di entrare nelle maggioranze se la Lista non cambia atteggiamento sulla «seconda fase», o entrare comunque e dar battaglia dal di dentro.

A ben guardare, però, c'è una novità in quanto è stato deciso dal direttivo della Lista. Si parla infatti di «uno o più provvedimenti», non dell'intero pacchetto-Trieste. È un ammorbidimento delle posizioni che, insieme alla proposta di Coslovich, potrebbe condurre a un accordo.

Mercoledì, intanto, nuova riunione. Se la Dc decidesse per il sì, dovrebbe essere firmato un protocollo aggiuntivo contenente le priorità economiche per il rilancio di Trieste.

P. C.

RITI E MANIFESTAZIONI

# Le giornate del ricordo

**OGGI**

Tra le 9 e mezzogiorno saranno deposte una serie di corone d'alloro ai monumenti ai Caduti nel Comune di San Dorligo e in particolare a Caresana, Prebenico, San Dorligo, Bagnoli, Sant'Antonio, San Giuseppe della Chiusa e Ricmanje. Alle cerimonie sarà presente una rappresentanza del consolato generale di Jugoslavia a Trieste. Alle 10.30 il console stesso deporrà una corona al monumento ai Caduti di Domio.

**DOMANI**

Per celebrare la solennità di Tutti i Santi sarà celebrata una messa nella cattedrale di San Giusto, presieduta dal vescovo. Nel corso della messa sarà investito il nuovo canonico mons. Mario Cosulich, già parroco di San Giacomo Apostolo. A Muggia saranno invece ricordati i defunti, con anticipo di un giorno rispetto agli altri comuni della Provincia. Il Comune, con l'adesione di numerosi gruppi e associazioni e di tutti i partiti, deporrà corone sulle lapidi dedicate ad Alma Vivoda a Trieste, a Mariani e Buttoraz al cantiere Felszegy e a L. Mauro a Muggia Vecchia. La partenza della delegazione è fissata alle 9 dal municipio. Alle ore 10.30, dal monumento ai Caduti del municipio stesso partirà un corteo che onorerà tutti i Caduti di tutte le guerre nella chiesa di San Giovanni. Seguiranno altre tappe: monumento alla Liberazione, cimitero dei partigiani, cimitero di Muggia, monumento ai Caduti di Santa Barbara, dove saranno presenti due cori.

**MARTEDÌ**

Giornata densa di cerimonie quella dedicata ai morti. La principale si svolgerà sul colle di San Giusto. Questo il programma: ore 10 messa solenne con il vescovo in cattedrale; ore 11.30 onori militari e civili al prospiciente monumento ai Caduti, presente un picchetto in armi, una banda militare e le massime autorità, tra cui il comandante del presidio, il prefetto e il prosindaco di Trieste Pacor; ore 11.45, nuova messa celebrata dal vescovo per i Caduti sempre nella cattedrale. Nel corso della mattinata saranno deposte corone d'alloro, a cura del Comune e della Prefettura, in piazza Unità, via Imbriani, via D'Azeglio, viale D'Annunzio, via Ghega, cimitero austroungarico, poligono di Opicina, foiba 149, foiba di Basovizza, poligono di Basovizza, Risiera di San Sabba, cimitero di Sant'Anna, parco della Rimembranza e atrio della Questura. Un omaggio particolare alla foiba di Basovizza sarà posto dalle Comunità istriane alle 15.30. Alla stessa ora, al cimitero di Sant'Anna il vescovo celebrerà una messa in suffragio dei defunti. Seguirà la benedizione delle tombe dei vescovi e dei sacerdoti al campo IX. Alle ore 20, nella cattedrale di San Giusto, la giornata del ricordo si concluderà con una veglia di preghiera in preparazione della solennità di San Giusto.

## Gli orari dei negozi

**NEGOZI E PUBBLICI ESERCIZI — Lunedì 1,** chiusura di tutti i negozi tranne panetterie, pasticcerie, gastronomie e rosticcerie. Latterie, panetterie e fiorai potranno essere aperti la mattina. **Mercoledì 3,** tutto chiuso tranne pasticcerie, gastronomie e rosticcerie. Apertura antimeridiana facoltativa per fiorai e panettieri. Dal canto suo l'Associazione panificatori precisa che lunedì 1 panifici saranno aperti fino alle 13, martedì 2 effettueranno la doppia panificazione e mercoledì 3 chiuderanno tutto il giorno.

## CALENDARIETTO

**Oggi:** Santa Lucilla — Il sole sorge alle 6.43 e tramonta alle 16.54; la luna cala alle 5.00 e si leva alle 19.22.

**Maree oggi:** alta alle 8.26 con cm 56 e alle 21.03 con cm 35 sopra il livello medio; bassa alle 2.11 con cm 38 e alle 14.58 con cm 55 sotto.

**Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30:** via Settefontane 39 (tel. 790857); piazza dell'Unità d'Italia 4 (tel. 60958); via Commerciale 26 (tel. 421121); piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio) (tel. 823831); viale XX Settembre 4 (tel. 796363); via Bernini 4 (tel. 794189). **Farmacie aperte dalle 13 alle 16:** via Settefontane 39; piazza dell'Unità d'Italia 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno):** viale XX Settembre 4; via Bernini 4.

Sistiana (tel. 299751), Opicina (tel. 213718) e Muggia, lungomare Venezia 3 (tel. 274998) aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

**Segreteria telefonica per chi cerca un'autofficina:** tel. 946556.

ATTESO IL «SÌ» DEFINITIVO

# *Preparativi a Cattinara per le prime assunzioni*

*Giovedì prossimo il Consiglio sanitario nazionale dirà il «sì» definitivo alla deroga per la pianta organica dell'ospedale di Cattinara. Salvo imprevisti, verrà così a cadere l'ultimo ostacolo burocratico per l'assunzione di 513 nuovi dipendenti. Già in settimana, quindi, potrebbero essere aperte le pratiche per le assunzioni.*

*I miliardi stanziati dal ministero della sanità sono superiori alla spesa prevista per i 513 della pianta organica licenziata dalla Regione il 19 ottobre. C'è un miliardo e mezzo in più, che il presidente dell'Usl, Giuseppe Pangher, ha cercato di tradurre in una cinquantina di ulteriori assunzioni da inserire nell'organico. Perciò, nei giorni scorsi, Pangher si è recato a Roma, al ministero della sanità. «Mi hanno fatto capire — spiega Pangher — che la cosa è fattibile ma che ci vorrebbe del tempo, almeno tre mesi. Così risolveremo il problema dando in appalto forse alle stesse ditte costruttrici alcuni impianti nevralgici, come la centrale termica e quella frigorifera. I costi non sarebbero molto diversi». La cosa sarà comunque discussa martedì nella seduta del comitato di gestione, l'esecutivo dell'Unità sanitaria.*

*Sta quindi per chiudersi l'ultimo atto della vertenza sul personale per Cattinara. Un braccio di ferro tra Usl e Regione iniziato quando l'assessore alla sanità Silvano Antonini, in settembre, decise di rifare i conti in tasca al progetto Usl che prevedeva 654 nuovi posti di lavoro. A sostegno di questa richiesta, per due mesi, erano scesci in campo forze politiche, sindacati, associazioni mediche e pure i sindaci della provincia.*

*A un certo punto Pangher lanciò un «ultimatum»: «Se soltanto uno dei 654 posti viene tagliato dalla Regione mi dimetto». Oggi siede ancora al vertice dell'Usl. «Dovrò riflettere in uno spirito programmatico», afferma Pangher. «Ho fatto tutto quello che era umanamente possibile fare, al di là delle mie idee, pur di ottenere il risultato. Le forze politiche erano d'accordo su uno sforzo per Cattinara e quindi devo ringraziarle. Questa unità ci ha dato la forza di andare avanti. Quando nei prossimi giorni la vicenda sarà definitivamente chiusa prenderò una decisione personale».*

*La crisi politica, aperta e subito congelata all'Unità sanitaria, sta per essere tolta dal frigorifero. Anche se c'è già chi ha proposto un nuovo rinvio dell'assemblea in programma per giovedì. «Non si possono fare alleanze all'Usl — dice Pangher — credendo che queste pesino su Comune e Provincia. D'altra parte non si può attendere all'infinito la soluzione delle trattative per i due enti locali per risolvere la crisi dell'Usl. Adesso le forze politiche devono assumersi le loro responsabilità. Non posso ogni volta portare via il pallone prima della partita».*

## Incontro alla Camera di commercio sulle situazioni di crisi

**Per iniziativa del presidente della Camera di commercio, on. Marcello Modiano si sono riuniti nella sede camerale i parlamentari triestini Cuffaro, Gherbez, Gruber-Benco e Tombesi, unitamente alle rappresentanze delle categorie economiche, imprenditoriali e dei sindacati (Associazione degli industriali, Federazione medie e piccole industrie, aziende a partecipazione statale dell'Iri, Ezit, e Federazione Cgil-Cisl-Cedi-Uil) per esaminare la situazione industriale di Trieste e valutare le misure necessarie per superare la crisi.**

**In merito al disegno di legge Marcora, sugli incentivi e le agevolazioni per l'area triestina, i convenuti sono stati concordi nel sostenere l'azione già avviata dai parlamentari locali per ottenerne dal governo l'immediata approvazione, ma hanno anche chiesto di conoscere la posizione del Governo stesso sull'articolazione regionale del piano energetico, sul porto-carboni e sulle centrali elettriche, con particolare riferimento allo studio dell'Agip e alla continuità produttiva della raffineria Aquila.**

**L'on. Modiano si è impegnato a sollecitare l'incontro che gli stessi parlamentari hanno già chiesto al ministro dell'industria sen. Marcora al fine di avere una immediata risposta del Governo sui punti indicati.**

## In poche righe

### Sezione Dc di Servola-Chiarbola

L'ing. Lucio Vattovani è il nuovo segretario della sezione Dc di Servola-Chiarbola. E' stato eletto dall'assemblea generale dei soci della sezione, dopo unanime designazione delle varie componenti interne. L'ing. Vattovani succede a Ranieri Vergerio, che fu tra i fondatori e che guidò la sezione per moltissimi anni. Nel corso dell'assemblea è stata anche eletta la nuova direzione sezionale, che risulta così composta: Salvatore Cannone, Renzo Codarin, Roberto Barocchi, Gabriella Parma, Mario Dandri, Paolo de Gavardo, Sergio Favretto, Vittorio Del Ben, Rossana Poletti, Lino Filipaz, Giordano Varin, Giovanni Di Jorio, Giorgio Kidric, Renato Privileggio e Pasquale Sapio.

### Il Pci sulla situazione a Muggia

Il comitato direttivo della federazione comunista triestina, nell'esaminare la situazione di Muggia, oltre a confermare l'urgenza di concludere la verifica in corso fra comunisti e socialisti, ha ribadito «il valore, la necessità e l'utilità per la comunità muggesana dell'unità fra Pci e Psi per il governo di quel Comune».

Il comitato direttivo comunista, sulla base di una relazione del segretario Tonel, ha anche discusso della gravità della situazione economica triestina, sollecitando interventi urgenti per il risanamento dell'economia cittadina «nel quadro di uno sforzo comune e unitario di tutte le forze che vogliono una diversa politica economica del governo e della Regione nei confronti di Trieste, problema nazionale», azione che deve puntare alla «riqualificazione industriale e produttiva» della città.

GIOVANE LADRO ARRESTATO

# Tutt'altro che da ridere la visita al «Pagliaccio»

«Il pagliaccio» ha fatto piangere un giovane dalle mani lunghe. Non si tratta di una scenetta di circo, ma di un episodio di cronaca nera. «Il pagliaccio» è il locale di via Corridoni 2 dove Giorgio Obat (18 anni) era entrato l'altra sera per bere una birra e per alleggerire un giubbettino appeso ad un attaccapanni. Le tasche erano però vuote e così egli aveva pensato di rifarsi su alcune auto in sosta nei pressi della tavernetta. Ma è stato notato e seguito dal gestore del «Pagliaccio» che lo ha rincorso, acciuffato e consegnato alla polizia.

Il taverniere, Vincenzo Leone, di 32 anni, abitante in Pendice Scoglietto 2, aveva notato, mentre serviva alcuni clienti, il giovane che, con un giornale aperto in una mano stava frugando con l'altra nel giubbettino della moglie. Il giovane dalle mani lunghe deve aver captato il pericolo, per cui è subito uscito dalla tavernetta.

Girato l'angolo, ha tentato di aprire una Bmw prima e una «Panda» poi. A questo punto, voltandosi, ha rivisto il gestore della tavernetta che lo stava guardando, per cui si è dato alla fuga. Vincenzo Leone, gli si è buttato all'inseguimento, lungo la via del Bosco, fino in piazza Garibaldi, dove ha raggiunto il giovane, che è stato affidato ad una pattuglia della volante, fatta intervenire telefonicamente sul posto. Giorgio Obat è stato dichiarato in arresto e trasferito al Coroneo con una denuncia per tentato furto aggravato.

## *Brevinera*

### Finisce fuori strada

All'altezza delle «Beatitudini», sulla strada per Opicina, una «127» (TS 174400) è uscita di strada per un attimo di distrazione del conducente. Il guidatore, Carmelo Scucimarra, bracciante, 38 anni, abitante in via Pasteur 28, ha riportato un trauma al capo con sospette fratture delle ossa nasali e ferite multiple al volto. È stato soccorso dai sanitari della Cri e trasportato all'ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella clinica otorinolaringoiatrica con la prognosi di due settimane.

### Sei grammi di eroina

Nei pressi della stazione centrale è stata bloccata l'altra sera, da una pattuglia della Mobile, la ventinovenne Luigina Paganini, abitante in via Pascoli 1. Accompagnata in Questura, è stata trovata in possesso di una bustina contenente sei grammi e mezzo di eroina. È stata dichiarata in arresto.

### Sparisce il gruzzolo

Una spallata che vale due milioni. Ignoti ladri, entrati di forza nell'appartamento di Albina Gardina Udovicich, abitante in via Pascoli 32, hanno trovato il gruzzoletto in un armadio del salotto. Soddisfatti del denaro contante, i ladri hanno abbandonato l'alloggio lasciando alle loro spalle un disordine indescrivibile.

### Ferita

Tamponamento nel tunnel di Montebello: una ragazza di vent'anni, la commessa Aurora Serrani, abitante in via Di Vittorio 12/2, è rimasta ferita ieri pomeriggio in seguito allo sbandamento della «Vespa» (condotta da Maurizio Mariani Poboni 21 anni, vicolo delle Rose 49) che è andata a sbattere contro una macchina in sosta. La giovane donna ha riportato la sospetta frattura della gamba sinistra.

*I NUOVI 457 ALLOGGI DELL'IACP*

# La cittadella di Valmaura



**Il patrimonio abitativo si Trieste di è arricchito di 457 appartamenti. Sorgono nel complesso di Valmaura che è stato inaugurato ieri mattina nel corso di una cerimonia con gli edifici imbandierati a festa. 399 alloggi sono stati costruiti dall'Istituto autonomo case popolari, che festeggia gli ottant'anni, e gli altri 58 dal Comune, che li ha affittati agli sfrattati. L'importanza di questa realizzazione nella storia dell'edilizia popolare trietina è stata sottolineata ieri dal presidente dell'Iacp Stasi e dal sindaco Cecovini. Il parroco di Valmaura ha impartito la benedizione e sono state consegnate le chiavi degli ultimi appartamenti. Nel complesso, che comprende anche 500 parcheggi per autovetture, campi gioco, un campo di pallacanestro, uno di bocce e una pista di pattinaggio, troveranno posto pure una scuola materna e un asilo nido, rispettivamente per 90 e 60 bambini, nonché il centro socio-sanitario e il centro circoscrizionale con la sala riunioni.**



### Via Baiamonti: altre offerte

**Continuano a pervenire le offerte per le famiglie di via Baiamonti rimaste senza un tetto. Ecco un altro elenco parziale:**

| | |
|---|---|
| Carbonafta S.a.r.l Trieste | 50.000 |
| L.T. | 50.000 |
| Natalia ed Emilia De Giorgi | 20.000 |
| N.N. | 5.000 |
| Emilio Bologna | 100.000 |
| T.R. | 100.000 |
| N.N. | 20.000 |
| Primo Rovis | 300.000 |

### Annullo postale per gli azzurri

La direzione provinciale delle Poste informa che, in occasione del primo raduno degli azzurri giuliano-dalmati, nella giornata di domani funzionerà al Castello di San Giusto uno speciale servizio per l'annullo celebrativo.





# GIORNALE DI TRIESTE

SCOPERTO IL BUSTO OPERA DI MASCHERINI

## Nel ricordo di Santin «padre» del seminario

**L'opera del vescovo riletta dallo storico mons. Tramontin**




**Il vescovo Bellomi davanti al busto del suo predecessore**

«Antonio Santin Archiepiscopo seminarii huius conditori et patri». La scritta, in caratteri neri, spicca sul bianco della stele in pietra d'Aurisina, al cui vertice si staglia il busto in bronzo, severo ma ricco di tanto calore, modellato dal tocco sapiente e superbo di Marcello Mascherini. È così che il pastore della diocesi tergestina è tornato nella «sua» casa, circondato dalla testimonianza delle massime autorità regionali e cittadine (ricevute dal rettore mons. Ravignani) e di un eccezionale concorso di estimatori.

Nel chiostro antistante la chiesa del seminario (presenti anche il vicario capitolare dell'arcidiocesi di Gorizia, mons. Ristits, e Livio Labor) il vescovo mons. Bellomi ha benedetto il monumentino, dopo aver rilevato che «più che un ricordo questa cerimonia vuole onorare una presenza. Qui, infatti, oltre alla Chiesa cattolica vi sono i rappresentanti delle Chiese cristiane e della Comunità israelitica della nostra città, memore dell'opera fattiva del presule negli anni più bui».

Tutti, quindi, nell'aula magna, per la commemorazione ufficiale tenuta dallo storico mons. Silvio Tramontin, dell'università cattolica del Sacro Cuore di Milano (al termine, il vescovo Bellomi gli ha consegnato una medaglia commemorativa dell'arcivescovo; è seguita l'esecuzione di quattro brani polifonici della Cappella civica di San Giusto, diretta dal maestro Marco Sofianopulo).

Ne è scaturito un ritratto reale, all'insegna dell'amore e della fortezza, doti che hanno contraddistinto la vita dell'uomo e del sacerdote. Una chiave di lettura della sua esistenza: pastore e maestro ricco di tanta umanità e carità, attento agli avvenimenti della storia e ai segni dei tempi, Antonio Santin ha voluto che questa carità fosse pure l'ispiratrice dell'attività pastorale dei suoi preti. E uno degli oggetti principali della sua attenzione fu certamente il mondo operaio.

Figlio di umili lavoratori, egli seppe comprenderne le necessità e i bisogni, facendo quanto era in suo potere per alleviarne le difficoltà. Si recò di propria iniziativa tra gli operai di aziende occupate per manifestare la propria solidarietà; e fece anche da mediatore in occasione di scioperi per avvicinare le posizioni delle parti.

Un altro settore in cui mons. Santin manifestò la sua carità fu quello delle minoranze etniche. Pur animato da un profondo spirito di italianità, egli intendeva essere buon pastore pure delle popolazioni croate e slovene delle sue diocesi, e difenderne i diritti. Ma pari alla carità soprattutto verso i deboli, gli oppressi, gli emarginati fu la sua fortezza nella difesa dei diritti di Dio e della Chiesa anzitutto, e poi di quelli degli uomini. Nel periodo fascista, durante il conflitto mondiale. Dove la fortezza di mons. Santin rifulse in modo particolare fu durante il periodo in cui i tedeschi si apprestavano a lasciare la città. Egli si dimostrò veramente il «defensor civitatis», come gli antichi vescovi del periodo tardo romano e degli inizi del Medio Evo.

E i momenti difficili del dopoguerra, le aggressioni a Cittanova e Capodistria, il tragico novembre 1953 quando la polizia del governo militare alleato sparò sulla folla che aveva manifestato a favore dell'Italia, uccidendo sei persone. Lui sempre in primo piano, per riportare serenità, all'insegna del senso di giustizia.

Poco prima di morire aveva lasciato nelle ultime pagine delle sue memorie quasi una consegna ai triestini: al clero, anzitutto, e al laicato cristiano. Ha ricordato mons. Tramontin: «Solo così — aveva scritto — si conserverà e si arricchirà l'anima cristiana di Trieste». Antonio Santin continua a ripeterlo nella roccia scavata sul colle di San Giusto, a tutti i suoi diocesani, con l'esempio e la parola. Seme di speranza — come lo ha definito il suo successore — per la Chiesa triestina.

**Ranieri Ponis**

VENTICINQUE MILIONI PER I LAVORI PIÙ URGENTI

## Primi soldi al Carducci Lo ha deciso il Comune

**Impegno della giunta per un piano sull'edilizia scolastica**

*Il Consiglio comunale ha messo il tappo alla protesta, di giorno in giorno più effervescente, degli studenti del «Carducci». L'altra sera è stato infatti approvato lo stanziamento di 25 milioni per la realizzazione dei lavori che si impongono nell'immediato. Ma ci sono fondate speranze che, al più presto, si vada a una ristrutturazione più generale dell'edificio.*

*La delibera, presentata dall'assessore ai lavori pubblici Dario Jagodic, è stata approvata all'unanimità dopo un breve dibattito in cui i vari interventi avevano tutti puntato sulla necessità di una soluzione globale al problema dell'edilizia scolastica. Anche in questo settore, quindi, si parla di «prevenzione»: «votiamo sì — ha detto il comunista Giorgio De Rosa — ma è un ennesimo intervento "pompieristico". La manutenzione va fatta prima». Il missino Almerigo Grilz ha confermato che «è necessaria una soluzione globale», mentre il capogruppo democristiano Franco Richetti ha attaccato la giunta accusandola di «scarsa rapidità nell'utilizzazione dei fondi a disposizione».*

*Prima della votazione De Rosa ha presentato un ordine del giorno, poi accolto dalla giunta, che impegna il municipio a programmare correttamente la manutenzione scolastica presentando al più presto al Consiglio un piano particolareggiato.*

*L'edilizia scolastica è stata al centro anche della seconda delibera più attesa della serata, quella riguardante l'edificio del «Tartini». È stato approvato il progetto di ristrutturazione completa dell'isolato, come da tempo richiesto dalla Regione che deve stanziare i fondi. Il costo dell'intera opera si aggirerà attorno ai 3 miliardi.*

*La seduta dell'altra sera, a parte queste due delibere, è vissuta essenzialmente su una lunga serie di interrogazioni. A far da cuscinetto tra le due fasi della riunione un dibattito, forse un po' troppo lungo, sulla pubblicizzazione della dichiarazione dei redditi dei consiglieri. Il sindaco, Manlio Cecovini, prima di passare alle delibere ha voluto ricordare la memoria di Bruno Crepaz, il grande alpinista triestino recentemente scomparso su una montagna dell'Himalaya.*

*A raffica gli argomenti delle interrogazioni: si è parlato di profughi libanesi, ristrutturazione dei vani garage di alcuni stabili di via Giulia, concessione di permessi di transito fuori strada per uccellatori, creazione di un ufficio cinema del Comune, problemi derivanti dallo spostamento del bus 25, provvedimenti restrittivi in Jugoslavia, ricovero anziani di via Pascoli, Calza Bloch, utilizzo degli impianti sportivi, pericolosità di via Italo Svevo.*

ALL'ISTITUTO DELLA RESISTENZA

## Parri raccontato da Fermo Solari

Ferruccio Parri, uno dei «padri» della Repubblica, scomparso quest'anno all'età di novantuno anni, fu il fondatore nell'immediato dopoguerra dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione. Per ricordarne la figura, in occasione dell'inaugurazione della loro nuova sede, i responsabili dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia hanno voluto l'altra sera a Trieste l'ex senatore socialista Fermo Solari, che di Parri fu per lunghi anni stretto collaboratore, oltre che caro amico.

L'intento di Solari, del quale è nota la verve e le posizioni spesso polemiche, che lo hanno portato più volte in passato a polemizzare con altri esponenti della sinistra, era quello di rifuggire dai toni della commemorazione ufficiale. Al riguardo, ha preferito ricordare il recente convegno che sul leggendario «Maurizio» della Resistenza si è tenuto nel maggio scorso a Roma («Ferruccio Parri: Sessant'anni di storia italiana», organizzato dai gruppi parlamentari della sinistra indipendente), e nel quale è stata approfondita l'analisi del grande contributo da lui dato al Paese.

«Parri fu il primo presidente del Consiglio dell'Italia liberata — ha detto l'altra sera Solari —, e sul suo nome in quell'estate 1945 si concentrarono le nostre tante speranze di rinnovamento».

Dopo la caduta di quel ministero, Parri rimase comunque, negli anni successivi, un acuto osservatore della realtà politica italiana, affermando sempre il bisogno di un cambiamento radicale per un'Italia diversa. Tanto che, col passare degli anni, quello che una volta era il «moderato» Parri finì per esporsi sempre maggiormente a sinistra.

Nel ricordare la moralità dell'uomo, la coerenza, il rigore e l'intransigenza, ma anche il coraggio personale e politico, e la passione sociale, Solari ha anche posto l'accento proprio su quella moderazione caratteristica di Parri, allora contestata dagli altri leader della Resistenza, ma segno, con il senno di poi, di una visione più ampia e generale della sistuazione politica di quegli anni.

**Ca. M.**



# Elargizioni dei lettori

In memoria di Luciano Mattiazzi nel I anniversario (31.10) dalla moglie 50.000, da Ferruccio, Pina e Marina 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Argeo Velicogna nel IV anniversario (31.10) dalla moglie Aurelia e dalle figlie Silva e Serena 50.000 pro Assoc. Amici Villaggi del fanciullo S.O.S. (Trento).

In memoria di Silvia Imperlini nel VI anniversario (31.10) dal marito 10.000, da Mary Sablich 5.000 pro Unicef.

In memoria di Marcello Strissi nel XX anniversario dalla morte (31.10) dalla figlia Laura 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria della sorella Maria e del fratello Toni per i rispettivi anniversari da Anna Abram 20.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Gilda Leonarduzzi nel IV ann. (1.11) da Aurelia Medizza 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Renato Baldini nel IX anniversario (31.10) dalla moglie e figlia 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Chiesa Maria Regina del mondo (Villa Opicina).

In memoria di Pietro Valente a 30 mesi dalla scomparsa dalla figlia Stella 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alida Sbrocchi (1.11) dalla fam. Frontali 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Elena Stocola nel XXV anniversario (1-11) dai figli e famiglie 25.000 pro Convento suore carmelitane, 25.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Paolo Vouk nel V anniversario (1-11) dalla moglie 5000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giuseppe e Natalia Bobek (1-11) da Laura e Renata 10.000 pro Astad.

In memoria di Guido Cosulich nel XX anniversario dalla moglie e dalla figlia Nora 50.000 pro Fondo Banelli, 50.000 pro Associazione delle comunità istriane (fondo restauro del Duomo di Lussingrande).

In memoria di Dino Decorti nel II anniversario dalla moglie Lucia 25.000 pro Lega nazionale, 25.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Ifigenia Buttiglioni nel 13.o anniversario dal figlio Tullio 10.000 pro Cassa medici ammalati, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei propri cari defunti da Lidia Minghi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Massimo Flaminio da Fulvia Levi 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria della prof. Laura Fronza da Luisa Bailo 10.000 pro Missione triestina in Kenia.

In memoria della dott. Licia Giannini da Luisa Bailo 10.000 pro Uildm.

In memoria di Dalio Klun dalla moglie e figlio 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Oreste Mottica dalle nipoti Loredana, Isa, Rita, Lucilla, Lavinia, Rosanna e famiglie 180.000 pro Centro cardiovascolare (Ospedale maggiore).

In memoria di Nora Moeller da Fulvia e Sergio Rossoni 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria dei propri defunti da Carla Sternisa 10.000 pro Chiesa S. Teresa del bambino Gesù.

In memoria dei propri cari defunti da Attilio Cattelani 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei propri cari defunti da Edith de Gavardo 5000 pro Centro tumori M. Lovenati, 5000 pro Pro Senectute e 5000 pro Associazione Spastici.

In memoria dei loro cari defunti da Danilo e Gloria 50.000 pro Fondo Beneficenza Lions club.

In memoria dei propri cari morti dalle famiglie Valdisteno, Milani e Pieri 15.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 15.000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria dei propri defunti da Vanda Codan 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di tutti di propri cari defunti dai loro cari 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria dei propri cari da Ucci 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Del Puppo ved. Alban dalla famiglia Vinicio Vaglieri 50.000, da Maria Jereb ved. Peric 30.000 pro Chiesa di S. Luigi Gonzaga (impianto riscaldamento).

In memoria di Ruggero Boschian dai condomini dello stabile n. 10 di via Fortunio 108.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Silvano Zollia dalla famiglia Bruno Masé 50.000 pro Anffas.

# Stato civile

NATI: Kralj Tilen, Bicci Alessandro, Dalla Valle Barbara, Franceschini Marco, de Mottoni Susanna, Sergas Diego.

MORTI: Poldrugo Giuseppina, anni 71; Govi Rodolfo, 72; Dominicini Ruggero, 71; Maganija Francesco, 85; Milic Emilia in Furlan, 77; Spangher Giovanni, 70; Sain Maria in Stopper, 75; Ferroli Rodolfo, 64; Visintin Pietro, 71; Pattay Natalia, 82; Persi Giuseppe, 72; Spadavecchia Onofrio, 70.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Piccioli Donato, commerciante, con Pertot Antonella, casalinga; Voch Mario Antonio, cuoco, con Celotti Valentina, operaia; Tortora Salvatore, guardia di finanza, con Giordano Maria Rosaria, impiegata; Prodi Rodolfo, impiegato, con Milos Pierina, impiegata; Borgino Giacomo, meccanico, con Garelli Alessandra, casalinga; Segrè Guido, commerciante, con Terdoslavich Annamaria, casalinga.



INTERVENTO DI LIVIO LABOR ALL'ENAIP

## Formazione del lavoro Più ruolo alle regioni

*La sfida che oggi si pone alla formazione professionale consiste nel riuscire ad adeguarsi al mutamento spesso vorticoso apportato al lavoro dallo sviluppo tecnologico e dalle nuove forme di organizzazione. L'indicazione è venuta dalla conferenza-dibattito organizzata dall'Enaip del Friuli-Venezia-Giulia (l'ente Acli per l'istruzione professionale).*

*Al centro dell'iniziativa è stata la relazione di Livio Labor, una tradizionale amicizia con gli ambienti aclisti, una competenza specifica nel settore come presidente dell'Isfol, (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori).*

*Labor ha descritto l'evoluzione che si sta compiendo nel mondo del lavoro con l'avvento dell'informatica, la crescita imponente del settore terziario, la disoccupazione, particolarmente quella giovanile, la cassa integrazione. Di fronte a fenomeni così importanti che richiedono una nuova cultura collettiva, la formazione professionale deve trasformarsi e dar prova di sempre maggiore adattabilità.*

*Labor ha tratto spunto dalla relazione annuale che l'Isfol presenta facendo il punto sulla situazione del settore. Necessità emergente è quella — ha detto — di un'efficace razionalizzazione: attualmente di formazione professionale si occupano, oltre alle Regioni, a numerose aziende e molti enti pubblici e privati («alcuni seri, altri meno» ha detto Labor), ben nove ministeri. In questa ottica — e qui Labor si è ricollegato alla introduzione di Tarcisio Barbo, presidente regionale dell'Enaip — si pone la prospettiva di massima di un sistema di formazione su base regionale che risponda alle varie esigenze di professionalità. Un traguardo che anche le normative più avanzate — e quella recente del Friuli-Venezia Giulia secondo Labor costituisce un esempio positivo, seppur giunti in ritardo — sono lontane dall'aver raggiunto.*

**M. V.**

■ SEPOLTURE — Il Comune informa che, in occasione delle festività dei prossimi giorni, l'ufficio di Stato civile resterà aperto al pubblico per il ricevimento delle denunce di morte e il rilascio dei permessi di seppellimento, nella giornata di domani dalle 8 alle 11.



# Lo specchio dei prezzi

**MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)**

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| AGLIO | 2600 | (—) | 4500 | (—) |
| BIETOLE DA TAGLIO (biede) | 1000 | (800) | 1500 | (1600) |
| CAVOLI CAPPUCCI | 450 | (600) | 800 | (800) |
| CETRIOLI | 600 | (—) | 1000 | (—) |
| CICORIA CATALOGNA | 350 | (700) | 700 | (800) |
| RADICCHIO VERDE | 1000 | (1500) | 3500 | (5000) |
| FAGIOLINI | 1200 | (—) | 1800 | (—) |
| LATTUGHE | 800 | (2000) | 2500 | (3500) |
| MELANZANE TONDE | 800 | (—) | 1200 | (—) |
| PATATE | 200 | (—) | 450 | (—) |
| POMODORI | 400 | (—) | 1200 | (—) |
| PREZZEMOLO | 800 | (1500) | 1000 | (2000) |
| SEDANO VERDE | 800 | (—) | 1000 | (—) |
| SPINACI IN FOGLIA | 1700 | (1000) | 1800 | (1800) |
| FRUTTA: | | | | |
| ANANAS | — | (—) | 1500 | (—) |
| MELE | 280 | (—) | 1000 | (—) |
| MELONI | — | (—) | — | (—) |
| PERE | 350 | (—) | 1200 | (—) |
| BANANE | 1300 | (—) | 1500 | (—) |
| UVA | 1000 | (—) | 1300 | (—) |
| LIMONI | 500 | (—) | 900 | (—) |
| POMPELMI | 1150 | (—) | 1200 | (—) |

**MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)**

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 12500 | (24800) | 22000 | (24800) |
| CEFALI | 2000 | (1980) | 3500 | (5600) |
| GUATI GIALLI | 800 | (1280) | 5000 | (5600) |
| MOLI | 2000 | (1680) | 10000 | (8800) |
| MORMORE | 6300 | (24800) | 12500 | (24800) |
| ORATE | 11000 | (24800) | 17000 | (24800) |
| PASSERE | 1800 | (3600) | 3500 | (6800) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 3500 | (6800) | 5500 | (7800) |
| RIBONI | 5500 | (12800) | 10000 | (24800) |
| ROSPO (CODE) | 10000 | (—) | 11000 | (—) |
| SARDELLE | 715 | (2400) | 2140 | (4800) |
| SARDONI | 1430 | (2800) | 2860 | (4400) |
| SGOMBRI | 800 | (1980) | 1800 | (2800) |
| TONNI | 3000 | (9800) | 3800 | (9800) |
| TROTE | 2900 | (4400) | 2900 | (4400) |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI | | | | |
| ASTICI | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | 7000 | (8800) | 9500 | (12800) |
| CANOCE | 7500 | (8800) | 8000 | (8800) |
| CAPELUNGHE | 5000 | (—) | 6000 | (—) |
| CAPEROZZOLI | 1200 | (2000) | 1600 | (2600) |
| MITILI (PEOCI) | 1300 | (2000) | 1500 | (2000) |
| SCAMPI (CODE) | 13000 | (18800) | 14000 | (19800) |
| SEPPIE | 3000 | (3980) | 4500 | (5600) |

**(*) Listino prezzi del 30.10.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 29.10.1982. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 30.10.1982.**

# GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

## Il loro sciopero non è certamente contro il malato

### Richieste dei medici ospedalieri e limiti delle loro retribuzioni

*Alle dichiarazioni del ministro della Sanità, Altissimo, secondo il quale, come è stato riferito nel «Piccolo» del 23 scorso, sarebbero necessari tremila miliardi per il rinnovo contrattuale dei medici ospedalieri e pubblici dipendenti, il segretario provinciale dell'Anaao/Simp, Associazione nazionale aiuti assistenti ospedalieri/Sindacato italiano medicina pubblica, oppone i seguenti argomenti:*

I medici ospedalieri italiani sono riconosciuti come medici specialisti, ed anzi l'Italia è l'unico paese della Cee nel quale, negli ambulatori delle Unità sanitarie locali prestino servizio medici specialisti che non siano ospedalieri.

Ebbene, allo stato attuale delle cose, un assistente ospedaliero che lavori 30 ore settimanali in ospedale viene retribuito con 5 milioni e 730 mila lire lorde annue, che significano 3.673 lorde orarie.

A prescindere dalla considerazione che ben poche categorie di lavoratori al giorno d'oggi hanno una retribuzione così ridicola, il raffronto con il medico specialista che lavora negli ambulatori delle Usl è significativo: 12 mila lire lorde orarie per il 1982, 15 mila lire per il 1983. Una retribuzione, in definitiva, inferiore di quasi cinque volte. Né vale la considerazione che al medico ospedaliero sia più facile la «carriera», perché su quasi 60 mila medici ospedalieri, solo ottomila sono primari, e circa 20 mila sono aiuti; pertanto 30 mila sono destinati a restare assistenti, con i livelli stipendiali noti.

Peraltro, la retribuzione oraria di un aiuto a tempo definito (30 ore settimanali) è di 5.432 lire; di un primario 7.346! Per i medici a tempo pieno che, come è noto, non possono svolgere alcuna attività fuori dell'ambiente ospedaliero le retribuzioni orarie (per 40 ore settimanali) sono 5.283 lire per l'assistente, 6995 per l'aiuto, 9.485 per il primario (poco più della metà della tariffa oraria dell'operaio specializzato idraulico).

Sono cifre, probabilmente, non conosciute dalla maggioranza dei cittadini che si commentano da sé.

Alla luce di queste prime considerazioni, le attuali rivendicazioni ci sembrano assolutamente legittime; non si chiede altro che a medici con uguali mansioni, dipendenti o convenzionati con le Usl, corrispondano uguali livelli retributivi.

Per quanto riguarda in particolare i famosi tremila miliardi, si ribadisce che l'ammontare delle richieste stipendiali è di 600 miliardi all'anno, ma con la più ampia disponibilità a frazionare nel tempo questi aumenti; ossia, mentre non si è assolutamente disposti a transigere sul principio che tutti i medici specialisti, ospedalieri e non, abbiano retribuzioni equivalenti, si è del tutto aperti ad accettare che questa parificazione avvenga gradualmente, nel corso della validità del contratto, cioè entro la fine del 1984. Una manovra così realizzata porta il totale molto al di sotto di 1500 miliardi.

A questo si aggiungono alcune considerazioni sui proventi derivanti dalla attività di diagnosi e terapia prestata a favore dei pazienti non ricoverati, le cosiddette «compartecipazioni». Il Governo ha stanziato per questa attività per il 1981 542 miliardi; ne sono stati spesi 240.

I medici ospedalieri sostengono che questo tipo di attività va mantenuta, in quanto rappresenta una prestazione qualificata fornita da una struttura pubblica, oltretutto a tariffe estremamente contenute: si pensi che una visita specialistica viene a costare, alla Regione, circa 6.300 lire (al cittadino neanche una lira).

Queste prestazioni, qualora non fossero fornite dalla struttura ospedaliera sarebbero erogate delle strutture private convenzionate; ebbene nel medesimo anno 1981, il costo delle prestazioni fornite dalle strutture private convenzionate a favore dei cittadini è stato di 1.400 miliardi (per la Gran Bretagna 27 miliardi) ossia, a ben vedere, quasi l'importo che finanzierebbe l'intero contratto dei medici ospedalieri per tre anni. Qualora l'ospedale mantenesse queste prestazioni verso i pazienti esterni, con opportune modifiche del meccanismo retributivo, questa spesa potrebbe essere ridotta almeno del 30 per cento, entro breve tempo.

Probabilmente la comprensione di alcune di queste considerazioni potrà non essere del tutto agevole. Ciò che invece deve essere chiaro è che i medici non scioperano contro il malato, contro il cittadino, ma sono costretti a creare alcuni temporanei disagi unicamente per garantirsi, nei limiti del possibile, una retribuzione equa, che non penalizzi chi già lavora in condizioni ambientali difficili, a tutti note, aggiungendo il danno alla beffa.

Di questi disagi i medici si scusano. I cittadini ora sanno a chi imputarli.

**Dott. Guido Tuveri**

# SEGNALAZIONI

## Via Baiamonti n. 41

Siamo inquilini dello stabile di via Baiamonti 41, lesionato in seguito allo scoppio nell'edificio con il numero civico 39.

Finora siamo rimasti in disparte, sia pur dandoci da fare presso le autorità; i più bisognosi d'aiuto non eravamo noi, essendo lo stabile agibile, dato che i muri maestri hanno retto, ma non abitabile perché abbisogna di interventi (sistemazione dei muri pericolanti dei soffitti, del vano scale e dei portoni), senza contare i danni agli appartamenti del piano terra e ultimo piano.

La situazione è questa: non possiamo rientrare nei nostri alloggi in quanto il Comune ha emesso un'ordinanza con la quale il proprietario viene invitato a effettuare determinati lavori. Delle 12 famiglie che erano alloggiate nello stabile numero 41, tre sono in albergo a spese del Comune e le altre sistemate presso parenti e amici.

Nonostante l'invito rivolto al proprietario, nessun intervento manutentivo è stato sinora effettuato.

Fino a quando si potrà sopportare questo stato di cose? Chi deve pensare a noi? Ci sono bambini che frequentano la scuola di Servola e in via Svevo; l'inverno è alle porte, quale sarà il nostro futuro?

Quali provvedimenti intende prendere il Comune per far rispettare quanto ordinato e permettere così il rientro delle famiglie nei rispettivi alloggi? Le famiglie Cini, Rebula, Pazzaglini, Pugliotto.

### Contratto bloccato

Il contratto per il personale ausiliario e laureato di farmacia, è stato firmato in sede nazionale ed è operante in tutt'Italia tranne che nelle Province di Trieste e Gorizia. Questo, a detta dei datori di lavoro, per l'opposizione dei sindacati, ma nessuno, né datori di lavoro né sindacati, si sono presi la briga di informarci su quanto sta succedendo e se e quando si firmerà questo contratto. Vorremmo appunto sentire le due versioni e, se possibile, essere noi, quali diretti interessati, a valutare la situazione e decidere se uniformarci alla collettività nazionale o restare figli di nessuno. Ondina Menis.

### Dopo la vittoria

Emanuela Corenica e Boris Mazziero, commossi dalle tante dimostrazioni di simpatia e consensi, vogliono ringraziare pubblicamente dirigenti, atleti e genitori del P.a. «Jolly», il presidente del Coni dott. Emilio Felluga, il comitato Regionale Fihp la Rai Tg 3 che compartecipi hanno vissuto i magici momenti di una meravigliosa vittoria.

Un particolare grazie al presidente del sodalizio Jolly signor Giuseppe Levi e agli allenatori Elvia e Mario Vitta per averli seguiti e affettuosamente guidati in Germania, alla conquista del terzo titolo europeo. Viva il «Jolly». Emanuela e Boris.

### Piccolo albo

Si prega nuovamente il proprietario del giovane cocker spaniel che è stato rinvenuto a Scorcola da una nostra lettrice, di voler telefonare al numero 54520 o al 572477.

Chi avesse notizie di Shark, un cucciolo di pastore tedesco, dell'età di tre mesi, che si è smarrito nei paraggi della via del Porta, voglia telefonare al 946022 o al 793510. Sarà compensato.

## Non è mai troppo tardi

Quale pensionato, anch'io mi trovo nella condizione di poter usufruire dell'università per la terza età. Dissento però da quanto scritto dal sigor Tullio Cappelli a proposito di questa lodevole iniziativa.

L'uomo non vive di solo pane; elaboriamo del pane anche per lo spirito e accettiamo a cuore aperto questa occasione che ci viene offerta e che se non gratuita sarà circoscritta certamente a una modestissima spesa per l'acquisto di qualche testo scolastico e ringraziamo se dei bravi insegnanti vorranno sacrificare il loro tempo libero per rendere manifesta, a degli estranei, la loro scienza.

Desidero ringraziare anticipatamente quanti mi saranno d'aiuto spirituale nel corso universitario promosso così lodevolmente dal Lions Club Triestino che, come leggo proprio sul Piccolo, ha ormai in via di ultimazione il calendario per l'inizio delle lezioni.

Mi preme fare un'ultima considerazione. Se dovessi giudicare il sapere, e a più forte ragione quello appreso dalla viva voce di un insegnante preparato in una specifica dottrina, l'acquisizione stessa io non potrei mai considerarla un ninnolo, un soprammobile e neanche un mobile ma una vera e propria casa, tanto più bella e tanto più lussuosa quanto più vasta e profonda fosse la conoscenza della cosa appresa. Lasciar trascorrere ineluttabilmente una giornata senza aver nulla imparato dalla vita io la considero senz'altro una giornata perduta. Raoul Malusà.

**Ci giungono quotidianamente numerose «segnalazioni», che il giornale vuole ospitare, senza eccezioni. Abbiamo però evidenti problemi di spazio. Pertanto, al fine di non costringerci ad apportare inevitabili tagli, preghiamo di inviare lettere brevi, in ogni caso non più lunghe di 25 righe dattiloscritte.**

## Nostalgia sessantenne

La mattina del 26 ottobre era ad attenderci al nostro ingresso a scuola un'inattesa sorpresa: l'inconfondibile neretto di volantini ben noti sia al Petrarca, sia agli altri istituti della nostra città; volantini del Fronte della Gioventù inneggianti con toni nostalgici e anacronistici a un evento fatidico di ben sessant'anni fa: la marcia su Roma.

Al titolo: «28 ottobre, 60 anni dopo» seguiva un'apologia dell'evento definito «espressione vittoriosa di quei valori di giovinezza e gioia di vivere, di fede e lotta, di tradizione e vita, patria, nazione, Europa per cui lottò un intero popolo». Si noti: un intero popolo.

Noi giovani studenti democratici vogliamo esprimere il nostro sdegno verso chi vuole ancora e, nonostante tutto, rivangare un passato che noi non vogliamo ritorni e i cui valori non riconosciamo, un passato sempre troppo recente e ancora troppo sofferto.

La nostra coscienza storica e la nostra aspirazione a una democrazia reale e non ipocrita ci impediscono di stare neanche a considerare quella «formula fascista» tanto ben descritta da Almirante e che consiste — sono parole sue — «nel sentire che certi valori indistruttibili (quelli fascisti, n.d.r.) non sono soltanto presidio della Storia che fu, ma sono garanzia della storia che deve essere, nel sentirci fanatici e mistici della nostra idea al punto di collocarla in antitesi a tutto il resto del mondo».

Rifiutiamo i fanatismi, i misticismi, una storia come quella che Almirante vorrebbe garantirci, ogni mentalità fascista. (Seguono 45 firme).

### «Static» e Usl

Desidero chiarire la posizione del Centro chiroterapeutico «Static» da me amministrato che appare in luce assai ambigua a chi legge l'articolo pubblicato nel «Piccolo» del 28 ottobre.

L'istituto non è mai stato oggetto di critiche né sul piano professionale né tanto meno su quello morale da parte dell'Unità sanitaria locale «Triestina»; nessun tipo di procedimento da parte della magistratura ci attende. L'unica motivazione della revoca della convenzione, peraltro giudicata illegittima dal Tar, è stata sempre e solo l'eccessiva onerosità delle prestazioni. Poiché queste, peraltro, sono sempre state fatturate applicando le tariffe previste in sede nazionale dal decreto del ministro della Sanità, anche l'unica motivazione addotta dall'Usl — e cassata dal Tar — non poteva non apparire quanto meno poco chiara. dott. Fabio Zenari.

### Crocevia di Prosecco

Al crocevia di Prosecco quando piove i pedoni che sul lato sinistro devono svoltare sono costretti, causa una pozzanghera, a transitare per la strada, con tutti i rischi. Infatti da quando è stata rifatta la pavimentazione il bel marciapiedi di pietra del Carso è rimasto affossato. Basterebbe sollevarlo di dieci centimetri (anche meno), e pure il bel castelletto d'angolo non verrebbe danneggiato. Romano Tomadin.

### Us e superstrada

Il segretario e capogruppo consiliare dell'Unione slovena, con riferimento a quanto è stato pubblicato il 28 ottobre in merito alla costruzione della superstrada, fa presente quanto segue:

«Nel mio intervento ho inteso unicamente sottolineare la nostra già ben nota posizione nei confronti dell'attuale progetto, che riteniamo necessiti di modifiche per quanto concerne il tracciato di competenza, e non valutare la lettera dell'assessore Rinaldi come un atto di garanzia nei riguardi delle richieste della giunta stessa». Sergio Machnič.

SINGOLARE COMUNICATO DEL FDG

## Gli episodi di violenza al corteo del Carducci

*Il segretario provinciale del Fronte della gioventù, Roberto, Menia, indicato, tra l'altro, come la persona che durante il corteo del «Carducci» ha preso a schiaffi una studentessa, ha diramato, con il proposito di «precisare», un comunicato stampa in riferimento alla cronaca della manifestazione e degli atti di violenza che l'hanno accompagnata comparsa nel «Piccolo».*

*«Ci avete accusato — scrive Menia — di aggressioni nei confronti di una ragazza e di due studenti: quelle che sono state definite aggressioni erano la sacrosanta reazione di due militanti del Fronte della gioventù nei confronti di attivisti di sinistra» che tentavano di impedire loro l'uso di megafoni. Gli atti di violenza dunque ci sono stati. Niente da precisare.*

*Il capo del Fronte della gioventù afferma inoltre che: «Ci avete fatto apparire contro gli studenti, la nostra azione era invece rivolta a loro favore». Se ne sono accorti in particolare i giovani percossi e quelli che, invano, hanno chiesto protezione alle forze di polizia presenti. «Avete scritto — si legge ancora nel comunicato — che i mille studenti hanno cercato di isolare gli attivisti del Fronte (circa 15) senza riuscirvi. A questo punto o si trattava di 15 supermen e mille conigli, o le cose non sono andate come avete scritto».*

*Invece sono andate proprio così, anche se al Fronte della gioventù può riuscire difficile comprendere che il confronto politico risolto sul piano della violenza fisica («sacrosanta reazione») possa, giustamente ripugnare a dei giovani democratici, o semplicemente civili. Il segretario del Fronte della gioventù prosegue: «Avete scritto che abbiamo voluto strumentalizzare la manifestazione innalzando striscioni di parte: nessuno striscione di parte è stato innalzato».*

*Ha letto male: «Il Piccolo» ha scritto testualmente: «...un gruppo di aderenti al Fronte che, muniti di megafoni e striscioni...» e infatti (citiamo ancora il comunicato del Fronte): «nessun striscione di parte è stato innalzato, neppure quello di "Lotta studentesca" (aderente al Fronte) che è rimasto piegato e poi riposto». Erano «muniti» o no di striscioni i giovani «supermen» dalle «sacrosante reazioni»?*

*Il comunicato del Fronte della gioventù così conclude: «All'entrata del corteo della "Terni" in piazza Unità, con tamburi, fischi e bandiere rosse i "democratici", "non strumentalizzatori", "al di sopra delle parti", gridavano dai megafoni: Uniamoci ai compagni lavoratori». Isolati dagli studenti, con queste affermazioni gli attivisti del Fronte della gioventù si autoescludono dalla città per il livore e il disprezzo che dimostrano per una lotta, che è di tutti e che gli studenti fanno benissimo a condividere, in difesa dell'occupazione e della prosperità di Trieste.*

*Resta da dire che suscita perlomeno perplessità il fatto che su una pacifica dimostrazione studentesca — conclusasi tra l'altro con un civile e fruttuoso incontro con le autorità — debba poter aleggiare un clima di violenza e di paura senza che la protezione richiesta venga accordata.*



## Mostre d'arte

### La Ducaton a Milano

A Milano, nella galleria «Il Mercante» prosegue sino al 3 novembre la mostra della pittrice triestina Annamaria Ducaton. La rassegna, intitolata «Venezuela Femmina», è dedicata alla donna di quel Paese. Come osserva nella presentazione Gino Traversi è forse questa, la prima volta che un artista analizza in estensione e profondità, la complessa e drammatica realtà della donna venezuelana. Nei quadri della Ducaton sono sapientemente misurati taluni accostamenti di materie, di toni terrosi e violenti accanto a raffinate trasparenze di colore.

Galleria Cartesius
FEDERICA GALLI
Incisioni

Sala d'Arte Moderna
Galleria Rossoni
Espone
MARIA CREGLIA
Dal 1.o al 10 novembre



# ORE DELLA CITTA'

### Sclerosi multipla

Questa mattina, con inizio alle 9.30 si terrà, nell'aula magna del liceo «Dante» un convegno regionale sulla sclerosi multipla, promosso dall'Aism, l'associazione che si occupa ormai da anni di questo tipo di malattia e opera nel Friuli-Venezia Giulia con la sezione interprovinciale di Trieste, affiancata da quelle di Gorizia, Udine e Pordenone. La sede Aism di via Carducci 2 è aperta il mercoledì dalle 17.30 alle 19.30 e il venerdì dalle 9 alle 11 (telefono 661721).

### Cimeli di Pavovich

Questa mattina, a Monfalcone, con inizio alle 10.30, è in programma, nella sede di via Galilei 93/A dell'Istituto Vivaldi, una visita guidata alla mostra «Gianni Pavovich: biografia di un violinista».

### Marcia del sommacco

Come annunciato, le associazioni Feciscur, Unione sportiva S. Croce e Agesci ripropongono per oggi la marcia del sommacco, giunta alla sua ottava edizione. La manifestazione prenderà il via alle 10 dallo spiazzo adiacente il campo sportivo di Santa Croce e si snoderà attraverso il paese e la pineta circostante, lungo sentieri bordati da rossi cespugli, per circa 8 chilometri. La marcia si concluderà alle 12. Seguiranno la premiazione dei partecipanti, al suono della Banda di Santa Croce. È possibile iscriversi sino al momento della partenza.

### Mario Suban

Saluta e ringrazia per la riuscita manifestazione, tutti i componenti dell'équipe ungherese che con la loro cucina e la loro musica hanno allietato le serate di tanti triestini: Denes Szabo, maitre; Bela Skach, maestro cuoco; Arpad Kozma, cuoco; Bela Lakatos, violinista; György Albert, primo violino; Janos Nemeth, cimbalon; Mihaly Boros, contrabbasso; Marta Haas, organizzatrice.

### Premiazione a Duino

Questo pomeriggio con inizio alle 14.30 si svolgerà nel castello di Duino la cerimonia dell'assegnazione del «Premio di poesia 1982» per gli handicappati della regione, patrocinato dal principe Raimondo della Torre e Tasso.

### Guida all'archivio

L'Istituto regionale per la Storia del movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia ricorda che nel corso di aggiornamento per insegnanti «Guida all'archivio» organizzato assieme all'Irrsae e con la collaborazione dell'archivio di Stato di Trieste, avrà inizio martedì alle 16 bella sede di via Lamarmora 17. Il dott. Mario Stanisci tratterà il tema «La formazione dell'archivio pubblico moderno».

### Visita guidata

È annunciata per le 11 di stamane, alla Stazione marittima una visita guidata alla mostra di cartografia «Le carte dell'impero».

### Sportivi caduti

A cura del Panathlon club sarà apposta questa mattina alle 9.30 una corona alla targa che, sul campo sportivo militare di Opicina, ricorda gli sportivi caduti in guerra.

### Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

### Proprietà edilizia

Giovedì 4 con inizio alle 18 nel'a sede di via della Zonta 2, dell'Associazione della Proprietà edilizia, si terrà una riunione dei soci, per discutere i seguenti argomenti: sanatoria degli abusi edilizi; rinnovi contrattuali; risvolti della «legge Nicolazzi bis».

### Scout sloveni

Si compiono trent'anni della costituzione dell'Associazione scout slovena in Italia e questo pomeriggio, le manifestazioni celebrative della ricorrenza si concluderanno, nella sede di via Petronio 4, con una serata culturale, promossa da giovani esploratori e guide, che avrà inizio alle 17.

### Luci a Sant'Anna

La Elettromeccanica Plet, concessionaria del servizio luci votive nei cimiteri di Trieste, per la ricorrenza di Ognissanti e la commemorazione dei Defunti intende rendere omaggio a tutti i defunti tenendo accese le luci sulle tombe del Cimitero di S. Anna ininterrottamente il 31 ottobre, 1 e 2 novembre p.v. Seppure in deroga alle vigenti disposizioni, la concessionaria anticipa una situazione per la quale il Comune sta già attivamente operando per un prossimo ripristino della luce in forma perpetua.

### Ginnastica

L'Associazione Union informa che l'attività motoria, ginnastica di mantenimento e presciistica valida per persone di tutte le età avrà inizio a partire dal 4 novembre. Tel. 64459, dalle 17 alle 19.30.

### Corsi d'inglese

Comincerà martedì nella sede dell'Associazione italo-americana l'annunciato corso intensivo di conversazione inglese della durata di otto settimane, con 23 ore di lezione. Si ricorda che ha preso l'avvio il corso preparatorio all'esame per il conseguimento del Certificate of proficiency in English della Michigan University, la cui frequenza è necessaria per ammessi a sostenere l'esame. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria di via Roma 15 (tel. 630301) dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.

### Corsi di italiano

Ampia scelta di orari L. 5.000 a lezione. Informazioni ed iscrizioni: Scuola popolare di musica, via Valdirivo 30, orario 17 – 20, tel. 64459.

### Corsi di yoga

Per un ottimale equilibrio psicofisico lezioni bisettimanali pomeridiane o serali, facilitazioni sulle quote di frequenza. Iscrizioni via Valdirivo 30. Tel. 64459 dalle 17 alle 20.

### Foto-scuola

Corso completo teorico pratico, materiale didattico incluso quote di frequenza lire 110.000. Iscrizioni: via Valdirivo 30, tel. 64459 dalle 17 alle 20.

### Scuola di teatro

Venerdì 5 novembre alle ore 20.30 nella sala di via Coroneo 17, Mauro Likar presenterà il programma «Actor's drama 1982-'83». Per iscrizioni ai corsi rivolgersi alla segreteria del centro servizi e scambi culturali, via Valdirivo 30, tel. 64453, orario 17 – 20.

### Iscrizioni all'A.R.G.A.S.

Sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci e per i corsi di aggiornamento per acconciatori femminili tenuti all'Accademia regionale giuliana acconciatori per signora (A.R.G.A.S.). Per informazioni rivolgersi ogni martedì sera presso la sede di via Geppa 2, II piano dalle 20.30 alle 22.

### Colli di pelo

vari e di visone. Bianco della nonna. «Piccolo mondo antico» via Coroneo 14.

### Da Vog 1 regali

Continua fiono al 15 novembre l'opportunità di acquistare servizi di piatti e bicchieri e fine serie di lampade e porcellane con sconti del 20-30%. Via delle Torri 2.

### Parlando di pellicce

In modelli d'alta moda, nei modelli classici, rimodellature e lavorazioni di pellicceria d'ogni genere la ditta Mazaroli largo Barriera Vecchia 15, raccoglie l'espresione più qualificata della tecnica pellicciaria per arricchire e far rifulgere con il suo lavoro la personalità e l'eleganza in ogni donna. Il basso costo, in rapporto alla scelta ed alla qualità delle pellicce che vengono offerte, e la ben conosciuta serietà ed elevata capacità sono la garanzia che da cinquant'anni il maestro pellicciaio Ottavio Mazaroli offre alla sua clientela.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

MARTEDÌ AL «VERDI» UNO DEGLI ULTIMI GIOIELLI DEL TEATRO COMICO

## Wolf-Ferrari nel «Campiello» fu goldoniano per disperazione

**L'opera che il compositore veneziano scrisse nel '34 conserva in sintesi la coralità della commedia**

Con un gran balzo la stagione lirica del Comunale passa dal classicismo ottocentesco di «Semiramide» — ancora in scena con pieno successo — alla amabile nostalgia del Settecento di cui è intrisa la musica di Ermanno Wolf-Ferrari. E' un ritorno al «dilettevole», forse non urgente è indispensabile a soli due anni dai «Quattro Rusteghi», ma certamente gradito al pubblico triestino, tanto affezionato alla musica del compositore veneziano.

Lo stesso «Campiello» torna al Comunale dopo un decennio di assenza: vi fu rappresentato infatti l'ultima volta nel 1972 con la direzione di Nino Verchi e la regia di Giovanni Poli, entrambi prematuramente scomparsi. La prima rappresentazione triestina risale invece al 1938: un'edizione cui avevano preso parte, fra gli altri, due illustri interpreti femminili: Gianna Perea Labia e Magda Olivero.

Scritto nel 1934 e andato in scena alla Scala nel '36, «Il Campiello» è l'ultima opera goldoniana di Wolf-Ferrari, dopo «Le donne curiose», i «Rusteghi» e «La vedova scaltra». Delle quattro fu certo l'impresa più ardua, benché si inquadrasse in una maturità di linguaggio ormai autenticamente europea, sintesi felice di sapienza e di freschezza inventiva.

Le scelte goldoniane di Wolf-Ferrari, ultimo approdo, insieme con lo «Schicchi», del teatro musicale comico italiano, non sono però il rifiuto acritico della storia: rappresentano invece un momento dell'estetica musicale novecentesca, sostanziato da una coscienza pensosa e mozartianamente ambigua della «commedia umana».

Il «comico» in Wolf-Ferrari pare nascere dunque da un fondo di malinconia infinita, da un lungo, dolcissimo crepuscolo. Come ha chiarito Mario Morini nella sua prolusione all'opera, come sempre accurata e preziosa per alcuni contributi inediti come le lettere indirizzate dal Maestro veneziano ad Adriano Lualdi: «Il fondo è malinconia infinita, che mi prende tutto e qualche volta mi farebbe dare le dimissioni da essere umano... Ma, che vuoi? Se penso che potrei spararmi mi viene da ridere. La base del comico è questa mia dissonanza: poter amare ancora ciò che intellettualmente ho scarnato. Mi spiego: la commedia è in fondo la vita vista atrocemente».

Si comprende quindi come nel «Campiello» questa dissonanza affiori con particolare ricchezza d'intonazione.

Commedia corale per eccellenza, prima delle «Baruffe chiozzotte», «Il Campiello» di Goldoni, scritto per il carnevale del 1756 (Teatro S. Luca), era già alle soglie della concertazione musicale, come notava Filippo Zampieri: «La lievità del "Campiello" è il punto d'arrivo di una evoluzione tecnica acquisita attraverso la lunga composizione di "intermezzi" e di "melodrammi giocosi", dei quali la commedia che ne ripete il metro, si può dire rappresenti il raffinamento lirico».

Ma c'è soprattutto — al di là di ogni riduzione realistica nel «pittoresco» — il senso teso, ilare e disperato, di una vita che si consuma e si stordisce freneticamente nel breve spazio del campiello, come Strehler ha colto nella sua folgorante e forse insuperabile messinscena della commedia.

Non si poteva naturalmente chiedere a Wolf-Ferrari, negli anni Trenta, di tradurre in musica tutto quel «gioioso furore» e quell'ineffabile rimpianto. L'opera lirica doveva necessariamente procedere ad una sintesi della coralità del testo, doveva cercare più saldi punti di riferimento nei caratteri individuali senza tradire il ritmo, l'ariosità del teatro goldoniano. E in tal senso il procedimento riduttivo del librettista Mario Ghisalberti e del compositore, perviene ad esiti di straordinaria coerenza.

Wolf-Ferrari, che conosceva Goldoni (dice il suo librettista) «meglio dei tasconi della sua palandrana», è infallibile nell'immergere la «lezione» del «Falstaff» nel chiarore della sua fantasia, di una musica che gioca continuamente sulla parola; esalta l'effetto comico delle «vecchie» affidandole ai ruoli «en travesti» di due tenori buffi; risolve i problemi d'«ensemble» del secondo atto nel balletto e nella pantomima; canta infine con Gasparina quel commiato a Venezia che è insieme inizio e fine di un sogno, e la trepida immagine della sua poetica solo apparentemente semplicistica: «No xe bel quel ch'è bel, ma quel che piase». Commiato del musicista che ben poteva compiacersi di lasciare al suo pubblico un messaggio di bontà. Del musicista che amava firmarsi: «Wolf-Ferrari, goldoniano per disperazione».

**Gianni Gori**

UN'INIZIATIVA DI SUCCESSO

## Il più bel cinema in un solo Festival

**Particolare attenzione alle cinematografie dell'Est**

Festival dei Festival, terza edizione. E se si è arrivati ad un numero tre è anche perché l'iniziativa — la cui «fama» ha ormai varcato i confini locali — ha avuto successo, inutile dirlo. Come precisano i due «factotum» Mario de Luyk e Piero Percavassi, la seconda edizione ha portato un incremento di pubblico pari al 20% rispetto alla prima: in una città in cui le sale cinematografiche tendono per lo più a chiudere, non è cosa da poco.

Un Festival numero tre che si ripropone con le caratteristiche dei precedenti, con particolare attenzione alla cinematografia dell'Est (anche quest'anno sono previste le proiezioni gratuite di film inediti con traduzione in sala) e, più in generale, alla produzione europea e meno pubblicizzata che spesso, nella normale distribuzione, si viene a trovare soffocata dai colossi americani.

Come negli anni scorsi, gli ospiti di riguardo non mancheranno. Tanto per cominciare, dopo «Il mondo nuovo» sarà presentato «Ti ricordi di Dolly Bell?» (gran successo a Venezia nell'81) e ci sarà (tassa di espatrio permettendo) il regista jugoslavo Emir Kusturica. Seguirà «La notte di San Lorenzo», e verrà a Trieste il protagonista (triestino) Omero Antonutti, probabilmente accompagnato dagli autori, Paolo e Vittorio Taviani. In mezzo avremo «Domani si balla» di Maurizio Nichetti.

Tra gli altri titoli basta citare «Gli occhi la bocca» di Bellocchio, «Fitzcarraldo» di Herzog, «Lo stato delle cose» di Wenders (Leone d'oro 1982), «Identificazione di una donna» di Antonioni, «Rolling Stones» di Ashby, «Querelle» di Fassbinder...

La giuria, quest'anno presieduta da Franco Giraldi, è composta da Matjaz Klopcic, Sergio D'Osmo, Renzo Sanson, Noemi Calzolari, Sergio Crechici e dagli assessori Carlo Ventura e Arduino Agnelli.

LIZA MINNELLI «DAL VIVO» A BUSSOLADOMANI

## *Diverte e si diverte l'ultima «show-girl»*

**«Laisa» non canta, si può dire: ruggisce, esaltata ed esaltante**

VIAREGGIO — Un critico dev'essere sempre prevenuto, mai imparziale. Lo diceva addirittura Gustave Flaubert, aggiungendo però, immediatamente che è suo dovere ricredersi, quand'è il caso, delle opinioni preconcette, li risiede la sua Onestà (se gli potrebbe ben far eco Proust con il suo celebre «Contro Saint-Beuve»).

Ebbene, io sono stato a sentire (e a vedere) Liza Minnelli nella versiliana «Bussoladomani» di Aldo Bernardini, rifiutandomi logicamente di rischiare letteralmente la pelle all'inverosimile pigiapigia del «Nuovo» di Milano, fortissimamente prevenuto nei suoi confronti per almeno quattro ragioni: a) l'insignificante discografia all'attivo della «star» (soltanto le colonne sonore di «Cabaret», ed. Ricordi, e di «New York, New York», ed. Uea) che non ne restituivano certo la personalità artistica e canora; b) l'incredibile «battage» pubblicitario scatenatosi intorno a questa sua brevissima «tournée» italiana che termina oggi a Sanremo, ma i biglietti sono esauriti da due mesi; c) i prezzi da capogiro, «commenda» ignoranti e lucidi intellettuali, politici di primo piano e stilisti di moda, il «jet-set» italiano e i Nuovi Ricchi, tutti disposti ad afferrare un biglietto da bagarino a ducentomilalire; d) la «Big Band» che minacciava di accompagnare lo «show» e di trascurare, con stolidi balletti e fracassi stereofonici e stroboscopiche oscillazioni luminose la figlia di Judy Garland e di Vincente Minnelli (già in sé, diciamocelo, fastidioso questo complesso d'Edipo per via d'essere la Figlia-di-Mamma-e-Papà)...

Tutte balle. Ero poco meno d'un cretino. Iniziamo dall'ultima obiezione (preventiva): la «Big Band» entra appena alla spicciolata, mentre Lei, in un palcoscenico nudo e crudo, si è già fatta strada tra gli strumenti, a luci fiocamente degne di «Alexanderplatz»: è infagottata in un pigiamino disegnatole da Halston, poverina, porta le consuete ciglione finte, sopra gli occhi nerastri e sotto una testolina da clown bizzarra incorniciata da quella sua deliziosa frangetta dalla quale, dopo solo pochi minuti, incominciano a scendere ruscelli di sudore.

È scesa da una piccola scaletta, al contrario di Wanda Osiris, sembra pensi di continuo al Mostro Materno, tutta Genio e Sregolatezza, sembra confrontarsi con Lei, sfortunata furibonda di malattie che lei, spavalda trentaseienne sente la colpa di non aver potuto mai soffrire: e allora canta la famosissima «Ower the Raimbow» (1939, «Il mago di Oz», per chi oggi fosse un ragazzo), con la sua voce squillante e imperiosa, a gola tutta piena, con una vibrata melanconia che ti stringe subito il cuore.

Ma che favola, vederla dal Vivo! Vedere la «sua» Sally Bowles di «Cabaret», con il neo sulla coscia destra. Vedere questo autentico Animale da palcoscenico, quest'ultima «show-girl» che trova le sue matrici nel jazz e nei blues, ma le sposa spesso e volentieri a certa musica europea (Weill, appunto), condotta per mano da un batterista coma Lavornia che dirige la «Band» dei dodici e che suonava già (ancora) con sua mamma.

Che favola sentirla intonare George e Ira Gershwin («The man I love» e soprattutto «Someone to watch over me»), con un timbro, uno stile, due occhi spalancati, una grinta mischiata all'ironia, una passionalità temperamentosa sposata al Generoso Entusiasmo.

Perché si vede, si vede subito, che questa bambina cresciuta («è nata una stella», sempre per restare nei pressi di Edipo) si entusiasma e si diverte. Da' tutto di sé, sarà che i miliardi che guadagna son tanti, ma non si risparmia di certo. Sarà che si sposa di frequente, sarà che alterna potenti sonniferi a potenti eccitanti, sarà che non esce di giorno e si scatena solo di notte (mi hanno detto che a Milano, dopo due spettacoli in una stessa giornata ha fatto l'alba ballando al «Charlie Max»), sarà che la ragazza d'«antan» entra spavalda ed esce stremata: ma è pur sempre vincente, piccola e vulnerabile come una bambina, eppure grande e orgogliosa, eccitata, disperata, felice...

Liza, ma guai a non chiamarla «Laisa», non canta, si può dire: ruggisce, esaltata ed esaltante.

Forse non canta, forse grida. Ma è una favola indimenticabile, uno struggente racconto per Vecchi Bambini. Un'emozione così non me l'avevano data neppure Ella e Armstrong, forse soltanto Frank, «the Voice» o Ray Charles. Scusate se è poco.

**Giorgio Polacco**

■ A «DISCORING» — I cantanti Robert Plant, Mike Rutherford, Mia Martini, Kim and Cadillacs e Delia Gualtiero sono gli ospiti di «Discoring», il settimanale di musica e dischi in onda oggi alle 14.45 sulla Rete 1 Tv. Nella seconda parte del programma il critico musicale Marco Mangiarotti parlerà del fenomeno del Reggae e di Paul Mc Cartney.

SULLA RETE TRE SI CONCLUDE OGGI IL PROGRAMMA «ITALIANI A MILANO»

## Alcide Paolini, milanese di Udine



*Se in Italia c'è un luogo che abbia assunto l'identità della metropoli moderna questo è senz'altro Milano, che è da sempre la capitale dell'economia nonché dell'industria e si sta velocemente affermando come «il» centro italiano della moda e dell'arte. Nessuna sorpresa, dunque, che gran parte della sua popolazione e molti dei suoi personaggi noti siano arrivati dalla provincia per «diventare» milanesi.*

*Del «come» ciò avvenga si parla in una trasmissione della Rete 3 intitolata «Italiani a Milano», in onda la domenica alle 21.40. In ogni puntata la testimonianza di un personaggio che a Milano ha trovato possibilità e successo nel lavoro.*

*L'ultimo incontro, quello di questa sera, è con Alcide Paolini, «milanese» di Udine, città che ha lasciato nei primi anni Sessanta, poeta, scrittore e, come attività principale, editore incaricato per la narrativa italiana alla Mondadori.*

*A Paolini abbiamo chiesto di raccontarci come e perché ha scelto Milano, le fatiche e le occasioni che la metropoli impone e offre.*

*«Per me lasciare Udine è stato uno "strappo" difficile, anche perché è avvenuto quando avevo 36 anni e in seguito ad una situazione familiare dolorosa. Ho preso al volo il treno che mi veniva offerto perché, volendo sviluppare delle attitudini particolari — io già allora mi occupavo di letteratura e di giornalismo — è necessario andare dove esistono le condizioni che permettono questa crescita. A Udine oltre a un certo punto non riuscivo ad andare: dopo aver fondato la rivista «La situazione», dove firmavano nomi prestigiosi, Sciascia, Zanzotto per esempio, dovevo occuparmi di tutto, dalla correzione delle bozze all'amministrazione».*

*«L'arrivo a Milano — continua Alcide Paolini — non è facile, il mio però è stato facilitato dalla rete di possibilità reali, che già esistevano. Comunque nel primo periodo ho dovuto «arrangiarmi» anch'io: il lavoro che avevo trovato non mi dava abbastanza soldi e così facevo un po' di tutto, sceneggiature per fumetti, racconti di fantascienza per un settimanale popolare e così via.*

*«Milano, a quei tempi, era più disponibile — sottolinea Paolini — i rapporti d'amicizia più immediati, grazie anche a quel modo tutto milanese di dire "siamo tutti amici" che è reale, anche se appare talvolta retorico».*

*Tutto questo sarà tratteggiato nel programma «in un tono gioviale, scanzonato» attraverso un'intervista a «ruota libera»*

**Stella Rasman**

## DISCHI IN TESTA

## Avanza Renato Zero

*(Ca. M.)* È ancora Lucio Battisti il numero uno della slassifica di vendita dei 33 giri, con il suo nuovo album «E già». Lo seguono i Dire Straits («Love over gold»), e Renato Zero, che con il nuovo disco «Via Tagliamento 65/70» fa questa settimana un salto di dieci posizioni, piazzandosi al terzo posto.

Al numero quattro un altro disco in rapida ascesa «Momenti» di Julio Iglesias, seguito da Alan Parsons Project («Eye in the sky»), Imagination («In the heat of the night»), Teresa De Sio (album omonimo), e Pino Daniele («Bella 'mbriana»).

Una conferma anche al vertice della classifica dei 45 giri, occupato ancora da Falco e dal suo «Der Kommissar». Incalzano Gazebo (Master piece»), i PHD («I want't let you down»), e Imagination («Music and lights»).

A Trieste, l'album più venduto è quello di Alan Parsons Project, seguito da Lucio Battisti dagli America («View from the ground»), dagli Imagination, dai Dire Straits, e da Kool and the Gang («As one»).

Fra i 45 giri, in testa Battisti (col singolo che ha lo stesso titolo dell'album), seguito da Falco, Pink Project, Loredana Bertè («Non sono una signora»), e Cowley-Sylvester («Da ya wanna funk»).

La rilevazione locale è fornita da: MELODY Radio Melody Trieste FM 93.200 MHZ

## Prime visioni

### Io so che tu sai...

**Regia di Alberto Sordi; interpreti: Alberto Sordi, Monica Vitti, Claudio Gora, Ivana Monti.**

Sempre più moralista. Con il passare degli anni la comicità di Alberto Sordi si va appesantendo, alle sue doti di giglione l'attore riserva troppo poco spazio. «Io so che tu sai che io so», scritto in collaborazione con Rodolfo Sonego, racconta la storia della «malavita» di una famiglia piccolo borghese: incomunicabilità (televisione e lavoro), figlia drogata (ma questo aspetto del dramma è svolto con superficialità) e gli immancabili sospetti di corna.

La vicenda vorrebbe essere tutta calata nell'attualità: accenni al caso Calvi, spezzoni di partite della Roma, telegiornali, eccetera eccetera. In realtà Sordi e Monica Vitti nel film di cronaca, nel realismo della vita quotidiana si muovono male. L'impressione è quella del tentativo abortito a metà strada: né commedia all'italiana, né film denuncia. Sono contrasti stridenti già emersi alla Mostra veneziana dove si parlò di fiasco senza appello.

Qua e là qualche spunto felice dei due mattatori, ma la trama, veramente esile esile, si sfilaccia continuamente. La vicenda Calvi è sfruttata senza costrutto; divertenti, però, perché involontariamente caricaturali, le presenze di Gianni Letta, direttore del «Tempo» e Sandro Paternostro (Tg1-Londra) nelle parti di loro stessi.

Il film «vogliamoci tutti bene» della famiglia disgregata è posticcio, ma pare che l'ottimismo sia obbligatorio per motivi imperscrutabili.

**M. L. M.**

### «Il mondo nuovo» di Scola

**Regia: Ettore Scola. Sceneggiatura: Sergio Amidei e Ettore Scola. Fotografia: Armando Nannuzzi. Musica: Armando Trovajoli. Interpreti: Marcello Mastroianni, Hanna Schygulla, Jean-Louis Barrault, Harvey Keitel, Andrea Férréol, Jean-Claude Brialy, Laura Betti, Michéle Vitold, Pierre Malet, Enzo Jannacci, Jean-Louis Trintignant, Didi Perego. Italia-Francia 1982.**

Un trionfo dell'intelligenza, questo «Il mondo nuovo» di Ettore Scola, sicuramente il miglior regista italiano di oggi. Un trionfo dell'intelligenza nella puntigliosa rievocazione storica, nel tratteggio dei personaggi, veri o inventati, nel ritmo della vicenda scandito dagli zoccoli dei cavalli come in uno «Stagecoach» («Ombre rosse») decadente, nella scelta degli spazi, che si dimensionano al momento espressivo, nei dialoghi di raffinata acutezza e cultura (l'ultimo lavoro di Sergio Amidei, cui il film è dedicato), un trionfo dell'intelligenza nell'evocazione di un'atmosfera crepuscolare tinta del rosso cupo della paura, dello sconcerto, del vecchio che muore e del nuovo che non è ancora nato.

Un film che è anche riflessione accorata, sommessa e palpitante, dove ogni cosa è al suo posto: un quadro che racchiude nelle splendide immagini di Nannuzzi il tramonto di un'epoca con tutte le sue inquietudini, attraverso una galleria di personaggi dai contorni da una parte netti dall'altra sfuggenti, evanescenti, pallidi di morte.

Più che del mondo nuovo il film parla dell'antico che sta per scomparire: un ordine sociale si sostituisce ad un altro, ma dirlo «migliore» o «più giusto» è compito che regista e sceneggiatore accettano malvolentieri: il travaglio del passaggio, è questo che importa, è questo il centro dell'opera, il respiro affannoso della corsa verso Varennes, il 17 giugno 1791, della luce del giorno alle ombre della notte violentate dalle fiaccole dei contadini francesi che urlano «A Parigi! A Parigi!».

C'è passione, c'è ricerca penetrante dell'affresco corale che non tralascia l'indagine del singolo, c'è piglio ora tragico ora ironico (con la felice trovata degli inserti illustrativi), c'è sentimento del tempo, della storia, della solitudine: e tutto si fonde sapientemente in una vicenda dall'ambientazione concretamente accurata (da far pensare al Tavernier di «Che la festa cominci»), racconta con occhio talvolta villanamente scrutatore, sempre aderente al tono fondamentale di sofferta ma rassegnata «dissoluzione» dove, più che i rimpianti e le lacrime, trova posto una dignitosa accettazione: «Viva la dignità!» fa urlare Casanova all'oste.

Un Casanova ormai sulla china degli anni, vecchio e saggio libertino che incontra lo scrittore Restif de la Bretonne, trait d'union dell'intera storia, con il suo moralismo e il suo passato dissoluto, la sua curiosità di cronista, e il libellista americano Tom Payne, alfiere del nuovo corso, e l'austriaca dama di corte della Regina, incatenata al ricordo dei fasti passati di Luigi XVI come il suo parrucchiere: lo sguardo si sposta ancora dietro, il «mondo nuovo», il futuro è accennato, ipotizzato, a volte idealizzato, ma resta un'ombra da definire che, per intanto, sa solo distruggere.

Scola, nell'accostarsi ad un episodio storico così noto come la tentata fuga di Luigi XVI e Maria Antonietta da Parigi, sceglie la via traversa, tant'è vero che i personaggi sono per lo più inventati, nessuno di loro è protagonista degli avvenimenti che si rincorrono, e tuttavia è proprio così che si sviluppa, lungo il viaggio nella campagna francese, quel senso di stanco disfacimento che è la chiave «profonda» del film, al di là dei suoi riferimenti storici.

Lievemente squilibrato solo nella seconda parte (forse anche per la revisione approntata dal regista dopo la presentazione a Cannes), «Il mondo nuovo» segna un nuovo passo in avanti per l'autore di «Una giornata particolare» e «La terrazza», e lo aiutano in questo tutti gli interpreti, con in prima fila Hanna Schygulla, Mastroianni e Brialy.

**Francesco Carrara**

■ FESTIVAL DI SANREMO — Il Festival di Sanremo è il tema della quarta puntata di «Blitz», in onda sulla seconda Rete Tv oggi dalle 15.15 alle 19.45. Approfittando del campionato mondiale dei pesi medi fra Hagler e Obel, la trasmissione ospiterà in studio molti vincitori e protagonisti dei 32 Festival della canzone e si collegherà con il salone delle feste del Casinò.

## Gli appuntamenti

### Serata jazz all'Auditorium

Questa sera alle 20.30 all'Auditorium di via Tor Bandena avrà luogo, organizzato dal Circolo triestino del jazz, l'annunciato concerto del trombonista americano Kai Winding e del suo quintetto.

Un secondo concerto è in programma per il 13 novembre. Ne sarà protagonista il trombettista negro Joe Newmann con il suo quartetto.

### Pianista argentina in concerto a Gorizia

Questa sera, con inizio alle ore 11, all'Auditorium di via Roma, a Gorizia, si terrà il primo dei «Concerti della Domenica» organizzati dall'Associazione Culturale Lipizer. Protagonista la pianista argentina Martha Noguera.

I prossimi appuntamenti saranno con il Sestetto Poulenc, il giorno 14 novembre, e con il duo Picotti-Chiandetti.

### Il Trofeo Trieste per cineamatori

Il Club Cinematografico Triestino ha emesso il bando di concorso per il «VII Trofeo Trieste 1983», riservato a film aventi come oggetto Trieste e la regione Friuli-Venezia Giulia.

Le opere (in otto o superotto, mute o sonore) dovranno pervenire alla sede del Club (c/o Capit. di via Mazzini 32 - 34121 Trieste; tel. 040/415848).

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

10.00 *Good morning world, buongiorno mondo.*
11.00 *Dalla Chiesa Parrocchiale di Ognissanti in Roma, Santa Messa.*
11.55 *Segni del tempo, settimanale di attualità religiosa.*
12.15 *Linea verde.*
13.00 *Tg L'una. Quasi un rotocalco per la domenica.*
13.30 *Tg 1 Notizie.*
14.00 *Domenica in... e Cronache e avvenimenti sportivi.*
14.20 *Notizie sportive.*
14.45 *Discoring, settimanale di musica e dischi.*
15.20 *Notizie sportive. In... diretta da studio.*
15.55 *Discoring, 2.a parte.*
16.20 *Notizie sportive. In... diretta da studio.*
16.55 *Muppet show, con Glenda Jackson. In... diretta da studio.*
17.30 *Fantastico bis, portafortuna della Lotteria Italia.*
18.30 *90° minuto. In... diretta da studio.*
19.00 *Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A. In... diretta da studio. Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Storia d'amore e d'amicizia. 2.o episodio «La carriera».*
21.35 *La domenica sportiva. 1.a parte.*
22.20 *Telegiornale.*
22.25 *La domenica sportiva. 2.a parte.*
22.50 *Mario Castelnuovo, Marco Ferradini, Goran Kuzminac in concerto.*
23.20 *A domanda risponde. Le radici della crisi italiana. 1: La democrazia è in pericolo?*
23.50 *Tg 1 notte — Che tempo fa.*

### TV RETE 2

10.00 *Ludwig van Beethoven. Sinfonia n. 9 in re minore op. 125. Direttore Lorin Maazel.*
11.15 *Giorni d'Europa.*
11.45 *Rhoda. Gelosia di madre.*
12.10 *Meridiana. Blu domenica. Piante, animali, stelle ed altre cose.*
13.00 *Tg 2 ore tredici.*
13.30 *Sinceramente bugiardi. Di Alan Ayckbourn.*
15.10 *Blitz. Un programma di spettacolo, sport, quiz e costume.*
15.10 *Blitz-out.*
15.15 *Blitz-sport.*
15.25 *Blitz-out.*
16.15 *Blitz-sport.*
16.25 *Pugilato: campionato del mondo dei pesi medi: Marvin Hagler-Fulgenicio Oberlmejias.*
17.30 *Blitz-out.*
18.00 *Blitz-sport. Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.*
18.45 *Tg 2 golg flash.*
18.55 *Blitz-out. Previsioni del tempo.*
19.50 *Tg 2 telegiornale.*
20.00 *Tg 2 domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.*
20.30 *Se Parigi... con Lino Banfi, Janet Agren e Paola Tedesco. 1.a puntata.*
21.40 *Hill Street giorno e notte. Una spia con il pullover rosso.*
22.30 *Tg 2 stasera.*
22.40 *Speciale Mixer-documento.*
23.10 *Virgilio — Il savio gentil che tutto seppe. 1.a puntata.*
23.40 *Tg 2 stanotte.*

### TV RETE 3 (regionale)

11.45 *Big Bands. Incontro con Mel Lewis, Dick Oatts e Bevan Rohlher.*
16.00 *Diretta sportiva. Cortina: hockey su ghiaccio campionato italiano: Cortina-Bolzano.*
17.30 *La crisi ec... film.*
18.00 *Parliamo 1.a ...ta.*
19.00 *Tg 3.*
19.15 *Sport regione.*
19.35 *Jazz primo amore. 3.a puntata.*
20.40 *Sport Tre. Cronache, commenti, inchieste, dibattit.*
21.40 *Alcide Paolini: saper leggere e scrivere.*
22.10 *Tg 3.*
22.30 *Campionato di calcio di serie A.*

### Telequattro

9.55: Cartone Lady Oscar; 10.20: Telefilm La casa nella prateria; 11.15: Telefilm «Ore 17: quando suona la sirena»; 12.00: Incontro di boxe; 13.00: Wroom; 13.30: George della giungla; 14.00: Telefilm La casa nella prateria; 14.50: Telefilm «Arrivano le spose»; 15.40: Jerry Lewis show; 16.30: Cartone L'incredibile coppia; 17.00: Bim bum bam, pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paola; 18.30: Long street; 19.00: Telequattro sport; 19.30: Telefilm Buck Rogers; 20.30: Falcon Crest (5), 21.30: Film, «Scandalo» di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni, Franco Nero. La moglie di un farmacista cede alla corte del giovane commesso. Divenuta la sua amante si degrada sempre più fino a entrare in conflitto con la stessa figlia per amore dell'uomo. Un bombardamento mette fine alle sue smanie; 23.15: Film «La ragazza dell'ultimo spettacolo» di Gary Nelson con Yvonne De Carlo, Walter Pidgeon. Un producer della Tv cercando le tracce di un'attrice un tempo famosa scopre un crimine commesso vent'anni prima. In chiusura Telequattro sport notizie: le partite della domenica.

### Rtr

10.00: Gran Bazar; 12.30: Gran bazar; 15.00: Film: Pt 109: posto di combattimento, di Leslie Martison; 16.30: Telefilm; 17.30: «I cavalieri del cielo» (telefilm); 18.00: «Le nuove avventure di Pinocchio» (dis. animati); 18.30: «Bornfree» (dis. animati); 19.00: «Rin Tin Tin» (telefilm); 19.30: Informazione Rtr.; 20.00: «Garrison commando» (telefilm); 21.00: Film «Grazie zio, ci provo anch'io»; 22.30: Un pieno di goal.

### Tele Friuli

9.00: Telecronaca registrata dell'incontro di calcio dilettanti Novaia-Pordenone; 9.50: Superclassifica show; 10.35: Insieme, amiche mie. Rotocalco meridiano di attualità informazione e spettacolo; 11.05: Cronache del cinema; 11.15: Kiss kiss, telefilm; 11.45: Si o no, mercatino telefonico. Conduce Claudio Lippi; 13.20: Detective school, telefilm; 13.50: Fogolar, una domenica pomeriggio in casa; 19.30: Friuli sport; 20.30: Sangue sul fiume, film con Rory Calhourn, Corinne Calvet. Regia di Louis King; 22.00: Sulle strade della California, telefilm; 23.00: Telecronaca registrata dell'incontro di basket: Gorizia-Varese; 23.30: Francobolli maledetti, film

### Teleantenna

16.30: Film «Un fiume d'oro»; 17.45: Cartoni animati; 18.30: Telefilm della serie «Joe Forrester», «Una ragazza in pericolo»; 19.25: Cartoni animati; 20.30: Sì, ma dopo a nanna; 20.45: Telefilm della serie «Lotta per la vita», «Chicco d'avena»; 22.00: Film per la serie relax in allegria: «Playboy».

### Canale 5

8.30: Cartoni animati; 11.30: Football americano; 12.00: Superclassifica show; 13.00: Telefilm Mary Tyler Moore «Vacanze d'inverno»; 13.30: Telefilm «Alice»; 14.00: «Pop corn»; 14.30: Film «Missili in giardino». Con Paul Newman, Joanne Woodward, Joan Collins. Regia di Leo Mc Carey; 16.30: Thriller «Delitto alla cieca»; 18.00: Premiatissima, spettacolo condotto da Claudio Cecchetto e Amanda Lear. n. 1; 19.30: Telefilm Flamingo Road, I nastri di Tito; 20.30: Telefilm «Magnum P.I.» La maledizione di Nihon; 21.30: Film «Lo zingaro» con Alain Delon, Annie Girardot. Regia José Giovannini; 23.15: Film «Ritratto di borghesia in nero» con Ornella Muti, Senta Berger. Regia di Tonino Cervi. Telefilm «Gemini Man», Il sosia.

### Retequattro

12.00: Telefilm «Permette, Harry Worth», replica; 12.30: «Teresa De Sio in concerto»; 13.00: Telefilm «Dynasty», replica 13.a puntata; 14.00: Telefilm «La città degli angeli», replica 4.o episodio; 14.50: Telefilm «Il virginiano» 12.o episodio «I soldi in gabbia»; 16.05: Telefilm «Permette, Harry Worth», 6.o episodio «Processo alle intenzioni»; 16.30: Cartoni animati; 18.00: Telefilm «Vicini troppo vicini», replica 1.o episodio; 18.30: Cipria, rotocalco rosa ideato e presentato da Enzo Tortora replica; 19.30: Telefilm «Dynasty», replica della 14.a puntata; 20.30: Telefilm «La famiglia Bradford»; 21.30: Film «Avventura in Oriente», Usa, 1965, musicale, colore. Regia di Gene Nelson, con Elvis Presley, Pary Ann Moblay. Il fantastico Elvis stavolta nei panni di un esperto di karatè. Amore, avventura, e canzoni; 23.30: Telefilm «Vicini troppo vicini»; 24.00: Film e telefilm non stop.

### Telepadova

16.00: Telefilm «Sesto senso»; 17.00: Telefilm «Police story»; 17.30: Telefilm «Movin'on»; 18.00: Cartoni animati; 20.20: Tutto cinema; 20.30: Sceneggiato; 21.30: Police story; 22.20: Campionato mondiale di catch femmi::nile; 23.30: Telefilm «Sesto senso»; 0.30: Film «La maestra di sci».

### Telemonfalcone

19.30: Film; 21.10: Film «Bernadette»; 23.30: Film «Dopo di che uccide il maschio e lo divora».

### Triveneta

13.10: Andiamo al cinema; 13.30: «Gli invincibili», telefilm; 13.55: «Police surgeon», telefilm; 14.20: «Hockey start», telefilm; 15.10: «Zambot»; 15.35: Kim & company; 16.00: «Quelli belli siamo noi», film; 17.30: Kim & company; 17.55: Documentario; 18.20: «Zambot»; 18.45: Kim & company; 19.10: «Gli invincibili», telefilm; 19.35: «Police surgeon».

### Radiouno

Giornali radio 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21.57, 23. Onda verde: messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.58, 7.58, 8.58, 10.10, 12.58, 16.58, 18.58, 22.58. — 6: Segnale orario; 6.02-7: Musica e parole per un giorno di festa; 7.33: Culto evangelico; 8.40: Edicola del Gr1; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Da Palermo presentazione di Domenica in...; 11: Oreste Lionello e Heather Parisi presentano: «Permette Cavallo?» con la partecipazione dei Pooh e con Gino Bramieri; 12.30, 14.25, 16.30, 17.05: Carta bianca; 13.15: Cant'Italia; 13.50: Radiouno per tutti; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Gr1 sport - Tuttobasket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Stagione lirica di Radionuo «Porgy and Bess» musica di George Gershwin, direttore Jaman de Maine; (nell'intervallo ore 20.30 e 21.55 Onda verde); 21.57: Gr1 Flash; 23.10: In diretta da Radiouno: La telefonata; 23.28: Chiusura.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 15.18, 16.25, 19.30, 22.30. Ore 6.06, 6.35, 7.05: In diretta da via Asiago «Il trifoglio»; 8: Radiodue presenta; 8.15: L'aria che tira; 11-11.35: Quando dico che ti amo; 12: Gr2 - Anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.48: Hit Parade 2; 14,41: Sound Track; 14 Trasmissioni regionali; 14.30-16.30: Il pool sportivo e Gr2 presentano Domenica sport; 15.20-17.15: Domenica con noi; 19.50 Sound track; 20.45: Il pescatore di perle; 21.45: Dall'altra parte della collina: Le battaglie celebri minuto per minuto; 22.50: Buona notte Europa: Un regista e la sua terra; 23.29: Chiusura.

### Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.20, 20.45. — 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 11.48: Tre-A; 12: Uomini e profeti (5); 12.45: Viaggio di ritorno; Scene e aria; Ieri al Parlamento; 14: Folk-concerto; 15: Ascolta mister presidente; 16: Controcanto; 16.30: Dimensioni giovani; 17: L'italiana in Algeri, dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli, musica di Gioachino Rossini (nell'intervallo ore 20 Gr3); 19.50: Libri novità; 20: Pranzo alle otto con Paquito del Bosco; 21: rassegna delle riviste; 21.10: Centenario dell'orchestra filarmonica di Berlino; 22.30: Pagine da Marco Polo di VikterSklovski, al termine libri e novità; 23: Il jazz; 24: Chiusura.

### Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15-10.10: Santa messa; 12: Cuore d'Europa: breve viaggio nel mondo di Beethoven (replica); 12.35-12.58: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.30-19.58: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

**Programma per gli italiani in Istria:** 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali — Notizie sportive; 14.30: Le ultime della classe (replica); 15-15.30: Personaggi per una storia (replica).

**Programma in lingua slovena:** 8: Segnale orario Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: Santa messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Tracce nell'aria»; 11: Appuntamento con...; 11.15: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta (I parte); 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta (II parte); 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni degli avvenimenti culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

### Radio Capodistria

6-9.30: Apertura - Buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 7.15: Oroscopo; 7.30: Giornale radio; 7.50: Marlboro - Domenicollage; 8.33: La canzone della settimana; 8.45: Siamo tutti nel pallone, rip.; 9.30: Lettere a Luciano; 10: Parole e musica; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale, la canzone; 10.40: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11.20: Intermezzo musicale; 11.30: Kim; 12: Sette più sette, anteprima radio e Tv; 12.10-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: i punti sulle i; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Mercatino musicale; 15.15: Stretta di mano - Speciale dal Friuli a cura di Pinuccia Politi; 15.30: Giostra di motivi jugoslavi; 16: Le canzoni più belle della settimana; 16.30: Crash; 17: Classifica Lp; 17.45: Dizionario musicale; 18.30: Giornale radio; La domenica sportiva; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

### Telepiccolo

13.45: Stars on ice: special; 14.10: Magia: special; 14.30: Concerto; 15.30: L'inferno è per gli eroi: film; 17: Lolek e Bolek: cartoni animati; 17.30: Astro Ganga: cartoni animati; 18: Matt e Jenny, cartoni animati; 18.30: Laura: telenovela; 19: Laura: telenovela; 19.30: Laura: telenovela; 20: Lucy: telefilm; 20.30: The Rookies: telefilm; 21.30: Uno straniero a Sacramento: film; 23: Frou frou: film.

### Tele Capodistria

17.30: L'umanità al potere, documentario della serie Quale Domani? replica; 18.30: Alta pressione, trasmissione musicale, replica; 19.30: Con noi... in studio. Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.15: I reali di Francia, film con Chelo Alonso, Rik Battaglia, Gerard Landry. Regia di Mario Costa; 21.45: Tg Settegiorni; 22.00: Notturno musicale. L.V. Beethoven: Sinfonia n. 5 in Do minore. Calcio, Spalato: Hajduk-Dinamo (sintesi)

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1982/83. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione de «Il Campiello» di Ermanno Wolf-Ferrari (Turni A/F). Direttore Janos Acs, regia di Vera Bertinetti. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1982/83. Giovedì alle ore 20 sesta rappresentazione de «Semiramide» di G. Rossini. (Turni B/C). Direttore Daniel Oren, regia di Pier Luigi Pizzi.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 16, turno I domenica, «L'affare Danton» di Stanislawa Przybyszewska con la direzione e la messa in scena di Andrzej Wajda. In abbonamento: tagliando 1. Prenotazioni aperte per le repliche fino al 7 novembre.

**TEATRO STABILE.** Stagione 1982-83. Abbonamenti a dieci spettacoli con riduzioni per lavoratori, studenti e pensionati. Informazioni e sottoscrizioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, tel. 040/68311, 69406, 65700.

**TEATRO AUDITORIUM - V. Tor Bandena.** Concerto jazz con Kai Winding ore 20.30. Vendita biglietti in teatro.

**PICCOLO TEATRO - Via S. Francesco 5.** Oggi e domani alle **16.30** e mercoledì 3 novembre alle **16.30**, continuano le repliche di «Ciribiribin». Vendita biglietti per oggi e domani dalle **15.30**, per mercoledì 3 novembre continua martedì dalle **18** alle **19.30** alla cassa del teatro.

**TEATRO SERVOLA** La compagnia ex allievi ricreatorio «Toti» **presenta la commedia musicale in** dialetto «Servola tra Carneval e Quaresima» di Cappelletti e Paghi, musiche Tramontini. Oggi **18.30**

**LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 per soci).** Ore **18, 20, 22:** «Out of the Blue» (1981) di Dennis Hopper, con Dennis Hopper, Linda Manz, Raymond Burr, musiche di Neil Young. In anteprima il nuovo film dell'autore di «Easy Rider».

**ARISTON.** 3.o Festival dei Festival. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15.** Dal Festival di Cannes 1982: «Il mondo nuovo» di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Hanna Schygulla, Harvey Keitel, Jean-Louis Barrault, Andréa Ferréol, Jean-Claude Brialy, Laura Betti. Nobiltà e Monarchia in fuga di fronte all'affermarsi della Rivoluzione francese: un grande film spettacolare e divertente.

**LUMIERE** D'ESSAI FAC
**Mephisto**
ORE 15, 17.20, 19.40, 22

**EDEN.** 16, 18, 20, 22.15: «Io so che tu sai che io so». L'ultimo successo di Monica Vitti e Alberto Sordi. Sospese le tessere.

**FENICE.** 17, 18.45, 20,30, 22.15. Abatantuono più Antonelli fa il film del divertimento: «Viuuulentemente mia». Per tutti.

**FILODRAMMATICO (luce rossa - serie oro). 15, ult. 22:** «Lulù dalla bocca d'oro». Primo assoluto nelle classifiche dei film hard-core. Interpretato dalle più belle pornogirls internazionali. V.m. 18.

**GRATTACIELO.** 16, 18, 20, 22.15. Il kolossal comico del cinema italiano: «Grand Hotel Excelsior» con A. Celentano, E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone e Eleonora Giorgi. Regia di Castellano e Pipolo. Technicolor.

**MIGNON.** 15, ult. 22.15: «Il drago del lago di fuoco». Walt Disney vi presenta il suo ultimo capolavoro che vi porterà in un mondo favoloso sulle ali della fantasia.

**NAZIONALE 1. 16, ult. 22.15:** «1990 i guerrieri del Bronx» con Vic Morrow, Fred Williamson. Per le scene di ultraviolenza il film è sconsigliato ai minori.

**NAZIONALE 2.** Prossima apertura.

**NAZIONALE 3.** Prossima apertura.

**NAZIONALE. Mattinate.** OGGI alle **10** e **11.30**: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori». DOMANI: alle **10** e **11.30**: «La sirenetta». Dalla più bella favola di Andersen. Un meraviglioso cartone animato.

**RITZ.** Ore **15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15:** «Classe 1984». Noi siamo il futuro!... E nessuno ci fermerà. Technicolor. Vietato minori 14 anni.

**AURORA. 16.** Straordinario successo dello spettacolare technicolor «La spada a tre lame» con L. Horsley e K. Beller.

**CAPITOL. 16.30.** Alto gradimento del pubblico giovanile per il colossale technicolor «Interceptor il guerriero della strada» (Mad Max 2) con M. Gibson. Eccezionale successo. Vietato ai minori.

**CRISTALLO. 16.30.** Un prestigioso film girato nel bellissimo scenario della più autentica Carnia «Porca vacca» con Pozzetto, Antonelli, Maccione.

**ALCIONE**
TEL. 796162
AGENTE 007
SOLO PER I TUOI OCCHI
con ROGER MOORE

**MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 15, 17.15, 19.30, ult. 21.45.** Direttamente in proseguimento della 1.a visione il film «Firefox volpe di fuoco» con Clint Eastwood.

**VITTORIO VENETO. 15, 16.40, 18.20, 20, 22:** Edwige Fenech, Lino Banfi, Gianni Cavina, Marisa Merlini in «Cornetti alla crema». Regia: Sergio Martino. Spassosissimo. Ultimo giorno.

**ALCIONE. Tel. 796162. 15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Agente 007 – Solo per i tuoi occhi» con Roger Moore. L'ultimo ed il più avvincente film della famosa serie. Martedì cinema d'essai con «Amarcord» di Fellini. Mercoledì un'eccezionale riedizione del film che ha commosso ed entusiasmato gli spettatori di tutto il mondo «Piccole donne» di M. Leroy.

**LUMIERE D'ESSAI FAC (Tel. 820530).** Ore **15, 17.20, 19.40, 22:** «Mephisto» di Istvan Szabo con Klaus Maria Brandauer tratto dal romanzo omonimo di Klaus Mann. Premio della giuria di Cannes e granpremio della critica internazionale. Domani «Altrimenti ci arrabbiamo» con T. Hill e B. Spencer.

**LUMIERE** Speciale bambini. Ore **10.30:** «La grande avventura del piccolo principe Valiant». Un meraviglioso cartone animato adatto anche per i più piccini.

**RADIO. 15.30, ult. 21.30:** «Super erotic sex orgasm». A phenomenal film! A must see! 199% superb-erotic. È un XXX adults only. È un luce rossa! rossa!! rossa!!!. Sev. viet. ai min. 18 anni.

### GORIZIA

**CORSO. 15.30, 22:** «Gran Hotel Excelsior» con A. Celentano, E. Montesano. Colori.

**VERDI. 15.15, 22:** «Porca vacca» con R. Pozzetto, L. Antonelli. Colori.

**VITTORIA. 15.30, 22:** «Profondo rosso» di D. Argento. Colori. V.m. 14 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 14:** «Il bacio della pantera» con Nastassia Kinsky e Malcon McDowell.

**PRINCIPE. 14:** «Io so che tu sai che io so» con Alberto Sordi e Monica Vitti.

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO. 16:** «Erotic blues». V.m. 18 anni.

**EXCELSIOR. 16:** «Il padrone e l'operaio».

### TARVISIO

**CRISTALLO.** «Qua la mano» con Adriano Celentano ed Enrico Montesano.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Pazza storia del mondo».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «La corsa più pazza d'America» con B. Reynolds e R. Moore.

**GARIBALDI.** «Piazza sesso caldo». V.m. 18 anni.

### TARCENTO.

**MARGHERITA.** «Tango della gelosia» con D. Abatantuomo e M. Vitti.

### PORDENONE

**VERDI.** «Grand hotel Excelsior».
**CRISTALLO.** «Porky's».
**CAPITOL.** «L'invincibile».

### CORDENONS

**RITZ.** «Porca vacca».

### SACILE

**NUOVO.** «Fico d'India».
**ZANCANARO.** «L'ultimo squalo».

## Oggi sul piccolo schermo

**«Storia d'amore e d'amicizia»** (Rete 1 – Ore 20.30) — Secondo episodio dello sceneggiato di Franco Rossi: «La carriera», nozze di Sara e David. Prime soddisfazioni di Cesare come pugile. La coppia ha un bambino, ma muore il padre di Cesare, che viene arrestato per aver cantato l'«Internazionale» ai funerali. Protagonisti: Claudio Amendola, Massimo Bonetti, Barbara De Rossi. Nel cast: Massimo Dapporto, Luisa De Santis, Giovanni Mainardi.

* * *

**«Mario Castelnuovo, Marco Ferradini, Goran Kuzminac in concerto»** (Rete 1 – Ore 22.50) — A cura di Raoul Franco. Regia di Marco Rossetti.

**«A domanda risponde»** (Rete 1 – Ore 23.20) — Arrigo Levi in questo secondo ciclo della ribrica compie un'analisi sulle «radici della crisi italiana». Titolo del servizio: «La democrazia è in pericolo?». Intervista con Norberto Bobbio.

* * *

**«Se Parigi...»** (Rete 2 – Ore 20.30) — Prima puntata del varietà televisivo di Gino Landi con Lino Banfi, affiancato da Janet Agreen e Paola Tedesco. Ospiti la cantante americana Amy Stewart e il regista Bruno Corbucci.

* * *

**«Hill Street giorno e notte»** (Rete 2 – Ore 21.40) — Telefilm di G. Stanford Browne «Una spia con il pullover rosso», con D. Travanti.

## 3.o Festival dei Festival - Cinema Ariston




INGRESSO LIRE 3.500 - ABBONAMENTO A 10 INGRESSI LIRE 24.000

• Il programma completo del Festival è in distribuzione da oggi alla cassa •

## REBUS (Frase: 9, 6)




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

Staffa U; stria CO = staff austriaco

OGGI E DOMANI
**all'AURORA**
LA SPADA A TRE LAME

OGGI E DOMANI
**al CAPITOL**
INTERPCETOR IL GUERRIERO DELLA STRADA (MAD MAX 2)



## RISTORANTI E RITROVI

**RISTORANTE GRIFONE**
Barcola tel. 414274.

**PIZZERIA MONTEBELLO**
Specialità gastronomiche. Allieteranno la serata «I Cardinali».

**CHEYENNE DISCOTEQUE**
Manzano. Aperto ogni sera.

**TARTUFI, PORCINI, MIRTILLI, PESCE**
«ALLA POSADA», Erta S. Anna 124, tel. 811226-784392. Aperto anche a pranzo sabato, domenica, lunedì.

**DANCING PARADISO**
Dalle 15 alle 19 discoteca, dalle 20 alle 24 discoteca e liscio con l'orchestra «Mokambo Folk». Domani 1.o novembre identico programma.

**DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA**
Domeniche e festivi dalle 15 alle 19. Ragazze 5000, ragazzi 6000.

**SIMON'S CLUB**
Aperto lunedì dalle 16 alle 19 e dalle 22 alle 03.

**BIG BEN CLUB**
Domani aperto pomeriggio e sera.

### Andy Capp




### Mafalda

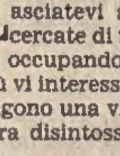



*Astrid*

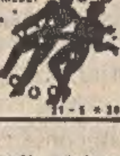
## OROSCOPO DI OGGI



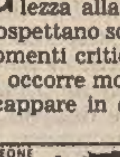

I desideri sono in contraddizione con le responsabilità e questo può mettere in crisi il senso del dovere e farvi sentire depressi, specialmente se avete pianeti nella terza decade. Attenti a non mettervi in situazioni complicate per evadere dalla routine: prudenza!



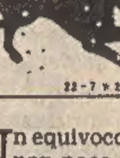

Lasciatevi alle spalle le noie quotidiane e cercate di trascorrere una giornata rilassante, occupandovi delle attività e delle cose che più vi interessano. Il sistema nervoso e il fegato esigono una vita più tranquilla e regolata, una cura disintossicante e dieta.



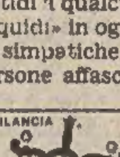

Molte cose ora sono sotto il segno dell'imprevisto, non fate programmi particolari e lasciatevi condurre dalle circostanze, pronti ad afferrre qualche buona occasione. Prudenza la terza decade, c'è il rischio di situazioni imbarazzanti...o di figli fuori programma.



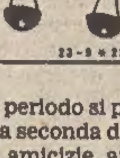

Gli astri portano intraprendenza e socievolezza alla prima e alla seconda decade e prospettano sorprese e novità quasi incredibili. Momenti critici invece per qualcuno della terza, occorre molta prudenza e pazienza per non incappare in dispiaceri o guai seri.



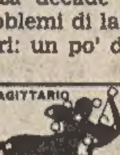

Per molti di voi la giornata si presenta contrastante e il vostro comportamento potrà mostrare segni di incertezza o, al contrario, delle sicurezze fuori luogo. C'è tendenza a malintesi, bisticci, incidenti, forse un'imprevedibile separazione: siate un po' prudenti.



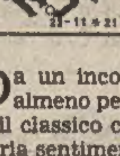

Un equivoco o una manovra poco chiara — se non poco onesta — possono procurare dei fastidi a qualcuno della terza decade: attenti ai «liquidi» in ogni senso. Possibilità di trascorrere simpatiche ore di svago in compagnia di persone affascinanti e intelligenti.



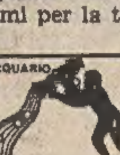

Evitate azioni incontrollate e discussioni troppo vivaci, anche con amici e parenti, e cercate di far prevalere il buonsenso e la misura in ogni settore. Attenti alle imprudenze, alle spese inconsulte, a gelosie e sospetti fuori luogo. Molta cautela anche alla guida.



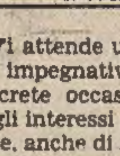

Il periodo si presenta favorevole per la prima e la seconda decade, con la possibilità di incontri, amicizie, affetti importanti. Qualcuno della terza decade invece può trovarsi davanti a problemi di lavoro o di salute, a conflitti interiori: un po' di pazienza e tanto svago.



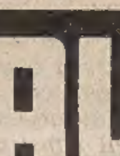

A causa di un malinteso, o di pettegolezzi, malignità, alcuni rischiano di incrinare un rapporto: comportatevi con maggior chiarezza ed onestà per evitare equivoci e approfittate delle occasioni di svago per distrarvi, rilassarvi, recuperare le energie fisiche e mentali.




Da un incontro casuale potrebbe nascere, almeno per alcuni, tanto un'amicizia quanto il classico colpo di fulmine o una piacevole storia sentimentale. Occasioni interessanti per la prima e seconda decade, sempre tanti problemi per la terza: molta prudenza.




Fantasia e realismo vi aiuteranno durante la giornata ma vi sarà anche utile capire chi vi è veramente vicino, sincero e affezionato: attenti alle infatuazioni, siate cauti nei giudizi, potreste accorgervi che non conviene trarre conclusioni affrettate su fatti e persone.




Vi attende una giornata piuttosto intensa e impegnativa sul piano delle amicizie e con discrete occasioni di soddisfazioni se avete degli interessi artistici, culturali. Contrarietà e noie, anche di salute per i più vulnerabili, sono possibili per la terza decade.



## CRUCIVERBA

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ■ | 1 | 2 | 3 | 4 | | 5 | ■ | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 10 | | | | | ■ | 11 | 12 | | | | |
| 13 | | | | | | ■ | 14 | | | | ■ |
| 15 | | | | | ■ | 16 | | | | | 17 |
| 18 | | | | ■ | 19 | | | | | ■ | |
| 20 | | | ■ | 21 | | | | | ■ | 22 | |
| 23 | | ■ | 24 | | | | | ■ | 25 | | |
| | ■ | 26 | | | | | ■ | 27 | | | |
| 28 | 29 | | | | | ■ | 30 | | | | |
| ■ | 31 | | | | ■ | 32 | | | | | |
| 33 | | | | | 34 | ■ | 35 | | | | |
| 36 | | | | ■ | 37 | | | | | | ■ |

ORIZZONTALI: 1 «Presiedeva» la Tavola Rotonda - 6 Punto sul telegramma - 10 Semi delle carte da gioco - 11 Città del Piceno - 13 Piena di punte - 14 Muraglioni di porti - 15 Il nome di Bolognini - 16 «Scusi» a Parigi - 18 Incitamento per il ciuco - 19 In mano al mietitore - 20 Cattive, crudeli - 21 L'isola che si chiamò Hispaniola - 22 Sigla di Campobasso - 23 In bocca e in gola - 24 Carmen dello spettacolo - 25 Città dei Pirenei - 26 Opera lirica di Puccini - 27 Tragedia di Vittorio Alfieri - 28 Risposta a chi bussa - 30 Si prova superando - 31 Il nome di Tortora - 32 Uno dei moschettieri di Dumas - 33 Contengono la piena del fiume - 35 Seguì Paride a Troia - 36 Vivi che fu una nota attrice - 37 La dea della bellezza.

VERTICALI: 1 Un nome della Omaggio - 2 Tuttavia - 3 Lo sono i corpi inattaccabili dal fuoco - 4 Piccolo di mucca - 5 Iniziali della Andress - 6 Prospettive sfuggenti - 7 Ponti di navi - 8 Condisce e lubrifica - 9 Sigla di Pisa - 10 Domenico musicista - 12 Cosmetico per le unghie - 16 Famoso film neorealista - 17 Ammasso stellare - 19 Li portavano i littori - 21 John, il regista di «Giungla d'asfalto» - 22 Aggettivo di storiche Forche - 24 Rumori di insetti che volano - 25 Renzo attore - 26 Ballo che ricorda Rodolfo Valentino - 27 Il fiume di Jena - 29 Reali, effettivi - 30 Radice piccante - 33 Sigla di Agrigento - 34 Quattro nell'antica Roma.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 Gottinga; 8 cip; 11 Orietta; 12 nona; 13 reame; 14 storti; 16 gara; 18 ebreo; 19 ode; 20 Chenier; 22 Ni; 23 Cairoli; 25 talleri; 26 MU; 27 Collodi; 28 DOC; 29 circa; 30 mesi; 31 recise; 33 aorta; 34 Ilio; 35 Bergman; 37 aia; 38 centiara.

VERTICALI: 1 Gorgona; 2 oreadi; 3 tiare; 4 tema; 5 ite; 6 NT; 7 gas; 8 correi; 9 Inter; 10 paio; 12 nobili; 15 tenori; 17 chilo; 20 Callas; 21 erede; 23 calcio; 24 Luciana; 25 torcia; 26 Mostar; 27 cieli; 28 derma; 29 cria; 30 mogi; 32 Ebe; 33 art; 36 en.

# 58ª Giornata Mondiale del Risparmio

58 volte, 58 anni. Tra le attività promozionali, la «Giornata del risparmio» è una delle più antiche. Anzi, è nata quando la parola «promozione» esisteva solo in senso scolastico. Nell'arco dell'esistenza, la Giornata del risparmio ha visto cicli storici aprirsi e chiudersi. Quand'è nata, le strutture sociali erano diverse, come diversi erano il volto e la funzione degli istituti di credito. Non è perciò ingiustificato chiedersi: quale ruolo può svolgere oggi una simile iniziativa? Ha un senso preciso mantenerla in vita? Rispondere è sin troppo facile.

Quand'è nata, la Giornata del risparmio doveva convincere larghi strati della popolazione a convogliare parte del proprio non abbondante reddito verso, appunto, il risparmio. Aveva, fondamentalmente, una funzione sociale: riuscire a convogliare la crescità economica della società verso valori positivi. Oggi però la penetrazione dell'istituto bancario nella vita collettiva è enormemente più profonda e diversificata. Il cittadino non ha certo bisogno di promozioni per avvicinarsi allo sportello. È proprio la diversificazione, però, a rendere necessario un «avvicinamento» tra l'istituto e il suo pubblico naturale.

Far conoscere meglio il funzionamento, le possibilità offerte, i servizi cui si può accedere attraverso il gesto originario — il risparmio, appunto — far conoscere insomma meglio quanto può offrire l'istituto di credito al cittadino che vi si rivolge: è questa la funzione fondamentale della Giornata. È un flusso informativo che scorre quotidianamente tra le notizie dei giornali e le iniziative delle stesse banche; ma che in questo giorno trova una sorta di amplificazione, insieme alla possibilità di penetrare più a fondo nel tessuto sociale.

L'utente-cittadino ha così la possibilità di conoscere meglio la componente fondamentale della vita economica. E, in un mondo nel quale i processi finanziari ci coinvolgono sempre più da vicino, sino a penetrare nella vita privata di ciascuno, l'occasione e l'avvenimento non sono da poco.

Ma come proteggere i nostri risparmi dal tarlo dell'inflazione? Occorre innanzitutto distinguere gli investimenti che mirano a salvaguardare il capitale dall'aumento dei prezzi ma che non danno un reddito apprezzabile immediato, da quelli che invece non tutelano direttamente il capitale che è stato impiegato ma che offrono la possibilità di avere un reddito immediato più o meno consistente.

In banca si può depositare il denaro in conti correnti o in libretti di risparmio, si possono acquistare obbligazioni ed azioni, buoni del Tesoro e certificati di credito del Tesoro. Dovendo scegliere, occorre tener presente anche la capacità di queste forme di investimento di poter essere convertite immediatamente in denaro liquido, oltre al diverso utile che si può ricavare.

## Come salvarsi dall'inflazione

*L'inflazione ha ripreso vigore e i risparmiatori italiani tornano a vivere una fase delicatissima, tormentati dal timore di vedere andare in fumo i soldi faticosamente messi da parte. Ma non è soltanto l'impennata dei prezzi ad accerchiare il risparmiatore: una nuova tempesta, infatti, minaccia di colpire delle certezze consolidate da anni.*

*Fino a pochi giorni fa i titoli di Stato (Bot e Cct) erano ritenuti il «paradiso» degli investimenti sicuri. Ora, però, nonostante le secche smentite ufficiali, si parla di tassazione o di congelamento e, da sole, queste voci sono servite a seminare il panico nell'arcipelago dei piccoli risparmiatori.*

*Messo in discussione (anche se l'ipotesi è «lontana») questo punto di riferimento, ci si chiede ora come salvare i sudati risparmi, come farli rendere. La risposta non è facile, ma spigolando tra le varie alternative di investimento qualche buona occasione la si può trovare. Tuttavia al risparmiatore va subito detto che sarebbe ancor più pericoloso lasciarsi andare allo sconforto.*

*È vero che un'inflazione «rampante» rischia di fare una strage dei risparmi, ma c'è da tener presente che il governo si è impegnato con la finanziaria a contenere la crescita del carovita nel 1983 entro il 13 per cento, un livello decisamente buono che se rispettato, non dovrebbe spingere le famiglie ad aumentare i consumi nel tentativo di anticipare i continui rincari.*

*Chiarito questo punto, c'è da aggiungere che, colpiti o no da eventuali misure restrittive, i titoli di Stato restano un'appetibile forma di investimento. Ogni italiano ne possiede in media per circa quattro milioni di lire. L'emissione di Bot e Cct (Certificati di credito del Tesoro) e Btp (Buoni del Tesoro poliennali) ha già abbondantemente superato la cifra record dei 200 mila miliardi di lire.*

*Il principale motivo di interesse è ovviamente dovuto ai tassi di rendimento che risultano competitivi con qualsiasi altro investimento. A questo deve aggiungersi il senso di sicurezza che offrono titoli garantiti dallo Stato. Se poi ai tassi record (i Bot a tre mesi sono sopra il 16 per cento e i Cct tra il 21 e il 22), si aggiungono l'esenzione fiscale e la facilissima liquidità, si capisce il successo.*

*Prima delle voci di possibili manovre sui Bot, le aste di questi titoli andavano letteralmente a ruba. Quella di ottobre ha invece segnato una battuta a vuoto e sono rimasti invenduti titoli per circa 2000 miliardi. Segno che le incognite incominciano a pesare. Ed ecco perché il risparmiatore vuole guardarsi meglio attorno.*

*La scelta è vasta e l'unica difficoltà consiste nel saper scegliere bene fra un ventaglio di opportunità di investimento che si è ampliato a mano a mano che la fantasia degli operatori ha sviluppato decine di varianti attorno a pochi concetti base.*

*Ci sono ad esempio i titoli alternativi offerti dalle banche, come i certificati di deposito, una soluzione a metà strada tra il tradizionale deposito e il titolo obbligazionario, che offre rendimenti interessanti e molto vicini a Bot e Cct.*

*Ma un vero e proprio boom lo stanno vivendo (ed è sempre così in tempi di recrudescenza dell'inflazione) i tranquilli e solidi investimenti immobiliari. Inoltre, l'attuale difficile congiuntura rende interessante un investimento del genere. Con il pagamento in contanti si possono fare ottimi affari. E per gli esperti immobiliari l'appartamento occupato rappresenta quasi l'ideale per chi ha pochi risparmi da investire.*

a cura della *PK*

LE FABBRICHE A TRIESTE: CRISI DOVE, CRISI COME, CRISI PERCHÉ

# Foto di gruppo di un'industria malata

## *Un tavolo per sperare*

**La crisi della Ferriera di Servola, la sua dubbia sopravvivenza, la fine quasi certa della raffineria Aquila, destinata a diventare semplice deposito costiero sono solo gli ultimi eventi che scuotono l'industria triestina.**

**Un settore già percorso da tristi epiloghi, alcuni troppo recenti per essere dimenticati. Una «grande» industria soprattutto, se non solo, pubblica e perciò «pianodipendente» dalle decisioni, o nondecisioni, del governo. Piani di settore per la siderurgia, la dieselistica, la navalmeccanica, la cantieristica, il tessile. Tutti approvati o quasi, con finanziamenti già definiti. L'ammodernamento, la ristrutturazione degli impianti, in una parola il rilancio, passano di qua. I soldi promessi, però, troppo spesso arrivano tardi o col contagocce. Intanto la cassa integrazione impazza.**

**Nelle altre città italiane la situazione dell'industria pubblica non è molto diversa. Diverso, spesso, almeno al Nord, è il rapporto statistico tra presenza pubblica e privata. Con tutto ciò che ne consegue.**

**I sindacati, dopo aver a lungo accusato gli industriali triestini di latitanza e scarsa iniziativa imprenditoriale, hanno ripreso a dialogare, ai massimi vertici, con i «nemici» di sempre. Seduti attorno a un lungo tavolo hanno esaminato i punti caldi della nostra economia. E su uno di questi, leggi CalzaBloch, gli industriali si sono impegnati in prima persona.**

**Mentre le due parti aspettano con impazienza l'attuazione del «pacchetto Marcora», i cassintegrati non aumentano soltanto perché, non solo nell'industria, gli occupati sono sempre meno. Quasi ottomila in dieci anni, e più di mille in meno rispetto al 1981. Terni, Aquila, Cartimavo, Calza Bloch sono alcuni nomi della crisi che qui, in parte, vogliamo fotografare.**



LA VERTIGINOSA CADUTA OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVA

## *Cronaca di una crisi annunciata*

*E' una caduta vertiginosa. L'industria, nel 1973, anno dell'ultimo boom, occupava a Trieste 42.224 persone; il rilevamento del giugno di quest'anno segnala posti di lavoro per 33.317 persone. In dieci anni sono scomparse 7.907 buste-paga. E la caduta vertiginosa prosegue, inarrestabile. Dieci di qua, venti di là, ogni mese vengono a mancare altri posti di lavoro; si viaggia all'agghiacciante ritmo di oltre cento occupati in meno ogni trenta giorni.*

*Tutto questo accade in una città, Trieste, ormai conosciuta in tutt'Italia come una delle tristi «regine» del calo demografico. C'è sempre meno gente e ci sono sempre meno posti di lavoro; aumentano, in compenso, i pensionati, e con essi l'età media della popolazione. Ma il blocco pressoché generalizzato dei turn-over (i ricambi automatici, uno va in pensione e viene sostituito immediatamente da un nuovo assunto) impedisce che i disoccupati, in netto aumento, possano trovare facilmente impiego.*

*E' una spirale che sta stritolando l'economia triestina. Sono finiti gli anni d'oro, ma sono finiti anche quelli d'argento e di bronzo. Dal 1973 i vari comparti industriali non conoscono praticamente tregua nella loro progressiva caduta. C'è stata, a dire il vero, una mini-ripresa, nel 1979. I posti di lavoro nel ramo industriale aumentarono in un anno di 371 unità, un nonnulla che fece però ben sperare, visto che la serie nera era stata interrotta. Ma la miniripresa fu tremendamente effimera: già nell'80 una nuova, brusca caduta nel numero degli occupati gelava ogni speranza. Si era scesi persino sotto i livelli del '78.*

*Gli asettici dati numerici si animano improvvisamente se alla crisi dell'industria triestina vengono dati dei nomi. La lista è lunga, basta scorrerla: Dreher, Sirt-Vetrobel, Alto Adriatico, Porfirio, per non riandare alla preistoria della crisi, che ha data 1966 e nome cantiere San Marco. Le cause? Sono tante, locali e nazionali, politiche ed operative, tutte collegate fra loro. Le colpe? Anche queste sono tante, anche queste sono locali e nazionali, anche queste sono politiche ed operative. Andarle a ricercare ora serve a poco, è assai più interessante e — perchè no? — utile, tentare una sommaria analisi di quel complesso intreccio di tendenze che ha portato Trieste sull'orlo del baratro.*

*C'è chi fissa la linea di demarcazione nel 1973 quando, in coincidenza con l'ultimo boom, la riforma tributaria cancellò quelle agevolazioni fiscali di cui Trieste godeva dai tempi del Governo militare alleato. Non è un'ipotesi peregrina, tanto che le ricette più recenti elaborate per uscire dalla spirale negativa vedono nel rilancio delle agevolazioni fiscali e doganali la chiave della rinascita. Ma il punto, forse, non è solo questo.*

*Uno degli aspetti più rilevanti connessi al panorama globale della situazione è il progressivo attenuarsi della curva produttiva. Sino agli ultimi due, drammatici anni, in cui prima è stato toccato il punto di crescita zero, poi si è entrati in piena fase di recessione. La prima considerazione, persino ovvia, si ricollega alla grande crisi delle aziende a partecipazione statale, che fanno incepparе il volano economico che dà fiato all'industria indotta.*

*Ma un'altra considerazione, almeno parzialmente indipendente dalla cridi internazionale e nazionale, è doverosa: l'industria triestina è clamorosamente mancata in elasticità, in intuizione del temporale che si andava addensando sulla sua testa. Piani di riconversione sono stati pensati soltanto quando l'acqua era ormai alla gola; in una parola, si è rimasti per troppo tempo ancorati alle produzioni tradizionali.*

*L'ultimo anello della catena lo forniscono i disoccupati e, segnatamente, i giovani disoccupati. L'altissima scolarizzazione di Trieste ha provocato un effetto collaterale prevedibile eppure non previsto: oggi nessuno pensa più di fare l'operaio. I giovani sono ideologicamente lontani dalla fabbrica, se in cerca di lavoro preferiscono arrangiarsi in qualche modo (si pensi al boom dei negozietti di artigianato a conduzione più che familiare) piuttosto che cercare un inserimento nel mondo dell'industria. Che del resto, col blocco dei turn-over, è costretta a tenere le porte chiuse.*

*Il cerchio si è chiuso. E c'è sempre meno tempo per spezzarlo senza farsi male.*

Inchiesta di
**Alessandro de Calò
Paolo Condò**

ULTIMA CIAMBELLA DI SALVATAGGIO O ANTICAMERA DEL LICENZIAMENTO?

## L'amara geografia dei cassintegrati

Cassintegrazione, una bruttissima parola ma anche un salvagente, a volte un'anticamera che precede il licenziamento. In ogni caso il segnale di una malattia che colpisce l'industria. Calano le ore di cassa integrazione speciale (un milione, 81 mila 206 nel 1976, 399 mila 235 l'anno scorso), aumentano quelle dell'ordinaria (216 mila 318 nel 1976, 382 mila 784 nel 1981). Questi i punti di maggior crisi

**TERNI** — Con 1720 dipendenti, la Ferriera di Servola è la seconda industria della Provincia. Trecento operai saranno cassintegrati dal 1.o dicembre. Altri 130 dovrebbero aggiungersi in gennaio. Sono voci che attendono conferma. Intanto un altoforno è stato bloccato a tempo indeterminato. Si attendono i 47 miliardi previsti dal Cipi per la ristrutturazione degli impianti. Si teme la chiusura

**CMI** — 104 dipendenti, 81 in cassa integrazione dal 4 ottobre fino al 31 dicembre. Già in estate l'azienda aveva paventato la possibilità di ricorrere a questo provvedimento. Tutto si era momentaneamente risolto con un mese di ferie «obbligate». Specializzato in macchine stradali, vista la crisi del settore il Cmi stava cercando una soluzione alternativa: perciò è stato costruito il prototipo di un lanciarazzi modello Katiuscia, commissionato dalla Snia Spazio. Non sono ancora chiare le prospettive di ripresa.

**GRANDI MOTORI** — Sono tremila i lavoratori dello stabilimento di Bagnoli, il secondo complesso industriale pubblico del Friuli-Venezia Giulia. Dal 6 al 18 settembre 1.400 operai sono stati cassintegrati in due turni. Dal 4 al 16 ottobre la stessa sorte è toccata ad altri 106 colleghi, rimasti fuori dallo stabilimento per una settimana a testa. La cosa, del resto, non ha colto di sorpresa nessuno. Nel dicembre dell'anno scorso la direzione aziendale aveva preannunciato che le commesse rastrellate non avrebbero garantito la piena occupazione per il 1982. Un rilancio potrebbe venire dall'accordo di cooperazione con uno dei giganti mondiali della costruzione di motori diesel per navi, la Sulzer di Winterthur, in Svizzera, e soprattutto dal piano per la dieselistica.

**CARTIMAVO** — Seicento degli 820 dipendenti sono in cassa integrazione da venerdì fino a martedì. Si tratta degli addetti alla produzione, che in questi giorni è completamente bloccata. I magazzini sono pieni. Mancano le commesse. Le prospettive sono altrettanto buie. La crisi che colpisce l'intero settore non risparmia certo la cartiera.

**CALZA BLOCH** — 158 dipendenti. 150 con un piede nel baratro del licenziamento fino a tre giorni fa. Azienda e sindacati hanno firmato un accordo. Ora li attende la cassa integrazione speciale. Di fatto sono fuori dallo stabilimento dalla fine di aprile. Da allora la Bloch esiste solo sulla carta. Non produce più nulla. Il passato è una crisi che arriva da lontano e scoppia nel 1976. Con qualche centinaio di dipendenti in meno l'attività riprende nel 1978. Proprietà nuova, problemi vecchi. Il futuro forse si chiama «Ininco», una società che vuole operare nel settore e sembra disposta a occupare 350 persone.

**FTA** — Filatura Trieste e Altessano, unico sopravvissuto dei tre stabilimenti tessili della Snia. Occupa 460 persone. Duecento operai, 5 intermedi e 7 impiegati sono in cassaintegrazione dal 17 maggio fino al 16 novembre di quest'anno. L'azienda ha il bilancio in rosso e i filati prodotti non trovano mercato.

**ORION** — Dopo una prima intenzione dell'azienda di licenziare 40 dei 160 dipendenti è stato firmato un accordo con i sindacati che prevede la cassa integrazione per 22 operai e 2 impiegati dal 19 ottobre per sei mesi. Altri quattro impiegati lavorano part-time.

Altre tre aziende minori conoscono attualmente la cassa integrazione: la **Saldanavi,** 15 operai su 38 fino all'8 gennaio; **Radici Gallinotti,** 30 su 67 per sei mesi; **Navalmotor,** 20 su 42 fino al 28 febbraio.

ALTO ADRIATICO, UNA STORIA ESEMPLARE

## *C'era una volta...*

C'era un cantiere dalle parti di Muggia. Ormai è poco meno di un cimelio da archeologia industriale. La capacità di rimuovere avvenimenti, fatti e parole, è un inquietante segnale dei nostri tempi. Dietro all'ultima spiaggia c'è ancora mare e poi ancora terra. Fino a perderne il conto nel moto perpetuo del quotidiano.

Ma ci sono almeno cinque date che i 450, poi 320, infine 292 ex dipendenti del cantiere ricordano certamente. E quei giorni, forse non tutti, sono rimasti segnati pure nella memoria di chi, sindacalisti, politici, cittadini, partecipò alla «battaglia» per la sopravvivenza dell'Alto Adriatico.

27 gennaio 1981. Da diversi mesi l'azienda è in amministrazione controllata. Circa 100 dei 450 operai sono in cassa integrazione. Stanno per essere completati i lavori alle ultime due navi rimaste, la «Divina» e la «Julia». Poi non ci sono più commesse. Il buio. Da Muggia parte l'«Sos»: «Ci bastano due miliardi della Fincantieri per sopravvivere». Trieste, le sue istituzioni, rispondono con un'imponente manifestazione in piazza Unità. Ci sono tutti, sindaci, presidente della Provincia, presidente del Consiglio regionale.

13 febbraio 1981. Dopo due ore di riunione a palazzo Chigi una delegazione regionale esce vittoriasa. Il governo Forlani si impegna a salvaguardare l'occupazione e l'attività produttiva del cantiere. Ma il fallimento della società appare inevitabile. La Fincantieri non vuole essere coinvolta con le responsabilità finanziarie della vecchia gestione. Il sindaco di Muggia, Willer Bordon, torna subito a Trieste e tiene un'assemblea in fabbrica. Si va avanti fino alle 3 del mattino. Per gli operati, forse, è la nottr più lunga.

19 febbraio 1981. Arriva il fallimento. La sentenza viene pubblicata in tribunale alle 14.30. Mezz'ora più tardi i sigilli sanciscono la chiusura dello stabilimento. Pochi giorni dopo, con l'esercizio provvisorio, i cancelli riaprono. Sembra vicina la nuova società a capitale pubblico che dovrebbe rilevare il cantiere.

10 maggio 1981. L'Alto Adriatico chiude definitivamente i battenti. Per i 245 operai e 47 impiegati c'è la cassa integrazione straordinaria. La nuova società è in alto mare.

15 gennaio 1982. Viene firmato l'accordo per il definitivo assorbimento degli ex dipendenti in altre aziende pubbliche triestine. Una ventina passano all'arsenale «San Marco». Gli altri frequentano un corso di riqualificazione. Le attrezzature del cantiere vanno all'asta. Della nuova azienda non si sa tuttora nulla.

ALLA RICERCA DELLE VIE D'USCITA DA UN MALE CHE STA STRITOLANDO LA NOSTRA ECONOMIA

## *Industriali: salvare il salvabile*

La parola d'ordine degli industriali è «salvare il salvabile». La situazione è troppo grave per essere affrontata armati soltanto di speranze e buona volontà; quel che ci vuole è innanzitutto il pragmatismo. Secondo gli industriali la crisi va superata cercando di pagare il minor costo economico e sociale possibile. Ma è evidente che un conto dovrà essere saldato.

Il pacchetto-Marcora, quella serie di agevolazioni fiscali e doganali uscite dal cassetto del ministro dell'industria ma rimaste, almeno per ora, lettera morta, potrebbe essere la scintilla che innesca il rilancio. Ma gli industriali, nel loro disegno complessivo, considerano con favore anche la concessione a Trieste dei contingenti agevolati e il recupero delle aziende inattive.

Per raggiungere quest'ultimo obiettivo sono già state indicate tre possibili strade: la prima è il rifinanziamento della legge regionale numero 8 del lontano 1972, che concedeva contributi in conto capitale a chi volesse investire nella riconversione (o anche nel semplice ripristino) degli stabilimenti inattivi; la seconda contempla la creazione di un fondo immobiliare dell'Ente zona industriale per acquistare e quindi girare, in vendita o in affitto, gli stabilimenti inattivi sistemati nel suo comprensorio; la terza prevede, per raggiungere lo stesso obiettivo, l'utilizzazione della branca «Lis» della finanziaria regionale Friulia.

Agli industriali triestini non sfugge il rapporto che intercorre fra crisi locale e crisi nazionale, con tutti i temi annessi quali, ad esempio, costo del lavoro e costo del denaro. Ma la constatazione non deve diventare un alibi. Così un'altro dei nodi che l'Associazione pone in primo piano è il rapporto fra le grandi industrie a partecipazione statale e la piccola industria privata. Il problema è quello della subfornitura: le Unità sanitarie locali, è il primo esempio che viene in mente, pagano con ritardo ormai cronico (si parla di un periodo variabile tra i deici e i diciotto mesi) le forniture che ricevono dalla piccola industria. In tempi di boom il saldo immediato delle fatture fa da volano all'ulteriore incremento del tessuto industriale cittadino. Oggi i ritardi sono l'enneisma palla al piede.

Una nota positiva c'è, secondo gli industriali: il fondo Frie, malgrado tutto, continua ad essere regolarmente utilizzato in operazioni di consolidamento delle posizioni ancora ben difese. È il segnale che, sotto la coltre della crisi, qualcosa si sta muovendo.



## Sindacati: coprire tre fronti

La ricetta sindacale per uscire dalla crisi è rivolta su tre fronti: governo nazionale, giunta regionale, imprenditori.

Al governo nazionale Cgil Cisl e Uil chiedono il varo e soprattutto i soldi dei piani di settore per i vari compartimenti, cantieristica, siderurgia, navalmeccanica. Alla giunta regionale, di concerto, i sindacati chiedono un'opera più rapida e convinta di riequilibrio del Friuli-Venezia Giulia. Troppo deboli e in difficiltà le province di Trieste e Gorizia rispetto a quelle di Udine e Pordenone: il riequilibrio va attuato al più presto. Agli imprenditori, fondamentalmente, viene richiesta una presenza più dinamica.

Piani di settore: qui il discorso investe la necessità di concertare un'opera di sostegno della domanda, congiunta a una serie di investimenti per ammodernare, diversificare e riconvertire gli attuali impianti. In parole povere bisogna poter lavorare in condizioni migliori e soprattutto con la certezza di avere un mercato di fronte.

Riequilibrio regionale: secondo i sindacati si sta attraversando una fase in cui è indispensabile una ridistribuzione delle risorse, a cura della giunta regionale, più generosa verso Trieste. D'accordo sugli incentivi, d'accordo sul pagamento dei diritti doganali, d'accordo sull'impegno governativo per le partecipazioni statali, ma se la giunta non distribuisce con oculatezza i miliardi che arrivano da Roma le difficiltà non si superano.

I ridimensionamenti che hanno intaccato le varie aziende triestine secondo i sindacati si debbono fermare. La Regione è nuovamente chiamata in causa su questo argomento; le strutture industriali ancora operanti vanno infatti sostenute con gli interventi della Friulia e del Frie. Sulla questione degli incentivi la federazione sindacale unitaria pensa, nel rispetto delle esigenze delle popolazioni, alla possibilità di convogliare investimenti pubblici e privati nella zona industriale prevista dagli accordi di Osimo (valle delle Noghere).

L'ultimo nodo cui il sindacato annette grande importanza è il decollo dell'area di ricerca. Perché il panorama industriale triestino possa trarne l'auspicato giovamento, Cgil, Cisl e Uil chiedono che gli investimenti siano finalizzati alla reale riqualificazione produttiva provinciale e che la rete di ricerca già esistente nelle imprese si colleghi alle più vaste potenzialità dell'Area.

LA SETTIMANA IN BORSA

# Attese deluse

Le positive attese, che si erano venute a creare nella precedente settimana, non sono state confermate da un mercato ritornato incerto a causa dei timori suscitati dall'eventualità di una imposta patrimoniale. In realtà, l'imposizione di un prelievo fiscale sui grandi patrimoni non è che un progetto di un ministro, Rino Formica, che interesserebbe la Borsa in maniera piuttosto relativa.

D'altra parte sarebbe assai grave la contraddizione di un Governo che, da un lato, studia e promuove leggi a favore di un mercato mobiliare inteso come canale indispensabile di finanziamento per le imprese, e dall'altro progetta leggi atte ad allontanare dalla Borsa quel risparmio che è chiamato al finanziamento delle imprese stesse.

Parallelamente cresce la sfiducia degli investitori verso le emissioni del Tesoro: all'ultima asta dei Bot sono rimasti non collocati quasi 5.000 miliardi di titoli, e a quella dei Cct l'80% dei titoli ha finito per essere sottoscritto dalla Banca d'Italia, di fronte al più totale disinteresse dei risparmiatori. Tutto questo ha provocato un allargamento della base monetaria, cresciuta di circa 5.000 miliardi, che certo non fa ben sperare sulla sorte della lotta all'inflazione. In Borsa, intanto, si attende che almeno una frazione di questo denaro, derivante dal rimborso di titoli non rinnovati, trovi la strada dell'impiego azionario, rianimando così un mercato ricaduto nell'incertezza.

In cronaca, tutti i prezzi risultano cedenti indipendentemente dal comparto di appartenenza. Fra gli assicurativi, in calo Ras, Generali, Alleanza ma anche le Toro, che recentemente hanno visto confermare l'interessamento del gruppo Agnelli. Calme anche le Fiat e le Olivetti, segno che l'andamento riflessivo non distingue fra titoli patrimoniali e titoli industriali. Persino le Rinascente, che per tutta la settimana erano andate controtendenza, finiscono per arretrare di parte delle posizioni acquisite.

Un minimo di interesse permane solo per alcuni titoli immobiliari come Bii e Milano Centrale, senza che ciò appaia più di tanto dalla rilevazione del volume di scambi. Attesa invece per i risultati della drastica ristrutturazione operata da Orazio Bagnasco sulla Ciga, titolo che ha suscitato l'impostazione di nuove iniziative di acquisto.

| TITOLI | chius. 22.10 | chius. 29/10 | % |
|---|---|---|---|
| Alleanza | 37.390 | 36.805 | – 1,5 |
| Generali | 118.600 | 115.100 | – 2,9 |
| Ras | 115.500 | 113.700 | – 1,5 |
| Sai | 15.000 | 14.360 | – 4,2 |
| Toro | 11.750 | 11.200 | – 4,7 |
| Mediobanca | 54.900 | 52.800 | – 3,8 |
| Bastogi | 75 | 68.25 | – 9,– |
| Centrale | 2.351 | 2.350 | —,— |
| Italmobiliare | 79.620 | 79.600 | —,— |
| Pirelli S.p.A. | 1.294 | 1.259 | – 2,7 |
| Invest | 2.360 | 2.260 | – 4,2 |
| Bii | 619,50 | 638 | + 2,9 |
| De Angeli Frua | 2.19 | 2.081 | – 5,3 |
| Imm. Roma | 1.450 | 1.435 | – 1,– |
| Milano Centrale | 7.860 | 7.480 | + 2,4 |
| Rinascente | 315 | 321 | + 1,9 |
| Fiat | 1.809 | 1.732 | – 4,2 |
| Olivetti | 2.110 | 2.070 | – 1,9 |
| Montedison | 104,25 | 101 | – 3,1 |
| Italcementi | 26.390 | 25.900 | – 1,8 |
| Viscosa | 646 | 636 | – 1,5 |
| Italcavi | 10.800 | 10.945 | + 0,4 |
| Ciga Hotels | 4.249 | 4.145 | – 2,4 |
| Tripcovich | 9.010 | 9.700 | – 3,4 |
| Patriarca | 330 | 380 | +15,1 |

Alla Borsa di Trieste, forte recupero delle Patriarca, in conseguenza della definizione del piano di risanamento, consistente in una ricapitalizzazione per oltre 2 miliardi ed in un prestito agevolato di 5 miliardi al tasso dell'8,5%. In buon denaro, sul Terzo Mercato, le Iccu dopo il pesante scivolone della scorsa settimana, dovuto a pressioni speculative provenienti dalla piazza di Milano. Il recupero si misura intorno al 10%, ma l'attuale prezzo (3100 lire) risulta ancora inferiore alle 3.500 lire per azione di quindici giorni fa. Ancora modesto l'interesse per Lloyd, Carnica e Banca del Friuli.

**Giuseppe Vizzini**

■ **BOSELLI** — La E. Boselli Spa, società del gruppo Pirelli, ha acquisito recentemente quattro ordini per un valore globale di oltre 5 miliardi di lire su commesse riguardanti sofisticati sistemi di sicurezza.

# Dollaro: sette giorni di trionfo Debole la lira su tutti i fronti

ROMA — Questa settimana, alla lira, è andata male su tutti i fronti: allo svettare del dollaro, per il quale ormai nessun traguardo appare troppo difficile da raggiungere, non si è accompagnato il consueto rialzo della nostra moneta nei confronti delle altre divise europee. E così, al record di 1470 lire del dollaro sono andati ad aggiungersi i minimi storici nei confronti di marco (572,60), fiorino (527,77), sterlina inglese (2461,20), sterlina irlandese (1950,50) e scellino austriaco (81,59).

Molteplici i fattori di quella che è stata una conclusione di settimana difficile per tutte le valute. Il primo è la lunghezza di questo week-end: lunedì prossimo molti mercati europei, tra cui quello italiano, sono chiusi per festività, mentre martedì sono chiusi quelli americani a causa delle elezioni. Ciò ha comportato l'urgenza di sistemare le posizioni finanziarie, alle quali si sono sommate le scadenze operative di fine mese.

Il secondo elemento di forza del dollaro appare di ordine psicologico. Ad un clima di incertezza generale va a sommarsi una serie di fattori, oggettivi e non, che accentuano l'appetibilità della moneta americana, primo fra tutti l'attesa di un ribasso del tasso di sconto da parte della Federal Reserve americana, che ha spiazzato operatori e mercati per tutta la settimana, fino a che è apparso chiaro che la Fed non aveva nessun interesse ad operare un ribasso prima delle elezioni. Altri fattori interni americani: i dati positivi sulla produttività e sul contenimento dell'inflazione.

Alla forza del dollaro non sono riuscite ad opporsi neanche le monete tradizionalmente forti del mercato internazionale, il marco e lo yen. Per la lira la situazione appare particolarmente difficile, anche se un suo riallineamento nello Sme sembra ancora distante dai minimi che le sono consentiti.

Il prezzo, che l'«Azienda Italia» sarà costretta a pagare per le continue perdite di terreno specie nei confronti del dollaro appare altissimo, in particolare modo in considerazione del fatto, che il 45% delle importazioni viene pagato appunto con valuta Usa. Non è difficile prevedere che rincareranno i prodotti importati, primi fra tutti petrolio e materie prime: nel solo mese di ottobre il dollaro è aumentato nei confronti della lira di quasi il 3,5%. Pesa anche, nei rapporti della lira con le altre monete, un fattore stagionale: l'inverno, che registra abitualmente un ridotto flusso turistico nel nostro paese, è sempre il periodo più difficile.

■ **CEAT** — Resteranno congelate ancora per qualche tempo le lettere di licenziamento per 900 dipendenti della Ceat di Anagni.

## Il caffè in cifre

A Guarnja (Brasile) in occasione del seminario annuale a livello internazionale si è discusso sulla politica del caffè, sul degrado qualitativo, sulla necessità di ridurre e migliorare le colture in maniera da offrire al mercato caffè di qualità migliori. L'Europa occ. che nel 1970 consumò 24 milioni di sacchi, assorbirà quest'anno intorno ai 32 milioni. È possibile un'ulteriore espansione dei consumi? La Scandinavia — è stato detto a Guarnja — è già sul livello massimo (fra i 12 e 13 kg annui pro-capite); l'Europa centrale e la Gran Bretagna (media 6,8 kg ad personam) potrebbero salire, nel tempo, ad 8 kg; l'Europa meridionale, causa il clima e le condizioni economiche, difficilmente potrebbe aumentare considerevolmente il fabbisogno di caffè. In Italia si sta già superando il livello dei 4 kg pro-capite. Nelle borse a termine, a Londra i caffè Robusta hanno registrato da giovedì a giovedì una quotazione media su novembre di circa 1511 sterline/tonn. per seduta e di 1450 su gennaio. Mercato molto sostenuto. Carenza di Robusta disponibili o viaggianti. Al terminal di New York gli «altri dolci» (in prevalenza centroamericani) hanno oscillato nell'ultima settimana da 139,27 a 141,20 cents-libbra, ma con pochi affari.

Normali gli arrivi di caffè nel nostro porto. Le giacenze stanno diminuendo. I torrefattori triveneti aderenti all'Ass. Caffè Trieste, manterranno i loro prezzi invariati fino al 31 dicembre.

**D. Lunder**

## Accordo tra Eni e Montedison

**ROMA — «Eni e Montedison hanno raggiunto l'accordo sulla razionalizzazione del ciclo dell'etilene e delle materie plastiche»: un breve comunicato diffuso dai due gruppi ha annunciato tale accordo rilevando il rispetto delle scadenze fissate per la razionalizzazione della chimica italiana dal Cipi.**

**Entro la fine di novembre saranno firmati i contratti esecutivi mentre le cessioni di impianti da un gruppo all'altro, previste dagli accordi, avverranno entro il 20 dicembre 1982. L'accordo dovrebbe essere stato raggiunto presumibilmente durante una serie di incontri svoltisi nel corso della tarda serata di venerdì.**

**Ecco il testo del comunicato congiunto diffuso da Eni e Montedison: «come previsto dalla lettera di intenti del 12 luglio e dalla delibera del Cipi del 29 luglio, Eni e Montedison hanno raggiunto l'accordo sulla razionalizzazione del ciclo etilene e delle materie plastiche. Entro il 30 novembre si stipuleranno i contratti esecutivi; la cessione formale e il trasferimento degli impianti resta confermata al 20 dicembre 1982. L'accorso è soggetto all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di legge da parte delle autorità governative italiane».**

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 1.400 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

### 1 Lavoro pers. servizio Richieste

**COLLABORATRICE** domestica referenziata offresi 4 ore 3 giorni settimanali telefonare 771626. 12443/1

**OFFRESI** collaboratrice domestica pratica, orario da concordare 5 giorni settimana. Tel. 815500. 2989/1

**OFFRESI** prestaservizi 2 o 3 volte settimanale ore da combinarsi. Tel. 573212. 3007/1

**OFFRESI** prestaservizi a ore da combinare telefonare al 758766. 12397/1

**PRESTASERVIZI** o 35enne referenziata offresi 9-16 tel. 817916 domenica mattina. 12469/1

### 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**A.A.A. CERCASI** prestaservizi stabile, con dormire per piccola famiglia telefonare al 54433. 12465/2

**CERCASI** coppia media età senza bambini per appartamento ammobiliato in villa con giardino sul Carso, autobus scrivere a Publikompass cassetta n. 23/L 34100 Trieste. 12387/2

**CERCASI** coppia 50-60 anni per custodia villa carsica e manutenzione terreno antistante. Quartierino con riscaldamento. Telefonare 040-226126. 12419/2

**CERCO** prestaservizi a ore tel. 746934. 12441/2

**CONIUGI** anziani soli autosufficienti cercano collaboratrice ore da destinarsi telefonare n. 946252. 12295/2

**COPPIA** pensionati senza figli cerco per signora sola lui orto giardino lei lavori casa con abitazione indipendente in villa al mare. Casella postale 13, 18012 Bordighera. 467/2

**FAMIGLIA** Opicina cerca prestaservizi referenziata. Telefonare 211991. 2968/2

**PRESTASERVIZI** coniugi soli ore 9-14 referenziata zona S. Andrea cercasi. Tel. 774636. 12464/2

**REFERENZIATA** signora sola emiplegica cerca tutti giorni ore 8.30-15.30 zona Tribunale. Tel. 567470. 12456/2

### 3 Impiego e lavoro Richieste

**AUTISTA** patente D cap. esperienza turismo estero offresi. Tel. 0481-470413. 954/3

**BABY-SITTER** esperienza offresi domeniche-lunedì pomeriggio e tutte le sere anche saltuariamente. Tel. 412970 ore pasti. 12422/3

**BABY-SITTER** ventenne referenziata cerca impiego, Tel. al 826014. 3036/3

**CAMERIERE** immediata disponibilità offresi. Tel. 726376. 3020/3

**COMMESSA** farmacia referenziata lunga esperienza offresi. Tel. 572149. 2969/3

**DICIASSETTENNE** volonterosa cerca lavoro come commessa o altro lavoro serio. Tel. 942679. 12495/3

**DIPLOMATA** V anno istituto d'arte arredamento con esperienza impiegata-dattilografa offresi telefonare 814935. 2980/3

**DIPLOMATO** volonteroso esperienza doganale cerca lavoro impiegatizio telefono 69441 ore pasti. 12261/3

**ESPERTO** diritto contrattuale e del lavoro, paghe e contributi scopo miglioramento offresi a ditta seria anche fuori Trieste, telefonare ore pasti 52417. 12459/3

**IMPIEGATO** lunga pratica contabilità Iva paghe e contributi offresi a media e piccola azienda come responsabile della amministrazione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35/L 34100 Trieste. 3008/3

**MUNITO** di procura doganale offresi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 25/L 34100 Trieste. 12396/3

**OFFRESI** autista patente B anche altri lavori telefonare 0481/74400. 889/3

**OFFRESI** per assistenza serale o notturna telefonare giorni feriali. Tel. 569898. 12430/3

**OFFRESI** signora baby-sitter. Tel. 826803. 2961/3

**RAGIONIERA** trentenne esperta seria volonterosa offresi qualsiasi impiego mezza giornata telefonare 763454 pomeridiane. 2996/3

**RAGIONIERE** con estrema decennale contabilità paghe offresi part-time a ditta. Tel. 418780. 12380/3

**REFERENZIATA** offresi per assistenza ammalata-o. Tel. 821838. 2995/3

**SIGNORA** con esperienza farmacia laboratorio medico offresi anche mezza giornata. Tel. 54784 910915 mattino. 12347/3

**16ENNE** volonteroso offresi come apprendista per carrozziere, elettrauto commesso o altro impiego. Telef. 946379. 2951/3

**23ENNE** militesente pratico ufficio, conoscenza lingue slave ed inglese, patente D, cerca qualsiasi impiego. Tel. 226355. 12366/3

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**A. IMPIEGATA** 20-25 anni assume importante società offresi inquadramento sindacale 14 mensilità retribuzione annua lorda oltre 8 milioni un tipo di lavoro dinamico e qualificante richiedesi serietà bella presenza buona dialettica dattilografia esperienza di lavoro impiegatizio documentabile di almeno 1 anno presentarsi martedì ore 10-12 o 16-18, Intermedia s.r.l. via San Francesco 12, piano quinto. 2/4

**AZIENDA** commerciale cerca impiegata ottima conoscenza tedesco inglese stenodattilografia. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 24/L, 34100 Trieste. 12389/4

**CERCASI** commesso commessa pratica articoli regalo. Presentarsi martedì pomeriggio negozio Ital, corso Italia 21. 579/4

**CERCASI** persona per pulizia periodica piccolo appartamento nuovo zona S. Giovanni. Telefonare al n. 766780 ore mattutine da martedì prossimo. 12468/4





**CERCASI** urgentemente giovane magazziniere autista pat. C per consegne città e dintorni. Telefonare martedì ore ufficio 765346. 2986/4

**CONCESSIONARIA** auto cerca volonteroso militesente per magazzino ricambi. Scrivere C.p. 1521 Trieste. 12431/4

**DISEGNATORE** progettista settore meccanico esperienza quinquennale residente area di lavoro cerca Boato Tecsystem S.p.A. Monfalcone. Telefonare 0481-45501 o 45502 per fissare appuntamento. 050878/4

**GIOVANE** munito patente cercasi per assistenza e accompagnamento giovane invalido solo giornate festive. Telefonare 761522 ore 12-13. 12432/4

**INSEGNANTI** madrelingua inglese e sloveno cercasi. Tel. 271431 ore 9-14 lunedì 1.o novembre. 12480/4

**LAVORANTE** parrucchiere, massima esperienza, oppure giovane lavorante che aspiri migliorare sua posizione operando con clientela di prestigio cerca salone Susy, via Torbandena 1, telefono negozio 60323; telefono casa 62245. 12399/4

**PASTICCIERE** capace ogni lavoro anche solo pomeriggio cerca Bidoli, Ginnastica 8. 12477/4

**PER** acconciature moda autunno-inverno cercansi ragazze bella presenza. Rivolgersi Acconciature «I Marchioro», via S. Francesco 35. 12346/4

**RAGIONIERE** pluriennale esperienza cerca nota società commerciale per inserimento contabilità elettronica. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 30/L, 34100 Trieste. 2992/4

**SOCIETÀ** progettazione zona Grignano cerca stenodattilografa abilissima part-time. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 2/L, 34100 Trieste. 12141/4

**STENODATTILOGRAFA** cercasi. Presentarsi Due Effe, domani ore 8.30 via Valdirivo 11. 12448/4

**TERMOTECNICO** diplomato ricerca Centro gas. Tel. 60701. 3031/4

### 5 Rappresentanti Piazzisti

**NOTA** industria confezioni uomo medio fine ricerca venditori per il Friuli. Offre incentivi provvigioni rimborso spese. Tel. 0575-48131. 07000/5

**SOCIETÀ** Faima, via Torino 22, Trieste, assume agenti qualificati per potenziamento rete vendita settori cancelleria parrucchieri, abiti da lavoro. Esaminiamo solo proposte scritte. 12292/5



### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente valutando appartamenti cantine, eseguiamo trasporti. Sollecitudine, serietà, tel. 749441. 12415/6

**A.A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 12427/6



**A.A.A.A.A. RIPARAZIONI** rapide de rubinetti scaldabagni, bagni nuovi riscaldamento. Tel. 65768. 12285/6

**A.A.A.A. ESEGUIAMO** riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 12427/6

**A.A.A.A. ESEGUIAMO** riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 12427/6

**A.A.A. SGOMBERIAMO** gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte; eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 12467/6

**A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244-910223. 2975/6

**A.A.A. STUFE** kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 2963/6



**A. GRATIS** sgombero se c'è convenienza appartamenti cantine soffitte ritiriamo mobili usati, elettrodomestici. Eseguo trasporti. Telefonare 771122-725597. 12387/6

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni, Gaspari 755868-724092, Gambini 27/a. 12491/6

**ABATANGELO PARCHETTI** vent'anni nel settore pavimentazioni raschiatura verniciatura. 790497, Rossetti 41/c. 12016/6

**ANTENNA** Canalecinque altre emittenti private specializzati installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori colori garanzia tre mesi. 763545. 12437/6



**ANTENNE** Rai e private, radioriparazioni valvole transistori radioregistratori televisori rasoi. Settefontane 1, 741317. 11988/6

**ARTIGIANO** muratore piastrellista restauri e manutenzioni edili in genere. Tel. 911696. 12403/6



**BORSETTE** coccodrillo, creazioni e modifiche, via Galvani n. 5, tel. 568367. 050850/6

**EFFETTUASI** trasporti a mezzo furgoni in Trieste e per Friuli-Venezia Giulia. Tel. 226534 orario ufficio. 576/6

**ELETTRICISTA** autorizzato modifiche aumenti di potenza servizio elettricità. Tel. 827606. 575/6

**MURATORE** piastrellista offresi restauri in genere. Tel. 768051. 2994/6

**PELLICCERIA** artigianale riparazioni rimodellature confezioni pronte vendita. Tel. 414198. 11361/6

**PITTORE** camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre. Tel. 43547. 2977/6

**PORTE** soffietto consegna in giornata avvolgibili in plastica, tende veneziane. Ellux, via Pascoli 22, tel. 790250. 12273/6

**RAGAZZE** disponibili battitura tesi di laurea. Tel. ore pasti al 225762 o 911657. 12407/6

**RESTAURIAMO** tetti facciate poggioli appartamenti pitturazioni parati. Tel. 741343, 0481-42732. 11570/6

### 7 Professionisti Consulenze

**IVA** contabilità fatturazioni servizi contabili in genere meccanizzati per aziende e consulenti. Informazioni telefono 0431-31813. 050867/7

### 8 Istruzione

**BALLI moderni, american disco dance. Insegnamento tutti livelli. Tel. 631984.** 12470/8

**GIOVANE** maestra elementari offresi per insegnamento doposcuola ambosessi ad ore da stabilirsi. Tel. 828764 mattino. T.A. 580/8

**IMPARTISCO** lezioni madrelingua tedesca inglese esperienza bambini traduzioni tariffa modesta paraggi Viale. Tel. 747145. 12488/8

**INSEGNANTE** impartisce lezioni italiano latino inglese medie e superiori. Telefonare pasti 212636. 3022/8

**OFFRESI** studentessa secondo anno filosofia. Impartisce ripetizioni domicilio elementari superiori prezzi modici. Telefonare 825509. 12306/8

### 9 Vendite d'occasione

**A.A.A. SOCOM** vende dal cantiere di Trieste serramenti di ferro in ottimo stato con doppi vetri montati, due dimensioni, lire cadauno 20.000. Tel. 0432/667052. 335/9

**PELLICCE**, giacche, guarnizioni, nuovi arrivi, modelli supereleganti, tutte le qualità, prezzi convenientissimi! Visitatedi con fiducia! Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, ascensore. 10472/9

**VENDESI** tutto nuovo metà prezzo tre tappeti lana, 1 materasso permaflex, 1 letto articolato. Tel. 60269. 3037/9

**VENDO** macchina di cucire per calzolai e stufa liquigas seminuova. Rivolgersi Contorno Pietro, via Rossetti 59 Trieste. 12398/9

**VENDO** seggiolone su ruote servizi igienici mai usato. Telefonare 752908. 12453/9

### 10 Acquisti d'occasione

**ACQUISTIAMO** giacenze ereditarie e quasi tutto purché vecchio e curioso. Telefonare Al Canton 631080. 11335/10

**BOTTEGA** Vecia, Arco di Riccardo compra roba vecia. Tel. 64958. 12451/10

**VEDOVA** cerca frigo piccolo. Telefonare 566897 dopo le 19. 12351/10

### 11 Mobili e pianoforti

**AL** Mobilificio Biecher, Istria 27 vasto assortimento mobili nuovi e usati, oggetti per la casa e regalo. Tel. 750113. 2960/11

**CAMERA** matrimoniale nuovissima laccata beige profili ottone vendesi. Telefonare 724565 ore pasti. 12413/11

**OCCASIONE** vendesi grande stanza moderna ragazzi 4 armadi doppie stagioni 2 letti con cassettoni più 1 armadioletto completi di materassi tutto laccato in buon legno bianco-rosso lire 500.000 trattabili. Tel. 790064. 12384/11

**SALOTTO** nuovo splendido velluto sbaglio misura vendesi. Tel. 573840. 3026/11

### 12 Commerciali

**A.A.A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 2853/12

**A.A. GIOIELLERIA** Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/b, tel. 631641. 11309/12

**A.A. MONETE** acquisto pagando bene. Telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 11293/12

**ORO** acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 11362/12

**ORO** argento gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 11292/12

### 13 Alimentari

**DI.BE.MA.** Offerta speciale valida sino al 6 novembre magnum vino: Sileno, Castellino, Barbera a 1750, fiaschi Ruffino, Capezzana, Fantinel a 4.250, olio Cuore 2.700, Martini bianco rosso rosè a 3.250, dry a 3.650 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602-418762-793661. 12096/13

**VENDIAMO MELE SULL'ALBERO.** Chi le raccoglie risparmia metà del prezzo. Azienda le Pezzate - Terranova - Isola Morosini, tel. 0481-74267 strada Monfalcone - Grado. 12153/13

### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCO** l'acquisto dell'usato dove si compera tra amici garanzie scritte permute e rateizzazioni fino 40 mesi. Fiat Panda 30 semestrale Ritmo 60 Cl A 112 70 HP 79 A 112 Elegant 77 km 35.000 Renault 5TL 78 Ford Escort 1,6 XR3 81 Fiesta 1.1 L 80 Ford Granada 2000 GL 78 Golf Diesel GLD 81 Peugeot 104 75 Giulia 1,3 TI Mini 1001 73 126 73 500 L 71 Viale D'Annunzio 40, tel. 774773 aperto festivi. 3038/14

**A.A.A.A.A. CARVAT** Spa via Caboto 22 Trieste tel. 820484 offre Alfette 1.6 1.8 anni 1976-1977-1978, colori rosso veneziano, marrone testa di moro, blu pervinca metallizzato, grigio metallizzato, marrone metallizzato, completamente ricondizionate con le seguenti modifiche: paraurti neri, volante ultimo tipo, fanali posteriori Alfetta 2000 sottoporta in plastica AUTORADIO STEREO ESTRAIBILE CINQUE GOMME NUOVE, numeri limitati prezzi interessanti Carvat propone inoltre leasing su vetture usate. 21/14

**A.A.A.A.A. OCCASIONISSIME** VENDESI SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI FINO A 40 MESI: A 112 Elegant 77-79, Alfetta Turbo Diesel 82, BMW 320 M60, Daimler 8V 2.5 Saloon 67, 127 73, 127 TOP 79, 128 C. 1100 77, 128 Cl 1100 76, Panda 45 80, Argenta 2.5 Diesel 81, Giulietta 1.3 78, Beta Coupé 1.6 78, MG A 56, R5 TL 73 77 79 80, R5 Ts 80, R5 Alpine 81, Porsche 911 S 2.4 72, Simca Cassonato Canguro 76, Lada Niva 4x4 80. 12439/14





**A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Peugeot Talbot Matra Padovan De Carli Flavia 47 827782: Citroen CX 2,4 GTI, Visa Super, Dyane 6, Lancia Trevi 2,0 IE 81, A 112 E, Ascona Diesel, Audi 100, Fiesta 950 Ghia, R5 TL, R18 TL, Fiat Panda 45, 850 fam., 238 furgone, 900 T furgone, 128 3P, 124 S, 132 1,6, Peugeot 304 Diesel, 305 SR, Simca 1000, Rallye 1, 1100 ES TI, 1307 GLS/S, 1308 GT, Talbot Sunbeam 1,0 GL, 1,6 TI, Horizon LS GL GLS, Solara SX automatica 81, Tagora 2,2 82, Matra Bagheera. 12400/14

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** paga benissimo macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 12302/14

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** ritira anche sul posto macchine da demolire tel. 566355. 12245/14

**A. AFFARONE** vendo super Mirafiori 1.300 ultimo modello 1981 km 19.000 tel. 828369 ore pomeriggio sera. 12350/14

**A. VENDESI** VW Jetta GLI 81 blu metalizzato tel. 723761. 12277/14

**AFFARONE** Furgone Mercedes Diesel anno 1980, fatturabile 11.000.000 Iva compresa tel. 0481-45505, 040-729256. 12426/14

**AGUZZONI** Concessionaria FIAT Aguzzoni corso Italia 169 Gorizia telefono 84717, vendonsi: ALFA SUD Valentino 1981, A 112 Elegant 1981, R 5 TL 1975, R 20 TS 1980, 131 super 1980. 2/14

**AUDI** 80 GL 1300 perfetta vendo, tel. 946653. 12445/14

**AUTOSALONE** Renault Gerzel 127 C 900, Gamma Renault pronta consegna massima valutazione usato, pagamento in 40 rate senza cambiali, Muggia tel. 274275. 12312/14

**BELLISSIMO** Maggiolino 1200 76 pochi chilometri veramente come nuovo meccanica carrozzeria privato vende. 767344-773062. 3018/14

**CIAO PXV** nuovo tre mesi automatico causa partenza vendo occasione 520.000, tel. mattine 744247. 12337/14

**DIPENDENTE** Fiat vende 131 CL km 3700 accessoriata di tutto. 12466/14

**FIAT** 127 perfetta 35.000 km unipropietario vendesi occasione lire 3.900.000 tel. 943818. 12487/14

**FORD** Taunus 4.800.000 concordabili vendesi urgentemente splendida luglio 1979 41.07.01. 3028/14

**FORD** 1300 SW 1978 70.000 km/ gancio traino tel. 0431/96054. 340/14

**FUORISTRADA** Suzuki 970 cc nuova versione pronta consegna inoltre Lada Niva 4x4 Toyota Land Cruiser diesel Nissan Datsun Patrol assistenza ricambi permute facilitazioni Autosalone Fiegl strada di Fiume 19. Telefono 766880. 2999/14

**FURGONE** Fiat 900E occasione vende privato. Tel. 733459. 12433/14

**FURGONE** 242 promiscuo. 6000 Km ore pasti 796875. 2985/14

**GARAGE** Ferrari vende permuta Porsche 924 911 S 1973 BMW 320 1979 728 I 1981 con telefono Jaguar 4.2 1976 2.4 1967 Mercedes 240 D 1979 250 SL Golf GTI 1980 Pantera De Tomaso 1973 Ghibli 1970 761863. 302/14

**GOLF** GL 1100 80 pochi chilometri vende anche a rate Concessionaria Volkswagen Audi Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14

Continua in 14.a pagina

**TRIBUNALE DI TRIESTE**

FALLIMENTO VITTORIO SERGAS (15/80)

## Avviso di vendita

A seguito di offerta di acquisto dell'immobile sito in Trieste, Strada Costiera n. 320, PP.TT. 402-2352-3392 di S. Croce (casa a due piani con un appartamento - terreno alberato di complessivi mq 2972) per il prezzo di lire 245.000.000, il Giudice Delegato ne ha disposto la vendita davanti a sé il giorno 30 novembre '82 alle ore 9.30, nella stanza n. 261 del Palazzo di Giustizia in Trieste, mediante gara al pubblico sulla base del prezzo offerto di Lire 245.000.000. Gli offerenti devono prestare cauzione di Lire 24.500.000 più Lire 36.750.000 per spese di procedura e di registrazione mediante deposito in Cancelleria (st. 296) entro le ore 12 del 29 novembre '82. Offerte in aumento nel minimo di L. 2.000.000. Il prezzo dell'aggiudicazione dovrà essere versato in contanti entro 30 giorni dall'aggiudicazione stessa. Tutte le spese inerenti alla vendita e al trapasso della proprietà sono a carico dell'aggiudicatario. Informazioni presso la Cancelleria e il curatore avv. De Marchi (tel. 61851) dalle 18 alle 19 escluso venerdì e sabato.

IL CANCELLIERE
(dott. Giuseppe Stripoli)

# AUTO E MOTO IN VETRINA

## Novità OPEL: Manta, Ascona diesel e Kadett SRD

La nuova Manta sarà un modello del quale sentiremo parlare molto spesso, soprattutto per il fatto che la Manta è destinata a sostituire, nel mondo dei rallyes, la gloriosa Ascona 400. Questo modello che dovrebbe essere omologato entro la fine dell'anno sarà il cavallo di battaglia del prossimo campionato rallistico italiano ed internazionale.

Ma la direzione Opel ha pensato anche a quel segmento di mercato, anche se in questo momento è piuttosto marginale, costituito da quella fascia di giovani sportivi che sono alla ricerca di un'auto grintosa, scattante e veloce. A parte la Manta 400 che sarà il nuovo fiore all'occhiello di Virgilio Conrero, la Opel offre ai giovani sportivi due diverse versioni: la Manta GT/J equipaggiata con due diverse motorizzazioni 1.300 cc. e 1.800 cc. nelle versioni 2 e 3 volumi. La Manta GT/E 2.000 ad iniezione elettronica nella versione 3 volumi. Quest'ultima è considerata la versione base per effettuare l'elaborazione e realizzare la versione corsaiola.

Alla Panauto, in Zona Industriale, si può vedere e provare anche la nuova Opel Ascona Diesel 1600 modello '83 con cambio a 5 marce.

La vettura rappresenta un altro passo in avanti della casa tedesca a favore della riduzione dei consumi; l'Ascona monta infatti l'oramai collaudatissimo motore da 1598 cm3 che le consente di raggiungere una velocità superiore ai 140 km/h con un consumo del 5%, il che consentirebbe, viaggiando a una velocità costante di 90 km/h, di percorrere circa 1200 km grazie al capiente serbatoio di 61 litri.

Alla sempre più numerosa clientela dei motori alimentati a gasolio viene presentata anche la versione corsaiola della Kadett Diesel: la Kadett SRD che riesce ad abbinare all'economia dei costi del suo motore rifiniture quanto mai giovani e sportive.

Per giri di prova, dimostrazioni ed informazioni tecniche, rivolgetevi a PANAUTO, concessionaria, assistenza, ricambi Opel e Bedford, in Zona Industriale, Domio, Trieste, telefono 820256. Ampio parcheggio a disposizione dei visitatori.

a cura della *PK*

## BMW: gioia di guidare a 2 ruote

Il mercato motociclistico è cresciuto e sono sempre di più i motociclisti che hanno le idee chiare sul fascino della moto e ne esaminano criticamente l'utilizzo e l'affidabilità, la maneggevolezza ed il comportamento di marcia, il peso e la qualità.

La BMW è venuta incontro a questi motociclisti entusiasti ma critici con una quantità di soluzioni futuristiche nei dettagli e con una gamma arricchita di nuove, interessanti varianti.

Si sa che quanto minore è l'impegno fisico e psichico che occorre al guidatore per dominare una tecnica di alto pregio, tanto maggiore è la sua libertà d'azione — tanto più agevole gli riuscirà prendere in fretta le decisioni giuste e guidare con sicurezza anche a velocità elevate e sulle strade difficili. L'esperienza insegna che la moto migliore fa il motociclista migliore.

La BMW adotta in tutti i motori delle sue moto la nuova tecnologia dei cilindri nota nei più moderni motori ad alto rendimento: cilindri in alluminio senza camicie, con superfici di scorrimento rivestite al nickel e rinforzate al carburo di silicio, che garantiscono una resistenza all'abrasione ancora superiore di quella delle superfici al cromo duro. Ciò rende possibili non soltanto una maggior durata del motore, tempi di rodaggio più brevi e minor consumo d'olio, ma anche una diminuzione del peso, che riduce ulteriormente il momento d'inerzia sull'asse di rollio; la maneggevolezza è ancora aumentata.

Per garantire nel tempo il progresso così ottenuto, la BMW ha adottato gruppi ausiliari più leggeri e di maggiore rendimento. La riduzione di peso nel gruppo volano/frizione rende il cambio ancora più leggero e silenzioso. Alla riduzione del consumo di benzina ed alla longevità della moto contribuiscono l'impianto accensione elettronico senza contatti, la compatta doppia bobina del tutto insensibile alle vibrazioni ed il microregolatore.

Tutte le moto BMW sono equipaggiate di freni a disco con pastiglie semimetalliche senza amianto, di nuova concezione e di proprietà rivoluzionarie: la loro elevata conducibilità termica disperde rapidamente il calore dell'attrito ed impedisce il fastidioso ingrassamento della superficie — la frenata sul bagnato è migliorata del 40%.

Tutta la gamma dei modelli BMW li potrete ammirare presso il nuovo concessionario per Trieste e provincia: «LA MOTO», sito in via Caccia 13/A (tel. 771649), che aprirà i battenti mercoledì 3 novembre. Qui potrete trovare inoltre tutti gli optionals e accessori BMW: equipaggiamenti speciali che sottolineano ancora una volta di più la personalità di questa moto. Ogni motociclista potrà dare alla sua macchina un tocco inconfondibile grazie alla ricca gamma di dispositivi tecnici e capi di abbigliamento per il viaggio. Adesso vale, quindi, più che mai la pena di diventare un motociclista BMW... Perciò appuntamento per tutti, amici e... perché no!... futuri acquirenti mercoledì prossimo 3 novembre alle ore 17 per l'inaugurazione de «LA MOTO», alle ore 17!!!

## Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 14.30 | 22.05 |
| Amsterdam | 07.00 | 11 50 |
| | 14.30 | 19.30 |
| Atene | 11.35 | 19.05 |
| Barcellona | 07 00 | 13.05 |
| Bruxelles | 14 30 | 19.30 |
| Colonia-Bonn | 14.30 | 20.25 |
| Copenaghen | 07.00 | 13.10 |
| Dusseldorf | 14.30 | 20.35 |
| Francoforte | 07.00 | 10.00 |
| | 14.30 | 18 20 |
| Ginevra | 14.30 | 18 30 |
| Londra | 07.00 | 11.25 |
| Madrid | 07.00 | 11.05 |
| Malta | 11.35 | 15.25 |
| Monaco | 14.30 | 20.25 |
| New York | 07.30 | 14.55 |
| Parigi | 14.30 | 18.00 |
| Stoccarda | 14.30 | 21.40 |
| Stoccolma | 07.00 | 15.10 |

ARRIVI

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 07 50 | 13.50 |
| Barcellona | 11 40 | 18 25 |
| Bruxelles | 10 20 | 13.50 |
| Colonia-Bonn | 09.30 | 13.50 |
| Copenaghen | 18.15 | 22.40 |
| Francoforte | 10.50 | 13.50 |
| | 19.20 | 22.40 |
| Ginevra | 19.15 | 22.40 |
| Londra | 18.25 | 22.40 |
| Madrid | 12.40 | 18.25 |
| Malta | 16.10 | 22.10 |
| Monaco | 17.35 | 22.40 |
| New York | 18 00 | *10.55 |
| Parigi | 10.10 | 13.50 |
| | 19.00 | 22.40 |
| Stoccarda | 08.20 | 13.50 |
| Stoccolma | 16.05 | 22.40 |
| Zurigo | 17.25 | 22.40 |

* il giorno dopo

## Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

**Per Trieste:** 0.03 (L ), 5 35 +), 6.18 (L), 7.15 (D°), 7.49 (L), 8.18 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11.20 (Rx), 13.45 (D), 14.27 (L), 16.00 (D), 16.55 (L), 18.28 (L), 19 11 (E), 19.51 (L ), 21 35 (L), 22.08 (D)

**Per Udine:** 0.04 (L ), 6.06 (L), 6.54 (D), 7.16 (L), 8.04 (D), 10.45 (L), 13 06 (D), 14.12 (L), 14.41 (D), 15 27 (L), 16.56 (D=), 17.56 (L), 18.26 (D°), 19.00 (L), 20.05 (D ), 19.00 (L), 20.05 (D ), 20.55 (L), 21.34 (D ).

**Per la Jugoslavia:** 9.08 (L), 18.37 (L).

Arrivi

**Da Trieste:** 6.05 (L), 6.53 (D), 7.12 (L), 8.01 (D), 10.40 (L), 13.02 (D), 14.10 (L), 14.40 (D), 15.25 (L), 17.51 (L), 18.24 (D°), 18 58 (L), 20.04 (D), 20.54 (L ), 21.33 (D), 23.59 (L ).

**Da Udine:** 0.02 (L ), 5.34 (L+), 6.16 (L), 7.14 (D°), 7.47 (L), 8.16 (D), 9.24 (D), 10.41 (L), 11.19 (Rx), 13.43 (D), 14.23 (L), 15.59 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 19.50 (L ), 21.31 (L), 22.07 (D).

**Dalla Jugoslavia:** 10.57 (L), 20.20 (L).

(L) Locale; (D) diretto; (E) espresso; (R) rapido.
(°) Non si effettua nei giorni festivi.
(+) Si effettua dal 24.5 all'8.8 e dal 16.8.82 al 28.5.83, soppresso nei giorni festivi.
(x) Non si effettua nei giorni 15.8, 25 e 26.12.82 e 1.1.83.
( ) Si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83.
(=) Si effettua nei giorni di venerdì dal 28.5 82 al 27.5.83; nonché nei giorni 23 e 30 12.82, soppresso nei giorni 24 e 31.12.82.

Continuaz. dalla 12.a pagina

**JETTA GLI** 81 in perfette condizioni dipendente vende. Rivolgersi Concessionaria Volkswagen Audi Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3/14

**LADA** berlina 1300 nuova versione pronta consegna offerta lancio. Vendita assistenza ricambi presso Autosalone Fiegl strada di Fiume 19, telefono 766880. 29999/14

**MERCEDES** «200» 1974 km 65.000 impianto gas cambio automatico signora vende telefonare 762388. 3016/14

**MERCEDES** 200 D 1977 motore nuovo garanzia Mercedes vende Concessionaria tel. 232277. 2952/14

**MERCEDES** 200 1977 condizionatore ottime condizioni vende Concessionaria tel. 232277. 2952/14

**OCCASIONI** 500 R, Mini 1000, Mini 90 SL, A 112, A112 Abarth, Mehari, 128, 128 coupé, 124 124 coupé, Dyane furgoncino, Citroen DS 19, Giulia 1300, Alfa 2000, Alfetta 1600, Golf 1100 GL, Golf GTI, BMW 30 CSI L, Renault R9, Benelli 500, Cagiva 250. Permute, facilitazioni, Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19 telefono 766880. 2999/14

**PASSAT** 1300 75 unico proprietario vende anche a rate Concessionaria Volkswagen Audi Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 tel. 568331. 3/14

**PEUGEOT** 204 Break Diesel 1976 occasione 2.500.000, tel. 824125. 3027/14

## ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.00 | 12.25 |
| Bari | 07.30 | 13.50 |
| | 11.35 | 18.15 |
| | 19.05 | 22.45 |
| Brindisi | 11.35 | 18.20 |
| | 19.05 | 22.45 |
| Cagliari | 07.30 | 11 40 |
| | 11.35 | 15 45 |
| | 19.05 | 23.05 |
| Catania | 07.30 | 10.30 |
| | 11.35 | 18.35 |
| | 19.05 | 22.35 |
| Lametia Terme | 07.30 | 10.35 |
| Lampedusa | 07.30 | 12.05 |
| Milano | 07.00 | 07.50 |
| | 14 30 | 15.20 |
| Napoli | 07.30 | 10.35 |
| | 11.35 | 16.55 |
| | 19.05 | 23.05 |
| Palermo | 07.30 | 10.40 |
| | 11.35 | 18.40 |
| | 19.05 | 22.15 |
| Pantelleria | 07.30 | 12.35 |
| Reggio Calabria | 07.30 | 10.45 |
| | 11.35 | 14.35 |
| Roma | 07.30 | 08.35 |
| | 11.35 | 12.40 |
| | 19.05 | 20.10 |
| Trapani | 07.30 | 14.25 |

ARRIVI

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.25 | 10.55 |
| | 14.15 | 18.25 |
| Bari | 07.00 | 10.55 |
| | 14.30 | 18.25 |
| | 18.45 | 22.10 |
| Brindisi | 07.00 | 10.55 |
| | 19.00 | 22.10 |
| Cagliari | 07.00 | 10.55 |
| | 13.45 | 18.25 |
| | 18.05 | 22.10 |
| Catania | 06.30 | 10.55 |
| | 15.00 | 18.25 |
| Lametia Terme | 07.15 | 10.55 |
| | 17.45 | 22.10 |
| Lampedusa | 12.45 | 18.25 |
| Milano | 13.00 | 13.50 |
| | 21.50 | 22.40 |
| Napoli | 07.05 | 10.55 |
| | 17.55 | 22.10 |
| Olbia | 07.25 | 10.55 |
| Palermo | 06.55 | 10.55 |
| | 15.00 | 18.25 |
| Pantelleria | 13.05 | 18.25 |
| Reggio Calabria | 07.40 | 10.55 |
| | 15.15 | 18.25 |
| Roma | 09.45 | 10.55 |
| | 17.15 | 18.25 |
| | 21.00 | 22.10 |
| Trapani | 15.10 | 18.25 |

**PRIVATO** vende Ritmo 60 L ottobre 80 seconda macchina ottimo stato telefonare 575411. 12379/14

**PRIVATO** vende 126 94 rossa acc. 4/82 km 3.500 tel. 752215. 12486/14

**PULMINO** Ford Transit 12 posti accessoriato camper, telefonare mattino 755493 pomeriggio 421470. 12259/14

**RENAULT** 4 beige 1980 km 23.000 vendo 3.400.000 tel. 54126. 12471/14

**RENAULT** 5 TL fine 1980 perfetta vende privato telefonare 768211 ore pasti. 12408/14

**R 16 TS** (1969) gancio traino vendesi quattrocentomila, tel. 639667. 2967/14

**TOYOTA Landcruiser diesel hard e soft top, nuove consegna immediata immatricolate autocarro, leasing, Iva 18% detraibile, senza soprattassa. Streri Cuneo 0171-65931-65932.** 1000/14

**BMW** 323 i nera aprile 80 allestimento speciale, prezzo trattabile telefonare lunedì mattina al 734226 orario negozio 794470. 12317/14

**VENDESI** Fiat 128 2 porte buono stato tel. 571310 ore serali. 12457/14

**VENDESI** Fiat 500 L 72 tel. 824138 presentarsi via G. Vittorio 22. 2984/14

**VENDESI** Citroen GTI 2400 1980 perfetta telefonare 757849. 12490/14

**VENDESI** Mini De Tomaso visibile martedì ore 9-12 tel. 60192. 12490/14

**VENDESI** NSU Prinz L 73 L. 500.000 tel. 748355. 3014/14

**VENDO** Fiat 128 perfetta L. 1.000.000 trattabili telefonare 941166-569083. 3011/14

**VENDO** Volkswagen pulmino abilitato nove persone. Colore verde, motore ottimo pneumatici nuovi, gancio traino, portapacchi prezzo interessante visibile Gessi 8/1 telefono 730478. 2959/14

**VENDO** A 112 Abarth 1978 ottimo stato accessoriatissima telefonare 821771. 12434/14

**VENDO** 128 rally ottime condizioni telefonare 744411. 12289/14

**500** ottime condizioni cedesi a privato. Ierini sottoripa 2 pomeriggio. 12374/14

### 15 Roulotte nautica, sport

**A.A.A. PILOTINE** Gobbi: in esposizione una vasta gamma di modelli presso l'esclusivista per Trieste e provincia Autonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano. 11/15

**A. AUTONAUTICA** Russo via Flavia 5, telef. 822223-811351, Concessionaria Cantieri Comar, Altura, Cranchi, Rio, Shetland, Molinari, Glastron, Failine. Gommoni Zodiac, Pirelli, Eurovinil. Motori fuoribordo Evinrude. Vasta esposizione imbarcazioni nuove ed usate. 12423/15

**ACQUISTIAMO** barche, canotti, carrelli, motori marini usati. Rimessaggio coperto e scoperto, vicino Sacchetta, con eventuale manutenzione e riparazione. Ritiriamo anche al Vs. domicilio. Recuperi Generali. Androna Campo Marzio 10, telef. 733405. 12373/15

**«ADRIABOATS»** Riva Grumula prezzi eccezionalmente convenienti ultime giacenze: Mercury 20 HP elica, gommoni Zodiac, Callegari, Novurania, Rio 450 cross. Prenotazioni modelli 1983. Facilitazioni pagamento. Accessori, abbigliamento nautico. 12476/15

**AUTONAUTICA DEMARCHI** D'ANNUNZIO 25. Oltre alle già affermate firme di imbarcazioni Conero Silentcraft E. Molinari, Vega, Petteruti, Pirelli, Mirage, vi propone novità dal Salone di Genova: i prestigiosi Zaniboni la Nuova Concord con gli open fino a m 5,60 gommoni Nova Marine superaccessoriati. Motori Evinrude modelli e novità 1983. Prezzi di assoluta concorrenza su prenotazioni con dilazioni fino primavera '83. 12449/15

**CAMPER** Trieste strada per Basovizza 6, Autocaravan Roller diesel benzina 1982 occasione vendesi. 11128/15

**CARAVAN** Nardi Monica 1977 riscaldamento Primus veranda preingresso legno 5.000.000 tel. 0431-81367. 957/15

**DULLIA** D 25 superaccessoriato, 79, EBD 6 HP, esenpatente. Sera 040-568510. 3021/15

**YAMAHA**, il fuoriclasse dei motori fuoribordo. Honda, il fuoribordo 4 tempi da 7,5 - 10 HP, consumo massimo 2 litri/ora di benzina. Occasioni usati. Inoltre un vastissimo assortimento di articoli per la nautica. Concessionaria Motomarine via Machiavelli 24 A (angolo Filzi). 12132/15

**OCCASIONE** imbarcazione a vela E.C. 19 Cranchi come nuova 4 posti letto, super accessoriata: 5 vele C.B., solcometro. Rivolgersi automotonautica Pietro Ostuni via Machiavelli, 28 e Ulisse Ostuni Marine Service S.n.c. Riva Massimiliano Carlotta 15, Grignano. 11/15

**OCCASIONISSIME:** sconto 35% acquirenti prime 40 roulottes nuove superaccessoriate modelli 1983. Grossista vende. 0421/66274-66275-66012. 242/15

**PLASTIVELA** le barche da crociera che vincono le regate. Concessionario di zona Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano.





**ROULOTTE** Elnagh 375 1972 vendesi 410989 pasti. 11938/15

**SAPHIR** 8 METRI, VELA 35 MQ MOTORE 20 CAVALLI Buck diesel, comoda e sicura, superaccessoriata, occasione, vendesi. Telefonare feriali 14-15 e 19-20 al 0481/85047. 670/15

**VENDO** roulotte Dethentes m 540 accessoriata inverno estate completa veranda quasi nuova telefonare 414168. Dopo ore 20. 2981/15

### 16 Stanze e pensioni Richieste

**UNIVERSITARIO** cerca camera mobiliata modico affitto, C/o Hotel nuovo. Tel. 0481-99313 chiedere di Lamacchia Saverio. 956/16

### 17 Stanze e pensioni Offerte

**A** due studentesse referenziate affittasi stanza centralissima bagno uso cucina riscaldamento. Telefonare 829339. 3039/17

**AFFITTASI** camera matrimoniale ammobiliata, bagno riscaldamento tel. 213307.

**STANZA** centralissima riscaldamento bagno affittasi studentesse tel. 65348 ore 14-16 12438/17

### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**CASETTA** bifamiliare in Trieste e zona cercasi, tel. 817837. 12409/18

**CERCASI** affitto villa minimo sette stanze, oppure appartamento primo piano od ascensore, per uso casa di riposo, telefonare 630179. 12340/18

**CERCO** mini appartamento ammobiliato uso abitazione 150.000 mensili, tel. 410394.

**CONIUGI** cercano per solo novembre appartamentino ammobiliato riscaldamento ascensore, telefonare 811296 dalle 12 in poi. 12478/18

**COPPIA** giovane cerca appartamento anche ammobiliato Trieste - Monfalcone, tel. 040/820186. 12270/18

**COPPIA** referenziata cerca appartamento in affitto max 270.000, telef. 795048 dopo le 11. 3004/18

**INGEGNERE** in trasferta cerca ammobiliato per 1 anno, tel. 417030. 12493/18

**PENSIONATA** statale cerca appartamento 1-2 stanze accessori, tel. 568979. 12421/18

**SOCIETA'** cerca appartamento arredato in affitto composto di soggiorno e camera più servizi per un periodo massimo di mesi 6, telefonare al 763025 da giovedì in poi. 3012/18

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**A STUDENTE** affitto indipendente via Ginnastica, tel. 752519. 12410/19

**ADVISER** uffici S. Caterina 5, affitta capannone zona industriale grande metratura possibilità acquisto da 450 mq in poi uffici aperti lunedì. 22/19

**AFFITTASI** appartamento tre stanze uso ufficio studio professionale ambulatorio casa nuova vicino monumento Rossetti, telefonare 574662 dalle 16.30. 3009/19

**AFFITTASI** appartamentino totalmente arredato solo a quattro studenti, telefonare al n. 43638 ore serali. 12393/19

**AFFITTASI** posto macchina garage privato, zona Giardino pubblico, telef. 574662. 3010/19

**AFFITTO** appartamento ammobiliato palazzina Puccini 90 mq salone camera cucina terrazza veranda, servizi riscaldamento, tel. 825882 domenica 9-13, tel. 910646 altri giorni. 12494/19

**AFFITTO** stabile 43 camere adatto pensione anziani, tel. 765819. 12485/19

**BOX** affittasi via Carpineto n. 5, telefonare martedì 13-15, tel. 755184. 2971/19

**MONFALCONE** Agenzia ALFA RONCHI affitta capannone 140 mq con ufficio servizi, 41807. 1/19

**OFFRESI** magazzino per deposito merci e collaborazione per piazzamento e consegna della stessa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20/L 34100 Trieste. 12300/19

**PICCARDI** box auto con acqua affittasi. DOMUS, tel. 69210.

**PONTEROSSO** ufficio in stabile signorile ampia metratura, riscaldamento autonomo, ascensore affittasi. DOMUS, tel. 61763. 1/19

**SOCIETA'** affitta 3-6 mesi appartamento arredato zone Sistiana - Duino - Opicina per dipendenti temporaneamente a Trieste, telefonare ore ufficio 051/330021. 234/19

**UFFICIO** 4 stanze con annesso magazzino 100 mq affittasi 600.000, tel. 62043 Consorzio. 17/19

**USO** ufficio-ambulatorio affittasi 2 stanze ammezzato centralissime, tel. 61113 ore pasti. 12492/19

**ZONA** Giardino pubblico affittasi fabbricato 600 mq coperti, 100 mq cortile, passi carrai camion, con uffici, tel. 766676. 19/19

### 20 Capitali Aziende

**A ESTETISTA** qualificata affidasi gestione istituto di bellezza centrale. Tel. 61113 ore pasti. 12492/20

**AD AZIENDA** valida offresi quale collaboratore, pratico lavori ufficio con ottima presenza e predisposizione alla vendita. Apporto finanziario. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27/L 34100 Trieste. 12429/20

**ADVISER** 62765 cede pizzeria bar buffet avviatissimi zone eccezionali. Informazioni esclusivamente ns. uffici, aperti anche lunedì. 22/20

**AUTORIMESSA** capace forte lavoro reddito garantito cedesi persona referenzaiata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/L 34100 Trieste. 3029/20

**AVVIATO** fotocine con studio fotografico cedesi gestione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/L 34100 Trieste. 2838/20

**CANARUTTO IMMOBILIARE** tel. 69349 - BAR-TABACCHI zona forte transito cedesi con licenze, arredamento, attrezzature. Trattativa riservata. 3002/20

**CANARUTTO IMMOBILIARE** tel. 69349 - zona giardino pubblico cedesi negozio 45 mq elegantemente arredato, con servizi. Licenza preziosi, articoli regalo, bigiotteria. Prezzo conveniente. 3002/20

**CEDESI** negozio alimentari ricca licenza con o senza inventario. Telefonare 414656 orario negozio. 12394/20

**CERCO** bar o buffet o similari in gestione anche subito. Tel. 771906. 3023/20

Continua in 18.a pagina

**ATTUALITÀ**

*L'ALIGIULIA HA SOTTOSCRITTO L'ACQUISTO DI DUE ATR 42*

# Ad aprile voli da Trieste a Firenze, Genova e Torino

***Già completata la selezione dei piloti - Pronti sette equipaggi e gli hangar***

TRIESTE — Venerdì sera l'Aligiulia, la compagnia aerea con sede a Trieste, ha sottoscritto l'ordine per l'acquisto di due ATR 42, il bimotore a turbo-elica frutto della collaborazione fra l'Aeritalia e la francese Aerospatiale, e destinato ai collegamenti regionali. Un importante momento per la società triestina perché segna il raggiungimento del giro di boa, della metà del cammino verso la realizzazione di una importante rete di collegamenti aerei di terzo livello fra alcune delle principali città italiane.

Dal giugno scorso, da quando cioè, è intervenuta l'autorizzazione del ministero dei trasporti a gestire le linee Trieste-Firenze, Trieste-Genova e Trieste-Torino (appare superfluo sottolineare l'importanza e le potenzialità sociali ed economiche che possono derivarne sia alla città sia all'intera regione) a oggi sono state stabilite e pressoché completate le necessarie e indispensabili infrastrutture.

Lo stadio attuale di realizzazione è infatti, in linea con i tempi programmati: un'automatica assicurazione che, nei primi giorni dell'aprile del prossimo anno, data fissata per l'avvio, gli aerei dell'Aligiulia inizieranno a decollare dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari (i voli, andata e ritorno, avranno cadenza giornaliera per sei giorni alla settimana, la domenica sarà, invece, riservata a eventuali servizi charter).

L'amministratore delegato e neo presidente dell'Aligiulia, Mario Rusconi, descrive e illustra il lavoro finora compiuto, ponendo l'accento soprattutto su due fattori, i più importanti, quelli fondamentali perché un tale tipo di attività possa essere esercitato correttamente: equipaggi della massima capacità, di comprovata e sperimentata professionalità, e meticolosità della manutenzione.

Già oggi è stata completata la selezione dei piloti. Sono stati acquisiti sette equipaggi: i comandanti provengono dal gruppo Alitalia e i «secondi» dall'aeronautica militare. «Bastano questi fattori — aggiunge il comandante Staffieri, direttore delle operazioni di volo, già primo comandante (il massimo livello) dell'Alitalia — per poter affermare, senza tema di smentita, che lo standard operativo identico a quello offerto dalla compagnia di bandiera». Gli equipaggi saranno completati da hostess, alla cui selezione si darà avvio molto presto: una nota gentile che certamente non guasta.

Sono stati già definiti anche i colori che contraddistingueranno l'Aligiulia, nelle rotte del cielo e nei vari scali: gli aerei saranno dipinti in verde e blu con una fascia centrale di color oro (agli stessi colori, naturalmente, si ispireranno le divise delle assistenti di volo).

«A Ronchi dei Legionari — prosegue Rusconi — sono già pronti gli hangar per le operazioni di manutenzione. Attrezzature di alto livello tecnico per assicurare l'efficienza assoluta sia dei Nord 262 dell'Aerospatiale, che l'Aligiulia utilizzerà nei primi mesi di attività, come aereo di transizione, sia per i già citati ATR 42, che diventeranno operativi tra il 1986 e il 1987».

Tutta l'organizzazione tecnico-operativa e amministrativa, infine, sarà svolta dai tecnici dell'aeroporto di Ronchi, mentre per quanto riguarda biglietteria, prenotazioni, orari è in corso di conclusione un accordo con l'Alitalia che sarà preposta a queste incombenze: in pratica verrà realizzato l'inserimento nel sistema computerizzato della compagnia di bandiera. Ciò vorrà dire possibilità di prenotazioni da tutte le parti del mondo (qui si inserisce il secondo momento del programma Aligiulia teso ad assicurare i collegamenti Trieste-Venezia-Nizza e Trieste-Venezia-Lugano, già gestiti da compagnie francesi e svizzere).

In parallelo la società triestina ha operato per dotarsi dei necessari mezzi finanziari, attraverso un aumento di capitale al quale dovrebbe partecipare anche la Friulia, a ciò delegata dalla Giunta regionale già dall'agosto di quest'anno. «È un apporto importante — assicura Rusconi — la speranza è che si realizzi quanto prima trovandoci ormai a operare in tempi stretti. A questo punto sarebbe un peccato non vedere la realizzazione di un lavoro così lungo e così impegnativo. Non foss'altro per l'importanza che esso può assumere nel tessuto economico e sociale di Trieste e della regione. Un fattore che è stato compreso dalle Assicurazioni Generali, già presenti finanziariamente nell'impresa, e anche da alcuni industriali triestini, l'interesse dei quali sembra possa concretarsi quanto prima».

**Alessandro Cappellini**

SONDAGGIO FRA 51 DEPUTATI

# Pagella del governo: Andreatta e Spadolini ricevono brutti voti

**«Promossi» Zamberletti, Colombo e Rognoni**

ROMA — Cinquantuno deputati, interpellati sulla condotta dei ministri, hanno indicato Andreatta e Spadolini, nell'ordine, come i peggiori esponenti di questo governo, Zamberletti e Colombo come i migliori: i cinquantuno deputati sono stati scelti fra tutti i gruppi con criteri proporzionali; il risultato del sondaggio sarà pubblicato sul prossimo numero di «Panorama».

Dodici deputati, tutti del «pentapartito», hanno dichiarato che Andreatta è fra tutti il peggior ministro. Dice di lui il socialista Salvatore: «Invece di pensare agli affari del suo ministero, gioca col computer»; e il vicesegretario del Psdi, Vizzini: «Crede di essere Alice e confonde l'Italia col paese delle meraviglie».

Spadolini (sette segnalazioni come «peggiore») è invece «come una foglia al vento — secondo il liberale Zappulli — non mantiene mai quel che promette». «È uno showman», incalza il dc Scalia. Solo i due repubblicani interpellati gli hanno dato dieci. La sua media è stata invece cinque (sei la maggioranza, quattro l'oposizione).

Fra i «cattivi» altri tre nomi: il ministro delle partecipazioni statali De Michelis e il ministro delle finanze, Formica, tutti e due con cinque segnalazioni, il ministro socialdemocratico dei lavori pubblici Nicolazzi (quattro segnalazioni). Fra i «buoni» invece, dopo gli «egregi» Zamberletti e Colombo, il ministro dell'interno Rognoni (cinque segnalazioni, molte preferenze fra i comunisti), Scotti (beni culturali), Mannino (marina mercantile) e il ministro dell'industria Marcora.

DOPO IL BOOM TURISTICO SCOMPARE L'ULTIMO PARADISO

# Maldive, il buon selvaggio ha scoperto il consumismo

**Usa e Urss tentano di attirare al loro fianco l'arcipelago**

MALE — Per anni gli abitanti di questa nazione poco conosciuta che si estende su un arcipelago di circa un migliaio di isole nell'Oceano Indiano, hanno vissuto in una sorta di «paradiso terrestre». Acque pulite, un clima mite tutto l'anno, lussureggianti foreste di cocco, lagune piene di pesce: insomma, un incanto della natura a disposizione dei 150 mila abitanti.

Poi, dieci anni fa, nasce all'improvviso le voglie di «civilizzarsi», subito seguite da radicali cambiamenti nel paesaggio che diviene ben presto l'ombra di se stesso.

Il governo delle Maldive, vincendo una innata, istintiva avversione contro il contrarre debiti, decide di accettare gli aiuti economici stranieri. Uno dei primi prestiti, per un importo di tre milioni di dollari, concessi dalla banca mondiale, viene utilizzato in larga misura per motorizzare le antiche piroghe e le povere imbarcazioni usate dai pescatori locali. Così facendo il quantitativo di pescato è aumentato considerevolmente, ma la pesca è divenuta «petroliodipendente». Niente carburante per i fuoribordo, niente pesce.

Risultato negativo questo che però impallidisce al confronto con quello nato dalla decisione del governo di sviluppare il turismo nelle isole disabitate che circondano Male, la capitale.

«Dal 1977 ad oggi — afferma orgoglioso Ahamed Zahir, vice direttore dell'ufficio turismo delle Maldive — siamo passati da zero a 60 mila visitatori l'anno che presto diventeranno 150 mila».

La rivoluzione nel panorama idilliano dell'arcipelago è stata violenta. Nella capitale, che occupa un'isoletta di un paio di chilometri quadrati, circolano attualmente ben 400 automobili. Il numero dei telefoni ha raggiunto il migliaio, e la televisione è ormai in ogni casa.

Grazie a tutta questa «civiltà», le Maldive hanno cominciato a comportarsi come una nazione del ventesimo secolo. Pochi anni or sono venivano stampati i primi passaporti e su un'isola dell'arcipelago venne impiantato un piccolo aereoporto per i collegamenti con il continente. Oggi il governo ha predisposto un piano di sviluppo quinquennale molto articolato.

Insieme con la civiltà è arrivata la lunga mano delle potenze internazionali che hanno improvvisamente scoperto l'importanza strategica delle Maldive, soprattutto da quando è scoppiata la rivoluzione in Iran e i sovietici hanno invaso l'Afghanistan. Washinton e Mosca hanno così iniziato a fare una «corte» spietata al governo dell'arcipelago. Ad averla spuntata, finora, sembrano essere i sovietici, che hanno raggiunto un accordo di collaborazione tecnoscientifica con le Maldive. Medici russi fanno parte dello staff sanitario dell'ospedale di Male, e i diplomatici sovietici fanno comparse sempre più frequenti nella capitale.

Gli Stati Uniti, dal canto loro, hanno ottenuto l' «appalto» dell'istruzione: insegnanti statunitensi educano i piccoli abitanti delle Maldive ai piaceri della civiltà occidentale. All'azione promozionale nelle scuole, ha fatto seguito l'apertura di una testa di ponte commerciale: proprio in questi giorni comincerà un servizio regolare di navi mercantili che porteranno nelle Maldive i beni di consumo americani.

Ma la popolazione comincia ad avvertire la sensazione di aver fatto un pessimo affare a tuffarsi nella civiltà del ventesimo secolo. Per la prima volta nell'arcipelago si registra il fenomeno della disoccupazione.

«La vita è cambiata troppo in fretta — si lamenta un giovane padre delle Maldive — una volta si cresceva, ci si sposava e si viveva con il frutto della pesca. Oggi tutti vogliono andare a Male per trovare lavoro, guadagnare, e potere comprare il frigorifero e la televisione».

**Tyler Marshall**
*«Los Angeles Times»*

DELITTO DI STAMPO MAFIOSO NELL'EX «REGNO» DI COPPOLA

# Assassinato presso Roma un vigile urbano di Ardea

**Freddato a fucilate mentre viaggiava in auto con la moglie e i figlioletti**

ROMA — Un vigile urbano del comune di Ardea, a una trentina di chilometri da Roma, è stato ucciso durante la notte fra venerdì e ieri da due colpi di fucile caricato a pallettoni. L'omicidio è avvenuto in località Campo di Carne, nei pressi di Tor San Lorenzo. Gli assassini, due secondo gli accertamenti della polizia, sono fuggiti su un'auto, sembra una «Porsche» verde.

Secondo quanto si è potuto apprendere, Gianfranco Farres nato a Fermo 34 anni fa, poco dopo mezzanotte stava rientrando a casa, al volante della sua «Renault 5», insieme con la moglie.. I due figlioletti, di quattro e un anno, dormivano sul sedile posteriore.

La vettura di Farres, mentre transitava nella zona di Campo di Carne ha rallentato a causa dell'oscurità. È a questo punto che due uomini sono sbucati dall'ombra; uno dei due ha sparato due colpi che, dopo avere mandato in frantumi il finestrino, hanno colpito alla testa il vigile che è morto all'istante. La moglie e i bambini sono rimasti illesi.

Tra le varie piste seguite dagli investigatori quella relativa al racket dei taglieggiatori potrebbe rivelarsi una delle più concrete. Il vigile Gianfranco Farres, infatti, aveva il compito specifico di effettuare una serie di controlli negli ambienti della malavita locale specializzata in questo settore della criminalità. Inoltre, secondo quanto dichiarato dall'assessore ai lavori pubblici di Ardea, Italo Attenni, la vittima, pur non essendo espressamente adibito ai controlli dell'abusivismo edilizio, alcune volte, per questioni di competenza territoriale, veniva destinato anche a questo compito.

Gli inquirenti stanno anche indagando nella vita privata di Gianfranco Farres, alla ricerca di possibili motivi di vendetta personali. La tecnica dell'agguato e le modalità dell'esecuzione, secondo gli investigatori, confermerebbero l'ipotesi del delitto di stampo mafioso: un sanguinoso avvertimento a non valicare certi limiti di controllo su «attività» che, come quella della speculazione edilizia e della «protezione», sono da tempo nella zona di Ardea — per molti anni regno incontrastato di Frank Coppola — fonte di ingenti guadagni.

ENNESIMO EPISODIO DI UNA CATENA CHE TROPPO SPESSO NON TROVA COLPEVOLI

## Un convegno a Messina sulla donna e la violenza nella società

**ROMA — «Un fatto importante e significativo, che colloca al centro dell'attenzione la donna nella società, contro qualsiasi violenza» è stato definito dall'on. Alfredo Biondi, vice segretario del Pli, il convegno nazionale «La donna e la violenza» in corso a Messina, organizzato dall'Associazione giurista italiana.**

**L'on. Biondi che è il responsabile del settore giustizia e istituzioni del partito liberale e che concluderà il convegno, ne ha sottolineato l'importanza «per l'ampiezza e la profondità del tema trattato, che si inquadra — ha detto — nella necessità di aggiornamento giuridico e culturale già in atto per rendere effettiva l'uguaglianza dei cittadini e la priorità dei loro diritti».**

**Biondi ha altresì ribadito l'importanza per la donna di «un ruolo di parità e l'effettivo esercizio dei suoi diritti».**

# Quattro giovani picchiano e violentano un'insegnante

**Arrestati saranno processati il 5 novembre per direttissima**

LATINA — Un'insegnante di 25 anni, I. L., che lavora in un istituto parificato della città pontina, è stata violentata da quattro giovani. Il fatto è accaduto alcuni giorni fa ma si è appreso solo ieri, quando i quattro sono stati arrestati.

Gli arrestati — Massimo De Nicola di 22 anni, Fabio Bencivenga di 22 anni, Ciro D'Antonio di 21 anni e Angelo Lattao di 18, tutti nati e residenti a Latina, tutti incensurati — devono rispondere di ratto a fini di libidine, violenza carnale, lesioni personali e rapina aggravata. Interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Vito Giampietro, saranno processati per direttissima il 5 novembre prossimo.

La giovane insegnante stava rientrando a casa giovedì sera quando è stata affiancata da un'auto con a bordo i quattro. Appena I.L. ha accennato ad accelerare l'andatura per arrivare il più presto possibile a destinazione, dalla vettura sono scesi due giovani che, dopo averla immobilizzata, l'hanno trascinata di peso sul sedile posteriore dell'auto che si è diretta in aperta campagna, nei pressi di Borgo Grappa.

Nonostante le suppliche, le urla e i tentativi di divincolarsi, la giovane donna è stata prima picchiata e poi violentata a turno dai quattro. Successivamente l'insegnante, alla quale è stata sottratta la borsetta contenente una piccola somma, è stata abbandonata alla periferia di Latina pesta e in stato di choc.

Sulla base di una sommaria descrizione degli aggressori e del tipo e colore dell'auto — un'Alfa Romeo gialla — gli investigatori sono riusciti ieri mattina ad identificare ed arrestare gli autori della violenza carnale.

Tra i quattro giovani l'unico ad avere avuto un precedente giudiziario è Fabio Bencivenga che è stato denunciato un anno fa per lesioni personali.

■ **JOGGING** — La media «ufficiale» dei traumi sportivi è in diminuzione grazie alla prevenzione e ai migliori metodi di allenamento, ma aumentano i trauli da jogging e da attività sportive amatoriali sui quali non esistono statistiche certe. Oggi è più facile essere investiti da un'automobile mentre si pratica lo jogging che subire uno strappo muscolare durante una gara.

UN'OPERAZIONE ITALIANA CHE DOVEVA PASSARE ALLA STORIA

# Cinquant'anni fa veniva portato a termine il recupero del tesoro della nave «Egypt»

*FIRENZE — È passato mezzo secolo da quando un gruppo di palombari italiani compiva la fase principale di uno dei più difficili recuperi marittimi fino allora effettuati: quello del tesoro contenuto nel ponte inferiore del transatlantico «Egypt».*

*La nave era salpata il 19 maggio 1922 da Tilbury (Londra), diretta a Bombay attraverso il Canale di Suez. A bordo solo 44 passeggeri, ma nella camera blindata, sorvegliate da agenti privati, c'erano 119 casse con 1089 lingotti d'oro, 37 cassette con 165 mila sterline, 1399 lingotti d'argento. Valore d'allora: oltre un milione di sterline.*

*Mentre navigava nella nebbia a 25 miglia a Sud-Ovest di Quessant, l'«Egypt» fu investito da un cargo francese. Colò a picco in venti minuti.*

*Fino all'agosto 1928 nessuno parlò più del tesoro dell'«Egytp». Divenne nuovamente cronaca quando una ditta londinese stipulò un contratto con la società genovese già nota nel mondo per il recupero di tesori sommersi con scafandri per alte profondità, modificati dal palombaro viareggino Alberto Gianni, inventore anche di una torretta batoscopica, realizzata dall'ing. Roberto Galeazzi.*

*Dopo un primo tentativo fallito di localizzazione del relitto effettuato nel settembre 1928, i lavori riprendevano il 2 giugno 1929 con le navi «Artiglio» e «Rostro», ma solo il 30 agosto del 1930 il relitto fu ritrovato e raggiunto dai palombari.*

*Purtroppo alla gioia del successo seguì il dolore per la distruzione dell'«Artiglio», che il 7 dicembre affondò in seguito all'esplosione di una nave carica di proiettili, naufragata nel 1918 con molte tonnellate di munizioni a bordo. Morirono dodici uomini, tra cui tre palombari di fama internazionale: lo stesso Alberto Gianni, Alberto Bargellini e Aristide Franceschi.*

*Ma subito fu attrezzato un secondo «Artiglio», e il posto del viareggino Gianni fu preso dal palombaro Mario Raffaelli.*

*L'opera fu ripresa il 24 maggio 1931, e lavorando fino a dicembre con una media di dodici giorni al mese per il maltempo e altri contrattempi, i palombari in immersione a turno anche 10-12 ore al giorno, riuscirono ad aprire un varco di 30 metri per 16, penetrando per 10 metri nell'interno dello scafo.*

*L'obiettivo fu però raggiunto, solo il 22 giugno 1932, quando la benna portò in superficie le prime due sterline d'oro e poi altre. Quindi fu la volta dei lingotti d'oro.*

*La campagna di recupero durò fino al 30 ottobre. In tutto fu recuperato un valore che costituì allora un primato assoluto: 730 mila sterline fra lingotti d'oro e d'argento e sterline - oro.*

*La marineria italiana aveva compiuto la più grande operazione di recupero a grande profondità passando alla storia.*

SONO PIÙ DI CINQUANTAMILA I TOSSICODIPENDENTI DELLA CITTÀ

# *A Hongkong il povero è eroinomane per reggere alla fatica del lavoro*

HONGKONG — A quarantacinque minuti dal centro di Hongkong vi è un'isola chiusa al pubblico: è Hei Ling Chau l'«isola dei drogati». Ogni mattina, poco dopo le nove un furgone della polizia giunge in un punto del molo vicino alla base navale britannica e scarica uomini ammanettati e sorvegliati a vista. Tra di loro vi sono le vittime dell'eroina. Li si riconosce subito. Il naso stillante, gli occhi iniettati di sangue, visi che tradiscono le sofferenze dell'astensione.

A Hongkong il drogato, cioè l'eroinomane (è infatti l'eroina la droga che ha spodestato l'oppio in una città dove la marijuana — pur essa considerata droga — è pochissimo diffusa e lo LSD non esiste) è considerato un criminale. Quindi niente Metadone, niente cure se non quella radicale: privare immediatamente il soggetto della sua «consolazione».

C'è qui un fatto singolare: tutti sanno che l'eroina è in generale iniettata per via endovenosa. Ma accanto a questo sistema ve n'è un altro che i cinesi chiamano «dar la caccia al drago». L'eroina del tipo migliore che qui chiamano «zucchero bruno» è mescolata con barbitone, messa su foglietti di stagnola che sono dà sotto riscaldati con un fiammifero o un accendino. La mistura emana un fumo che viene aspirato con una cannuccia di carta. Il fumo dà l'idea della coda del drago da acchiappare.

Quali sono i motivi per cui circa cinquantamila persone (la cifra è ufficiale ma appare molto distante dalla realtà altrimenti non si spiegherebbero gli sforzi distinti di due agguerritissime organizzazioni — polizia e dogana — per dar la caccia alla droga, a chi la prende o a chi la porta) prendono l'eroina? In Europa e negli Stati Uniti, in occidente, in breve, l'«ero» trionfa tra gli hippies, nei complessi rock, in breve tra gente o che non lavora, oppure, se lavora, cerca evasione e potenziamento.

Nella maggioranza dei casi a Hongkong il motivo dominante è il potenziamento delle energie fisiche: il portuale che è pagato a tonnellaggio non potrebbe reggere all'estenuante fatica se di tanto in tanto non prendesse la roba che lo tira su. E questa circostanza è stata ufficialmente confermata.

D'altra parte, in seguito a due raccolti record nel «triangolo d'oro» — e quest'anno se ne annuncia un terzo eccellente — il prezzo della droga è calato, sia pure relativamente. Oggi si conta che per «mantenere il ritmo» un drogato ha bisogno di una media di trenta dollari americani al giorno. Ecco il motivo — dicono taluni — per cui aumentano furti e rapine. E' un motivo, ma non è quello principale. Il caso dei consumatori più poveri che poi sono la maggioranza, di coloro che, uomini e donne sono addetti a lavori massacranti non solo sui moli, ma anche nelle terribili fabbriche di plastica, dimostra che la droga è un mezzo per reggere alla fatica e sopravvivere.

## Olanda: liberalizzato l'hashish

**BONN — Il governo tedesco è molto critico nei confronti della decisione presa dalla città olandese di Enschede, ai confini con la Germania federale, di concedere la libera circolazione, in misura limitata, di hashish in un centro giovanile comunale.**

**Esso vede nella decisione «una rassegnazione di fronte al problema degli stupefacenti» e chiederà al governo olandese di fermare quella che ritiene una violazione degli obblighi internazionali.**

**Rispondendo ad una interrogazione parlamentare, il sottosegretario al ministero della famiglia signora Irmgard Karwatzki ha espresso anche il timore che simili misure prese in Olanda possano avere effetti negli ambienti dei tossicodipendenti tedeschi.**

CAMPAGNA ELETTORALE DI UNA DANZATRICE DEL VENTRE

# Obbligatorio fare l'amore tre volte ogni sette giorni

NEW YORK — Di professione danzatrice del ventre, la ventitreenne Vicki Wright ha deciso di presentarsi come candidato indipendente alle ormai prossime elezioni per la nomina del governatore nel Minnesota. Punto centrale della sua campagna sono i rapporti sessuali, che dovrebbero essere resi obbligatori: almeno tre volte alla settimana.

La Wright — che ammette di non avere a disposizione molti fondi, diversamente dai candidati repubblicani o democratici, ma che si ritiene sufficientemente popolare grazie alla sua attività — sostiene che la sua proposta di fare l'amore almeno tre volte la settimana consentirebbe grandi risparmi energetici e risolverebbe anche il problema del calo demografico.

La Wright, che nella sua piattaforma elettorale non precisa quali sarebbero i metodi per controllare l'adempimento della nuova legge se essa dovesse essere approvata, ha dichiarato di avere già ricevuto molti consensi da parte dell'elettorato di Duluth, la cittadina del Minnesota in cui vive e lavora.

## Tragico destino di un ammalato

ANKARA — E' morto a causa di ambedue i reni che non gli funzionavano, un operaio, Negati Evkaya, 36, di Istanbul. Era condannato a meno di trovare qualcuno che gli donasse un rene ed è morto dopo due anni di vana attesa proprio lo stesso giorno in cui un cittadino, Hasan Tahsin Tufecki, di Edirne (vicino a Istanbul), gli ha offerto un rene.

Da due anni l'operaio faceva pubblicare annunci sui giornali, offrendo tutti i suoi risparmi, un milione e mezzo di lire turche (oltre 12 milioni di lire italiane), in cambio di un rene.

LA CEE INTENZIONATA AD ISTITUIRE UN EMBARGO DALL'ANNO PROSSIMO

# Sulla pelle delle foche polemica nell'aria fra i canadesi (esportatori) e gli europei

BRUXELLES — La recente decisione della Commissione europea di proporre un embargo, a partire dall'anno prossimo, sulle pelli di foche neonate rischia di inasprire l'atmosfera della diciannovesima consultazione ad alto livello Cee-Canada, lunedì e martedì a Ottawa, secondo quanto ritengono gli osservatori a Bruxelles. Tra le due parti non mancano infatti motivi di lagnanze reciproche e, da parte canadese, c'è molta preoccupazione di vedere i governi dei «Dieci» accettare la proposta di embargo sulle pelli delle foche neonate.

Le campagne di opinione hanno infatti portato i loro frutti: dopo il Parlamento europeo è ora la volta della Commissione europea di schierarsi a fianco degli amici delle piccole foche. Il Canada, che esporta i due terzi delle sue pelli di foca verso la Cee, deve quindi, se vuole arrestare questo movimento, reagire con vigore e rapidità. I governi dei «Dieci» a cui verrà sottoposta la proposta della Commissione europea, si troveranno ad affrontare direttamente un'opinione pubblica «commossa» dagli occhi imploranti delle piccole foche in balia dei cacciatori.

Ottawa ha già intrapreso un'azione per far valere il suo punto di vista e i suoi argomenti a favore. Secondo i canadesi, la specie non è affatto minacciata e il numero delle foche catturate è strettamente regolamentato. Inoltre, si afferma a Ottawa, i metodi impiegati dai cacciatori canadesi non sono più «inumani» di quelli in uso nei mattatoi in Europa.

Infine, si sottolinea che la caccia alle foche neonate dà da vivere a una popolazione di 65.000 persone, in regioni in cui il tasso di disoccupazione è del 20 per cento. Il governo canadese dispone di parecchie frecce al suo arco per far pressione sui «Dieci». Prima di tutto l'accordo di pesca che permette ai pescherecci, soprattutto tedeschi, di gettare le reti al largo del Labrador e di Terranova. Questo accordo è molto criticato in Canada e deve essere riesaminato alla fine dell'anno. La sua sospensione o il suo annullamento infliggerebbe un colpo molto duro ai pescatori tedeschi.

Ma anche la Comunità ha numerose lagnanze da far valere presso le autorità canadesi, e protesta a causa di «deplorevoli» misure commerciali adottate contro prodotti europei, come ad esempio, la reintroduzione nel luglio scorso, delle restrizioni alle importazioni di calzature in cuoio provenienti dalla Cee. La Commissione europea a Bruxelles si preoccupa, in modo più generale, per la tendenza del governo canadese a proteggere il suo mercato.

## Ma il Papa è vivisezionista?

**BOLOGNA — L'intervento del Papa al convegno della Pontificia accademia della scienze ha provocato la reazione del Comitato antivivisezione dell'associazione naturista bolognese. In una lettera aperta al Pontefice il comitato si dice sorpreso e addolorato per «le sue parole di consenso alla liceità della vivisezione animale e la dichiarazione che i metodi sostitutivi con l'impiego di cellule e di tessuti possono affiancare ma non sostituire la sperimentazione sull'animale».**

**«Ciò — prosegue la lettera — appare in contrasto con quanto da lei giustamente affermato in altre circostanze sul rispetto e l'amore dovuto ai nostri "fratelli più piccoli", sull'urgenza di "abbandonare forme sconsiderate di dominio e custodia nei confronti di tutte le creature e in particolare in occasione delle celebrazioni di S. Francesco quando lei testualmente asserì che "abituandosi ad amare e rispettare le creature inferiori l'uomo impara ad essere più umano con i suoi eguali"».**

## Anche in Cina si compra a rate

PECHINO — Per la prima volta gli abitanti di Pechino potranno acquistare televisori, registratori, ed orologi da polso a rate. Una notizia in questo senso è pubblicata ieri da tutta la stampa. Si precisa che l'acquisto rateale potrà avvenire solo per nove tipi di tv, quattro tipi di registratori e un tipo di orologi da polso. Inoltre gli acquisti in questione potranno esser fatti solo in 42 negozi specializzati della capitale.

# Il derby triveneto monopolizza il campionato

## Il calcio della domenica

**SERIE A**

Programma e arbitri:
AVELLINO-JUVENTUS: Lo Bello
CATANZARO-GENOA: Menegali
FIORENTINA-CAGLIARI: Magni
INTER-ASCOLI: Longhi
ROMA-PISA: Barbaresco
SAMPDORIA-CESENA: Lanese
TORINO-NAPOLI: Agnolin
UDINESE-VERONA: Casarin
CLASSIFICA: Roma e Verona punti 10; Juventus e Torino 9; Inter, Udinese, Sampdoria e Pisa 8; Fiorentina, Avellino, Ascoli e Genoa 6; Cesena e Napoli 5; Catanzaro e Cagliari 4.

**SERIE B**

Programma e arbitri:
BARI-LAZIO: Pairetto
BOLOGNA-PISTOIESE: Pezzella
CAMPOBASSO-AREZZO: Lombardo
CAVESE-CATANIA: Tubertini
CREMONESE-ATALANTA: Bianciardi
MONZA-LECCE: Esposito
PALERMO-FOGGIA: Testa
PERUGIA-REGGIANA: Giaffreda
SAMBENEDETTESE-COMO: Patrussi
VARESE-MILAN: Bergamo
CLASSIFICA: Milan punti 12; Arezzo e Catania 10; Campobasso e Lazio 9; Cavese, Cremonese e Atalanta 8; Palermo, Como e Foggia 7; Varese, Pistoiese e Perugia 6; Sambenedettese, Bologna e Lecce 5; Bari, Monza e Reggiana 4.

**SERIE C1**

Programma e arbitri:
BRESCIA-SPAL: Pellicanò
CARRARESE-PADOVA: Tuveri
FORLÌ-FANO: Greco R.
VICENZA-MODENA: Frigerio
MESTRE-SANREMESE: Lussana
PARMA-RONDINELLA: Albertini
PRO PATRIA-TREVISO: Balsamo
RIMINI-TRIESTINA: Da Pozzo
TRENTO-PIACENZA: Catania
CLASSIFICA: Triestina punti 11; Padova 9; Carrarese, Vicenza, Parma e Sanremese 8; Mestre 7; Rimini, Treviso e Rondinella 6; Modena e Fano 5; Trento, Brescia e Spal 4; Piacenza, Pro Patria e Forlì 3.

**SERIE C2**

Programma e arbitri:
CONEGLIANO-MIRA: Picchio
FANFULLA-PAVIA: Baldacci
MANTOVA-GORIZIA: Perdonò
MONSELICE-OMEGNA: Bruni
MONTEBELLUNA-LECCO: Scalise
NOVARA-PORDENONE: Pucci
RHODENSE-OSPITALETTO: Della Rovere
S. ANGELO L.-LEGNANO: Caprini
VOGHERESE-PERGOCREMA: Damiani
CLASSIFICA: Legnano punti 11; Vogherese 10; Novara 9; Rhodense 8; Gorizia e Montebelluna 7; Mira, Sant'Angelo Lodigiano, Pordenone, Fanfulla e Pergocrema 6; Omegna, Pavia e Mantova 5; Ospitaletto 4; Monselice e Lecco 3; Conegliano 1.

**INTERREGIONALE**

Programma:
ABANO-PRO AVIANO
CITTADELLA-TRIVIGNANO
CONTARINA-MIRANESE
DOLO-ROVIGO
PIEVIGINA-MANZANESE
JESOLO-VENEZIA
MONFALCONE-OPITERGINA
SACILESE-VALDAGNO
CLASSIFICA: Cittadella e Venezia punti 9; Pievigina, Contarina e Miranese 8; Opitergina; Abano Terme e Sacilese 7; Valdagno e Trivignano 6; Dolo 5; Jesolo e Monfalcone 4; Pro Aviano e Rovigo 3; Manzanese 2.

**PROMOZIONE**

Programma:
PONZIANA-CORDENONESE
ISONZO TURRIACO-PASIANESE
EDILE ADRIATICA-SANVITESE
SPAL CORDOVADO-CORMONESE
BRUGNERA-PRO CERVIGNANO
AZZANESE-LUCINICO
FONTANAFREDDA-VALNATISONE
Anticipo:
PRO TOLMEZZO-TARCENTINA 2-0
CLASSIFICA: Sanvitese e Lucinico punti 12; Pro Cervignano 10; Tarcentina, Pasianese, Cormonese, Cordenonese e Spal Cordovado 7; Valnatisone 6; Fontanafredda ed Edile Adriatica 5; Brugnera e Azzanese 4; Pro Tolmezzo 2; Isonzo Turriaco 1; Ponziana 0.

**PRIMA CATEGORIA**
**Girone A**

Programma:
VISINALE-GEMONESE
MANIAGO-CODROIPO
SPILIMBERGO-BASILIANO
SANGIOVANNESE-CASARSA
MAIANESE-REANESE
UNION NOGAREDO-JULIA
VIVAI RAUSCEDO-CIVIDALESE
FLUMIGNANO-SANDANIELESE
CLASSIFICA: Julia punti 10; Union Nogaredo 9; Sangiovannese, Flumignano e Sandanielese 8; Maniago e Spilimbergo 7; Cividalese 6; Vivai Rauscedo, Codroipo e Casarsa 5; Reanese, Maianese e Visinale 4; Basiliano e Gemonese 3.

**PRIMA CATEGORIA**
**Girone B**

Programma:
PORTUALE-PALMANOVA
FORTITUDO-PERCOTO
COSTALUNGA-CIMA ADVISER
TORVISCOSA SAN CANZIAN
VESNA-PRO FIUMICELLO
PIERIS-STOCK
RONCHI-CORNO ROSAZZO
Anticipo:
SAN GIOVANNI-SANGIORGINA 3-0
CLASSIFICA: Percoto punti 10; Pro Fiumicello 8; Ronchi, Torviscosa, Fortitudo, Sangiorgina e Portuale 7; Costalunga, San Giovanni e Pieris 6; San Canzian, Cima Adviser e Vesna 5; Corno Rosazzo 4; Palmanova e Stock 3

**SECONDA CATEGORIA**
**Girone E**

Programma:
GRADESE-AIELLO
SEVEGLIANO-ITALA SAN MARCO
ROMANA-MALISANA
FARRA-AQUILEIA
RUDA-AUDAX
TERZO-MOSSA
STARANZANO-MARIANO
MORARO-VILLESSE
CLASSIFICA: Mariano e Gradese punti 9; Malisana 8; Romana, Audax e Itala San Marco 7; Mossa e Aquileia 6; Farra, Terzo e Aiello 5; Ruda, Villesse, Staranzano, Moraro e Sevegliano 4.

**SECONDA CATEGORIA**
**Girone F**

CAMPANELLE-MUGGESANA
KRAS-LIBERTAS
DOMIO-C.G.S.
OPICINA-OPICINA SUPERCAFFÈ
SAN MARCO SISTIANA PRIMORJE
GAJA-ISONZO S. PIER D'ISONZO
ZARJA-CAMPI ELISI PRISCO
[illegible]E-GIARIZZOLE

---

A DISPOSIZIONE DEI DUE ALLENATORI LE FORMAZIONI DEI MIGLIORI RISULTATI

## Fra l'Udinese e il Verona uno scontro senza barricate

UDINE — La parola sta per passare ai giocatori, dopo che in questi giorni sono state sviscerate speranze, timori, motivi di «colore» o di interesse prettamente tecnico, valutazioni, interviste e chi più ne ha più ne metta. Udinese a Verona stanno in sostanza vivendo le ultime ore di attesa, i tifosi stanno consumando gli ultimi spiccioli dell'ansia per questa gara che nasconde tante insidie, che riveste concreti e immediati interessi di classifica, per di più molto alta, ma che potrebbe anche rivelarsi un autentico spettacolo calcistico, dentro e fuori il terreno di gioco.

Come sempre succede in occasioni di confronti particolarmente attesi, è stato detto tutto o quasi in fase di presentazione. E il quasi si riferisce alle formazioni e prima ancora alla disponibilità dei giocatori da parte dei rispettivi allenatori.

Bagnoli, un ex (ma in qualità di giocatore, e quindi piuttosto indietro nel tempo, che comunque non viene a Udine animato da particolari sentimenti o intenzioni che non siano quelle di ...vincere per continuare a comandare la classifica) non sembra avere problemi di alcun tipo. La formazione sarà quella di domenica scorsa (Garella, Oddi, Marangon, Volpati, Spinosi, Tricella, Fanna, Sacchetti, Di Gennaro, Dirceu, Penzo) con due varianti nella panchina: il «Primavera» Tomasi al posto di Zmuda e Sella al posto di Gibellini a far compagnia a Torresin, Manueli e Fedele.

Lo sottoscriverebbe un pareggio? abbiamo chiesto a Bagnoli nel pomeriggio di ieri, quando, la comitiva gialloblù è approdata a Là di Moret di Udine. «Non ci penserei due volte — ha dichiarato l'allenatore del Verona — e non lo dico per questioni di pretattica e per mettere le mani avanti. È semplicemente che riuscire a pareggiare in casa dell'Udinese, di una squadra cioè che si sta dimostrando di domenica in domenica sempre più forte, sarebbe un successo. È chiaro comunque che non mettiamo freni alla ...provvidenza, e del resto credo che ogni squadra scenda in campo seguendo l'obiettivo massimo della vittoria. Una cosa comunque è sicura: non so come si metterà la gara, ma non partiamo con il proposito di fare barricate. Credo anzi che si tratterà di una bella partita, anche sul piano spettacolare, dal momento che Verona e Udinese sono due squadre che hanno dei collettivi piuttosto omogenei e sono dotate di un centrocampo di tutto rispetto. Ed è noto che il gioco, anche sotto l'aspetto della qualità, scaturisce proprio da questo reparto».

Ferrari invece è alle prese con un problema che potrebbe quasi essere considerato basilare per lo schieramento della squadra e per i conseguenti accorgimenti tattici da adottare sul campo. Un problema che si chiama Mauro: «A parte che sono solito prendere sempre alcune decisioni solo poche ore prima della gara, dopo aver sentito il parere dei diretti interessati, cioè dei giocatori — afferma a questo proposito l'allenatore bianconero — nel caso di Mauro non potrei proprio fare diversamente. Sarà il giocatore cioè che dovrà dirmi se se la sente di scendere in campo senza correre rischi per se e per la squadra, nel senso che in casi del genere si incontra come minimo la possibilità di bruciarsi una sostituzione, ma anche di dover cambiare assetto magari in un momento delicato».

Mauro dal canto suo ha dichiarato di sentirsi bene (come è noto è reduce da una contrattura alla coscia sinistra che è parsa accentuarsi nell'allenamento di martedì a Benevento con la Under 21) e di aver voglia di scendere in campo. Il ché, in poche parole, significa che Mauro al novantanove per cento sarà oggi in campo, per cui Ferrari potrà riproporre la stessa formazione, con la conseguente disposizione tattica, che ha pareggiato al Friuli con la Juventus e che è andata a vincere domenica scorsa sul campo di Genova. Inutile chiedere a Ferrari con quali intendimenti la squadra scenderà in campo: «Con quelli di sempre, cioè per vincere; e sempre consci della difficoltà della gara, della pericolosità di qualsiasi avversario, ma non per questo disposti a cedere le armi prima di averle impiegate tutte, nessuna esclusa».

La formazione dell'Udinese dovrebbe essere la seguente: Borin, Galparoli, Tesser, Gerolin, Edinho, Cattaneo (che rientra dopo aver scontato il turno di squalifica), Causio, Orazi, Mauro, Surjak, Miano; in panchina andranno Corti, Lanaro, Siviero, Pulici, De Giorgis.

Giorgio Verbi


(Foto Ud)

Causio esulta dopo aver segnato un gol: una foto emblematica dei piu bei momenti dell'Udinese, sempre legati a prestazioni di lusso del suo capitano. Sarà così anche oggi?

**BASKET A 2**
Ap Udinese-Bartolini 92-84

---

DOMANI A SAN GIUSTO RIMPATRIATA DEI CAMPIONI GIULIANI

## Ricordate Alberto Eliani?

Trieste aspetta i campioni dello sport giuliano per abbracciarli tutti, per esprimere il suo grazie a quanti nel corso di mezzo secolo di storie sportive molte delle quali già permeate di leggenda, sono giunti ai vertici dello sport mondiale, o comunque a rappresentare l'Italia vestendo quella maglia azzurra che è un po' il sogno di ogni atleta e l'orgoglio di chi è riuscito a indossarla.

Il primo raduno nazionale degli azzurri giuliani — isontini, istriani e dalmati compresi — non poteva che svolgersi sul colle di San Giusto, palcoscenico ideale per andare con la memoria ai tempi che furono. E tutto è pronto ormai, dal punto di vista organizzativo per accogliere nel miglior modo possibile i campioni che hanno aderito in modo entusiasta all'invito lanciato dall'Adriaclub Italia, un'idea nata quasi per gioco, in un giorno di primavera, auspici Bernardinello e Mecchia, i factotum locali delle due associazioni che raggruppano a Trieste e nell'Isontino gli azzurri (a quando l'auspicata fusione?...) Alvise Barison, presidente dell'Adriaclub, ci ha profuso tutto il suo impegno credendo nell'idea e realizzandola per il meglio.

Così oltre due centurie dei quattrocento e passa campioni giuliani, azzurri giuliani saranno domani a San Giusto, per rivedere i compagni di un tempo. Molti, come già annunciato, verranno da fuori, e tra questi fa piacere riscoprire il nome di un terzino triestino (ed ex alabardato) che dirà forse poco ai più giovani, ma che nel primo dopoguerra era uno dei più famosi campioni del calcio azzurro, tanto da meritarsi di giocare in nazionale a fianco dei leggendari granata del grande Torino.

Nell'Italia che il 4 aprile 1948 espugnava il campo di Colombes battendo la Francia per 3-1 otto su undici erano del Torino compresi il triestino Pino Grezar, il fiumano Ezio Loik e Valentino Mazzola, il papà di Sandro «general manager» dell'Inter. La maglia numero tre era però di Alberto Eliani, che allora giocava per la Fiorentina, ed era considerato uno dei più classici terzini della sua epoca, una specie di Facchetti degli anni Quaranta, ricorda chi l'ha conosciuto.

Eliani sarà domani a San Giusto per riabbracciare Marcello Mihalich, il fiumano che nel 1929 fu il primo calciatore giuliano a vestire l'azzurro, i campioni del mondo del 1938 Gino Colaussi e Piero Pasinati, l'amico Memo Trevisan, che vanta a sua volta due presenze nella nazionale maggiore, nonché Alberto Orzan.

L'appuntamento per tutti i «santi» dello sport giuliano è a San Giusto domani mattina per la messa delle dieci.

Ezio Lipott

---

MENTRE GIÀ SI PARLA DEGLI ACQUISTI FUTURIBILI

## Chiuso il «mercato di riparazione» il campo dirà chi ci ha guadagnato

MILANO — Si è concluso il calcio mercato d'autunno l'esame di riparazione in pratica, per quelle società che nella prima fase dei propri campionati hanno avuto dei problemi, di natura tecnica oppure hanno deciso di vendere o acquistare per una serie di motivi giocatori. Ma non tutti i giocatori italiani hanno partecipato potenzialmente al mercato autunnale che è iniziato lunedì scorso presso la sede del totocalcio di Milano in corso di Porta Vicentina. Infatti i giocatori che le società potevano presentare sul mercato dovevano avere dei requisiti ben precisi.

Questi gli scambi di maggior rilievo perfezionati al mercato di riparazione: Agostinelli (C) dal Modena all'Atalanta; Albiero (D) dal Como all'Avellino; Ardimanni (D) dall'Arezzo alla Reggiana; Barozzi (C) dal Varese al Catania, Bernardini dal Perugia alla Spal; Biagini (C) dalla Cavese al Taranto; Bianciardi (C) dalla Cavese al Taranto; Capone (A) dal Napoli al Lecce; Cavasin (D) dal Verona al Catanzaro; Cecilli (C) dal Varese al Catania; Chimenti (A) dall'Avellino al Taranto; De Giovanni (D) dal Foggia alla Reggina; De Nicola (A) dal Como alla Pro Patria; Ermini (C) dal Torino al Catanzaro; Fattori (A) dal Taranto alla Samb; Fiorini (A) dal Bologna al Genoa: Galdiolo (D) dalla Samp al Forlì; Galluzzo (A) dal Milan alla Spal; Garritano (A) dalla Samp alla Pistoiese; Gibellini (A) dal Verona al Bologna; Gustinetti (C) dal Foggia alla Spal; Guidolin (C) dal Verona al Bologna; La Rosa (A) dal Palermo alla Casertana; Lucchi (C) dal Cesena al Bari; Maniero (D) dal Napoli al Modena; Marmaglio (C) dall'Inter al Palermo; Mascella (P) dalla Pistoiese al Monza; Miele (D) dalla Cavese alla Lazio: Monelli (A) dalla Fiorentina all'Ascoli; Mulinacci (A) dal Foggia al Piacenza; Negrisolo (C) dal Rimini al Campania; Osti (D) dalla Juventus all'Avellino; Paradiso (A) dalla Reggiana alla Ternana; Palese (C) dal Catanzaro al Como; Pileggi (C) dal Bologna al Cagliari; Redeghieri (C) dalla Spal al Foggia; Roccotelli (A) dal Cagliari al Foggia; Russo (A) dal Genoa al Bologna; Scarabelli (C) dal Milan al Casarano; Scarnecchia (A) dalla Roma al Napoli; Schiavi (C) dalla Samb all'Avellino; Sciannimanico (C) dal Foggia alla Reggina; Serena (D) dal Forlì al Lecce; Stanzone (D) dal Foggia al Legnano; Tacconi (D) dal Perugia al Pescara; Tormen (C) dal Modena al Foggia; Torresani (C) dalla Roma al Bologna; Turone (D) dalla Roma al Bologna; Vailati (C) dal Palermo all'Avellino; Vavassori (D) dall'Atalanta al Cagliari; Viola (C) dalla Lazio al Genoa; Vittiglio (A) dal Perugia alla Reggina; Pighin (B) dalla Lazio al Taranto; Vagheggi (C) dalla Lazio al Napo'i

**ROTELLE SERIE B**

| | |
|---|---|
| Triestina-Thiene | 4-8 |
| Polonia-Montebello | 5-4 |

**C 2 GIRONE B**

| | |
|---|---|
| Conegliano-Mira | 1-1 |

---

PRENDONO TEMPO I POSSIBILI ACQUIRENTI IN ATTESA DI UN INCONTRO CON L'EX PRESIDENTE DEL SABATO

## Per un mese gestione assicurata alla Triestina

*All'insegna del «nessuno deve rimetterci e nessuno deve lucrare», l'operazione Triestina sta andando avanti. Sembrava che ieri fosse la data ultimativa per chiudere l'intera vicenda, e invece è stato concordato di prendere tempo per un altro mese. Ma poiché la società, così acefala allo stato delle cose, ha ancora problemi di liquidità, il gruppo degli intenzionati acquirenti ha deciso un provvedimento tampone per consentire all'amministratore Paticchio di proseguire nell'ordinaria gestione fino al 30 novembre. È auspicabile che entro quella data tutti i giochi siano conclusi e che i nuovi proprietari della Triestina siano saldamente assisi al vertice di via Machiavelli.*

*Ieri mattina, alle 9, non c'era molta gente all'appuntamento in Municipio; il Sindaco aveva fra le mani le lettere di giustificazione di alcuni degli assenti, fra i quali De Riù e Moncini. La riunione si è conclusa dopo mezzogiorno (anche se il Sindaco per un'ora si è dovuto assentare). Al termine facce sorridenti e nuova ondata di ottimismo. «Il provvedimento tampone — ha detto Paticchio — è in fondo un atto di fiducia, un atto di volontà di proseguire nella trattativa». «Un'operazione del genere — ha detto dal canto suo il Sindaco — ha bisogno di un tempo di riflessione; raccogliere 1650 milioni non è uno scherzo da poco e tutti vogliono accertarsi sulle situazioni affinché la società veda la luce nel massimo delle garanzie e della tranquillità».*

*Che i possibili acquirenti abbiano assicurato un altro mese di serena gestione è indubbiamente un primo, seppur timido passo verso la chiusura dell'operazione globale. È altrettanto evidente che è necessario l'apporto di altri volontari sottoscrittori. Da segnalare frattanto che l'avvocato Irneri, ancor ieri mattina ha telefonato al Sindaco per assicurargli la sua partecipazione all'operazione per una quota, forse due, ma al tempo stesso riservandosi l'annuncio ufficiale dopo un colloquio a tu per tu con lo stesso Cecovini e ribadendo infine il suo fermo rifiuto a qualsiasi ipotesi che lo veda assumere cariche sociali nella nuova società.*

*In settimana, inoltre, è atteso il rientro dalla Svizzera dell'ex presidente del Sabato. Anche per lui c'è in vista un appuntamento privato col sindaco. Per l'incontro ormai tradizionale di sabato prossimo si vorrebbe la presenza del presidente dimissionario in modo da far incontrare personalmente il venditore con gli acquirenti. Al venditore bisogna ancora chiedere buona volontà e disponibilità, la stessa che si sta cercando di tirar fuori nell'ambiente imprenditoriale triestino, la stessa finora dimostrata da De Riù, Rovis, Visentin, Hausbrandt, Sorrentino, Antonini, Berlot, Grandi, Pacorini, Vatta, Moncini, Giorgio Cividin, Orlando, Venuti, Lovrecich e altri ancora. La stessa buona volontà dimostrata dai tifosi domenica scorsa con la raccolta di fondi (le 5000 lire a testa), e che potrebbe venir di nuovo sollecitata da Paticchio con altre analoghe iniziative.*

*Che la Triestina sia tanto amata è fuor di dubbio. Ma è altrettanto fuor di dubbio che fare una dichiarazione d'amore costa. E più sarà concretamente valutato prima, tanto migliore potrà risultare poi il matrimonio fra tifosi e dirigenti da una parte e squadra dall'altra.*

Gualberto Niccolini

## *Meglio fare la lepre che inseguire*

Cesenatico, uno dei centri più affollati dai vacanzieri estivi, ha accolto la comitiva rossoalabardata con un sole splendido e una temperatura eccezionalmente mite considerato che siamo a fine ottobre. Se il mercurio del termometro fosse solo di un paio di tacche più sù sarebbe aria di vacanza, di ferie. La Triestina invece è a pochi chilometri da Rimini, che raggiungerà subito dopo aver consumato la colazione, e dove, indipendentemente dalle condizioni climatiche, dalle 14.30 alle 16.15 farà caldo, molto caldo.

«Già — dice Buffoni — non avremo sicuramente il tempo per distrarci nemmeno un attimo. Il Rimini cerca ancora la prima vittoria in casa e l'occasione rappresentata dall'arrivo della capolista lo pungolerà ancora di più in quanto cercherà di fare un doppio regalo ai suoi tifosi».

— Il primato in classifica, soprattutto per il fatto che ogni squadra vorrebbe fermare i primi della classe e vivere un momento di particolare celebrità, a lungo andare potrebbe logorare...

«E' chiaro che oggi costituiamo per tutte le avversarie un bocconcino prelibato. Personalmente, e dello stesso avviso sono anche i giocatori, preferiamo farci rincorrere che dover inseguire. Se vogliamo, logora anche il fatto di dover sempre correre dietro alla lepre senza riuscire a raggiungerla!».

— Quindici giorni fa a Vicenza e oggi a Rimini: cosa possono avere in comune queste due partite?

«La pericolosità derivata dalle condizioni ambientali in modo principale, e quindi la consistenza dell'undici di Sacchi. Il tecnico adriatico da alcuni giorni sta facendo il pianto greco per l'impossibilità di allestire una squadra competitiva. Non ci credo affatto e vedrete che il Rimini si presenterà al gran completo. Sarà una bella battaglia fra due squadre che vogliono a tutti i costi fare risultato: loro per avvicinarsi di due punti al tetto della classifica e noi per confermarci primi».

— Rimini e domenica prossima Ferrara: quanti punti vorrebbe realizzare?

«Sei — dice Buffoni scoppiando dal ridere — nel senso che cercheremo di ottenere quanti più possibile. L'obiettivo minimo è costituito da due punti, uno a Rimini e uno a Ferrara; se ne faremo di più tanto meglio. Siamo agli inizi di un ciclo di partite difficilissime delle quali quattro fuori casa e ci presentiamo al via di questo tour de force con due punti di vantaggio che non sono pochi ma nemmeno molti. Sta a noi, ora, dimostrare tutto il nostro valore e amministrare nel modo migliore l'attuale vantaggio».

Per quanto riguarda la formazione, che rimarrà top secret sino a poco prima dell'incontro, la novità maggiore sarà costituita da Nieri fra i pali (Attruia sarà in panchina con il numero dodici). Per il resto lo schieramento dovrebbe essere quello di domenica scorsa anche se non è da escludere, come già avvenuto a Vicenza, l'inserimento di Prevedini.

Claudio Nordio

## Scontro fra bocciate per le altre della «C1»

Una giornata, la settimana di andata, ricca di scontri interessanti. Oltre a Rimini-Triestina (gli adriatici non hanno ancora mai vinto in casa e cercano il successo di prestigio...), il cartellone presenta altre partite molto attese. C'è ad esempio Brescia-Spal, due delle tre retrocesse a confronto diretto. Una partita all'insegna del mors tua vita mea; chi vince risorge, chi perde precipita ancora più in basso.

Prova d'appello per il Padova in casa della «matricola» Carrarese, una compagine quest'ultima che Orrico è già riuscito a portare nel gruppetto delle prime. Non può dormire sonni tranquilli nemmeno il Vicenza. La squadra berica, rilanciata dal successo di Fano, ospiterà al «Menti» quel Modena che con Rota sulla panchina (è subentrato a Facchin) intende cambiare definitivamente... rotta per riportarsi in alto.

Sanremese e Parma, che assieme a Carrarese e Vicenza occupano la terza poltrona, saranno chiamate a severi impegni. I liguri, in casa del Mestre, rischiano l'imbattibilità; i biancocrociati parmensi, ospitando al «Tardini» la Rondinella, si troveranno di fronte una compagine caricatissima per le recenti vittorie.

Punti già molto importanti sono in palio fra Trento-Piacenza e Pro Patria-Treviso. I bustocchi vogliono il successo per respirare un po' d'aria meno pesante stante la loro posizione in classifica. Il Forlì, ancora alla ricerca della sua prima vittoria, spera di riuscire a centrare l'obiettivo ospitando il Fano.

C.N.

### Coletta a Senigallia

Oltre a Gregoric, la Triestina ha effettuato un'altra cessione durante il mercato autunnale. La società alabardata ha trasferito alla Virtus Senigallia, che milita in serie C2, l'attaccante Armando Coletta.

---

ANTICIPO IN PROMOZIONE

## Pro Tolmezzo-Tarcentina 2-0

**MARCATORI: nel s.t. al 35' D'Orlando, al 37' Urban.**
**PRO TOLMEZZO: Puntel, Rugo, Savami, Bellina (32' p.t. Tessitori), Cossettini, Menegon, Martina, D'Orlando, Matiz, Urban, Del Degan.**
**TARCENTINA: Lizzi, Misser, Patat, De Agostini, Vuanello, Zamparutti, Toppano (29' s.t. Cautero), Dreolini, Guanin (24' s.t. Franzin), Londaro, Zanon.**
**ARBITRO: Medeot di San Lorenzo Isontino.**

TOLMEZZO — Supremazia della Pro Tolmezzo anche in campionato nel derby con la Tarcentina. La squadra tolmezzina che già nel primo turno di Coppa Italia aveva eliminato la Tarcentina con un finale di gara travolgente coronato dall'1-2 di D'Orlando e Urban, batte i cugini tarcentini anche in campionato dimostrando la propria superiorità. La Pro Tolmezzo che era alla ricerca della prima vittoria nel presente campionato ha centrato appieno l'obiettivo grazie ad una migliore impostazione tattica ed a una condotta di gara di gran lunga superiore alle ultime prestazioni interne. Anche se a piccoli passi dunque la squadra carnica fa progressi interessanti

Gran parte del merito va dato ai due esperti anziani, Menegon e D'Orlando.

Le reti. Al 35' D'Orlando, ben lanciato da Del Degan, superava due avversari con palleggi di ottima fattura, entrato in area lasciava partire un diagonale, in mezza girata che si insaccava a fil di traversa. Al 37', due minuti dopo cioè, lunga galoppata di Martina lungo la fascia laterale destra, arrivato sul fondo crossava in area, respingeva Vuanello proprio sui piedi di Urban, appena entrato in area. Gran botta di prima intenzione e palla imprendibile nel sacco. Sul 2-0 la Pro Tolmezzo si placava, controllando gli ultimi minuti di gara senza correre alcun pericolo anche perché la Tarcentina, subito il 2-0, scompariva completamente dal campo.

Giuseppe Angileri

SERIE C2: ISONTINI A MANTOVA, RAMARRI A NOVARA

## Gorizia e Pordenone in trasferta contro squadre assetate di punti

GORIZIA — Con l'unica variante di Macri in panchina, il Gorizia si appresta oggi pomeriggio ad affrontare il Mantova. La squadra è partita ieri pomeriggio alla volta della città lombarda, con tutta la rosa al completo. La decisione, su chi lascerà il posto all'italo-argentino, Burlando la prenderà solo dopo la sgambata di riscaldamento prima dell'inizio dell'incontro.

Il Gorizia a Mantova ha tutta l'intenzione di conquistare almeno un punticino. In tal senso i responsabili bianco-azzurri sono piuttosto ottimisti, infatti finora, pur assendo una matricola, la formazione isontina ha sempre fatto in trasferta la sua bella figura, ottenendo sempre vasti consensi. Il Mantova dal canto suo, rinforzato da ben tre acquisti «novembrini», renderà la vita dura a Urban e compagni, che non nascondono ormai l'ambizione di voler diventare la squadra leader delle formazioni trivenete che partecipano al campionato di serie C 2.

PORDENONE — Il jolly Cocco al Giulianova e dalla squadra marchigiana, quale contropartita, è giunto a Pordenone il terzino Pari. Questo l'unico movimento concluso sul mercato dal direttore sportivo Bidoia, che si era recato a Milano con l'intento di cedere anche il centrocampista Semenzato per acquistare una punta di peso. A tale proposito si era parlato del trevigiano Rombolotto, passato, invece, al Venezia.

Intanto i neroverdi sono partiti nel primo pomeriggio di ieri alla volta di Novara. L'allenatore Fongaro ha convocato sedici giocatori e precisamente: Da Pieve, Pisani, Siega, Semenzato, Vriz, Fabris, Peressoni, Peressotti, Minincleri, Sambugaro, Canzian, Spigariol, Teccolo, Carlo, Canzi e Fortunato.

Come preannunciato, il tecnico sembra intenzionato a riconfermare Siega al posto di Semenzato e questa dovrebbe essere l'unica novità nella scacchiera neroverde anti Novara.

NELL'ANTICIPO DI IERI IN VIALE SANZIO CON LA SANGIORGINA

## Dilaga il San Giovanni

### San Giovanni-Sangiorgina 3-0 (1-0)

**MARCATORI: nel p.t. al 27' Chelleri; nel s.t. al 25' Romano, al 30' Favento.**
**SAN GIOVANNI: Covi, Colautti, Stigliani, Polli (28' s.t. Bossi), Francini, Plet, Favento, Canazza, Chelleri, Romano, Sossi W.**
**SANGIORGINA: Fornasiero, Sangion, Anzolin, Corso, Tomba (30' s.t. Marani), Morettin, Pegolo, Carpin, Gallo, Lanciani, Billia.**
**ARBITRO: Morettuzzo di Udine.**

Nell'anticipo di Prima categoria - girone B, disputatosi ieri sul terreno di viale Sanzio, il San Giovanni ha largamente sconfitto la Sangiorgina che si presentava con uno zero nella casella delle sconfitte che non faceva prevedere nulla di buono. I rossoneri si sono dimostrati in buona salute ed alla distanza sono venuti fuori alla grande, creando ripetute occasioni per incrementare il già largo vantaggio.

Ancora una volta si è posto in particolare luce il capitano Romano, capace in ogni momento di inventare il gol o il passaggio smarcante. L'unico appunto che gli si può rivolgere è forse quello di estraniarsi in certi momenti dal gioco. Con lui è da segnalare il libero Plet, sempre preciso e tempestivo negli interventi, mentre un po' in ombra sono apparsi Canazza e Chelleri. La squadra ospite, specie nel primo tempo, non è dispiaciuta.

L'inizio della gara ha visto le due avversarie affrontarsi con prudenza a centrocampo. Gli uomini di Florio, pur badando a non scoprirsi, insistono ed al 37' passano in vantaggio. E' Sossi che raccoglie un pallone a centrocampo e, giunto quasi al limite, lancia Chelleri che con un preciso rasoterra realizza. La ripresa apre con i padroni di casa che mantengono le redini del gioco ed al 25' arriva il gol del raddoppio. L'azione si sviluppa sulla destra e viene conclusa da Romano, che in area si libera di tre avversari e lascia partire un tiro imprendibile alla destra del portiere.

Ormai per il San Giovanni è tutto facile e dopo cinque minuti va ancora in gol con Favento che approfitta di uno svarione difensivo e dal limite supera Fornasiero in uscita.

Felice Carta

## CRONACHE DELLO SPORT

# Bic e S. Benedetto cercano punti e credibilità

LA SQUADRA DI D'AMICO INCONTRA I REATINI FANALINO DI CODA

## *Preziosa occasione a Roseto per i triestini con la B.Nova*

Un giorno di riposo dopo la battaglia con il Latte Sole, uno di intenso lavoro venerdì, ieri leggero lavoro di rifinitura e poi in pullman per il gran balzo verso Sud, verso Roseto degli Abruzzi, dove la Bic, in campo neutro, incontra questo pomeriggio la B. Nova Rieti, fanalino di coda a zero punti dopo sette turni persi con Banco Roma, Cidneo, Latte Sole, Carrera, Scavolini, Billy e Cagiva.

Per la squadra di D'Amico l'occasione di rimpolpare la sua asfittica classifica è ghiottissima. Dopo i confronti con gli squadroni dell'alta classifica, il calendario le ha proposto, nello spazio di pochi giorni, due impegni ossigenanti: il primo è stato onorato come il copione imponeva, il secondo non può essere disatteso oggi.

Non può la Bic gettare un'occasione simile, con una diretta concorrente nella lotta per la salvezza da affrontare senza il supporto del pubblico di casa, con un americano (Zeno) indisponibile per un grave stiramento alla coscia destra, con un ambiente alquanto depresso per aver subito pesantemente gli strali della lega dopo la sconfitta per un punto patita dai campioni del Billy, un ambiente che contesta l'allenatore McMillen (lo stesso che fallì la promozione lo scorso anno con quel fior di squadrone che era il Caserta), in odor di essere sostituito con il prof. Nico Messina, l'uomo che salvò lo scorso anno Napoli dalla retrocessione.

La Bic non dovrebbe commettere l'errore di lasciar scivolare la partita in bagarre, vantando un organico superiore a quello dei laziali. I problemi comunque non mancano anche per D'Amico. La squadra, dopo questa partenza stressante, è un po' stanca. Lo dice il tecnico. Paga lo scotto della poca possibilità di ricambio: è questa la causa — dice sempre D'Amico — della flessione che i suoi accusano in genere a metà ripresa.

E chi ne paga lo scotto più di tutti è Dietrick, che dopo essere stato per anni abituato a giocare dieci, quindici minuti-partita diluiti in quattro frazioni, ora deve giocare quaranta minuti filati, ad un ritmo tra l'altro notevole come richiede il gioco veloce impostato da D'Amico e sbrigando anche funzioni per le quali non è tagliato o non ha consuetudine.

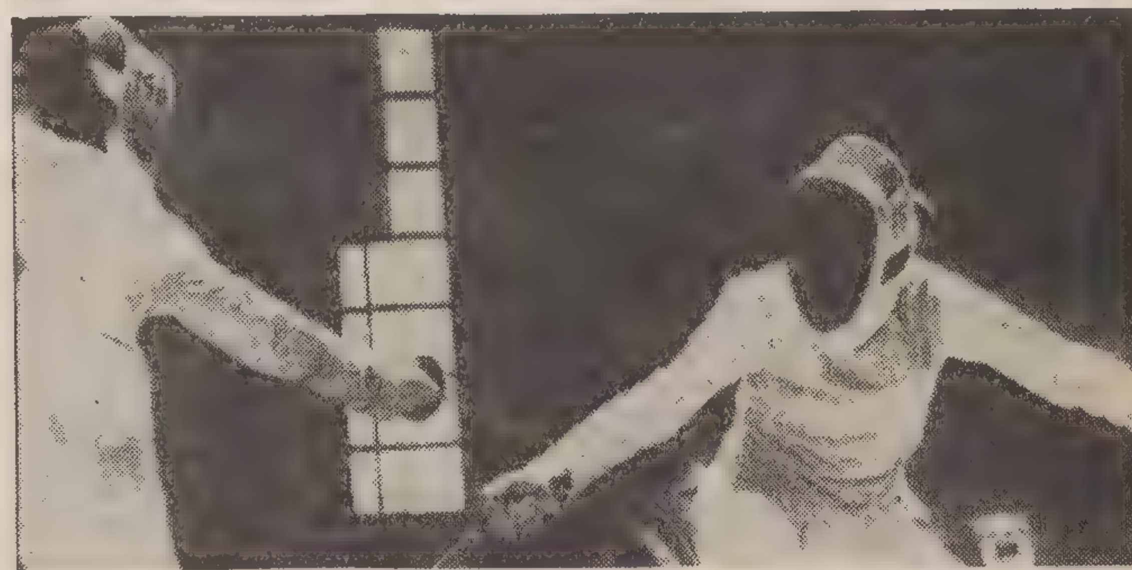
Questi fatti si riversano, si estrinsecano in modo visibile più in attacco, dove se l'affondo non riesce subito, in velocità, al primo tentativo, il gioco s'impantana in una serie di movimenti intrisi d'occasionalità e la cui soluzione è in genere affidata all'inventiva di Bertolotti, o allo spunto di Tonut, o alla spessa estemporanea conclusione di Robinson e Dietrick, mentre Valenti, impegnatissimo a cercare di tessere la tela, perde di vista il canestro limitando il suo prezioso contributo di punti.

Ecco, in questo quadro, a Roseto sono in palio certo due situazioni: l'una, importantissima, la conquista di due punti vitali, imprescindibili, l'altra non meno essenziale, è la conquista in squadra, particolarmente in attacco, da parte di Dietrick, di un ruolo, di alcune posizioni che non mettano in discussione il talento o l'utilità del giocatore. Fallendo ancora in quest'ultima direzione per il texano, veramente, prolungare il visto di soggiorno a Trieste sarebbe problematico. E per la Bic troppo aleatorio.

Piero Trebiciani

LA VENEZIANA VACCARONI CAMPIONESSA EUROPEA DI FIORETTO FEMMINILE

## Dorina questa volta non ha deluso E ha soltanto diciannove anni...



Vienna — Stoccata vincente di Dorina Vaccaroni (Ansafoto)

MOEDLING — È oro massiccio quello della Vaccaroni. È un bronzo di qualità ma che fa rammaricare quello della Cicconetti. L'Austria è propizia per la scherma azzurra. Il fioretto individuale femminile attinge a piene mani un alloro doppio in campo europeo.

Dorina Vaccaroni, sempre sé stessa in una competizione lunga, ne esce a passo di valzer con leggerezza, sicurezza e anche spregiudicatezza. La Cicconetti, dall'irruenza per la circostanza più che mai asburgica, coglie invece il suo primo successo di prestigio in una gara individuale a livello internazionale. Per la Cicconetti, forse tradita proprio dalla sua foga, poteva essere un argento se in semifinale fosse stata più giudiziosa. Sarebbe stata allora una finale tutta italiana che invece si è trasformata in un confronto italo-magiaro, che ha risvegliato antiche tradizioni e rivalità e che già si era profilato in semifinale nel doppio confronto tra azzurre e ungheresi.

Il profilo dell'attuale fioretto femminile azzurro avrebbe potuto essere più fedele se la terza componente della squadra italiana, Anna Rita Sparaciari, infortunatasi al braccio buono, quello sinistro (un punto di sutura per un colpo anomalo infertole dalla tedesca Kircheis) avesse potuto difendere le sue chances fino in fondo partecipando alla eliminazione diretta e alla fase finale come sarebbe stato suo diritto.

«La Vaccaroni ha smentito quanti credevano che mancasse gli appuntamenti importanti». Lo ha detto il ct azzurro Attilio Fini subito dopo essere salito di slancio sulla pedana per abbracciare Dorina, oggi veramente esemplare come «tenuta» e come comportamento tattico e tecnico. Fini ha proseguito: «Dorina ha soltanto 19 anni. È chiaro che fino ad ora non era ancora giunto il suo momento». Elogi anche per Carola Cicconetti: «È stata incredibile. Un vero carro armato. Ha dimostrato di essere valida anche nelle competizioni individuali e non soltanto in quelle a squadre. Mi ha colpito anche il suo temperamento. Nella finale per il bronzo ha liquidato con irrisoria facilità la Schwarzenberger».

Fini ha poi affrontato la bella realtà del fioretto femminile azzurro. «In Austria abbiamo confermato — ha detto il ct — che gli europei di Foggia non furono un caso e abbiamo ribadito individualmente il verdetto dei mondiali di Roma nella competizione a squadre».

Nella finale a otto Dorina Vaccaroni, adagiata su un valido clichet (assalti basati su una forte difesa e conclusioni rapide in bellezza) ha superato agilmente l'ungherese Kovacs che aveva già battuto nell'eliminazione diretta, 8/4 nei quarti, poi ha debellato con altrettanta sicurezza l'ex campionessa olimpica e mondiale, l'ungherese Schwarzenberger sempre per 8/4 e in finale ha trionfato sulla magiara Stefanek per 8/6. Insomma non si sono avuti mai dubbi sulla escalation della diciannovenne veneziana in questi europei.

La neocampionessa europea di fioretto femminile individuale Dorina Vaccaroni è nata il 24 settembre 1963 a Venezia dove frequenta l'accademia di belle arti, è alta un metro e settanta e il suo peso forma è di kg 50. Tira per il Circolo scherma Mestre. La Vaccaroni ha probelmi di carattere, sente troppo la gara e il nervosismo le fa a volte perdere la concentrazione. Nel 1976 è stata quinta ai mondiali giovani, sesta nella Coppa del mondo, seconda nel Campionato italiano assoluto, prima del Campionato italiano giovanette e nel Campionato italiano giovani. Nel 1979 ha conquistato l'argento nel Mondiale giovani e il bronzo ai Giochi del Mediterraneo.

Ai Giochi olimpici ha ottenuto il sesto posto individuale e il quinto di squadra. Lo scorso anno ha colto la vittoria nella Coppa nel mondo, la medaglia di bronzo sia nel Mondiale giovani sia in quello assoluto, il quarto posto nel Mondiale a squadre e infine il secondo posto negli Europei di Foggia, battuta in finale dalla Sparaciari. Ai Mondiali di Roma di quest'anno ha conquistato la medaglia d'argento nell'individuale e la medaglia d'oro nella competizione a squadre.

Questa la classifica finale del fioretto femminile individuale ai campionati europei di Moedling: 1) Vaccaroni (Ita); 2) Stefanek (Ung); 3) Cicconetti (Ita); 4) Schwarzenberger (Ung); 5) Raczova (Cec); 6) Losert (Rfg); 7) Guzganu (Rom); 8) Kovacs (Ung).

### Allo svizzero Carrard l'europeo di spada

MOEDLING — Lo svizzero Oliver Carrard ha conquistato il titolo europeo di spada battendo in finale l'ungherese Erno Korlczonay per 10-8. La medaglia di bronzo è andata al polacco Robert Felisiak che ha sconfitto il tedesco occidentale Alexander Pusch per 10-4. Gli italiani Angelo Mazzoni e Stefano Bellone, che si erano qualificati per la finale ad otto, sono stati eliminati nei quarti.

LOMBARDI OSPITI DI UNA SAN BENEDETTO RINFRANCATA NEL MORALE

## *La Cagiva forte di Kevin Magee a Gorizia assetata di vendetta*

GORIZIA — *Rinfrancata nel morale grazie al successo ottenuto contro la Lebole, la San Benedetto ospita questo pomeriggio al Palasport la Cagiva, una delle grandi del campionato. Per il lignaggio dell'avversaria e per una serie di altri motivi tutti molto stimolanti, tra i quali la presenza, tra i varesini, del fenomeno Kevin Magee, uno dei migliori americani del campionato, l'incontro si preannuncia come tra i più interessanti dell'intera stagione.*

*Il lombardi hanno un grosso conto in sospeso con gli isontini, che il loro orgoglio di squadra blasonata impone assolutamente di saldare: la clamorosa eliminazione subita ad opera della formazione di De Sisti nel playoffs dello scorso anno. Come si ricorderà (e il ricordo di quella impresa è ancora ben fresco nella memoria dei sostenitori della formazione gialloblù e, naturalmente, anche in quella dei protagonisti) i goriziani, vincendo a Varese dopo tre tempi supplementari, si aggiudicarono il terzo incontro e l'accesso ai quarti di finale.*

*Un po' di quella atmosfera, forse irripetibile perché la Cagiva quest'anno si è quasi completamente rinnovata, si trasferirà dunque anche nell'odierno confronto, che è il decimo che si gioca tra le due squadre da quando il massimo campionato si disputa con la formula attuale. Il bilancio è lievemente a favore della squadra di Varese che ha vinto cinque volte (tre sul proprio campo e due a Gorizia, l'ultima due anni fa quando strappazzò lo snervato Tai Ginseng di Mc Gregor).*

*Per il confronto di oggi, i pronostici vanno naturalmente alla più esperta formazione ospite, ma non è detto che il risultato non possa essere messo in discussione, se la San Benedetto, giocando con la concentrazione che ha già saputo sfoderare contro il Billy, nell'ultimo incontro casalingo, riuscirà a tenere la gara in bilico fino in fondo.*

*Sicuramente occorrerà una difesa rocciosissima per bloccare Magee e compagni.*

*Kevin Magee (2.02 di altezza) è l'ala potente che tutti gli allenatori sognerebbero di avere. Il giovane purosangue è un colosso nero rapato e fornito di muscoli esplosivi, che tira da fuori, salta, rimbalza oltre il ferro, sale in cielo a stoppare, riesce a fare quelle delizie tecniche e spettacolari che si vedono solo nel basket Nba. Al fenomenale Magee, Percudani ha affiancato il gigante Hordges, un duro lavoratore dei tabelloni, che fornisce al compagno i rimbalzi, e che pure lui, per suo conto, non scherza.*

Giancarlo Bulfoni

*DOPO LA NOTTE DEI PUGNI DI SANREMO*

## A Venezia si attende il congresso della Wbc

VENEZIA — Il diciottesimo congresso del «World boxing council» una delle massime organizzazioni mondiali di pugilato, si aprirà l'8 novembre prossimo a Venezia, preceduto da una conferenza stampa che il presidente della Wbc, José Salaiman Chagnon, terrà il 6 novembre, sempre nella città lagunare.

Al congresso, oltre ai 25 delegati rappresentanti di 94 federazioni nazionali, saranno presenti i maggiori esponenti della boxe mondiale, tra i quali gli italiani Sabbatini, Branchini, Ballarati, Ciaccio e Agostino, oltre agli stranieri Don King, Bob Arum, Mike Barrett, Michael Duff e Angelo Dundee. Durante i lavori del congresso, infatti, gli organizzatori e i procuratori avranno facoltà di intervento nelle discussioni che trattano argomenti pertinenti alla loro attività, designazioni ufficiali degli sfidanti mondiali e autorizzazioni alla difesa volontaria di titoli mondiali.

Dal congresso di Venezia si attendono anche variazioni statutarie e nuove regolamentazioni su bendaggi, peso dei guantoni e numero di riprese previste in occasione di dispute di titoli mondiali, che potrebbero passare da 15 a 12.

Al congresso veneziano dovrebbero essere presenti anche i campioni del mondo Ray Leonard e Marvin Hagler, in Italia per il mondiale di Sanremo nel quale Hagler è stato ieri sera protagonista.

A Venezia, durante i lavori, si saprà comunque qualcosa di più circa l'eventualità di abbandono dell'attività agonistica da parte di Leonard, in seguito alla lesione della retina, ed a Venezia — come riferisce una nota del rappresentante del Wbc in Italia, Tonicello — potrebbe addirittura disputarsi nel maggio prossimo in piazza San Marco il «mondiale» tra lo stesso Leonard e Hagler.

L'americano Jeff Chandler ha intanto conservato per la sesta volta il titolo di campione del mondo (Wba) dei pesi gallo battendo il panamense Miguel Iriarte.

### Sui parquet

Questo il programma odierno sui parquet della serie A 1 e serie A 2 di basket maschile:

SERIE A1

Scavolini-Banco Roma: Casamassima di Como e Paronelli di Gavirate

Berloni-Sinudyne: Vitolo e Duranti di Pisa

Ford-Peroni: Pallonetto e Montella di Napoli

Cidneo-Lebole: Butà e Gorlato di Udine

S. Benedetto-Cagiva: Pinto di Roma e Guglielmo di Messina

B. Nova-Bic: Pigozzi e Maurizzi di Bologna

Carrera-Billy: Rotondo di Rastignano e Dal Fiume di Imola

Classifica: Banco Roma e Cidneo Brescia punti 12; Berloni Torino, Sinudyne Bologna, Scavolini Pesaro, Billy Milano e Cagiva Varese 10; Peroni Livorno 8; Ford Cantù e Latte Sole Bologna 6; Honky Fabriano, Carrera Venezia, San Benedetto Gorizia e Bic Trieste 4; Lebole Mestre 2; B. Nova Rieti 0.

Ieri sera si è giocato l'anticipo tra Latte Sole e Honky.

SERIE A 2

Sacramora-Cantine: Baldini di Firenze e Di Lella di Roma

Rapident-Sapori: Bollettini e Zanon di Venezia

Benetton-Mangiaebevi: Albanesi di Busto e Corsa di Arona

American Eagle-Seleco: Belisari e Zeppilli di Roseto

Italcable-Cover: Garibotti di Chiavari e Marchis di Torino

Farrow's-Recoaro: Cagnazzo e Forcina di Roma

Classifica: Am. Eagle Vigevano punti 14; Sav Bergamo 12; Bartolini Brindisi, Seleco Napoli e Riunite Reggio Emilia 10; Brillante Forlì e Ap Udine 8; Sapori Siena, Sacramora Rimini, Indesit Caserta e Benetton Treviso 6; Rapident Livorno, Mangiaebevi Ferrara e Cover Jeans Roseto 4; Italcable Perugia e Farrow's Firenze 2.

Ieri sera si sono giocati gli anticipi Indesit-Sav a Rieti e Udine-Bartolini al Palasport Carnera.

### Oggi a Trieste

**CALCIO**
**Promozione**
PONZIANA - CORDENONESE, via Flavia, ore 14.30; EDILE ADRIATICA - SANVITESE, viale Sanzio, ore 14.30.
**Prima categoria**
FORTITUDO - PERCOTO, Muggia, ore 14.30; COSTALUNGA - CIMA ADVISER, San Sergio, ore 14.30; VESNA - PRO FIUMICELLO, Santa Croce, ore 14.30.
**Seconda categoria**
CAMPANELLE - MUGGESANA, Campanelle, ore 14.30; KRAS - LIBERTAS, Rupingrande, ore 14.30; DOMIO - C.G.S., Domio, ore 14.30; OPICINA - OPICINA SUPERCAFFE', via Alpini, ore 14.30; SAN MARCO SISTIANA - PRIMORJE, Villaggio del pescatore, ore 14.30; GAJA - ISONZO SAN PIER D'ISONZO, Padriciano, ore 14.30; ZARJA - CAMPI ELISI PRISCO, Basovizza, ore 14.30; ZAULE - GIARIZZOLE, Aquilinia, ore 14.30.
**Allievi regionali**
CHIARBOLA - GIARIZZOLE, Villaggio del pescatore, ore 10.30; SAN GIOVANNI - PONZIANA, viale Sanzio, ore 10.30; DOMIO - MONFALCONE, Domio, ore 10.30.
**Giovanissimi regionali**
PORTUALE - SANGIORGINA UDINE, Prosecco, ore 10.30; LIBERTAS - TRIESTINA, via Alpini, 10.30; COSTALUNGA - UDINESE, San Sergio, ore 14.30.
**BASKET MASCHILE**
**Serie C 2**
SERVOLANA - DU.CA. BERTON DUEMILA, palasport, ore 17.30.
**Serie D**
BARCOLANA - PALL. GRADO, via della Valle, ore 11.
**Promozione**
Torneo «Autunno 1982» con la partecipazione di GINNASTICA TRIESTINA, STELLA AZZURRA, SCOGLIETTO e C.G.I. Palestra di via Ginnastica: ore 9, finale terzo posto; ore 10.45, finalissima.
**TENNIS**
**Coppa Province**
Manifestazione regionale valida per il trofeo «Cassa di Risparmio» riservato alle categorie «under 12», «under 14» e «under 16». Campi coperti dell'ex Italsider di via di Servola, ore 9.
**HOCKEY PRATO**
**Serie A 2**
H.C. TRIESTE - MONCALVO TORINO, San Luigi, ore 11.
**RUGBY**
**Serie C 2**
FIAMMA TRIESTE - PORTOGRUARO, San Luigi, ore 15.30.
**MARCIA**
Muggia-Trieste per vecchie glorie. Partenza ore 10 dallo stadio di Muggia e arrivo, dopo 11 km, in piazzale San Giacomo.
**PATTINAGGIO ARTISTICO**
**Trofeo «Belle Arti Radetti»**
Manifestazione regionale giovanile. Pista del Pattinaggio Jolly di via Giarizzole: ore 9.30, esercizi integrativi; ore 14.30, esercizi liberi.
**IPPICA**
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 14.30.
**CALCIO FEMMINILE**
BOMBONIERE VIOLA - MURANESE, stadio Zaccaria, Muggia, ore 16.30.

A MONTEBELLO SI CORRE REGOLARMENTE QUESTO POMERIGGIO

## Briton per riscattarsi dopo il magro esordio ma Bassofondo è avversario degno di rispetto

Lo sciopero che oggi blocca l'attività ippica italiana non tocca Montebello, unico ippodromo con Taranto che ha garantito regolare svolgimento delle corse in programma. Fra queste figurano tre Totip (le altre tre naturalmente si disputeranno a Taranto), mentre la prova di centro vedrà in pista i puledri di 3 anni.

Distanza i due giri e mezzo, pari a 2060 metri di percorso, saranno alle prese i locali Bosquera, Bonci, Bassofondo e Boué e l'ospite Briton. Quest'ultimo è mancato in pieno alla prova d'esordio sulla pista (due rotture e conseguente out) e logicamente punta all'immediato riscatto in questa prova dove peraltro dovrà affrontare avversari più pericolosi rispetto all'altra volta.

Certo che di mezzi Briton ne possiede in quantità, però esiste sempre la remora della rottura, un gravame non indifferente per il figlio di Spartan Rose. A percorso liscio, il pronostico gli spetta di diritto, anche se Bassofondo (per l'occasione affidato a Zeugna, mentre Quadri salirà in sulky a Bonci), si dimostrerà avversario di tutto rispetto e potrà tentare opposizione vincente al favorito.

La distanza appare serio ostacolo per Bonci, come del resto per Boué (in valido momento) e Bentola, dimodoché, in definitiva il pronostico, salvo imprevisti, è saldamente ancorato sui garretti di Briton e Bassofondo nell'ordine.

* * *

Uno sguardo alle tre Totip. Nella prima, Ismara, affiancata dall'alleato Coco Bill, ha buone probabilità di fare centro sul miglio dove Codogno, Charmeuse, e il redivivo Bethsan di Noè vanno segnalati subito dopo la femmina affidata a Quadri.

Bombolino proprio non dovrebbe perdere nella seconda corsa della schedina. Nettamente superiore al resto del campo il cavallo di Esposito, mentre i candidati alla piazza d'onore sono nell'ordine Zaia, Demecu, Fanaka e Roanoke.

Infine, la terza Totip, senz'altro la più incerta. Innario, Patrick e Pindaro hanno pressoché le stesse possibilità, poi c'è Fascicolo che se la prende giusta può essere temibile. Partita a quattro e pronostico molto aleatorio.

In un intervallo del convegno avrà luogo una sfilata d'auto d'epoca. Inizio ore 14.30.

M. G.

**I nostri favoriti**

**Premio Stromboli:** Calister, Collazia Jet.
**Premio Cotopaxi (Totip):** Ismara, Codogno, Bethsan di Noè.
**Premio Popocatepetl:** Androclo, Ascado, Ali Bey.
**Premio Etna (Totip):** Bombolino, Zaia, Demecu.
**Premio Vesuvio (Totip):** Patrick, Innario, Pindaro.
**Premio «Acconciature maschili Pelè»:** Briton, Bassofondo, Bonci.
**Premio Fusijama:** Boccaporto, Bialtar, Budino.
**Premio Peleé:** Polacca, Paronar, Arenella.

### Cross country

Ha avuto successo la manifestazione ippica privata indetta dal Centro ippico Friuli-Venezia Giulia che ha organizzato, nel tratto di altopiano che va da Basovizza a Gropada, un «cross country» disputato sulla distanza dei 2300 metri.

Al termine della manifestazione, durata oltre quattro ore, sono state stilate le seguenti graduatorie.

Gruppo patentati: prima Luciana Galterosa su Lasta.

Gruppo debuttanti: 1) Aldo Però su Risehshine; 2) Helen Murray, ospite inglese, su Lindy; 2) Elisabetta Bazzanilla su Ringo; 3) Claudio Cepar su Cleopatra; 4) Rita Pelegatti su Pluto.

Gruppo dilettanti: Romano Pitton su Liston; Ave su Socrate; Mario Prete su Cura; Giuseppe Morel su Nina.

Gruppo allievi: Augusto Borghetti su Kaly; Susanna Fabrici su Pascal.

### Chianese finalista a Melilla

MELILLA — Tre pugili azzurri su tre parteciperanno alle finali del torneo internazionale ospitato in questi giorni da Melilla, citta spagnola sulla costa del Marocco. Il «Boxam '82», gara internazionale che vede impegnati 53 atleti in rappresentanza di otto nazioni, si avvia così a una conclusione, l'ennesima nella stagione, altamente positiva per i colori italiani. Ciarla ha conquistato la finale dei welter schiantando (k.o. alla prima ripresa) la resistenza di un francese di discreta fama, Bougalem.

Moretti lo ha imitato nei superwelter, facendo sua la semifinale che lo vedeva opposto a un altro francese, Brianto. In finale anche Biagio Chianese, il colosso recentemente riammesso in attività dopo una lunga squalifica: per lui, nei supermassimi, un avversario spagnolo, Simon.

■ MASSIMI — Il faetino Daniele Laghi è il nuovo campione italiano dei pesi massimi. Ha battuto per k.o. alla settima ripresa il brindisino Guido Trane.

### Rugby C 1: il Trieste a Maniago

Dopo la pausa di domenica scorsa a conclusione del girone di andata della Coppa Italia inizia oggi il campionato di C1. La squadra del Rugby Trieste è subito impegnata con una trasferta, a Maniago, che si presenta difficile non tanto da un punto di vista agonistico quanto da un punto di vista psicologico: ritorna a giocare su quel campo che nella partita del girone di ritorno dello scroso campionato la vide soccombere appunto per la fragilità dei suoi nervi.

Il Maniago visto quest'anno a San Luigi nella prima giornata di Coppa Italia, a dire il vero, è una squadra trasformata dal punto di vista grinta e quindi più consona a disputare un incontro di rugby piuttosto che uno di lotta libera e caccia all'uomo. Inoltre il pareggio con cui si è concluso lo scontro di un mese fà promette battaglia (leale!): sul suo terreno la squadra di Maniago moltiplica le sue capacità, sostenuta da un pubblico numeroso ed abbastanza rumoroso in fatto di tifo. Non sarà quindi una gara facile.

■ PALLAMANO — La Francia ha vinto in Olanda il torneo delle sei nazioni battendo l'Italia 23-13 (8-7). A Grenoble la Francia ha battuto l'Italia 22-14 (14-5) in un incontro tra nazionali juniores.

## La sezione pattinaggio del Ferroviario



Si è svolta sulla pista di viale Miramare, l'ormai consueta gara sociale di chiusura dell'attività agonistica della sezione pattinaggio artistico del Dopolavoro Ferroviario di Trieste. In una cornice di plaudente pubblico si sono esibiti gli atleti più meritevoli e si è svolta una gara che ha coinvolto anche la nutrita schiera di principianti. Nella foto gli atleti che hanno difeso i colori sociali nella passata stagione agonistica nei campionati provinciali e regionali nelle diverse categorie. Da sin. in piedi: Giannino Simone, Giannino Sara, Schiemer Claudia, Zugna Federica, Zorzetto Elena, Osselladore Lorena, Mantovani Francesca, Rizzo Elena, Tedesco Dario, Schiemer Luisa, Tedesco Barbara; in ginocchio: Ferfoglia Francesca, Castriotta Rossana, Venier Manuela; allenatrice: Valentinuzzi Ivana. Italfoto

IERI STECCA DEL FAVORITO ALOE B: A MONTEBELLO

## Superlativa Ambrosiana

Gli ospiti ieri hanno fatto la fine dei pifferai venuti per suonarle e invece usciti piuttosto malconci nel centrale Premio del Carso. Un po' per demerito di Aloe Bi, molto per merito di Ambrosiana la ricca prebenda non è emigrata per altri lidi ma è rimasta in casa, ed era ora dopo tante scorrerie dei cavalli venuti da fuori.

Ambrosiana, un furetto, con la forma al diapason. Il suo scatto iniziale ha reso subito cauto Alex Effe che aveva cercato di sorprendere la femmina di Benito Destro con allungo decisissimo. Rinunciatario in piegata, Alex Effe riparava al seguito di Ambrosiana precedendo Aloe Bi (2/5 la quota per il rientrante allievo di Rivara) che si era avviato cautamente ma in tempo per precedere Arimena e Ankogel.

Aloe Bi cercava di smuovere le acque dopo un giro ma Alex Effe lo controllava sulla terza curva. Che non fosse in giornata il favoritissimo lo dimostrava poi al 650 conclusivi quando, nel tentativo di avanzare, perdeva per un momento la giusta cadenza.

Ambrosiana teneva saldamente in... pugno la situazione e in dirittura, dove Aloe Bi sbagliava irreparabilmente, sfuggiva con sicurezza

Mario Germani

PREMIO CONTOVELLO (metri 1660): 1) Buguggiate (A. Quadri). 2) Boccaporto. 6 part. Tempo al km 1.22.9. Tot.: 28; 22, 85; (126). PREMIO BASOVIZZA (metri 1660): 1) Cianciana (N. Esposito). 2) Cubebe. 3) Colello. 8 part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 213; 29, 15, 12; (214). Duplice non vinta. PREMIO PROSECCO (metri 1660): 1) Encia. (G. Zeugna). 2) Bark. 5 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 45; 26, 25; (89). Duplice non vinta. PREMIO SANTA CROCE (metri 2080): 1) Boydita (G. Orrano). 2) Audio. 7 part. Tempo al km 1.25.6. Tot.: 74; 26, 33; (231). 1679. Duplice dell'accoppiata (2.a e 4.a corsa): non vinta. PREMIO RUPINGRANDE (metri 1660): 1) Andrea Pisano (A. Quadri). 2) Aturna. 3) Atrisia. 9 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 79; 15, 11, 17; (130). Duplice non vinta. PREMIO DEL CARSO (metri 2060): 1) Ambrosiana (Be. Destro). 2) Alex Effe. 5 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 40; 16, 22; (74). 550. PREMIO OPICINA (metri 1660): 1) Garvey (F. Camerlingo). 2) Parma. 3) Flight. 7 part. Tempo al km 1.22.9. Tot.: 79; 36, 26, 21; (112). 287. Duplice dell'accoppiata (5.a e 6.a corsa): 220.420 per 500 lire. PREMIO SGONICO (metri 1660): 1) Polacca (F. Prioglio). 2) Fayret. 6 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 48; 34, 36; (214) 626.

PALLAVOLO SERIE B

## Norcia-Vicenza 3-1

**NORCIA:** Braida, Mengaziol, Allesch, Del Bello, Di Bin, Pellarini F., Rizzo, Michelli, Prata.
**VICENZA:** Lorenzi, Battistin, Giglioli, Montagna, Brodesco, Lumasin, Piccoli, Baggio, Lorenzetto, Zuin, Ruzzene.
**ARBITRI:** Clai di Belluno e Sartori di Gorizia.

Di fronte a circa 200 spettatori (una piazza che da tempo il volley triestino non possedeva) il Norcia ha conquistato i suoi primi punti di questo campionato cadetto. Se la vittoria è arrivata, l'allenatore Braida, però, deve ancora lavorare per registrare appieno tutti i settori del sestetto: qualcosa a muro non ha funzionato a dovere, di fronte a un attacco vicentino che non possedeva grossi calibri, ed anche nella regia è possibile migliorare, soprattutto per quanto concerne le palle per i giocatori di banda.

Ottimamente ha impressionato, nella sua duplice veste di allenatore e giocatore, Mauro Braida, chiamato dai compagni a risolvere i punti determinanti dell'incontro. Solo nel secondo parziale ed in chiusura di incontro il Norcia ha dovuto subire i vicentini (nel quarto set gli ospiti hanno rimontato dal 10-4 al 14-10) che, peraltro, non hanno mai dato l'impressione di tenere in pugno le redini dell'incontro.

R. M.

### Bradley contattato dalla Lebole Mestre

**VENEZIA — Alex Bradley sostituirà nella Lebole Mestre Jack Dorsey. La notizia, ancora ufficiosa, è trapelata dopo la partenza del presidente della «Lebole», Celada, per Monaco di Baviera, dove incontrerà il giocatore proveniente dagli Stati Uniti. Alto due metri e due centrimetri, 23 anni, Bradley nei giorni scorsi è stato «tagliato» dai «Knick's» di New York.**

**Bradley, a giudizio dei dirigenti mestrini, non è un vero pivot ma sa lottare ai rimbalzi, è un ottimo tiratore e difende bene. Anche se la Lebole non ha ancora annunciato ufficialmente la firma del contratto, si dà per certo che Bradley farà il suo esordio nell'incontro con il Latte Sole.**

# Orario Ferroviario

**TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA**

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 4.25 D Venezia S.L.
- 5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
- 6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
- 6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
- 6.22 L Portogruaro (1)
- 6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLAB Mosca - Roma (2), I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3 6-23.9)
- 8.02 Ex Venezia S.L.
- 9.10 R Roma (via Mestre) (*)
- 9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
- 10.04 L Venezia S.L.
- 12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
- 13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
- 13.40 L Portogruaro
- 14.38 Ex Venezia S.L.
- 17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
- 17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
- 17.30 L Venezia S.L.
- 18.14 L Portogruaro
- 19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
- 19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5 82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
- 19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9.82 al 28/5/83)
- 20.28 D Venezia S.L.
- 22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26.9.82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
- 22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 2.20 D Venezia S.L.
- 6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
- 6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
- 7.11 L Portogruaro
- 7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26.9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
- 7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
- 9.13 D Venezia S.L.
- 10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
- 10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
- 10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
- 13.07 D Venezia S.L.
- 14.23 D Milano - Venezia S.L.
- 15.25 D Venezia S.L.
- 16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
- 18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
- 18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
- 19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23.5 al 23/9.82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9 82)
- 19.20 L Portogruaro
- 20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
- 20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
- 21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
- 23.13 L Venezia S.L.
- 23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6.4 al 28/5.83

(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)

(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/83

(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

**TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA**

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
- 13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
- 14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
- 16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
- 17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
- 18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
- 19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
- 20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23.5 al 25.9.82 e dal 29/3/83; cuccette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
- 20.20 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
- 20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
- 23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

---

†

Il 29 ottobre è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

**Rodolfo Govi (Rudy)**

Ne danno il triste annuncio la moglie VIOLETTA, le figlie MIRELLA e LICIA, i generi BRUNO e MARIO, gli adorati nipoti FABIO, ROBERTO e GABRIELLA, le sorelle ROMILDA, SILVIA e NILLA, il fratello VIRGILIO, cognati cognate e parenti tutti.

Un grazie riconoscente al medico curante dott. RONALD TRAMARIN per l'affettuosa assistenza.

Inoltre si ringraziano i condomini di viale Campi Elisi 62, che si sono prodigati amorevolmente.

I funerali avranno luogo martedì 2 novembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 ottobre 1982

Ricorderanno sempre il caro

**Rudy**

— ANNA e LIVIO

Trieste, 31 ottobre 1982

Si associano al dolore le famiglie:
— FORNASARO
— COLETTI

Trieste, 31 ottobre 1982

Ciao

**nonno Rudy**

MATTEO

Trieste, 31 ottobre 1982

Partecipano al dolore le famiglie:
— PUNTARI
— MILIANI
— UMARI
— POGGI

Trieste, 31 ottobre 1982

Si associano al dolore GIANNA e ALDO FACCO.

Trieste, 31 ottobre 1982

Partecipano al dolore LILIANA NARDIN e famiglia.

Trieste, 31 ottobre 1982

Si uniscono al lutto, la cognata MARIUCCIA i figli SANDRO e MAURIZIO.

Trieste, 31 ottobre 1982

Partecipano al lutto:
— fam. GIANNEO e CAUCCI

Trieste, 31 ottobre 1982

Partecipano al lutto le famiglie ROLLI-POCECCO.

Trieste, 31 ottobre 1982

Ricorderemo

**Rudy**

— NELLO e FAUSTA

Trieste, 31 ottobre 1982

†

È venuto a mancare il nostro caro

**Pietro Visintin**

Ne danno il triste annuncio i figli, la sorella, le nuore e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 2 novembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Grazia Binetti-Colautti**

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 31 ottobre 1982



Continua in 20.a pagina

†

Il 30 ottobre è mancato il nostro caro

**Onofrio Spadavecchia**

Con profondo dolore lo annunciano la moglie DOLORES e l'amata zia ALMA, i fratelli ANTONIETTA, MICHELE, MARINO, LEONARDO, GINA e ISABELLA, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 novembre alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 ottobre 1982

Partecipa al lutto la famiglia ALBERTI.

Trieste, 31 ottobre 1982

Partecipano al lutto le ditte:
— CARLI
— CAPPELLANI
— CANZIANI
— VALENTINO
— CIRAMI
— PERTOT
— PRASEL
— FRANCESCON
— CASTAGNA
— GIUSTI
— LATTERIA
— APRILIA e LUCIA
— ELEONORA e GIOVANNI

Trieste, 31 ottobre 1982

Partecipano al lutto la famiglia ZORZIN ed il personale del l'HOTEL ISTRIA.

Trieste, 31 ottobre 1982

†

Dopo breve malattia è mancato il nostro caro

**Rodolfo Ferroli (Rudi)**

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, i figli RENATO e ROSALINA, la nuora NEVIA, il genero BRUNO e gli adorati nipoti ELISABETTA, ANDREA e MANUELA, cognato, cognate e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della Divisione Neurochirurgica per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno martedì 2 novembre alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 ottobre 1982

†

Per espresso desiderio dell'estinto, a tumulazione avvenuta, la moglie DIOMIRA e PATRIZIA annunciano la scomparsa dell'ex-dipendente delle Assicurazioni Generali, il pittore-scultore

**Pietro Tommasini**

avvenuta il 25-10-1982 dopo breve malattia.

Codroipo-Trieste, 31 ottobre 1982

I familiari di

**Mario Carecchi**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia, 31 ottobre 1982

Partecipano al lutto per la scomparsa di

**Mario Carecchi**

gli amici:
— ERMI BOMBI
— RAUL CENISI
— PIERO MARSI
— MARIO MORASSI
— LUCIANO MOVIA
— STANISLAO PIETROSTEFANI
— ITALO SORANZO

Gorizia, 31 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO

La moglie, la mamma e i fratelli del caro

**Rinaldo Rotta**

ringraziano l'ARSENALE TRIESTINO S. MARCO, la ditta UPIM di corso Italia e quanti, parenti, colleghi ed amici hanno partecipato al loro dolore.

Una Santa Messa in suffragio dell'Estinto verrà officiata il giorno 2 dicembre 1982 alle ore 18 nella chiesa S. Giacomo apostolo, sita in Campo S. Giacomo.

Trieste, 31 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Maria Meriggioli ved. Ocovich**

ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati loro vicini in questa triste circostanza.

Trieste, 31 ottobre 1982

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

**Mario Genzo**

I familiari

Trieste, 31 ottobre 1982

Il 26 ottobre ricorreva il secondo anniversario della scomparsa del mio adorato

**Angiolin**

Per sempre nel mio perenne ricordo.

Tua moglie MARIA VECCHIET

Trieste, 31 ottobre 1982

†

Il 27 ottobre 1982 dopo una vita di instancabile lavoro imprenditoriale nel commercio e nell'industria, è prematuramente mancato

**Mario Corsani**

Ad esequie avvenute nella sua amata Toscana, ne danno l'annuncio con grande dolore la moglie LUCETTA, i figli FLORENTIA e MAURIZIO, i fratelli ed i parenti.

Si ringrazia commossi per la sentita partecipazione di tutti.

Trieste-Lastra a Signa 31 ottobre 1982

Accomunata al grande dolore di MAURIZIO, FLORENTIA e mamma, partecipo di cuore.

MARINA CONTENTO e famiglia

Trieste, 31 ottobre 1982

Partecipano al dolore del caro MAURIZIO: MARILENA, MARINO, EDDA, DONATELLA, PINO, STEFANO, EURO, SERENA, GIULIANO, ROBERTO.

Trieste, 31 ottobre 1982

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Sain in Stopper**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia VEGLIA, il genero BRUNO (assente), il nipote MARIO con la moglie GRAZIA e il piccolo MARCO, la sorella FILOMENA, il fratello GUIDO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 novembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 ottobre 1982

Partecipano al lutto:
— DIODATO e IDA IVIS

Trieste, 31 ottobre 1982

†

Improvvisamente è mancato al nostro affetto

**Enrico Sotti (Rico)**

pensionato Banca Lavoro

Ne danno il doloroso annuncio la sua affezionata LIDIA con la figlia FRIDA, i nipoti ENRICO, MARIA, CLAUDIO e LUISA.

I funerali avranno luogo martedì 2 novembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore

Trieste, 31 ottobre 1982

†

È mancata dopo lunga malattia

**Valeria Ferluga**

A tumulazione avvenuta sorelle e fratelli ne danno il triste annuncio.

Trieste-Vicenza, 31 ottobre 1982

Un grazie di cuore per tanta affettuosa partecipazione al nostro dolore per la perdita di mamma

**Anna**

La nostra riconoscenza al dott. STOKELJ.

GUIDO ed ELVI REBEC

Trieste, 31 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Anna Zafran ved. Corbatti**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

S. Giuseppe della Chiusa, 31 ottobre 1982

La famiglia ZOTTO nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in questo doloroso momento per la scomparsa della loro cara

**Lucia**

Trieste, 31 ottobre 1982

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara

**mamma**

LORETTA e VIRGILIO STEFANI

Trieste, 31 ottobre 1982

I familiari di

**Claudio Valle**

commossi ringraziano di cuore quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 31 ottobre 1982

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara

**Dora Sirotic in Bossi**

i familiari La ricordano con amore e affetto.

Trieste, 31 ottobre 1982

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Dante Doria**

Maestro del lavoro

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, le figlie SIRIA, GIUSEPPINA e MARIA GRAZIA, i generi ed i nipoti.

Ronchi dei Legionari, 31 ottobre 1982

Il Consorzio di Bonifica della Bassa Pianura Isontina partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

MAESTRO DEL LAVORO

**Dante Doria**

già apprezzato e stimato funzionario e collaboratore.

Ronchi dei Legionari, 31 ottobre 1982

Si unisce al lutto l'ing. GUIDO FORNASIR e famiglia.

Gorizia, 31 ottobre 1982

Partecipano al dolore dei familiari:
— MARIELLA e RENATO DUCA

Monfalcone, 31 ottobre 1982

Partecipano al lutto:
— FRANCESCO FURLAN e famiglia
— GIORGIO FURLAN e famiglia
— ANELLA GRI ved. FURLAN

Ronchi dei Legionari, 31 ottobre 1982

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Domenico Sirotich**

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, il figlio, la nuora, il nipote.

Ringraziamo sentitamente parenti, conoscenti, condomini e colleghi del figlio per aver partecipato al nostro dolore.

Trieste, 31 ottobre 1982

Partecipano al lutto le famiglie BELULLO.

Trieste, 31 ottobre 1982

L'ITALTEL Montaggi Trieste partecipa al lutto che ha colpito il collega GIUSEPPE SIROTICH per la perdita del padre.

Trieste, 31 ottobre 1982

†

Ci ha lasciati per sempre il nostro carissimo

**Ezzelino Bisighin**

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio con immenso dolore i figli BRUNO, ROBERTO e GIANNI, assieme ai fratelli, nipoti, nuore e cognati.

Monfalcone, 31 ottobre 1982

Sono vicini PIA e PINO BOLLIS.

Trieste, 31 ottobre 1982

†

È mancato improvvisamente il nostro caro

**Alcide Iordan**

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella, i fratelli, la cognata e i nipoti.

Trieste, 31 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro amato e indimenticabile

**Francesco Giacca**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore,

I familiari

Trieste, 31 ottobre 1982

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa del caro

**Vico**

Famiglie PERTOT, BABUDRI, FERLUGA

Trieste, 31 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Benedetto Torre**

riconoscenti ringraziano tutti coloro i quali in vario modo hanno preso viva parte al loro dolore.

Trieste, 31 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Antonio Degrassi**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 ottobre 1982

I familiari di

**Pietro Ermanis**

ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 31 ottobre 1982

ANNIVERSARIO

Cari genitori

**Raffaella Suerz Massimino Millo**

Con rimpianto.

I vostri cari

Trieste, 31 ottobre 1982

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Marcello Mora**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MILENA, la figlia MARISA con il marito EDGARDO e l'adorata nipote LORIANA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 novembre alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 ottobre 1982

Ciao

**nonnino**

La tua LORIANA ti avrà sempre nel suo cuore.

Trieste, 31 ottobre 1982

Si uniscono al dolore:
— la cognata MARIA RUSTIA
— il nipote MANLIO VILLANI con la moglie BRUNA e i figli ROBERTO e RICCARDO.

Trieste, 31 ottobre 1982

Partecipano al lutto gli amici:
— ALDO e GISELLA

Trieste, 31 ottobre 1982

Partecipano al lutto:
— TOSCA e ALDO FURLAN

Trieste, 31 ottobre 1982

†

Il giorno 29 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Trento Danese**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie RICCARDA, la figlia, il genero, la sorella RICCHETTA, il nipote NINO, la cugina ADA, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 4 novembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 ottobre 1982

Partecipano al lutto:
— famiglia CALZI
— ROSA MARIANI

Trieste, 31 ottobre 1982

Partecipano al dolore gli amici: ANTONELLI, RENER, SUZZI, GRILLI, SVIGELY, SALVAGNO.

Trieste, 31 ottobre 1982

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Giusto Mislej**

Ne danno il triste annuncio il figlio RENATO con la moglie, l'affezionato FRANCO e famiglia, i fratelli GIUSEPPE e ANNA, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie alla signora RENATA.

I funerali seguiranno martedì 2 novembre alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 ottobre 1982

†

È mancato ai suoi cari

**Massimiliano Rustia**

Ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali seguiranno martedì 2 novembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le numerose attestazioni di cordoglio espresse al nostro caro

**Giovanni Zorzet**

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

I familiari

Trieste, 31 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

**Pino Forcesin**

ringrazia tutte le persone che hanno preso parte al suo profondo dolore.

Un grazie particolare a tutti i condomini.

Trieste, 31 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Elena Pavlica ved. Tassini**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 ottobre 1982

I familiari di

**Giorgio Palin**

ringraziano sentitamente amici e conoscenti che hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 31 ottobre 1982

I familiari di

**Mario Cervini**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 31 ottobre 1982

Ricorrerà domani il triste anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

**Antonia Iurjevic ved. Bacci**

La ricordano con infinito rimpianto le figlie LIDIA e LUCIANA unitamente alle famiglie.

Trieste, 31 ottobre 1982

†

**Luigia Bertoni in Grahor (Gigia)**

ci ha lasciato

Ne danno il doloroso annuncio il marito BRUNO, il figlio BRUNO con la moglie MABI, la figlia MARISA col marito VITTORIO, il fratello GIUSTO con la moglie MARIA.

Piangono la cara nonna i nipoti SILVIA col marito ROBERTO, SANDRO, LAURA, PAOLA, MICHELA.

Un ringraziamento al personale Paramedico e Medico della Clinica Neurochirurgica.

I funerali seguiranno martedì 2 novembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 ottobre 1982

Partecipano al dolore le famiglie VIEZZOLI.

Trieste, 31 ottobre 1982

Le famiglie SERIANI, RICCI e SALVADOR partecipano al lutto dell'amico BRUNO.

Trieste, 31 ottobre 1982

Si associano al lutto:
— gli amici DINO, ANNAMARIA CECCHETTO.

Trieste, 31 ottobre 1982

†

Il giorno 26 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ernesto Nindler**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, la sorella, i nipoti, il cognato, la cognata ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. MENOTTI TAMARO, nonché a tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 31 ottobre 1982

†

Il 30 ottobre è spirata serenamente

**Maria Deste ved. Pugliese (Parsutina)**

di anni 101

Ne danno l'annuncio il figlio PINI, le nuore ANTONIETTA, NIVES e MAGGIOLINA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 novembre alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 ottobre 1982

†

Il giorno 29 ottobre è mancata

**Natalia Pattay**

Ne danno il triste annuncio la sorella AMELIA, i nipoti ed i pronipoti.

I funerali avranno luogo il 2 novembre alle ore 11.30 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 ottobre 1982

I familiari di

**Carlo Revini**

e

**Anita Scarpa ved. Friso**

commossi per le molteplici attestazioni d'affetto e cordoglio tributate ai loro cari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Antonio Vascon**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Muggia, 31 ottobre 1982

1970 1982

**Bruno Martina**

Sei sempre nel nostro cuore con rimpianto e amore.

La mamma e la sorella

Trieste, 31 ottobre 1982

†

Ha raggiunto la sua adorata MARIA

**Giovanni Spangher (Nini)**

Ne danno il triste annuncio il figlio REMIGIO con la moglie ANNAMARIA, i nipoti CRISTIANA e MAURIZIO, unitamente a OLGA LARESE e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 novembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 ottobre 1982

**zio Nini**

ti ricorderemo sempre.
Famiglie:
— CAVALIERI
— DONAGGIO
— FELIZIAN

Trieste, 31 ottobre 1982

Partecipano al lutto della famiglia SPANGHER i condomini di Strada di Rozzol 83.

Trieste, 31 ottobre 1982

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Persi (Bepi Polo)**

di anni 72

da Montona

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli MILVIA e ORLANDO, le sorelle, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 novembre alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 ottobre 1982

La «FAMIGLIA MONTONESE» si associa al lutto dei familiari per la scomparsa di

**Giuseppe Persi**

da lunghi anni membro del direttivo.

Trieste, 31 ottobre 1982

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Lucia Goina in Fonda**

Ne danno il triste annuncio il marito SILVIO, i figli BRUNO e MARIO, le nuore ANGELINA e MARIUCCIA, le nipoti LUCIA, LINDA, LAURA, le sorelle ANTONIA e NELLA con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, la cara amica SILVIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 novembre alle 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Hollywood-San Diego 31 ottobre 1982

†

È mancato improvvisamente

**Ernesto Brana**

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 4 novembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 ottobre 1982

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Maurizio Grassi**

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 31 ottobre 1982

Villa Vellich, 19.9.1903

Trieste, 29.10.1980

Legata alla vita, consapevole di dover morire, era spirata con dignità e dolore materno.

Il suono della campana, da noi donata, in Suo onore, alla chiesa parrocchiale di Monteritossa in Istria, luogo della Sua e della nostra nascita, suoni il tono della Sua bella voce e La ricordi a quanti La stimarono per la Sua bontà.

Ricordi per sempre la nostra cara indimenticabile, adorata moglie, mamma, nonna

**Giovanna Vellich in Ritossa**

Per ottemperare anche alla Sua volontà, verrà costruito a Trieste il monumento per la pace nel mondo.

Con rimpianto il marito VITALIO, i figli ANGELO, VIRGILIO, le nuore, i nipoti, parenti tutti e amici.

Trieste, 31 ottobre 1982

STERI

DI FRONTE ALLA RECESSIONE E ALLA DISOCCUPAZIONE A LIVELLI RECORD

# Si combatterà sull'economia nelle elezioni Usa di martedì

**La grande stampa è per un «no» a Reagan (ma ammette che le colpe sono anche dei democratici)**

NEW YORK — L'economia è il tema numero uno delle elezioni congressuali americane di martedì prossimo. Viste le statistiche della disoccupazione e vista la lentezza con cui gli Stati Uniti stanno uscendo dalla recessione, osserva il «Wall Street Journal» con ironia, i democratici, che sono all'opposizione, «dovrebbero essere dei santi» per non approffittare dell'occasione al fine di screditare l'operato del Presidente Reagan.

È vero che il tasso della disoccupazione (10,1 per cento) è il peggiore dai tempi della grande depressione fra le due guerre, è vero che il deficit del bilancio federale del passato esercizio (110,7 miliardi di dollari) è il peggiore che si sia mai visto in America, è vero che i sintomi di ripresa economica sono ancora sconfortati. Ma è tutta colpa di Reagan? Ed è legittima la pretesa dei democratici di fare di queste elezioni un referendum sul nuovo corso economico inaugurato quasi due anni fa dai repubblicani?

L'opinione della grande stampa americana, che pure oscilla in gran parte per l'opportunità che il paese dica il 2 novembre un «no» ammonitore alla Casa Bianca, è che le responsabilità vadano più equamente ripartite. È inoltre convinzione generale che sotto sotto, benché nessuno dei responsabili dell'opposizione lo dica chiaramente, se i democratici fossero oggi al potere a Washington si comporterebbero più o meno come i loro avversari.

Ne è prova il fatto che il loro documento economico elettorale, approvato in settembre, omette qualsiasi riferimento al dovere del governo di assicurare il «pieno impiego», mentre evidenzia la necessità di uno spostamento «della politica della ridistribuzione della ricchezza ad una politica di investimenti e di crescita». «Sia i democratici che i repubblicani — annota il "Wall Street Journal" — parlano meno di ridistribuzione e più di crescita».

Che entrambi i partiti siano giunti alle medesime conclusioni, dopo più di quarant'anni di «New Deal» e di costruzione dello Stato assistenziale, è sintomantico. Con le elezioni del 1980 finì un'epoca, quella dell'accettazione passiva della «Stagflation», la situazione derivante dalla contemporanea presenza di inflazione e recessione.

## Ammonimento americano al Salvador

SAN SALVADOR — L'ambasciatore americano Deane Hinton ha dichiarato che gli Stati Uniti potrebbero bloccare gli aiuti al Salvador se quel governo non metterà un freno ai «teppisti di destra» accusati di aver assassinato migliaia di civili». «Non c'è bisogno di ammazzare la gente la notte, non c'è bisogno di decapitare la gente per sconfiggere i ribelli di sinistra», ha detto il diplomatico in un discorso alla Camera di commercio.

La presa di posizione, una delle più dure di Hinton contro la violenza di destra, è venuta all'indomani della visita del sottosegretario alla difesa americano Fred Ikle nel Salvador. L'ambasciata americana aveva smentito notizie secondo cui Ikle era stato mandato a San Salvador ad avvertire gli esponenti di destra che il perdurare della violenza potrebbe compromettere gli aiuti americani.

«Bisogna mettere fine alla mafia», ha detto Hinton. «I gorilla di questa mafia, così come i guerriglieri, stanno distruggendo il Salvador. In caso contrario, gli Stati Uniti, nonostante il loro impegno nella lotta al comunismo, potrebbero vedersi costretti a negare gli aiuti al Salvador».

La commissione del Salvador per i diritti umani afferma che in tre anni di guerra civile ben 38 mila sono le persone che hanno perso la vita.

Il congresso Usa ha approvato per quest'anno aiuti economici e militari al Salvador per 320 milioni di dollari, ponendo come condizione un netto miglioramento della situazione per quanto riguarda i diritti umani.

ASSAD: «L'ESERCITO SIRIANO IN LIBANO SE NE ANDRÀ IN UN SECONDO TEMPO»

# Damasco rifiuta di ritirarsi insieme ai soldati israeliani

**Invano Gemayel chiede che tutte le truppe straniere liberino il paese**

BEIRUT — In un'intervista pubblicata ieri dal settimanale di Beirut «An-Nahar» il presidente siriano Hafez Assad si è espresso contro il ritiro simultaneo dal Libano delle truppe siriane e israeliane. «Non ci sarà nessun ritiro siriano dal Libano prima di quello israeliano», ha detto Assad, precisando in risposta ad una domanda, che le forze armate di Gerusalemme devono andarsene per prime.

Da parte sua, Israele ha respinto più volte la possibilità di un suo ritiro unilaterale. Come ha ripetuto giovedì sera alla televisione il primo ministro Menachem Begin. Il presidente libanese, Amin Gemayel, ha d'altra parte chiesto che tutte le forze straniere escano dai confini del suo paese.

Il Libano dal canto suo non è favorevole ad aprire con Israele una trattativa politica diretta per il ritiro delle forze di occupazione. L'inviato americano Morris Draper ha confermato ieri ai giornalisti che la costituzione di un comitato congiunto libano-israeliano non è infatti in discussione.

Dopo il colloquio di ieri mattina con il presidente Amin Gemayel, Draper ha fatto la seguente dichiarazione: «I libanesi, naturalmente, vogliono il ritiro delle forze straniere dal loro paese il più presto possibile.

## Beirut: due morti e 7 feriti nell'esplosione di residuati

**BEIRUT — I residuati bellici hanno fatto altre vittime in Libano. Ieri due robivecchi libanesi sono morti e tre bambini libanesi sono rimasti feriti nell'esplosione di una bomba israeliana che stavano cercando di smontare per vendere l'alluminio. Altrettanto micidiale, ma per fortuna meno sanguinosa, l'esplosione provocata da un proiettile «R.P.G.» palestinese: quattro paracadutisti francesi sono rimasti feriti nel tentativo di dissinescare il razzo anticarro.**

**Come si ricorderà i lanciamissile «R.P.G.» erano usati dai guerriglieri dell'Olp che se ne servivano soprattutto affidandoli a bambini di tredici, quattordici anni, spesso costretti a combattere contro la loro volontà. Sono i tristemente celebri «R.P.G. kids» (i ragazzi dell'R.P.G.). Bambini armati di R.P.G. hanno causato forti perdite all'esercito israeliano restio a sparare sui bambini.**

## Governo Begin: comitato di ministri anti-Sharon

GERUSALEMME — *Quattro ministri del premier Menachem Begin hanno formato un comitato «riservato» durante la guerra in Libano per tenere sotto controllo il ministro della difesa Ariel Sharon, ha rilevato ieri Radio Gerusalemme. Il gruppo sarebbe stato formato dal vice-premier David Levy (milita nell'«Herut» il partito di Begin), e dai ministri delle comunicazioni, Mordecai Zippori (Herut), dell'istruzione, Zevulun Hammer (partito nazionale religioso) e delle finanze, Yoram Aridor.*

*«Così Ariel Sharon combatté la guerra su due fronti: contro di loro (i guerriglieri dell'Olp) e contro di noi», avrebbe dichiarato. Ma alla segreteria del premier si sono detti all'oscuro dell'esistenza di tale comitato.*

*Il fatto che sia trapelata questa notizia appare come un tentativo dei quattro ministri di prendere le distanze da Sharon. Essi si ritiene si premunirebbero in tal modo dalle conseguenze — sul futuro del governo — delle conclusioni della commissione giudiziaria su una possibile responsabilità di Israele nei massacri dei campi profughi di Beirut.*

*Secondo il racconto del commentatore, il comitato disponeva di una propria rete informativa nelle forze armate, nei ministeri degli esteri e della difesa. Essi non avevano alcuna fiducia in Sharon, che con Begin ed il collega agli esteri Yitzhak Shamir formava la «Trimurti» del gabinetto di guerra.*

*Qualche dubbio solleva negli osservatori la presenza del comitato di Aridor che, nella lotta per la successione a Begin nel governo e nella guida del partito, sarebbe alleato di Sharon e Shamir contro le ambizioni di Levy.*

*La radio ha aggiunto che per sei volte Sharon cercò di indurre il governo ad approvare l'ingresso delle forze armate israeliane a Beirut occidentale: per cinque volte, grazie al comitato «ombra», egli fallì. In un'altra occasione Sharon fu bloccato. Fu quando il governo si divise sette contro sette vanificando la richiesta del ministro della difesa di bombardare obiettivi dell'Olp nel Nord del Libano, a Tripoli, in rappresaglia per la morte di otto soldati israeliani in un'imboscata vicino alla cittadina di Aley.*

*Il governo optò allora per un attacco aereo contro batterie missilistiche siriane «Sam 9» nella valle della Bekaa.*

GLI SCIOPERI PROCLAMATI DAI CAPI DI SOLIDARNOSC IN CLANDESTINITÀ

# Monito di Jaruzelski ai polacchi: «La legge marziale può continuare»

VARSAVIA — *La legge marziale che dovrebbe essere abrogata entro l'anno in Polonia potrebbe essere ulteriormetne prorogata. Lo ha fatto chiaramente capire il generale Wojeich Jaruzelski nel discorso che ha concluso i lavori del comitato centrale del Partito comunista polacco riunito in seduta plenaria.*

*È un monito rivolto direttamente ai capi di Solidarnosc che hanno preannunciato, dalla clandestinità, otto ore di sciopero per il 10 novembre ed una serie successiva di manifestazioni di protesta per il 13, 16 e 17 dicembre, in coincidenza con il primo anniversario della proclamazione della legge marziale in vigore dal 13 dicembre 1981.*

*«La durata della legge marziale sarà determinata dalla situazione e la situazione sarà determinata dal popolo. Mi rivolgo perciò alla classe operaia, a tutti i cittadini polacchi, perché prendano una decisione matura, responsabile, patriottica», ha esclamato l'«uomo forte» del regime di Varsavia.*

*«I centri stranieri della sovversione e quelli antisocialisti che operano nella clandestinità hanno proclamato azioni tese a colpire l'economia del paese, a sabotare il processo di normalizzazione. Ci sono elementi sufficienti per ritenere che queste scelte avventurose non hanno alcuna possibilità di successo. Ma la cosa più triste è l'ansia che questi eccessi provocano, mettendo a prova i nervi della gente, rendono più difficile l'accordo».*

*«Le decisioni del consiglio militare di salvezza nazionale e quelle che le autorità potranno adottare dipenderanno dalla classe e dal popolo. Voglio ripetere quanto ho già avuto modo di dichiarare in molte occasioni: la durata della legge marziale sarà determinata dalla situazione e la situazione sarà determinata dal popolo. Mi appello perciò alla classe operaia, a tutti i cittadini polacchi perché prendano una decisione matura, respinsabile, patriottica», ha detto Jaruzelski.*

*Nella parte conclusiva del discorso il primo ministro e capo del Pc polacco si è nuovamente soffermato sulla difficilissima situazione economica del paese. «Le difficoltà sono immense, ma non dobbiamo perdere di vista la giusta rotta: alla fine la crisi sarà superata. Dobbiamo inoltre ricordare che, anche se ci sono tante cose che vanno male, ci sono milioni di cittadini onesti, modesti, laboriosi. È grazie a costoro che la Polonia continua a vivere, è grazie a costoro che riuscirà a scrollarsi di dosso la crisi».*

## «Rivoluzione!», urla il punk di Varsavia

VARSAVIA — Il nero è il colore dominante nel club studentesco di Varsavia dove il venerdì sera un complesso «punk» ruggisce davanti ad una folla ipnotizzata di giovani che seguono il ritmo cantando o ballando freneticamente. Nel locale privo di finestre, soffocato dal fumo e dal calore, neri sono i pantaloni decorati con catene borghie e cinture lampo, nere sono le magliette adorne di scritte come «Caos», «Distruggi» e «Nessun futuro» e neri sono anche i capelli dei ragazzi.

«Rivoluzione!» gridano alla folla i ragazzi del complesso punk «Tzn Xenna», «Rivoluzione!» risponde la folla levando i pugni chiusi e poi grida ritmando: «Ohi, ohi, ohi, ohi!».

Esistono dozzine di bande «punk» soltanto a Varsavia, per tacere delle altre città polacche. Sono molto popolari in certi settori della gioventù polacca, che si identificano facilmente con le tetre parole e con il rauco suono di questa musica assordante. L'industria discografica, gestita come tutte le altre dallo Stato, le ignora totalmente.

Ma i giovani stravedono per canzoni tristemente intitolate «Città vuote», «Gente grigia», o «Generazione X (paranoia)» e sembrano conoscerne tutte le parole a memoria. La legge marziale ha reso a molti la vita in Polonia ancora più difficile da sopportare, ma i polacchi sono abituati da tanti anni alla vita dura e i «punk» sono popolari fin dagli anni Settanta, quando i primi dischi dei «Sex Pistols» e di altri complessi cominciarono a filtrare dall'Occidente.

C'È CHI PREFERIREBBE L'AUSTERITÀ

# Ma Mosca prende tempo per il grano americano

VIENNA — Benché affamati di cereali, i sovietici stanno prendendo tempo prima di rispondere all'offerta del Presidente Reagan per una fornitura supplementare di quindici milioni di tonnellate in aggiunta cioè al contingente annuale di otto milioni di tonnellate fissato nel quadro del trattato settennale prolungato fino al settembre dell'anno venturo.

Questo silenzio potrebbe anche sorprendere se si rammentano le proteste con le quali i sovietici avevano reagito al blocco americano delle forniture e se si prende atto del fatto che il fabbisogno sovietico di importazione è calcolato quest'anno ad almeno 39 milioni di tonnellate.

L'altro ieri americani e sovietici hanno negoziato a Vienna questo argomento senza però concludere nulla. Il capo della delegazione americana, il sottosegretario al ministero dell'agricoltura Lodwick ha dichiarato ieri ai giornalisti che il suo contraente sovietico, il viceministro del commercio estero Gordew, si è riservata una risposta all'offerta americana fino a quando non saranno conosciuti a Mosca i dati completi del raccolto di quest'anno.

Ora si sa però che già l'altro giorno Breznev aveva annunciato al Cremlino che è in corso «un grande lavoro» per eliminare la dipendenza sovietica dalle forniture di grano occidentale: il nulla di fatto del negoziato russo-americano di Vienna potrebbe essere attribuito — è questa l'ipotesi che è stata avanzata negli ambienti competenti della capitale austriaca — al dibattito in corso al Cremlino fra i portavoce di un rigido criterio di austerità e coloro che vorrebbero invece afferrare la «porta socchiusa» da Reagan nel settore delle forniture di prodotti agricoli per aprirla ulteriormente attraverso un negoziato con gli americani per un «riesame globale» delle relazioni commerciali fra le due superpotenze.

Nel suo colloquio con i giornalisti, il sottosegretario Lodwick ha dichiarato che durante il negoziato con la delegazione sovietica non è stato affrontato il problema delle sanzioni economiche americane ai paesi dell'Est europeo. Come si sa, gli Stati Uniti riconoscono attualmente le «clausole privilegiate» all'Ungheria, alla Romania e alla Jugoslavia mentre hanno annunciato di privarne la Polonia.

Ettore Petta

## Le «Izviestia»: «L'industria sovietica è in crisi energetica»

MOSCA — Le «Izviestia», organo del governo sovietico, scrivono che nel paese esiste una crisi energetica che, soprattutto nel periodo autunno-inverno, si fa sentire non tanto nei consumi privati quanto nell'industria, dove «le limitazioni e le interruzioni» nelle forniture elettriche provocano ritardi nella produzione industriale.

Secondo le «Izviestia», l'argomento (sul quale le fonti sovietiche sono finora sempre state reticenti) è stato oggetto di un dibattito nel corso di una seduta congiunta delle commissioni per l'industria delle due Camere del Soviet supremo di Mosca. È stato constatato che la crisi è dovuta anche — ma non solo — a fattori climatici e agli sprechi.

Recenti statistiche hanno mostrato che, in un quadro di generale stasi produttiva, proprio il settore energetico (elettricità, gas, carbone e petrolio) è praticamente l'unico che rispetta gli indici di sviluppo previsti dal piano quinquennale. Ma ciò evidentemente non basta e — stando alle affermazioni dei deputati — molte aziende industriali «non riescono ad adempiere ai piani per la produzione di fertilizzanti, prodotti chimici, metalli ferrosi e non ferrosi e macchinari per le difficoltà che incontrano nel rifornirsi di elettricità».

**Continuaz. dalla 18.a pagina**

**ADVISER** 62765 amanti bricolages 28 mq decorosi zona S. Giacomo 50.000.000. 22/22
**ADVISER** 62765 zona Buonarotti I) ingressi in palazzina lusso consegna fine '83 grandi metrature informazioni ns. uffici anche lunedì. 22/22
**ADVISER** 62765 BARCOLA primo ingresso rifiniture a scelta vista indescrivibile box posto macchina giardino proprio taverna mutuo approvato adatto professionisti, aperti anche lunedì. 22/22
**ADVISER** 62765 Viale adiacenze 160 mq rimesso nuovo riscaldamento autonomo 83.000.000. 22/22
**ADVISER** 62765 Galleria rinnovato I alto cucinino tinello camera stanzetta bagno cantina 46.000.000. 22/22
**ADVISER** 62765 centralissimo monolocale 25 mq stabile epoca rinnovato internamente 8.000.000. 22/22
**ADVISER** 62765 S. Vito appartamento 106 mq mansardato leggermente tenuto ottimamente prezzo convenientissimo, uffici aperti lunedì. 22/22
**ADVISER** 62765 S. Giacomo grattacelo ventennale rinnovato 75 mq da rifinire panoramicissimi 58.000.000. 22/22
**ADVISER** 62765 semi centrale grazioso cucinino grande tinello matrimoniale stanzetta servizio 40.000.000. 22/22
**ADVISER** 62765 Coroneo piano alto ascensore stabile decoroso cucina soggiorno matrimoniale stanzino bagno poggioli cantina soffitta. 22/22
**ADVISER** 62765 Roiano alta in casetta 60 mq graziosissimi buone condizioni + terrazzino vista verde, lunedì uffici aperti. 22/22
**ADVISER** 62765 Rozzol stupendo rifinitissimo vista aperta adatto coppia 55 mq cantina posto macchina mutuo residuo. 22/22
**AFFARE** vendo appartamento con mansarda giardino, seminuovo Rozzol, telefono 274091. 12215/22
**AFFARE** Villa Vicentina: bellissimo lotto edificabile mq 700 vendesi. Telefonare ore ufficio (0431) 31776. 3/22
**AGENZIA** Meridiana 733275 - GRIGNANO - villa bifamiliare mq 180 giardino 1000 mq vista intero golfo. 12362/22
**AGENZIA** Meridiana 733275 - zona PONZIANA seminuovo tristanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vista mare. 12362/22
**AGENZIA** Meridiana 733275 - via ISTRIA causa trasferimento vendesi bistanze cucina bagno ripostiglio. 12362/22
**AGENZIA** Meridiana 733275 - via UDINE casa epoca mq 90 da ristrutturare liberabile, 29.000.000 altro libero ultimo piano GARIBALDI autoriscaldamento 45.000.000. 12362/22
**AGENZIA** Meridiana 733275 - ROZZOL soggiorno terrazzo cucina abitabile bistanze vista mare rifinitissimo. 12362/22
**AGENZIA** Meridiana 733275 - GHIRLANDAIO - ROIANO - ROZZOL miniappartamenti seminuovi stanza, soggiorno cucinino bagno confort - altro PERUGINO casa epoca prezzo interessante. 12362/22
**AGENZIA MERIDIANA** 733275 - UNIVERSITÀ - signorile rifinitissimo mq 160 anche divisibili, garage, giardino proprio panoramico. 12362/22
**AGENZIA** Meridiana 733275 - PICCARDI - SAN VITO - seminuovi soggiorno cucina tristanze bagno poggioli. 12362/22
**APPARTAMENTI** pronti signorili vende Opicina impresa ing. Battara. Telefonare 64412. 12420/22
**APPARTAMENTO** con mansarda in villino situato in zona residenziale nuova fra centro città e ospedale Cattinara. Vendita diretta. Consegna 1983. Due stanze, salone, saletta panoramica, cucina abitabile, doppi servizi, quattro ampi poggioli, mansarda con grande terrazza, box, portico. Totale circa 260 mq. Esposizione Sud. Vista golfo, giardino privato. Riscaldamento autonomo. Nessuna spesa amministrazione. Telefonare 944602. 3000/22
**APPARTAMENTO** Flavia, mq 60, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vendesi libero lire 36.000.000. Telefonare 68848 mattina. 2964/22
**APPARTAMENTO** libero con mansarda tutti comforts box, panoramico vende Gamma, 68537. 3019/22
**APPARTAMENTO** palazzina Gretta 140 mq prontentrata vista mare, lire 70.000.000 resto mutuo. 227237 - 775735. 2957/22
**APPARTAMENTO** vendesi nuovo centrale luminoso soleggiato V piano ascensore cucina soggiorno 2 stanze 1 doccia 1 bagno, tel. 60269. 3037/22
**APPARTAMENTO** 120 mq via Pascoli, poggioli, autonomo, perfette condizioni vendo privatamente, tel. 768665 dopo le 20.30. 17460/22
**APPARTAMENTO** 220 mq XX Settembre libero vendesi palazzo signorile adatto studio-ambulatorio con abitazione tel. 766676. 19/22



**AQUILEIA** vendesi appartamento 90 mq garage orto riscaldamento autonomo Agenzia Gabbiano 0481 - 45947. 962/22
**ARA** vende Eremo alta prestigioso attico box, Matteotti miniappartamento arredato mutuo 14% box, zona industriale tristanze bagno cucina, zona Università casetta restaurata. Pomeriggio 62892. 2990/22
**B. BARRIERA** monolocale ristrutturato completamente vendesi libero 22.000.000. Tel. 755672. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 12426/22
**B. REVOLTELLA** appartamento bellissimo 2 camere camerino, ampia cucina doccia tutto nuovo vendesi libero termine contratto 84 22.000.000. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 12426/22
**B. REVOLTELLA** 3 camere cucina servizio wc cendesi 22.000.000 parzialmente libero. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE. 12426/22
**B. VERGERIO** affarone appartamenti 1-2 stanze, stanzino wc vendesi occupati prezzo occasione facilitazioni pagamento. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 12426/22
**BIBIONE** privato vende appartamentino arredato frontemare. Occasione. Tel. 763021.
**C. ATTICO** zona Besenghi 150 mq + 170 mq terrazze. 574191 Primavera. 12455/22
**C. BAIAMONTI** (adiacenze) tranquillo 3 stanze cucinino poggiolo 574191 Primavera. 12455/22
**C. CENTRALISSIMO** 4 stanze cucina servizi autoriscaldamento 60.000.000 Primavera 574191. 12455/22
**C. GRADO** mq 40 arredato veranda posto macchina 43.000.000 Primavera 574191. 12455/22
**C. SISTIANA** villetta recente 250 mq grande giardino 574191 Primavera. 12455/22
**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende MONFALCONE splendida villa due appartamenti mq 800 coperti, 1600 parco alberato. Ambiente signorile accuratamente rifinito. Trattativa riservata. Tel. 69349. 3002/22
**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende BARCOLA villa panoramica tutti comfort, giardino, garage. Altra ROSSETTI con ampio parco e casetta custode. Tel. 69349. 3002/22



**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende CORMONS braida mq 10.000 recintata, con mq 8400 circa orto vigneto più 1600 mq fabbricati agricoli abitabili, liberi, da restaurare. Eventuale ricostruzione prevista per 4000 cubi, altezza gronda 7,50. Maggiori informazioni tel. 040 - 69348. 3002/22
**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende VILLETTE unifamiliari panoramiche, pronta consegna, mutuo impresa. Tel. 69349. 3002/22
**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende IMBRIANI appartamenti mq 180 e 220 da restaurare. Prezzi convenienti. Tel. 69349. 3002/22
**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende ISTRIA paraggi Burlo due stanze, cucinino, servizi ripostiglio, terrazza. Tel. 69349. 3002/22
**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende mansarde restaurate centrali, semicentrali. Prezzi convenienti. Tel. 69349. 3002/22
**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende IMBRIANI, ROMA locali affari (muri) varie grandezze, con ampie vetrine, ottime posizioni. Liberi. Tel. 69349. 3002/22
**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende BESENGHI appartamenti in villa, varie grandezze. Costruzione iniziata, visione piante prenotazioni tel. 69349. 3002/22
**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende FILZI appartamento signorile doppiO ingresso, vasto salone, sei stanze, tre servizi, box. Tel. 69349. 3002/22
**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende PASSEGGIO SANT'ANDREA appartamento mq 200 vista mare, ascensore, riscaldamento, posto auto. Tel. 69349. 3002/22
**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende CENTRALISSIMI varie grandezze in stabile d'epoca signorilmente rinnovato. Tel. 69349. 3002/22
**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende MONFALCONE paraggi stazione appartamento in casetta con giardino. Tel. 69349. 3002/22
**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende RISMONDO tre stanze, cucina, servizi, poggioli, stabile recente tutti comfort. Tel. 69349. 3002/22
**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende BATTISTI appartamento signorile in casa d'epoca, ampio salone, tre stanze, due servizi, terrazza. Tel. 69349. 3002/22
**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende ROIANO appartamenti una, due stanze cucina servizi, riscaldamento. Eventualmente arredati. Tel. 69349. 3002/22
**CASA MIA** vende S. Cilino moderno piano alto stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo confort vista libera. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 3001/22
**CASA MIA** vende zona Burlo seminuovo rifinitissimo soggiorno 2 stanze cucinetta doppi servizi grande terrazza confort. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 3001/22
**CASA MIA** vende Giardino Pubblico in decorosa casa d'epoca salone 3 stanze stanzetta 2 servizi cucina autoriscaldamento metano. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 3001/22
**CASA MIA** vende zona Foraggi trattoria con giardino licenza avviamento arredamento 18.000.000. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 3001/22
**CASA MIA** vende zona Ospedale in signorile casa epoca luminoso soleggiato salone 3 stanze stanzetta cucina servizi separati autoriscaldamento metano confort. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 3001/22
**CASA MIA** vende Rozzol in palazzina seminuova ulitmo piano panoramico soggiorno stanza stanzetta cucina bagno poggioli confort garage condominiale. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 3001/22
**CASA MIA** vende D'Annunzio moderno luminoso piano alto salone 2 stanze cucina bagno terrazze confort. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 3001/22
**CASA MIA** vende Perugino seminuovo ultimo piano stanza soggiorno cucina poggiolo terrazzino confort. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 3001/22
**CASA MIA** vende miniappartamento moderno centralissimo III e ultimo piano poggiolo 25.000.000. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 3001/22
**CASA MIA** vende in signorile casa epoca centralissima mansarda 63 mq riscaldamento ascensore. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 3001/22
**CASA MIA** vende Valmaura seminuovo luminoso soggiorno stanza stanzetta cucina bagno poggioli. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 3001/22
**CASETTA** zona REVOLTELLA saloncino 2 stanze cucina doppi servizi posto macchina vende Immobiliare AMCO tel. 732467. 12424/22
**CENTRALISSIMO** salone 5 stanze servizi rifiniture autometano poggiolo tutti confort. Vendesi telefonare 729256. 12426/22
**CHIADINO PANORAMICISSIMO** come nuovo salone 2 stanze cucina bagno 2 poggioli, grandissimo seminterrato abitabile con 4 finestre vende Immobiliare AMCO tel. 732467. 12424/22
**DOLOMITI** Plan de Corones (Brunico) appartamento arredato vendo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29 L 34100 Trieste. 12435/22
**ECCARDI VENDE** appartamento occupato Baiamonti, camera, cucina, gabinetto. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 2973/22
**ECCARDI VENDE** villette a schiera unifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità capolinea autobus 37 (via del Castelliere - Salita di Raute) splendida vista mare, da monolocale fino a tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantinetta, mansarda, terrazza, giardino, autoriscaldamento gas. Autorimesse. Informazioni e vendite in esclusiva, piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 2973/22
**ECCARDI VENDE** villetta libera via Moreri composta due camere, soggiorno, cucina, poggiolo, soffitta, con terreno per costruire box, autorimessa. Vista mare. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 2973/22
**ECCARDI VENDE** appartamento libero piano attico centralissimo, salone, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, terrazza. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 2973/22
**ECCARDI VENDE** stabile da ristrutturare via Machiavelli composto locale affari occupato e soprastanti tre piani liberi. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 2973/22
**ECCARDI VENDE** via Sorgente, appartamento libero tre stanze, cucina, bagno. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 2973/22
**ECCARDI VENDE** casetta via Biasoletto due appartamenti occupati da due camere, cucina, bagno, giardino. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 2973/22



**FARRA** d'Isonzo e[...] Friuli su terreni [...] vendita si costru[...] unifamiliari - bifam[...] tamente per conto [...] renti. Informazioni tele[...] 69098 - 99954. [...]
**FIUMICELLO** vendonsi in nuovo residence appartamenti 60-130 mq garage soffitta dai 43.000.000 in poi. Possibilità mutuo. Agenzia Gabbiano 0481/45947. 962/22
**FIUMICELLO** vendonsi lotti terreno urbanizzato diverse metrature 26.000 al mq. Agenzia Gabbiano 0481/45947. 962/22
**FORNI** di Sopra privato vende appartamentino autonomo nuovo, telef. per visitare oggi e lunedì mattina 0433/88070, da martedì Trieste 768110. T.A. 577/22
**FORNI** di Sopra zona panoramica privato vende villa indipendente circa mq 170 assoluta occasione prezzo trattabile, telefonare ore pasti 0432/470810. 3/22
**GABETTI** vende BARCOLA in palazzina con splendida vista mare appartamento libero composto da cucina, ampio salone, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, cantina, posto auto, tel. 764664. 050878/22
**GABETTI** vende via DEL BOSCO appartamento libero in casa recente IV piano cucinino-tinello, 2 stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, tel. 764842. 050878/22
**GABETTI** vende RIVA T. GULLI appartamento libero ampia vista sul golfo saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, tel. 764664. 050878/22
**GABETTI** vende via GINNASTICA alta in casa d'epoca appartamento libero III piano molto luminoso, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, tel. 764842. 050878/22
**GABETTI** vende v.le D'ANNUNZIO appartamento libero II piano ingresso, soggiorno, 2 stanze, cucinino-tinello, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, ascensore, tel. 764664. 050878/22
**GABETTI** vende v.le SANZIO appartamento 1.o ingresso soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggiolo, tel. 764842. 050878/22
**GABETTI** vende vicinanze via COMBI appartamento libero completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, 1 stanza, cucinino-tinello, riscaldamento autonomo, tel. 764664. 050878/22
**GABETTI** vende appartamento libero via PASCOLI in casa d'epoca II piano soggiorno, stanza, cucina, servizi, tel. 764842. 050878/22
**GABETTI** vende zona semicentrale appartamento in casa recente IV piano ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinino bagno, possibilità MUTUO CASA GABETTI, TEL. 764664. 050878/22
**GABETTI** vende viale XX SETTEMBRE appartamento composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, possibilità MUTUO CASA GABETTI, TEL. 764842. 050878/22
**GABETTI** vende via MOLINO A VENTO appartamento 2 stanze, cucina, bagno, possibilità MUTUO CASA GABETTI ottimo investimento, tel. 764664. 050878/22
**GABETTI** vende appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, prezzo interessantissimo, tel. 764842. 050878/22
**GEOM.** Sbisà 942494. Franca soggiorno cucina 5 camere servizi poggioli 115.000.000. 12404/22
**GEOM.** Sbisà 942494. Belpoggio - Franca soggiorno cucina quattro camere servizi 88.000.000. 12404/22
**GEOM.** Sbisà 942494. Vista mare salone cucina camera cameretta servizi garage cantina 80.000.000. 12404/22
**GEOM.** Sbisà 942494. Castagneto salone tre camere cucina doppi servizi ascensore 130.000.000. 12404/22
**GEOM.** Sbisà 942494. S. Pasquale villa lussuosissima vista mare 240 mq più giardino 310.000.000. 12404/22
**GEOM.** Sbisà 942494. Fiera 5.o piano soggiorno cucinetta camera cameretta servizi poggioli. 12404/22
**GEOM.** Sbisà 942494. S. Giovanni casetta 190 mq panoramica parte affittata terreno 110.000.000. 12404/22
**GEOM.** Sbisà 942494. Scala Santa villino indipendente vista golfo iniziato restauro. 12404/22
**GEOM.** Sbisà 942494. Franca signorile salone tre camere camerino cucina servizi autometano 125.000.000. 12404/22
**GEOM.** Sbisà 942494. Duino ville schiera rifiniture lusso ottimi prezzi eventuali permute. 12404/22
**GEOM.** Sbisà 942494. Grignano alta villa mono-bifamiliare posizione incantevole 280.000.000. 12404/22
**GEOM.** Sbisà 942494. Affittato recente Gretta mq 80 più terrazza 52.000.000. 12404/22
**GEOM.** Sbisà 942494. Conti recente soggiorno tre camere cucina servizi 124.000.000. 12404/22

**GEOM.** Sbisà 94249... ...iale molto signorile terzo ...io ascensore 160 mq autom...mo. 12404/22

**GEOM.** Sbisà Ro...tti villa d'epoca signorile ...e piani mq 500 informazioni in ufficio. 12404/22

**GEOM.** Sbisà 942494. Muggia villa vera occasione vista formidabile mq 300 monobifamiliare 240.000.000. 12404/22

**GEOM.** Sbisà 942494. Prosecco villa nuova bellissima salone cinque camere servizi scantinato garage 300.000.000. 12404/22

**GEOM.** Sbisà 942494. Sistiana villa recente splendida 300 mq più terreno occasione 228.000.000. 12404/22

**GRADO** Pineta: grazioso camera, soggiorno, recente 50.000.000; altro 2 camere, soggiorno, giardinetto 65.000.000. Centro: romantica mansarda, autometano 65.000.000, telefonare 768800 - 54519. 11370/22

**GRADO PINETA** libero arredato soggiorno 2 camere cucinino terrazza aria condizionata 57.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

**GORIZIA** appartamento libero di 170 mq entrata indipendente riscaldamento autonomo metano 74.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

**GREBLO** Sistiana mansarda primingresso luminosa vista panoramica posto macchina cantina, telef. 040/299969 mattino - 040/68789 pomeriggio. 23/22

**GREBLO** Sistiana appartamento in villa 3 stanze salone doppi servizi ampia mansarda giardino proprio posto macchina coperto, telef. 040/299969 mattino - 040/68789 pomeriggio. 23/22

**GREBLO** Sistiana appartamento primingresso 2 stanze stanzetta saloncino cucina doppi servizi riscaldamento autonomo giardino proprio posto macchina, telef. 040/299969 mattino - 040/68789 pomeriggio. 23/22

**GRETTA** vendo inintermediari appartamento signorile libero vista mare, salone ingresso 4 stanze cucina abitabile doppi servizi box cantina telef. 422196 ore pasti. 2264/22

**GRIMALDI**, 040-764952 TRIESTE, via Palestrina 10 8.30-18: via Navali libero vista mare soggiorno 2 camere cucinotto 2 servizi balconi ripostiglio, 75.000.000. 1000/22

**GRIMALDI**, 040-764952 piazza Perugino libero recente ultimo piano soggiorno 3 camere cucinotto servizi 2 balconi, 91.000.000. 1000/22

**GRIMALDI**, 040-764952 via del Dittamo libero soggiorno 2 camere cucinotto servizio balcone cantina riscaldamento autonomo, 68.500.000. 1000/22

**GRIMALDI**, 040-764952: San Giovanni casetta libera su due piani bifamiliare con terreno di 800 mq. 1000/22

**GRIMALDI**, 040-764952: Scala Santa casetta libera di circa 60 mq con terreno di 1000 mq, 50.000.000. 1000/22

**GRIMALDI**, 040-764952: via Rossetti libero recente soggiorno 2 camere cucina servizio balcone riscaldamento autonomo, 62.500.000. 1000/22

**GRIMALDI**, 040-764952: Giardino Pubblico libero soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio, 53.00[0.]000. 1000/22

**GRIMALD**... 040-764952: via del... ...giorno 2 ca... 32.[0]00.000...

**GRI**... Ba...riga... cu...notto servizi bagno ... camere sti...lio, 34.500.000. 1000/22

**GRIMALDI**, 040-... ra libero magazzino ...one ripo... e luce, 13.000.000. 1000/22

**GRIMALDI**, 040-764952: Sistiana terreno edificabile di 100 mq con acqua luce e strada di accesso. 1000/22

**IMPRESA** vende appartamenti palazzina bipiano Servola. Imminente consegna. Tel. 824052 martedì. 304/22

**IMPRESA** vende fianco ippodromo, via Veltro 59, appartamenti autoriscaldamento, contributo regionale. Rivolgersi cantiere ore 9-11 e 11-16, tel. 944060. 1198/22

**LA** casa è un problema? Se avete bisogno di: stime, consulenze, mutui, finanziamenti, agevolazioni regionali rivolgetevi con fiducia allo STUDIO DI CONSULENZA IMMOBILIARE di Claudio Peraino. Ufficio: via S. Nicolò 33, tel. 60600. CONSULENTI, NON MEDIATORI. 2997/22

**LIBERO** via Settefontane in ottimo stato soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 57.500.000 vende Intermedia telefono 732498. 2/22

**LIBERO** adiacenze via Rossetti (via Conti) recente signorile saloncino 2 camere cucina bagno, 73.500.000 vende Intermedia. Tel. 732498. 2/22

**LOCCHI** appartamenti recenti occupati tutti conforts box vende Gamma. 68537. 3019/22

**MARINA** via dell'Ongaro (adiacenze via Locchi) recente libero soggiorno 2 camere cucina bagno giardino proprio 140 mq posto macchina condominiale, 99.800.000 vende Intermedia. Tel. 732498. 2/22

**MONFALCONE**, Immobiliare VITTORIA, tel. 41569: vende appartamenti nuovi, seminuovi, 1-2-3 letto, da 32.000.000 in poi. Negozi centralissimi. Zona limitrofa: capannoni, terreni edificabili, ville singole, schiera. 952/22

**MONFALCONE** impresa Mario Jacumin vende appartamenti in palazzina in Staranzano e Villesse 2-3 letto riscaldamento autonomo rimessa giardino mutuo concesso contributo regionale. Tel. 75130 ore ufficio. 971/22

# VOLETE UNA CASA? CI PENSA LA DOMUS.

## ZONE RESIDENZIALI

**SAN VITO** recente in parco: salone, due matrimoniali, stanzetta, cucina, bagno, servizio, autoriscaldamento, garage, cantina. Prezzo 100.000.000.
**ROIANO** in palazzina recente, appartamento luminoso esposto sul verde con particolari rifiniture: soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina con tinello, due bagni, ripostiglio, terrazzo, poggiolo, possibilità box. Prezzo 90.000.000.
**ROMAGNA** in palazzina appartamento di 140 mq con giardino di proprietà, terrazzo, box auto. Posizione tranquilla nel verde.
**ALFONSO VALERIO** in villa primo ingresso panoramicissimo appartamento con grande giardino proprio: salone, due stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, riscaldamento autonomo. Rifiniture prestigiose.
**SISTIANA** centro spazioso appartamento di salone, due matrimoniali, cucina, due bagni e abbinata grande taverna, posto macchina, cantina. Rifiniture moderne.
**ROMAGNA** nuovo pied à terre con rifiniture lussuose: stanza, bagno, riscaldamento, ascensore. Prezzo 37.500.000.
**LIGNANO PINETA CENTRO** recentissimo spazioso appartamento: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due terrazzi. Completamente arredato. Prezzo 50.000.000.
**CAORLE** in recentissimo complesso con spiaggia privata, posto auto: soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, terrazzo. Perfette condizioni interne.
**RAVASCLETTO** in nuovo complesso a schiera appartamento disposto su due piani: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, cantina, box auto.
**OPICINA** in nuova palazzina con giardino condominiale: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, poggioli, box. Perfette condizioni.
**GRETTA** vista mare in palazzina recentissima con accurate rifiniture: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, taverna con caminetto, lavanderia, garage, cantina. Prezzo 90.000.000.
**GRETTA** primo ingresso in villa stupenda vista mare e città: spazioso appartamento con mansarda, grande terrazzo, giardino proprio, box. Rifiniture signorili.
**CANTU'** inizio in costruzione palazzina signorile con sei appartamenti: grandi terrazzi, possibilità mansarde, giardini propri, riscaldamento autonomo, garage. Moderni conforts.

## CITTA'

**VIALE SANZIO** primo ingresso ultimo piano soleggiatissimo: soggiorno, matrimoniale, cucinino arredato, bagno. Prezzo 39.000.000 contanti, rimanenza possibilità mutuo tasso 12%.
**R. MANNA** in palazzo signorile appartamento accuratamente rifinito: saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina con zona pranzo, servizi separati, ripostiglio, poggioli, riscaldamento autonomo. Prezzo 90.000.000.
**GARIBALDI** recentissimo in residence: stanza, cucina, bagno, poggiolo, posto auto in garage. Prezzo 37.500.000 in contanti, rimanenza mutuo approvato tasso 15%.
**ALTURA** nuovo panoramico: 106 mq, due poggioli, soffitta, possibilità box. Prezzo 85.000.000.
**EREMO** alta recentissimo in palazzina, perfette condizioni con rifiniture accurate: spazioso soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, posto auto, cantina. Prezzo 90.000.000.
**CARDUCCI** recente piano alto: tre stanze, bagno, poggiolo, ascensori, portineria.
**FABIO SEVERO** recente, soleggiato sesto piano: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo. Prezzo 50.000.000.
**MUGGIA** nuovo monolocale con servizi. 18.000.000 contanti, rimanenza mutuo tasso 15%.
**SERVOLA** in costruzione appartamento in complesso di casette a schiera: possibilità di grandi taverne, mansarde, caminetti, giardini propri, terrazzi, ingressi indipendenti, riscaldamento autonomo. Prezzi bloccati alla prenotazione.
**VIALE SANZIO** primo ingresso con moderne rifiniture: saloncino, stanza, stanzetta, cucina arredata, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Prezzo 57.000.000 contanti, rimanenza mutuo possibilità tasso 12%.
**ROIANO** centro in recente complesso in buone condizioni: tinello con cucinino, due stanze, bagno, guardaroba, ripostiglio, poggiolo. Prezzo 60.000.000.
**PIAZZA GOLDONI** recente vista panoramica ultimo piano con terrazzo: salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, grande cantina. Prezzo 90.000.000.
**VALMAURA** in residence recentissimo piano alto con moderne rifiniture: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo.
**PICCARDI** in recente costruzione piano alto in perfette condizioni: saloncino, tre stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, poggiolo, cantina.
**SAN MICHELE** alta in bella casa d'epoca: saloncino, due grandi stanze, cucina, bagno, guardaroba, ripostiglio, riscaldamento autonomo a metano. Perfette condizioni. Prezzo 65.000.000.
**ROSSETTI** in costruzione con vista aperta: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, guardaroba, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento autonomo a metano, possibilità box auto.

## VILLE

**SAN GIUSEPPE** casa a due piani in ottime condizioni rifinita in stile rustico: salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagno, cantina, box, riscaldamento.
**PASSARIANO DEL FRIULI** tenuta di campagna disposta su due piani più mansarda, cortile interno sistemato a giardino, più terreno costruibile di 3500 mq.
**AVIANO** rustico con giardino completamente ristrutturato disposto su due piani: complessivi 120 mq, prezzo 80.000.000.
**OPICINA** nuova villa a schiera in posizione d'angolo, disposizione su due piani, giardino proprio: grande salone, cucina, tre stanze, mansarda abitabile, tripli servizi, ripostigli, guardaroba, terrazzi, posto auto. Posizione tranquilla.
**CARESANA** casetta tra il verde con giardino, costruzione recente in perfette condizioni: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, grande cantina ad uso garage, soffitta. Prezzo 80.000.000.
**ROMAGNA** in posizione tranquilla nel verde grande villa bipiano con due appartamenti in perfette condizioni interne, grande giardino, box. Trattative riservate.
**DUINO** villa a schiera primo ingresso nel verde: salone, matrimoniale, due stanze, cucina, tripli servizi, grande taverna con accesso al giardino, box, porticato, riscaldamento indipendente.
**SAMATORZA** in parco di 8.700 mq: salone, sette stanze, cucina, servizi, taverna, cantina, box auto. Costruzione recente. Prezzo 250.000.000.

## AFFITTATI

**PETRONIO** recente soleggiato: due stanze, cucina, bagno, in buone condizioni. Prezzo 25.000.000.
**BURLO** recente tra il verde: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento.

## LOCALI

**ROIANO** licenza, avviamento, arredamento attività commerciale vastissimi settori.
**CENTRALE** in costruzione nuova 200 mq adatto a qualsiasi attività.
**25.000.000** locale piano terra zona Marina: 30 mq in ottime condizioni.

**agenzia immobiliare domus**
**25 anni di serietà**
trieste / galleria tergesteo
tel. 69210 - 61763
domus

...ONE Agenzia ALFA: ...partamento con canti... stazione palazzina signorile, 41807. 1/22

**MONFALCONE**, Agenzia ALFA: appartamento ultimo piano 2 letto soggiorno cucina bagno cantine postomacchine, 39.000.000. 41807. 1/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA: RUDA vende appartamento seminuovo 3 letto, 50.000.000. Occasione. 41807. 1/22

**MONFALCONE**, Agenzia ALFA: appartamento ultimo piano palazzina recente 85 mq cantina posto macchina giardino condominiale. 41807. 1/22

**MONFALCONE**, Agenzia Gabbiano: vende terreno agricolo 3.000 mq, 9.000.000. 45947. 962/22

**MONFALCONE, AGENZIA GABBIANO**: vende appartamento 70 mq riscaldamento autonomo, 44.000.000 trattabili. 45947. 962/22

**MONFALCONE**, Agenzia Gabbiano vende DUINO grazioso appartamento 60 mq cantina, 57.000.000. 0481-45947. 962/22

**MONFALCONE, AGENZIA GABBIANO**: vende appartamento centrale 150 mq da ristrutturare, 48.000.000. 45947. 962/22

**MONFALCONE, AGENZIA GABBIANO**: vende Marina Julia appartamenti 1-2 letto vista mare dai 38.000.000 in poi. 45947. 962/22

**MONFALCONE**, centralissimo 85 mq soggiorno 2 camere cucina ripostiglio, 40.000.000. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

...FALCONE, centrale libero ...amera soggiorno cucina ter... ...e b... possibilità mutuo. ...MALDI 0481-45283. 1000/22

**MONFALCONE** centro vendesi villetta con 700 mq terreno. AGENZIA GABBIANO, 0481-45947. 962/22

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA, tel. 41569: vende MARINA JULIA appartamento 2 stanze, 32.000.000. VERA OCCASIONE!!! 952/22

**MONFALCONE** rustico bellissimo panoramico ristrutturato 150 mq tutti confort lavori da ultimare giardino orto 800 mq vendesi 0481/45505. 12426/22

**MONFALCONE** vendesi attico fase ultimazione su due piani 180 mq splendide terrazze box cantina giardino in elegante palazzina zona residenziale. Telefonare ore ufficio 41853. 960/22

**MUGGIA** luminosissimo appartamento 95 mq posto macchina cantina eventualmente box vende La Chiave 272725. 12460/22

**MUGGIA** appartamentino nuovo 46 mq più 18 mq terrazzo mutuo vende La Chiave 272725. 12460/22

**OPICINA** in villa bifamiliare vendesi appartamento, tristanze, doppi servizi, cucina, salone, mansarda, cantina, giardino (mutuo). Tel. 213680. 12026/22

**OPICINA** vendesi appartamenti in palazzina signorile giardino proprio mansarda finiture accurate facilitazioni di pagamento. Tel. uff. 750281. 12288/22

**PALMANOVA** centro vendesi direttamente fabbricato due appartamenti, eventuale mansarda, vasto negozio, possibilità supermarket telefono 0432/929693 oppure ore pasti 040/731997. 12324/22

**PIANCAVALLO** vendesi in casetta ottimamente rifinita appartamento 50 mq tre poggioli soggiorno con angolo cottura caminetto due camere letto bagno riscaldamento ampio garage. Prezzo interessante tel. 040/747801. 3030/22

**PIANCAVALLO** vendesi appartamento con box condominio Tublat, mq 80 ottimamente arredato. Tel. 040/755777. 12345/22

**PIAZZA** Dalmazia libero economicissimo camera cucina servizio esterno 10.000.000. Tel. 631013. 3013/22

**PIAZZA** della Valle libero semi ristrutturato camera soggiorno angolo cottura 29.000.000. Tel. 631013. 3013/22

**PIAZZA** Ospedale ideale studio medico e abitazione libero soleggiato tre camere soggiorno cucina. Tel. 631013. 3013/22

**POSTO** macchina mq 24 via Paisiello. L. 6.500.000. Tel. 941481. 12496/22

**PRIVATAMENTE** vendo Sanzio bicamere soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli 568933. 12472/22

**PRIVATO** vende inintermediari zona Ferdinandeo recentissimo soleggiato saloncino bistanze cucina doppi servizi poggioli posto macchina. Tel. 943808 ore 20-21. 3035/22

**PRIVATO** vende via Settefontane locale d'affari mq 65 avviatissimo. Lit 60.000.000 trattabili telefono 759116. 3033/22

**PRIVATO** vende appartamento 2 stanze cucina bagno cantina riscaldamento zona Pam. Tel. 745576. 12367/22

**PRIVATO** vende a privato Staranzano appartamento libero due camere, riscaldamento autonomo, garage, spazio macchina, verde condominiale. Prezzo interessante. Telef. 0481/779778 ore 13-15 18-20.

**PRIVATO** vende a privato centralissimo 230 mq libero completamente ristrutturato a nuovo ascensore autometano. Telef. 796416. 12282/22

**PRIVATO** vende attico panoramico rifinitissimo zona Roncheto 90 mq più terrazze. Tel. 827321 serali. 2962/22

**PRIVATO** vende camera cucina servizio via dell'Industria III p. Tel. 71808 lire ventidue milioni. 12391/22

**PRIVATO** vende contanti semi nuovo libero vista mare zona Tigor Bellosguardo tristanze soggiorno cucinino bagno terrazzi. Tel. 02/534920 sera. 12333/22

**PRIVATO** vende appartamento ristrutturato mq 90 compreso arredamento cucina nuovo. 90 milioni trattabili. Tel. 729234. 12497/22

**PRIVATO** vende inintermediari casa Spaziocasa Carso con ampio terreno Scrivere a Publikompass cassetta n. 28/L 34100 Tresteee. 2983/22

**PRIVATO** vende libero Roiano salone camera cucina bagno riscaldamento 44.000.000. Tel. 43547. 2977/22

**PRIVATO** vende recente bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. Tel. 412678. 12451/22

**PRIVATO** vende Rigolato appartamento tricamere, cucina soggiorno, tavernetta, cortile arredato. Tel. 0432/203355 orario negozio. 336/22

**PRIVATO** vendesi appartamentino. Tel. 810405. 12473/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente signorile attico Servola con mansarda salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 119.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende primo ingresso Servola (via Ponticello) in signorile palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi box 2 posti macchina 94.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende S. Giacomo (via Belli) 2 camere cucina bagno ingresso cantina 14.700.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente signorile via Fabio Severo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo cantina 97.500.000. 1-/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero 500 mq Università camera cucina bagno cantina 24.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente adiacenze piazza Sansovino (via Bramante) soggiorno 2 camere cucina bagno 2 terrazze cantina 55.700.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente San Giovanni (viale Sanzio) soggiorno camera cucinotto bagno terrazza cantina 44.800.000. 14/22

...BINO telefono 762081 vende ...n Giovanni (viale Sanzio) ...era cucina bagn... ...0. 14/2...

...lefono 762081 vend... ...Vito (via Navali) ...ervizio ca... ...ucina s... ...re 37.500.000...

**RAB**... telefono 762081 ve... libera casetta Aurisina di so... giorno 3 camere cucinino bagno garage per due auto giardino di 400 mq riscaldamento autonomo 137.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero S. Giacomo (piazza Puecher) 2 camere cucina 23.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente vista mare adiacenze via Commerciale (via Camber) soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzo ripostiglio 67.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente in palazzina Barcola (salita di Cedassamare) stupenda vista mare salone 2 camere cucina bagno ripostiglio terrazzo di 20 mq 199.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende via Bonomea libero bar di 170 mq terreno di 1300 mq doppi servizi arredamento 248.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero Sistiana recentissimo signorile in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno giardino pensile posto macchina 99.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero adiacenze via Baiamonti (via Parenzo) soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo cantina 34.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende liberi e occupati centrali via Mazzini appartamenti di salone 3 camere 2 camerette cucina doppi servizi 215 mq adatti uffici a partire da 88.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero negozio centrale su 2 piani adiacenze piazza della Repubblica (via Mazzini) 460 mq ampie vetrine. Trattative riservate. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente San Giacomo (androna Colombo) cucina 2 camere bagno terrazzo riscaldamento 47.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente San Giacomo (via Vespucci) camera cameretta cucina bagno riscaldamento poggiolo riscaldamento autonomo 52.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Commerciale attico con mansarda stupenda vista mare salone cucina 5 camere doppi servizi ripostiglio cantina posto mcchina terrazzo 248.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende Muggia recentissima villa bifamiliare con meravigliosa vista sul golfo composta da: 2 saloni 2 cucine 5 camere doppi servizi terrazzi scantinato cantina soffitta terreno di 1100 mq 288.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero Servola (via Soncini) soggiorno camera cucina bagno terrazza cantina 43.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero box via Paisiello circa 25 mq 13.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero Grado pineta recente ammobiliato soggiorno camera cucina bagno terrazzo volendo posto macchina 52.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libera casetta 2 camere cucina servizio ingresso ripostiglio 200 mq giardino 37.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor (piazza della Valle) cucina 2 camere servizio ripostiglio 22.000.000 più 16.700.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Cologna camera cucina servizio 13.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze Strada per Longera (via Canciani) saloncino camera cucina bagno poggioli giardino condominiale eventualmente box 49.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero Giardino Pubblico (via Pietro Nobile) appartamento di ingresso soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 54.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero centrale (via Foscolo) soggiorno camera cucina servizio 34.300.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero San Giacomo (via Muraglione) appartamento di camera soggiorno cucinotto bagno 35.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero a 50 mt Università (vicolo Castagneto) ingresso camera cucina bagno 28.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero bellissimo appartamento adiacenze via Crispi (via Brunner) saloncino 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 77.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Severo soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 58.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Gatteri salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 61.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente signorile via Valmaura soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 61.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero in casetta via dell'Eremo vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze box auto 93.500.000. 14/22

Continua in ultima pagina

# RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

**PANTÈN**

Allo scopo di potenziare ed adeguare i propri quadri commerciali a crescente sviluppo aziendale
*ricerca*
per la propria divisione PRODOTTI COIFFEUR professionale

## AGENTI DI VENDITA (APR/39.82)

**per UDINE - ROVIGO - TRIESTE - PADOVA - GORIZIA**

Le condizioni offerte sono sicuramente inte... economico che professionale e prevedono ...nti sia sul piano
- inquadramento ENASARCO con provvigion... massimi livelli del mercato
- inserimento in una struttura giovane in forte fase ... ...centivi ai ne con prodotti altamente qualificati
- sostegno pubblicitario e promozionale per tutta la gam... ...sio- prodotti

Requisiti necessari sono:
- esperienza diretta del settore coiffeur per signora
- età di circa 25/35 anni
- residenza in zona - auto propria

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae, indicando un recapito telefonico, a:

BD&A **Dott. BRUNO DEZI e ASSOCIATI - CONSULENZA AZIENDALE**
**S. Felice 2.a str. n. 14 - 20090 Segrate (MI)**
**Si prega di citare sulla busta il riferimento.**

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI DI PRIMARIA IMPORTANZA RICERCA PER PROPRIA UNITA' ORGANIZZATIVA IN TRIESTE

## GIOVANE DIPLOMATO/A

**da avviare ad attività nell'ambito del settore commerciale**

La persona con la quale desideriamo entrare in contatto deve possedere una discreta cultura generale e predisposizione ai contatti interpersonali, mentre costituirà titolo preferenziale una precedente, breve esperienza di vendita, anche se maturata al di fuori del settore assicurativo.

Si offre un inquadramento in 1.a categoria del CCNL ed una retribuzione lorda annua non inferiore a L. 15.000.000, più eventuali rimborsi spese.

**Si prega di inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico a: PUBLIKOMPASS CASSETTA 39/P - 20123 MILANO.**

Azienda di importanza nazionale ricerca, per il potenziamento della propria rete commerciale,

## agente esclusivo

VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE - FRIULI VENEZIA GIULIA

introdotto nei settori industriali interessati all'acquisto di elementi termometrici.

Si offrono interessanti livelli provvigionali.

Rif. MEO1

L'azienda cliente collabora con i consulenti della Effor fin dalle prime fasi della ricerca. Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, indicando anche sulla busta il riferimento, a: EFFOR S.r.l. - Via Ciro Menotti, 11 - 20129 Milano.

EFFOR S.r.l. Efficienza Organizzazione e Ricerca 20129 Milano - Via Ciro Menotti, 11

## LAVORO PART-TIME

Stiamo cercando, per conto di una industria italiana molto qualificata, già presente con largo successo in tutta Europa nel campo dei sistemi per il risparmio energetico, persone qualificate alle quali prospettare una formula di lavoro molto originale, da svolgere a tempo parziale nella propria località di residenza. Siamo quindi interessati a contattare persone giovanili, spigliate e di buona cultura, sui 35/50 anni, che, pur svolgendo un'altra attività professionale, siano interessati ad integrarla in termini continuativi, con un lavoro di contatto esterno di carattere informativo e illustrativo, molto elegante ed attuale, ma soprattutto ottimamente retribuito e per il quale è previsto un addestramento accurato. Le sedi di lavoro sono nelle provincie di **TV-VE-PD-VI-BL-UD-TS-GO-PN-RO**, sia nei capoluoghi, che nelle cittadine più importanti.

La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi. Inviare un dettagliato curriculum comprensivo di recapito telefonico e indicante, anche sulla busta, il riferimento **PT**, a:

**GAJO & ASSOCIATI,** Consulenti Aziendali, Rivale Castelvecchio 6, 31100 Treviso.

**GAJO & ASSOCIATI**

SYSDATA ITALIA S.p.A sistemi per l'elaborazione dati

Nel quadro di una programmata espansione del Friuli - Venezia Giulia

## La SYSDATA ITALIA SpA

**Società di consulenza software ricerca per la propria filiale di Trieste:**

**ANALISTI** con pluriennale esperienza maturata nella progettazione e realizzazione di sistemi informativi in ambiente DB/DC.

**PROGRAMMATORI** con esperienza biennale su macchine 43XX - 303X - S/38.

Inviare curriculum dettagliato a:
**SYSDATA ITALIA SpA**
**Via M. D'Azeglio, 58 - 40123 BOLOGNA**

Una concreta opportunità professionale per

## CONSULENTI FINANZIARI

che vogliono

- **Guidare e formare collaboratori**
- **Gestire in autonomia strutture organizzative**
- **Fissare e raggiungere obiettivi**

La Società nostra cliente, leader nel proprio settore, opera da molti anni in mercati contigui a quello finanziario e persegue nuove opportunità nel settore previdenziale.

**OFFRE:**
un nome prestigioso, disponibilità di proprie strutture, rapporto di lavoro autonomo, **guadagni elevati.**

**RICHIEDE:**
acquisita professionalità, attitudine alla leadership, serietà, impegno e determinazione, età 30-50 anni, diploma o laurea.

Le zone operative sono:

**GORIZIA - MONFALCONE**

**Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il Rif. 102 a ORION SRL, Piazza Napoli 38 - 20146 Milano, oppure telefonare allo 02/471324.**

**FERRAMENTA - UTENSILERIA**

Un'importante Società Commerciale operante nel settore FERRAMENTA - UTENSILERIA ricerca per il potenziamento della propria organizzazione di vendita

## AGENTI ESCLUSIVISTI

**PER**
**VENETO - VENEZIA TRIDENTINA**
**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

Desideriamo entrare in contatto con candidati o già operanti nel settore — ai quali possiamo riservare interessanti condizioni economiche e buone prospettive provvigionali — oppure con giovani che abbiano maturato esperienze di vendita anche in settori diversi ma motivati ad intraprendere un'attività in questo campo.

È previsto un adeguato addestramento, inquadramento Enasarco con rimborso spese ed incentivi provvigionali tali da assicurare livelli economici significativi.

Inviare per espresso dettagliato curriculum-vitae indicando la zona d'interesse, un recapito telefonico e citando il riferimento 604 a:

**ERGY: STUDIO DI CONSULENZA AZIENDALE**
**Corso Magenta, 46 - 20123 MILANO**

Ergy

Continuaz. dalla 21.a pagina

**RABINO** telefono 762081 vende libero Roiano (via Saltuari) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 63.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Gatteri (adiacenze via Rossetti) 2 camere cucina doppi servizi soffitta 57.200.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero Muggia recentissimo signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi posto macchina 74.800.000 più mutuo 25.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente signorile vista mare Gretta (via dei Berlam) saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo possibilità posto macchina coperto giardino condominiale 94.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero San Giacomo 2 camere cucina bagno 23.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero adiacenze via Commerciale (vicolo S. Fortunato) ingresso camera cucina bagno 25.700.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Belpoggio soggiorno 2 camere cucinotto bagno riscaldamento autonomo ripostiglio 62.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero Roiano camera cucina bagno cantina ripostiglio 32.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero Gretta (via Aquileia) soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno terrazzi cantina 89.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente 200 mt Castello Miramare appartamento su due piani di 2 saloni soggiorno 3 camere 2 cucine 3 servizi doppi ingressi 3 terrazzi cantina box per 2 macchine stupenda vista golfo 378.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende locale libero articoli fotografici muri e licenza via Raffineri... 46.500.000. 1...

**RABINO** telefono 762081 ...esso libero via Fonderia ... ammera cucina bagn... 14/22 riscaldamento a... camere soggmobiliato 55.8... ...vizi cantina.

**ROIANO** libe... 3013/22 giorno ...ssa privato ven... Tel. 63... ...oso appartamento

**ROMA**... in palazzina circondeal verde, tre stanze, sog...o, servizi, terrazzi, cantigarage. Tel. 62801. 12471/22

**...SSETTI** camera cucina bagno riscaldamento autonomo 17.300.000 soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 37.700.000 vende Intermedia telefono 732498. 2/22

**RUSTICO** vicinanze Sistiana, 58.000.000. Telefonare 768800-54519. 12370/22

**SCAMBIO** locazione appartamento in villetta semicentrale con casetta con terreno anche periferica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19/L 34100 Trieste. 12299/22

**SCORCOLA** attico primingresso salone tristanze terrazza vista mare ogni confort vendesi. Tel. uff. 750281. 12288/22

**SIGNORILISSIMO** via Piccardi libero recente lussuoso saloncino camera cucina bagno terrazzo posto macchina condominiale 77.800.000 vende Intermedia telefono 732498. 2/22

**SISTIANA** - Immobiliare VITTORIA tel. 41569 Monfalcone vende appartamento nuovo in trifamiliare: 3 letto, giardino proprio. 952/22

**SOFFITTA** libera III piano 100 mq ore pasti 796875. 2985/22

**STADIO** adiacenze (via Carpineto) libero recente signorile saloncino camera cameretta cucina bagno posto macchina terrazzo 48.500.000 vende Intermedia telefono 732498. 2/22

**STRADA DEL FRIULI** 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni portici giardini privati mansarde e impianti autonomi. Tel. 69131 60251. 2966/22

**STUDIO** tecnico vende via Madonnina da restaurare 2 casette con giardino adatte qualsiasi destinazione disponibili progetti soluzioni varie. Tel. 43023 ore 16.30-18.30 feriali. T.A. 578/22

**TEATRO** Romano 6.o piano luminoso panoramico 3 stanze cucina abitabile biservizi vende privato 64276. 12475/22

**TERRENI** rurali Muggia Fernei vende La Chiave 272725. 12460/22

**TERRENO** edificabile per costruzione villa unifamiliare o bifamiliare vicinanze Gradisca, vendesi. Informazioni tel. 0481/32825 ore pasti. 663/22

**TERRENO** Trebiciano 3000 mq non costruibile vendo tel. 212049. 2955/22

**ULTIMI** appartamenti, tristanze doppi servizi cucina, soggiorno, giardino, possibilità box, in fase di ultimazione, mutuo approvato. Località Domio tel. 827636 dopo le 17. 12026/22

**VENDESI** appartamento signorile perfetto stato 4 camere cameretta 200 mq tripli servizi zona Coroneo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33/L 34100 Trieste. 3006/22

**VENDESI** casetta Redipuglia L. 55.000.000. Telefonare ore pranzo 821624. 12446/22

**VENDESI** inizio via Revoltella appartamento signorile molto luminoso 140 mq circa salone bicamere cameretta servizi. Tel. 040/71498. 12107/22

**VENDESI** terreno di 1100 mq zona costiera (S. Croce). Telefonare 830708 escluso domeniche. 12348/22



**VENDE**... ...n parco 5200 mq zona ... tranquilla a St. Veit o... ...ial - Austria. Permesso ...tale vendita a cittadini ita... Indirizzare a avv. Giampao... Caneppele - Post Gasse 8/11 Villach - Austria. 12271/22

**VIA** Capodistria privato vende V piano soggiorno cucinetta stanza stanzetta bagno ripostiglio armadio a muro poggiolo campi tennis giardino condominiale. Tel. 824788 dopo ore 14. 3015/22

**VIA** Filzi palazzo signorile seminuovo vendesi appartamento libero 260 mq box auto tel. 766676. 19/22

**VIA** Pascoli libero due camere soggiorno cucina servizi cantina 57.000.000. Tel. 631013.

**VIA** Romagna libero due camere soggiorno cucina doppi servizi cantina posto auto in box. Tel. 631013. 3013/22

**VILLASCHIERA** Opicina mq abitabili 220 vende impresa. Tel. 824053 martedì. 3024/22

**ZONA** Aquilinia splendido appartamento nuovo 115 mq in casetta con verde ottimo affare prezzo di realizzo vende La Chiave 272725. 12461/22

**ZONA BESENGHI** privato vende attico salone quattro stanze cucina doppi servizi terrazze posto macchina telefonare 728212. 2970/22

**ZONA** Ippodromo libero soleggiato camera cucina servizio 25.500.000. Tel. 631013. 3013/22

**ZONA** PAM libero vista mare camera cucina servizio 23.000.000. Tel. 631013. 3013/22

**7.500.000** S. Giacomo (Istria) camera cucina wc doccia buone condizioni occupato vendesi. Tel. 766676. 19/22

## 23 Turismo e villeggiature

**SELLA** Nevea affittasi appartamento 4 posti letto vacanze natalizie. Telef. 768419. 2953/23

## 24 Smarrimenti

**FORTISSIMA** ricompensa offresi a chi riporterà sacchetto camoscio contenente anello collana ricordo famiglia. Tel. 41669... 2987/2...

**IL** signore visto raccogliere orologino d'oro per signora, caro ricordo famiglia smarrito mattinata venerdì 29 at Caffè Specchi, est pregato consegnarlo alla cassa detto Caffè. 12463/24

**RICOMPENSA** pastore tedesco smarrito zona Foraggi venerdì. Tel. 630022 ore negozio. 2982/24

## 25 Animali

**CUCCIOLA** S. Bernardo 4 mesi figlia di pluricampione a L. 700.000 vendesi. Tel. 040/796392 12484/25

**CUCCIOLI** barboncini con pedigree vendesi 200.000. Tel. 53563. 12406/25

**DOBERMANN** cucciolone 150.000 SPLENDIDO alta genealogia causa partenza 410701 3028/25

**GATTINA** bellissima 5 mesi regalasi. Tel. 417889. 12395/25

**REGALO** gattini neri puliti affettuosi. Tel. 62801. 12411/25

**VENDESI** meraviglioso cucciolo barboncino nano, discendenza inglese telefonare ore pasti 14192. 12365/25

**VENDO** gattino ... di due mesi ... [illegible]

## 26 Matrimoniali

...O felice matrimonio ... gratuitamente do... vantaggiosissime proposte matrimoniali ogni età condizione, residenza. «Focolare», Eustachi 45, Milano 02/222380. 82081/26

**ASSOCIAZIONE** giusto incontro Roverete seria amicizia scopo matrimonio. (040) 75895-761142 (0481) 73664, (0431) 31567. 12263/26

**DISTINTO** presenza, posizione economica conoscerebbe signorina max 50 enne bella presenza, carina indipendente scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32/L 34100 Trieste. 12458/26

**PROFESSORE** non vedente, quarantasettenne solo conoscerebbe scopo matrimonio seria sensibile affettuosa, preferibilmente massimo quarantenne. Telef. 0481/40969 Monfalcone ore 16-20. 959/26

**SCAPOLO** 57enne pensionato solo casa propria conoscerebbe signorina o vedova senza figli 40-50enne scopo matrimonio. Scrivere patente n. 15224 Fermo posta centrale Udine. 944/26

**SIGNORINA** 45enne, graziosa giovanile, estroversa molto affettuosa, buona cultura, conoscenza lingue straniere, sposerebbe gentiluomo serio, distinto sensibile. Scrivere Fermo posta Centrale Trieste patente 720938. 12355/26

## 27 Diversi

**A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA** astrologia, magnetismo meditazione, telestesia. Telefonare 775453. 12198/27

**A STELLA.** Sibilla cumana vede prevede consiglia telefonare al 763714. 12450/27

**SIETE** preoccupati, avete problemi amore affari. Consultatemi cartomante chiara fama aiuta e consiglia massima serietà riceve per appuntamento. Tel. 771911. 12321/2...